



RASSEGNA STAMPA 2022

Ufficio stampa – STORYFINDERS
Lionella Bianca Fiorillo - press.agency@storyfinders.it +39.340.7364203



Periodici cartacei e quotidiani

CIAMAK

Luglio 2022



IL CINEMA D'AUTORE E IL FUTURO DEL PIANETA A SICILIAMBIENTE

I grandi temi dell'attualità al centro del festival, a San Vito Lo Capo dall'11 al 16 luglio

Un'immagine
dal Siciliambiente
Film Festival.

Quattordicesima edizione per il **SiciliAmbiente Film Festival**, dall'11 al 16 luglio a **San Vito Lo Capo** (provincia di Trapani). L'iniziativa, organizzata e promossa dalla **Demetra Produzioni Sas** e dall'**Associazione Culturale Cantiere 7** per la direzione artistica di **Antonio Bellia** e la direzione organizzativa di **Shella Melosu**, punta a promuovere e diffondere il **cinema d'autore** con un occhio particolare al **documentario**. Favorendo gli incontri tra i registi e mettendo al centro temi quali il rapporto con l'ambiente, la biodiversità, i diritti umani e lo sviluppo sostenibile. Quattro le sezioni competitive: **Concorso Internazionale documentari**, **Concorso Internazionale lungometraggi di finzione**, **Concorso Internazionale cortometraggi**

di finzione e documentari e **Concorso Internazionale animazioni**. La giuria è guidata da **Sahraa Karimi** (prima presidente donna dell'Afghan Film Organization) e include l'attrice **Anna Favella** e la giornalista **Angela Caponnetto**. Selezionate tra i finalisti 4 anteprime internazionali e 13 italiane. Oltre ai premi in denaro, sono previsti riconoscimenti quali il **Premio AAMOD**, il **Premio "Diritti Umani"** conferito da **Amnesty International Italia**, il **Premio "Ambiente"** conferito da **Greenpeace Italia** e il **Premio Speciale TPIXEL**, cui si aggiunge il **Premio del Pubblico** per la sezione Lungometraggi. Non mancheranno le retrospettive, gli omaggi, i seminari e le tavole rotonde.

Emanuele Bucci

TARANTINO: "ORA LA SICILIA CREDE NEL CINEMA"

IL DIRETTORE DELLA SICILIA FILM COMMISSION ILLUSTRÀ LE LINEE DI SVILUPPO: «11 MILIONI DI EURO A DISPOSIZIONE, PUNTIAMO SU LOCATION, DESTINATION, FESTIVAL E FORMAZIONE»

Due bandi per un impegno totale di quasi **11 milioni di euro**, «la cifra più alta tra le film commission regionali del nostro Paese», investiti seguendo **due linee guida**: «fare della Sicilia un luogo privilegiato per la **location** di grandi produzioni, ma anche per la **destination** di grandi storie, non più legate solo alla narrazione di vicende di malavita. E un investimento anche sui **festival** e sui **giovani**». Sono queste le linee programmatiche della **Sicilian Film Commission** riassunte per **Ciak** dal dirigente direttore della Film Commission siciliana, **Nicola Tarantino**.

«Nell'anno trascorso dal **Tff 67** - spiega il dirigente - abbiamo realizzato gran parte dei progetti che ci eravamo ripromessi. Abbiamo pubblicato bandi, che prevedono due finestre per una cifra totale di quasi 11 milioni di euro. Sono strutturati per attirare soprattutto grandi produzioni, anche internazionali o con contratti di coproduzione. L'obiettivo, dichiarato anche nelle linee dell'assessore competente, è che il cinema diventi sempre di più un veicolo di racconto del territorio. Un racconto moderno, in cui la Sicilia e i suoi abitanti abbiano la possibilità di rappresentarsi in modo diverso». Non solo **"location"**, ma anche **"destination"**: «Oggi - spiega Tarantino - si vuole incentivare l'utilizzo del territorio siciliano anche come destinazione e ispirazione per le storie da raccontare, riscoprendo le molte biodiversità della Sicilia, ambientali, artistiche, paesaggistiche. Un processo ormai avviato: scorrendo i progetti che ci arrivano, ho la sensazione che si stia finalmente recependo che qualsiasi storia può essere ambientata in Sicilia, tra città, mare, montagne, vulcani».

Altro punto centrale dell'impegno della Film Commission è l'incentivo ai Festival che si svolgono sull'isola, da **Taormina a Ortigia, da San Vito Lo Capo a Palermo** e all'isola di **Salina**: «Siamo parte di questo rilancio attraverso un bando con finanziamenti dedicati al settore. Il racconto disseminato



Il Festival **CinemAmbiente** a San Vito Lo Capo (Tp).

che i festival garantiscono è importante sia perché da queste rassegne passano produzioni autoriali che non avrebbero grande spazio nello streaming o nei tradizionali circuiti delle sale, sia perché l'ambientazione dei festival aiuta dal punto di vista turistico la conoscenza dei nostri territori». Tarantino nota come «questi festival stanno crescendo, diventando internazionali, aprendosi al mondo. La Sicilia si trasforma in un trampolino di lancio per chi vuole esporre i propri prodotti cinematografici».

L'altra linea guida è l'**incentivo alla formazione di talenti e professionalità giovanili**: «Siamo sostenitori della sede di Palermo del Centro sperimentale di Cinematografia, ampliata ormai in termini di orizzonti e frequentata anche da giovani di altre regioni italiane e Paesi esteri, divenuta un centro d'eccellenza in Europa e

che tra breve cambierà sede, per poter finalizzare progetti di sviluppo che allarghino e completino le diverse professionalità da formare. Non sfugge la sinergia con i Festival, che diventano anche un luogo privilegiato in cui poter mostrare opere prime e seconde, come al Tff, nate dallo studio e dalla formazione garantita dal CsC».

Quella di **Tarantino è una figura tecnica**, slegata dalle dinamiche politiche. Però il dirigente non nega che «quando la politica fa sentire l'impegno e l'urgenza di voler attuare un programma, può avere un ruolo decisivo nell'incentivare un lavoro che può avere finalità strategiche per il futuro della nostra isola. A differenza di un periodo in cui il lavoro veniva comunque svolto - conclude - ma con minori risorse e minore senso di urgenza, ora la spinta si sente, e siamo tutti chiamati a correre per realizzare gli obiettivi».

Lorenzo Martini



Nicola Tarantino, dirigente direttore della Sicilian Film Commission.



Un'immagine dell'**Ortigia Film Festival**.

ESPERIENZE IL SEGNALIBRO

L'ATTRICE ROMANA,
AMBASSADOR
DI AMNESTY
INTERNATIONAL,
È UN'ATTIVISTA PER I
DIRITTI E L'AMBIENTE.
FUORI E DENTRO
LE PAGINE DEI LIBRI

di ELEONORA MOLISANI



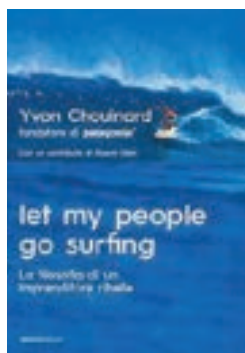
Giallo siciliano

Anna Favella è nel cast di *Incastrati*, serie tv scritta e diretta dal duo comico siciliano Ficarra e Picone, e prodotta da Netflix Italia.



Anna Favella

VIVO E LEGGO GREEN



Libro del cuore

Let my people go surfing, di Yvon Chouinard. (Ediciclo, € 25). Il mitico fondatore ecologista del brand Patagonia, surfista e fabbro per passione, dimostra che la sostenibilità è un modello di business che può funzionare.

Anna Favella, 38 anni, dopo la tv e il teatro, nel 2018 entra nel cast della serie Netflix *Luis Miguel* - La serie, che riscuote successo a livello internazionale, e nel 2022 interpreta il ruolo di Ester al fianco del duo comico Ficarra e Picone nella comedy italiana di Netflix *Incastrati*, distribuita in tutto il mondo. Ambientalista e attivista per i diritti, Anna supporta campagne legate alla sostenibilità ed è Ambassador per *Amnesty International*, organizzazione non governativa per la difesa dei diritti umani.

Libri: odio, amore o simpatia?

«Con la narrativa ho un rapporto d'amore: se un libro mi piace lo divoro in poche ore e poi, per le ultime pagine, prendo tempo, cerco in tutti modi di rimandare la fine della lettura. Per i libri di studio e approfondimento, invece, amo annotare sulle pagine le mie riflessioni, sottolineare le frasi che mi colpiscono: alla fine i miei libri lievitano e diventano dei quaderni di appunti, pieni di note e di post-it colorati».

Tra i tanti amati, un libro che ti è rimasto nel cuore?

«*Let my people go surfing*, un libro indimenticabile, scritto dal fondatore del brand Patagonia. La sua è un'azienda unica, perché Yvon Chouinard è tra le altre cose sciatore, surfista e fabbro, ha fatto della sostenibilità la propria bandiera, e invita perfino i suoi clienti a riparare i prodotti, anziché acquistarne di nuovi. Nella biografia spiega le linee guida della sostenibilità, sia dal punto di vista personale sia legato alla gestione etica e sostenibile di un'azienda. Un punto di vista contemporaneo e visionario al tempo stesso, lo rileggerei mille volte!».

L'ultimo libro ricevuto in dono?

«Per il mio impegno ecologista sono diventata Ambassador di *Amnesty International* e i ragazzi dell'organizzazione mi hanno regalato *Sessant'anni dalla parte dei diritti umani* (Autori vari, Infinito edizioni, € 13), una raccolta di racconti inediti di scrittori e giornalisti che hanno una particolare attenzione ai temi dei diritti umani.

Sono tutti da pelle d'oca: uno spunto di riflessione e confronto. Ma, soprattutto, trasmettono tanta voglia di attivarsi».

L'ultimo libro regalato da te?

«*La nazione delle piante*, di Stefano Mancuso (Laterza, € 12). Bello per i giovani, soprattutto, sempre più attenti alle tematiche ambientali. Nel libro la "nazione delle piante", la più diffusa e potente del pianeta, scrive una vera e propria Costituzione. Nonostante Mancuso sia uno scienziato di prestigio mondiale, fa capire in modo semplice e gioioso quanto sia fondamentale amare, rispettare e proteggere gli esseri viventi più antichi e importanti».

I tuoi prossimi progetti?

«Sarò in Sicilia per le riprese della seconda stagione della serie Netflix *Incastrati*, e a luglio, sempre in Sicilia, parteciperò come giudice al *SiciliAmbiente*, Festival Internazionale di documentari e cortometraggi legati ai temi dell'ambiente, della sostenibilità e dei diritti umani».

SULL'ISOLA BOOM DI PRODUZIONI E OLTRE CENTO FESTIVAL NEL 2022

L'Università di Messina è uno dei luoghi di formazione decisivi per lo sviluppo del cinema in Sicilia. Nell'isola, come risultato della spinta della rinnovata **Sicilia Film Commission**, hanno preso nuovo slancio le produzioni cinematografiche e televisive e si assiste a una intensissima attività festivaliera, che attira competenze, registi, attori e addetti ai lavori, generando esperienze e occasioni di crescita e coinvolgimento nell'ambito lavorativo. Proprio l'**Ateneo messinese** è tra i partner del **Taormina Film Fest**, uno dei più antichi in Europa e che in luglio festeggerà la 70ma edizione, dopo il forte rilancio dello scorso anno all'insegna della qualità dei titoli scelti e della autorevolezza delle direzioni e degli ospiti.

Il **TFF** è la manifestazione di maggior rilievo tra le oltre cento rassegne e i premi dedicati al cinema previsti quest'anno in Sicilia. Tra i più conosciuti, oltre all'**International Sport Film Festival** svoltosi a Palermo in gennaio, figurano il **Gold Elephant World - Catania Film Festival** in programma ad aprile, il **CineMigrare - Rassegna Internazionale di Cinema Senza Frontiere** previsto nella città etnea a maggio, mese in cui Messina ospiterà il **Fotogramma d'Oro**. Sempre a maggio, a Siracusa è in programma il **Mediterranean Film Festival** e a Caltanissetta i **Percorsi del cinema archeologico**. Tra le rassegne principali dei mesi estivi figurano in giugno l'appuntamento con **Etna Comics** a Catania e con il **Sicilia QUEER Film Fest - Festival Internazionale di Cinema LGBT e Nuove Visioni** a Palermo, in luglio il **Festival del Cinema Archeologico Valle dei Templi di Agrigento**, il **Siciliambiente** a San Vito Lo Capo (TP), il **Marefestival** a Messina e Salina e l'**Ortigia Film Festival** di Siracusa, oltre al **Premio Adolfo Celi Short Film Festival** di Messina e a **Un Mare di Cinema** a Lipari (ME). Ad agosto a Pantelleria il **Premio Ennio Fantastichini**, e a settembre il **Festival Del Cinema Italiano** di San Vito del Capo (TP), e il **Festival di Lampedusa**. Tra le rassegne di settembre spiccano il **Salina DOC Fest**, lo **Sciaccia Film Fest** e il **Festival Internazionale del Cinema di Frontiera** di Marzamemi (SR). In ottobre sono previsti tra gli altri, a Palermo, l'**Efebo d'oro** e il **Festival delle Letterature Migranti**. È infine in programma in dicembre la nuova edizione del **Milazzo International Film Festival**.

Li. Th.



Un momento della scorsa edizione del **Taormina Film Fest**.

La rassegna/1

Al porto e nel palazzo quattro film a San Vito

Il festival **SiciliAmbiente** dà appuntamento al porto turistico di San Vito Lo Capo alle 21.15, per la proiezione del lungometraggio in concorso "La crociata" di Louis Garrel. Una brillante e utopica commedia ecologista. Abel e Marianne, *bobo* parigini, giovani radical chic, scoprono che il figlio Joseph, tredici anni, ha venduto di nascosto i loro oggetti più preziosi. Orologi, abiti, libri antichi e gioielli serviranno a finanziare il futuro del pianeta. Genitori moderni e comprensivi, Abel e Marianne si dispongono al dialogo. Abel non andrà oltre la raccolta differenziata, Marianne seguirà il sogno del figlio fino in Africa.

A Palazzo La Porta alle 22.30 ci sarà la proiezione del secondo lungometraggio in concorso della giornata: "La scelta di Anne - L'Événement" di Audrey Diwan, già Leone d'o-

ro a Venezia 2021. Siamo in Francia nel 1963. Anne è una giovane studentessa e sogna un brillante futuro che le permetta di costruirsi una vita diversa da quella proletaria che ha caratterizzato la sua famiglia. Il suo sogno rischia di andare in frantumi quando rimane incinta. Anne si ritrova di fronte alla difficile scelta di tenere o meno il bambino con il rischio di vedere il suo futuro sfumare per sempre.

Due i documentari in concorso oggi. A Palazzo La Porta alle 21.30 è prevista la proiezione, in anteprima italiana, di *On my way* di Emelie Carlsson Gras, con la presenza della regista. Al porto turistico alle 22.25, in anteprima italiana, *Chickens, Virus and Us* di Filip Remunda, alla presenza del regista. Il documentario affronta l'inizio della crisi prodotta dal Covid.



▲ Il luogo

Proiezioni sulla spiaggia a San Vito



▲ Il gruppo

Due musicisti di Tell Kujira

il manifesto

09 Luglio 2022



SICILIAMBIENTE

SiciliAmbiente si svolgerà dal 11 al 16 luglio a San Vito Lo Capo, il Festival diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, con diversi concorsi per corti di fiction, documentari e animazione.

L'edizione 2022 è caratterizzata da una giuria tutta al femminile: la regista Sahraa Karimi, che è stata la prima presidente donna dell'Afghan Film Organization, l'attrice Anna Favella che sostiene attivamente cause legate alla sostenibilità ed è ambasciatrice per Amnesty International, e la giornalista Rai Angela Caponnetto

Una viaggio cinematografico in diverse sezioni

Donne e ambiente, rassegna a San Vito

Antonella Filippi

SAN VITO LO CAPO

È un viaggio cinematografico verso la cura del nostro pianeta ed è diventato ormai un appuntamento estivo irrinunciabile a San Vito Lo Capo, tra il giardino di Palazzo La Porta e il piccolo anfiteatro nella zona portuale. Perché Siciliambiente Film Festival, punto di riferimento per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità, vuol dire quattordici anni di proiezioni, eventi e incontri, che hanno raccontato fino a oggi la salute claudicante del nostro pianeta. L'edizione 2022 del Festival, diretto da Antonio Bellia con la direzione organiz-

zativa di Sheila Melosu, inizierà oggi saranno oltre 50 le proiezioni, tra lungometraggi di fiction, documentari, cortometraggi e animazioni.

In concorso otto documentari, in anteprima internazionale e italiana, e sei i lungometraggi tra titoli francesi e italiani. Sfogliando le sinossi dei film selezionati i temi sviscerati sono vari: diritti delle donne, inquinamento, cambiamento climatico, pesca illegale, nucleare, urbanizzazione selvaggia, lotta contro l'Isis, la speculazione edilizia in Cina, il riscaldamento globale e il Covid. Il tutto in un momento in cui la guerra in Europa ci riporta indietro nel tempo e il dramma umanitario è destinato ad accompagnarsi a un dramma ambientale. In termini di devastazione dei territori, inquina-

mento da armi, brusche retrocessioni della prospettata transizione ecologica: è a questo scenario che va opposta la speranza di un futuro in cui sulla distruzione prevalga la cura. «La particolarità di questa edizione – spiega Bellia – sta nell'essere popolata da donne. Sono donne le componenti della giuria: Sahraa Karimi, regista afgana con alle spalle una lunga filmografia di documentari e cortometraggi; Anna Favella, attrice di teatro e di numerose serie di successo come "Incastrati" di Ficarra e Picone, e ambientalista convinta; e Angela Caponnetto giornalista di Rainews24. Sono donne molte autrici e protagoniste dei film selezionati, frutto e segnale delle spinte culturali, sociali, politiche e ambientaliste degli ultimi anni, che arri-

vano soprattutto da donne e nuove generazioni. Non mancheranno i nostri due premi più noti: il premio Amnesty International Italia e il premio Greenpeace Italia. Inoltre una giuria di 15 giovanissimi delle scuole superiori giudicherà le opere della sezione animazioni: sono studenti che hanno seguito per tutto l'autunno e l'inverno il progetto "SiciliAmbiente e Arpa a scuola insieme", un percorso di educazione ambientale che ha coinvolto oltre 3000 studenti siciliani». Tra i tanti eventi, quello di chiusura, il 16 luglio, è affidato all'incontro «Leo Gassmann: diritti tra musica e parole». Al termine una "live session" del cantautore – che entro il 2022 uscirà con il nuovo album, (ANFI)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iniziativa dei rappresentanti di diciassette rassegne e festival letterari

Spettacoli, crea una rete provinciale

Le rappresentanti e i rappresentanti di diciassette rassegne e festival letterari della provincia di Trapani hanno deciso di creare una rete di collaborazione per ottimizzare il loro lavoro di promozione e divulgazione della cultura del libro. La decisione è maturata all'interno di una tavola rotonda organizzata, oggi, alla biblioteca sociale Otium di Marsala, nell'ambito del festival 38esimo Parallelo - tra libri e cantine diretto da Giuseppe Prode. L'incontro è stato

introdotto da un intervento di Paola Dubini dell'Università Bocconi di Milano. Oltre al «Festival 38° Parallelo» di Marsala, vi hanno preso parte le «Orestadi di Gibellina», il «Festival Contaminazioni» di Castellammare del Golfo, «Lecture nel chiostro» di Partanna, «In…chiostro d'autore» di Mazara del Vallo, «Incontri con gli autori» di Selinunte, «Saliber Fest» di Salemi, «SiciliAmbiente Film Festival» di San Vito lo Capo, «Il mare colore dei libri» di Marsala, «Trapanincontra»,

«Terrazza d'autore» di Valderice, «Un borgo di libri» di Custonaci, «Chiostrid'autore» di Marsala, «Libri autori e bouganville» di San Vito lo Capo, «Scontriniana» di Trapani, «Libri e letture» di Marettimo, «Conversazioni d'autore» di Scopello. Erano presenti Paolo Ruggieri, vice sindaco e assessore alla cultura del comune di Marsala; Noemi Maggio, assessora alla cultura di Partanna; Vito Scalisi, assessore alla cultura di Salemi; Rosalia D'Ali, presidente del Distretto turistico della Sici-

lia occidentale e assessore alla cultura di Trapani; Donatella Bonanno, assessora alla cultura di Alcamo; Renato Alongi, responsabile della Rete delle biblioteche pubbliche di Trapani; Ottavio Navarra delle omonime edizioni palermitane. L'intento della costituenda rete è quello di creare sinergie per realizzare programmi e contenuti condivisi ottimizzando le risorse a disposizione, per scambiare informazioni e dati, partecipare a bandi internazionali.

Ambiente

San Vito, premiato documentario cinese

SAN VITO

È stato assegnato all'opera «I'm so sorry», del regista cinese Liang Zhao, il premio «Greenpeace Italia» riservato ai documentari a tema ambientale della 14ma edizione del Festival SiciliAmbiente che si è tenuta a San Vito Lo Capo. «È stato premiato un documentario asciutto e essenziale, capace di fare emergere la dimensione umana della tragedia attraverso i racconti dei sopravvissuti a catastrofi nucleari che hanno cambiato per sempre le loro vite. La tenue speranza è affidata ai giovani attivisti che chiedono risposte nuove e realmente sostenibili al problema dell'approvvigionamento energetico», ha commentato Giuseppe Onufrio, direttore esecutivo di Greenpeace Italia, che da alcuni anni collabora con SiciliAmbiente per la sezione dei documentari ambientali. Il documentario è già stato presentato nel 2021 al Festival di Cannes. «I'm so sorry è il doloroso avvertimento di Zhao Liang sui pericoli del nucleare in un viaggio che da Chernobyl a Fukushima mostra i segni tangibili delle esplosioni. Racconta del disperato tentativo di quelle pochissime persone che, nella zona di esclusione di Chernobyl, così come nelle zone più vicine al luogo del disastro di Fukushima, tentano di rimediare, con le loro singole forze, ripartendo dal loro orticello, ai danni provocati da un intero sistema capitalistico che ha preferito pensare all'immediato benessere economico, rinunciando alla lungimiranza che sarebbe servita alle successive generazioni per poter vivere in un mondo diverso e migliore. (L'ASPA)»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dall'11 al 16 luglio

Cinema e ambiente, torna il festival a San Vito lo Capo

Alessandro Teri**SAN VITO LO CAPO**

Il cinema di impegno torna a San Vito Lo Capo, dove dall'11 al 16 luglio andrà in scena la nuova edizione di SiciliAmbiente, il festival che da quattordici anni propone titoli che trattano di tematiche ambientali, diritti umani, sviluppo sostenibile e biodiversità. Un appuntamento con una rosa di lungometraggi italiani ed esteri che hanno già fatto registrare successi di critica e pubblico. Ad essere stati ufficializzati, infatti, sono i 6 film in concorso, ad opera di cineasti attenti all'attualità.

La rassegna, diretta da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, verrà aperta

lunedì 11 luglio con la presentazione di «Giulia», del regista romano Ciro De Caro. Mercoledì 13, invece, ad essere proiettato sarà «La scelta di Anne», di Audrey Diwan, insignita del Leone d'oro alla Mostra di Venezia 2021. A seguire si passerà a «La Crociata», di Louis Garrel, regista e attore francese.

«Anima bella», diretto da Dario Albertini, sarà presentato in anteprima siciliana giovedì 14, quando è in programma pure la visione di «Piccolo corpo», valso all'autrice Laura Samani il David di Donatello 2022 per la miglior regia esordiente. Mentre a chiudere la selezione, venerdì 15, sarà «Titane», di Julia Ducournau, miglior film al Festival di Cannes 2021. (*ALTE*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Vito Lo Capo, parte SiciliAmbiente: ecco tutti i film e i corti in concorso

10 Luglio 2022



Al via SiciliAmbiente che si svolgerà dall'11 al 16 luglio a San Vito Lo Capo. Il Festival diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, è da sempre un importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità. L'edizione 2022 è caratterizzata da una giuria tutta al femminile: la regista Sahraa Karimi, che è stata prima presidente donna dell'Afghan Film Organization, l'attrice e sustainability advocate Anna Favella e la giornalista Angela Caponnetto. Saranno 8 i documentari in concorso, tra anteprime mondiali e italiane, e affronteranno una pluralità di temi di grande attualità legati all'impatto dell'uomo sul pianeta e in particolare sugli oceani e i nostri mari. A dirigerli alcuni tra i più interessanti cineasti internazionali provenienti da diversi paesi. Molte le opere di autrici donne così come tante saranno le protagoniste delle opere

selezionate. Si va dalla lotta contro L'ISIS alla speculazione edilizia in Cina, dal cambiamento climatico al problema del riscaldamento globale e al Covid.

In anteprima internazionale dalla Germania Heroes of the Sea di York Hovest, Katrin Eigendorf e Sabine Streich. Un documentario che parla di temi ambientali: dal cambiamento climatico alla pesca illegale, dalla morte dei coralli all'inquinamento globale da plastica nei nostri oceani. Heza dall'Iraq di Derya Deniz che parla di una donna yazidi ridotta in schiavitù durante l'attacco dello Stato Islamico (Isis) a Shengal, iniziato il 3 agosto del 2014. Dalla Svezia On My Way di Emelie Carlsson Gras. Il film esplora l'espressione di sé tra i registi, gli artisti rap e gli scrittori di Dakar. Dall'Austria A Pile of Ghosts di Ella Raidel. Il documentario si svolge nella Cina contemporanea, dove le città sono costruite interamente sulla speculazione, dettata dalle finzioni del capitalismo. I'm So Sorry di Liang Zhao, dalla Francia, tratta la situazione del riscaldamento globale. Dalla Repubblica Ceca Slepice, Virus a My di Filip Remunda, sull'inizio della crisi del Coronavirus. L'italiano Mother Lode di Matteo Tortone, è un ipnotico racconto di un viaggio a metà tra la mitologia e il monito contro i pericoli della hubris umana. Sempre dall'Italia Living in a Postcard di Christian Nicoletta, sul turismo senza sosta degli ultimi anni. un viaggio tra le Cinque Terre, Londra, Venezia, Barcellona e i fiordi Norvegesi.

Saranno sei i lungometraggi in concorso, che affrontano una pluralità di tempi di grande attualità. Primo titolo in concorso Giulia di Ciro De Caro. Torna sul tema della maternità e delle sue implicazioni La scelta di Anne – L'Événement di Audrey Diwan, già Leone d'oro a Venezia. C'è poi La Crociata di Louis Garrel. Anima bella, diretto da Dario Albertini sarà presentato in anteprima siciliana. Piccolo corpo di Laura Samani, David di Donatello 2022 per la miglior regia esordiente. A chiudere la selezione dei lungometraggi in concorso, Titane di Julia Ducournau, miglior film a Cannes 2021.

Tra gli eventi del festival da segnalare domani, lunedì 11 luglio, la presentazione dei progetti di Arpa Sicilia, per promuovere un Mediterraneo sostenibile a cui partecipano Vincenzo Infantino, direttore generale di Arpa Sicilia, Ignazio Cammalleri, direttore Uoc Ricerca e Innovazione, e Vincenzo Ruvolo Direttore Uoc Area Mare. Si tratterà di una serie di progetti legati a ecosostenibilità, ricerca e innovazione. L'incontro sarà moderato da Lucilla Alcamisi. Si chiude Siciliambiente 2022 il 16 luglio con l'incontro con Leo Gassmann: diritti tra musica e parole. Si tratterà di una riflessione sui diritti umani condotta da Francesca Corbo, di Amnesty International Italia, che intervisterà Leo Gassmann e terminerà con una live session del cantautore con alcuni suoi brani musicali. Leo Gassmann, vincitore del Festival di Sanremo 2020 nella categoria Nuove Proposte con il brano Vai bene così, uscirà con un nuovo album, che avrà come tema principale la libertà, entro il 2022. L'album è stato anticipato dal singolo La mia libertà.

Il festival annovera, oltre al concorso internazionale documentari e al concorso internazionale lungometraggi di finzione, un concorso internazionale cortometraggi di finzione e documentari e un concorso internazionale dedicato all'animazione.

Oltre ai premi in denaro per ogni sezione competitiva, offerti da Arpa Sicilia, saranno assegnati il Premio Aamod il Premio Diritti Umani conferito da Amnesty International Italia e il Premio Ambiente conferito da Greenpeace Italia

<https://trapani.gds.it/foto/cinema/2022/07/10/san-vito-lo-capo-parte-siciliambiente-ecco-tutti-i-film-e-i-corti-in-concorso-14090df0-363a-4646-b43a-62cfdaca93fa/4/>

QUOTIDIANO DI SICILIA

Dal 1979. Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No Profit e Consumo

Sostenibilità e diritti umani, San Vito lo Capo ospita SiciliAmbiente

redazione | martedì 12 Luglio 2022 - 09:27



Fino al 16 luglio il Festival diretto da Antonio Bellia: 8 documentari in concorso, 6 i lungometraggi francesi e italiani per parlare dell'impatto dell'uomo sul pianeta

SAN VITO LO CAPO (TP) – Un importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità: questo è SiciliAmbiente, il Festival diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, che si concluderà il 16 luglio.

L'edizione 2022 è caratterizzata da una giuria tutta al femminile: la regista Sahraa Karimi, che è stata prima presidente donna dell'Afghan Film Organization, l'attrice e sustainability advocate Anna Favella e la giornalista Angela Caponnetto.

Siciliambiente, otto i documentari in concorso

Saranno otto i documentari in concorso, tra anteprime mondiali e italiane, e affronteranno una pluralità di tempi di grande attualità legati all'impatto dell'uomo sul pianeta e in

QUOTIDIANO DI SICILIA

Dal 1979. Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No Profit e Consumo

particolare sugli oceani e i nostri mari. A dirigerli alcuni tra i più interessanti cineasti internazionali provenienti da diversi paesi. Molte le opere di autrici donne così come tante saranno le protagoniste delle opere selezionate. Si va dalla lotta contro l'ISIS alla speculazione edilizia in Cina, dal cambiamento climatico al problema del riscaldamento globale e al Covid.

In anteprima internazionale dalla Germania Heroes of the Sea di York Hovest, Katrin Eigendorf e Sabine Streich, dalla Germania. Un documentario che parla di temi ambientali: dal cambiamento climatico alla pesca illegale, dalla morte dei coralli all'inquinamento globale da plastica nei nostri oceani.

In anteprima italiana Heza dall'Iraq di Derya Deniz che parla di una donna yazidi ridotta in schiavitù durante l'attacco dello Stato Islamico (Isis) a Shengal, iniziato il 3 agosto del 2014. Sempre in anteprima italiana dalla Svezia On My Way di Emelie Carlsson Gras. Il film esplora l'espressione di sé tra i registi, gli artisti rap e gli scrittori di Dakar.

Dall'Austria in anteprima italiana A Pile of Ghosts di Ella Raidel. Il documentario si svolge nella Cina contemporanea, dove le città sono costruite interamente sulla speculazione, dettata dalle finzioni del capitalismo.

I'm So Sorry di Liang Zhao, dalla Francia in anteprima italiana, sulla situazione del riscaldamento globale.

In anteprima italiana dalla Repubblica Ceca Slepice, Virus a My di Filip Remunda, sull'inizio della crisi del Coronavirus.

Due le anteprime siciliane: l'italiano Mother Lode di Matteo Tortone, ipnotico racconto di un viaggio a metà tra la mitologia e il monito contro i pericoli della hubris umana. Sempre dall'Italia Living in a Postcard di Christian Nicoletta, sul turismo senza sosta degli ultimi anni. un viaggio tra le Cinque Terre, Londra, Venezia, Barcellona e i fiordi Norvegesi.

Sei i lungometraggi in concorso

Saranno sei i lungometraggi in concorso, che affrontano una pluralità di tempi di grande attualità. Primo titolo in concorso, Giulia di Ciro De Caro alla presenza del regista.

Torna sul tema della maternità e delle sue implicazioni La scelta di Anne – L'Événement di Audrey Diwan, già Leone d'oro a Venezia.

la La Crociata di Louis Garrel. Anima bella, diretto da Dario Albertini sarà presentato, in anteprima siciliana. Piccolo corpo di Laura Samani. film David di Donatello 2022 per la miglior regia esordiente. A chiudere la selezione dei lungometraggi in concorso, Titane di Julia Ducournau miglior film a Cannes 2021.

A concludere il Festival sarà l'incontro "Leo Gassmann: diritti tra musica e parole". Si tratterà di una riflessione sui diritti umani condotta da Francesca Corbo, di Amnesty International Italia, che intervisterà Leo Gassmann e terminerà con una Live session del cantautore con alcuni suoi brani musicali. Leo Gassmann, vincitore del Festival di Sanremo 2020 nella categoria Nuove Proposte con il brano Vai bene così, uscirà con un nuovo album, che avrà come tema principale la libertà, entro il 2022. L'album è stato anticipato dai singoli La mia libertà

<https://qds.it/sostenibilita-diritti-umani-san-vito-lo-capo-ospita-siciliambiente/>

SAN VITO LO CAPO

Il premio Greenpeace Italia al documentario "I'm so sorry"

Il premio "Greenpeace Italia" riservato ai documentari a tema ambientale della 14ª edizione del Festival SiciliAmbiente, che si è tenuta a San Vito Lo Capo, è stato assegnato all'opera "I'm so sorry", del regista cinese Liang Zhao.

Il documentario, già presentato nel 2021 al Festival di Cannes, riflette sulle conseguenze del nucleare attraverso le testimonianze della popolazione riallocata di Fukushima e le voci di chi è tornato illegalmente nella zona di esclusione di Cernobyl, resa inabitabile dal disastro nucleare del 1986. Storie toccanti raccontate in prima persona, e rappresentate con deli-



catezza, si alternano con le immagini dello smantellamento dei reattori in Germania, del deposito di Onkalo in Finlandia e delle proteste contro le miniere di lignite, per farci riflettere sul momento storico che stiamo attraversando.

«È stato premiato un documentario asciutto e essenziale, capace di fare emergere la dimensione umana della tragedia attraverso i racconti dei sopravvissuti a catastrofi nucleari che hanno cambiato per sempre le loro vite. La tenue speranza è affidata ai giovani attivisti che chiedono risposte nuove e realmente sostenibili al problema dell'approvvigionamento energetico», ha commentato Giuseppe Onufrio, direttore esecutivo di Greenpeace Italia.

Il festival a San Vito Lo Capo dall'11 al 16 luglio Sei i lungometraggi in concorso alla 14^a edizione di SiciliAmbiente

TRAPANI - Annunciati i lungometraggi in concorso alla 14esima edizione di SiciliAmbiente che si svolgerà dall'11 al 16 luglio a San Vito Lo Capo, il festival è da sempre un importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità. Saranno sei i lungometraggi in concorso, che affrontano una pluralità di tempi di grande attualità. A dirigerli alcuni tra i più interessanti cineasti italiani e stranieri.

Primo titolo in concorso, lunedì 11 luglio, *Giulia* di Ciro De Caro alla presenza del regista. Nel film la protagonista è costantemente divisa tra il desiderio di sentirsi a casa, di essere amata, e quello insopprimibile di libertà interiore che la porta a cercare un posto nel mondo. Tra un illusorio desiderio di maternità e qualche espediente per sbarcare il lunario, trascorre i giorni più caldi di una torrida estate romana circondata da personaggi dall'esistenza vuota, sfuggente, pura e meravigliosa come lei. In un limbo fatto di niente, Giulia capisce che sta a lei decidere come vivere la sua vita.

Torna sul tema della maternità e delle sue implicazioni *La scelta di Anne - L'Événement di Audrey Diwan*, già Leone d'oro a Venezia, che sarà presentato mercoledì 13 luglio. Siamo in Francia nel 1963. Anne è una giovane studentessa e sogna un brillante futuro che le permetta di costruirsi una vita diversa da quella proletaria condotta dalla sua famiglia. Il suo sogno rischia di andare in frantumi quando rimane incinta. Anne si ritrova di fronte alla difficile scelta di tenere o meno il bambino con il rischio di vedere il suo futuro sfumare per sempre.

Sempre mercoledì 13 luglio, passa la *La Crociata* di Louis Garrel. Una brillante e utopica commedia ecologista. Abel e Marianne, bobo parigini, scoprono che il figlio Joseph, tredici anni, ha venduto di nascosto i loro oggetti più preziosi. Orologi, abiti, libri antichi e gioielli serviranno a finanziare il futuro del pianeta.

Genitori moderni e comprensivi, Abel e Marianne si dispongono al dialogo. Abel non andrà oltre la differenziata, Marianne seguirà il sogno del figlio fino in Africa.

Anima bella, diretto da Dario Albertini sarà presentato, in anteprima siciliana, il giovedì 14 luglio. Protagonista la 18enne Gioia che vive in un paesino rurale del Centro Italia. Nel piccolo borgo la ragazza è apprezzata e benvoluta da tutta la comunità. La sua vita scorre tranquilla fin quando non dovrà affrontare l'inclinazione al gioco d'azzardo compulsivo di suo padre.

Alla presenza del co-sceneggiatore Marco Borromei, giovedì 14, la proiezione di *Piccolo corpo* di Laura Samani. Il film David di Donatello 2022 per la miglior regia esordiente, è ambientato durante un freddo inverno agli inizi del '900, su un'isoletta del nord est in Italia. Protagonista la quindicenne Agata, che dà alla luce una bambina morta. Secondo la tradizione cattolica, la bambina nata senza respiro, non può essere battezzata, la sua anima è destinata a rimanere nel Limbo. Secondo una credenza locale, sulle montagne c'è un posto dove donne esperte sanno riportare in vita, per il tempo di un respiro, bambini nati morti, dando loro la possibilità di essere battezzati.

A chiudere la selezione dei lungometraggi in concorso, venerdì 15 luglio, *Titane* di Julia Ducournau miglior film a Cannes 2021, racconta la storia di Vincent, un pompiere che vive da 10 anni nella disperazione, a causa della scomparsa del figlio. Quando un ragazzo con il volto ferito afferma ai doganieri dell'aeroporto di essere Adrien Legrand, il figlio scomparso di Vincent, l'uomo tira finalmente un sospiro di sollievo. L'incubo in cui ha vissuto nell'ultimo decennio sembra aver trovato una fine. Vincent porta il giovane a casa con sé. Nel frattempo il paese è afflitto da una serie di omicidi poco chiari, tutti perpetrati dallo stesso assassino.

ABBONAMENTI ANNUI
 Carta-digitale* 8,50€ a 12 89,00€
 Digitale 5,75€ a 12 69,00€
 *Incluso del IVA inclusa
 Tel. 095 372297 QdS

ABBONAMENTI ANNUI
 Carta-digitale* 8,50€ a 12 89,00€
 Digitale 5,75€ a 12 69,00€
 *Incluso del IVA inclusa
 Tel. 095 372297 QdS

Trapani

Sostenibilità e diritti umani, San Vito ospita *SiciliAmbiente*

SAN VITO LO CAPO (TP) - Un importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità: questo è SiciliAmbiente, il Festival diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, che si concluderà il 16 luglio.

L'edizione 2022 è caratterizzata da una giuria tutta al femminile: la regista Sahraa Karimi, che è stata prima presidente donna dell' Afghan Film Organization, l'attrice e sustainability advocate Anna Favella e la giornalista Angela Caponnetto.

Saranno otto i documentari in concorso, tra anteprime mondiali e ita-

Fino al 16 luglio il Festival diretto da Antonio Bellia: otto documentari in concorso tra anteprime internazionali e italiane, sei i lungometraggi francesi e italiani per parlare dell'impatto dell'uomo sul pianeta

liane, e affronteranno una pluralità di tempi di grande attualità legati all'impatto dell'uomo sul pianeta e in particolare sugli oceani e i nostri mari. A dirigerli alcuni tra i più interessanti cineasti internazionali provenienti da diversi paesi. Molte le opere di autrici donne così come tante saranno le protagoniste delle opere selezionate. Si va dalla lotta contro L'ISIS alla speculazione edilizia in Cina, dal cambiamento climatico al problema del riscaldamento globale e al Covid.

In anteprima internazionale dalla Germania Heroes of the Sea di York Hovest, Katrin Eigendorf e Sabine Streich, dalla Germania. Un documentario che parla di temi ambientali: dal cambiamento climatico alla pesca illegale, dalla morte dei coralli all'inquinamento globale da plastica nei nostri oceani.

In anteprima italiana Heza dall'Iraq di Derya Deniz che parla di una donna yazidi ridotta in schiavitù durante l'attacco dello Stato Islamico

(Isis) a Shengal, iniziato il 3 agosto del 2014.

Sempre in anteprima italiana dalla Svezia On My Way di Emelie Carlsson Gras. Il film esplora l'espressione di sé tra i registi, gli artisti rap e gli scrittori di Dakar.

dall'Austria in anteprima italiana A Pile of Ghosts di Ella Raidel. Il documentario si svolge nella Cina contemporanea, dove le città sono costruite interamente sulla speculazione, dettata dalle finzioni del capitalismo.

I'm So Sorry di Liang Zhao, dalla Francia in anteprima italiana, sulla situazione del riscaldamento globale.

In anteprima italiana dalla Repubblica Ceca Slepice, Virus a My di Filip Remunda, sull'inizio della crisi del Coronavirus.

Due le anteprime siciliane: l'italiano Mother Lode di Matteo Tortone, ipnotico racconto di un viaggio a metà tra la mitologia e il monito contro i pericoli della hubris umana. Sempre dall'Italia Living in a Postcard di Christian Nicoletta, sul turismo senza

delle sue implicazioni La scelta di Anne - L'Événement di Audrey Diwan, già Leone d'oro a Venezia.

la La Crociata di Louis Garrel. Anima bella, diretto da Dario Albertini sarà presentato, in anteprima siciliana. Piccolo corpo di Laura Samani, film David di Donatello 2022 per la miglior regia esordiente. A chiudere la selezione dei lungometraggi in concorso, Titane di Julia Ducournau miglior film a Cannes 2021.

A concludere il Festival sarà l'incontro "Leo Gassmann: diritti tra musica e parole". Si tratterà di una riflessione sui diritti umani condotta da Francesca Corbo, di Amnesty International Italia, che intervisterà Leo Gassmann e terminerà con una Live session del cantautore con alcuni suoi brani musicali. Leo Gassmann, vincitore del Festival di Sanremo 2020 nella categoria Nuove Proposte con il brano Vai bene così, uscirà con un nuovo album, che avrà come tema principale la libertà, entro il 2022. L'album è stato anticipato dai singoli La mia libertà.

Il festival annovera, oltre al Concorso internazionale documentari e il Concorso internazionale lungometraggi di finzione, un Concorso internazionale cortometraggi (di finzione e documentari) e un Concorso internazionale dedicato all'animazione.

Come ogni anno, oltre ai premi in denaro per ogni sezione competitiva, offerti da Arpa Sicilia, saranno assegnati il Premio AAMOD, il Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia e il Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia.



sosta degli ultimi anni, un viaggio tra le Cinque Terre, Londra, Venezia, Barcellona e i fiordi Norvegesi.

Saranno sei i lungometraggi in concorso, che affrontano una pluralità di tempi di grande attualità. Primo titolo in concorso, Giulia di Caro De Caro alla presenza del regista.

Torna sul tema della maternità e

**Edizione 2022
 caratterizzata
 da una giuria
 tutta al femminile**



BAGHERIA**L'Istituto D'Acquisto
a SiciliAmbiente**

● Nel quadro delle iniziative inerenti alla sostenibilità e alla tutela ambientale, l'Istituto professionale Salvo D'Acquisto di Bagheria è stato individuato dall'Arpa, l'Agenzia regionale per l'ambiente come scuola del territorio per la partecipazione alla rassegna internazionale SiciliAmbiente documentary film festival. All'Istituto diretto dalla professoressa Lucia Bonaffino è stata riconosciuta anche la possibilità di estendere ad altre scuole del territorio la possibilità di aderire e partecipare alla manifestazione. (*PIG*)

San Vito Lo Capo (Tp)

SiciliAmbiente, ecco la giuria

SAN VITO LO CAPO (TP) - Annunciata la giuria della 14esima edizione di SiciliAmbiente che si svolgerà dal 11 al 16 luglio a San Vito Lo Capo, il Festival diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu. L'edizione 2022 è caratterizzata da una giuria tutta al femminile: la regista Sahraa Karimi, che è stata prima presidente donna dell'Afghan Film Organization, l'attrice e sustainability advocate Anna Favella e la giornalista Rai Angela Caponnetto. Annunciata anche la giuria giovani che sarà chiamata a valutare le animazioni in concorso al Festival, composta dagli studenti del Liceo Scientifico "Archimede" - Acireale (Catania) che hanno partecipato al progetto "SiciliAmbiente e Arpa a Scuola Insieme" e al corso tenuto da Antonio Bellia, guidati dal professor Giuseppe Patti. I 13 studenti in giuria sono: Alfio Motta, Alice Russo, Clarissa Fragalà, Clayton Nicolosi, Gaetano Contarino, Gaetano Strano, Gianfranco Ferrarello, Ginevra La Rocca, Giordana Sciacca, Monica Maccarrone, Nour Hamrouni, Vanessa Sciacca, Virginia Coco.

Il festival annovera quattro sezioni competitive: oltre al Concorso internazionale documentari; un Concorso lungometraggi di finzione, un Concorso cortometraggi (di finzione e documentari) e un Concorso dedicato all'animazione. Come ogni anno, oltre ai premi in denaro per ogni sezione competitiva, offerti da Arpa Sicilia, saranno assegnati il Premio Aamod, il Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International e il Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia.

IL PERSONAGGIO



Ripartita da Trapani la Mare Jonio per salvare vite in mare capomissione la volontaria palermitana 35enne Sheila Melosu

PALERMO. Trentacinque anni, palermitana e tra le più giovani capomissione della flotta civile europea. È Sheila Melosu, per anni attivista e volontaria di Emergency e adesso a bordo della Mare Jonio, l'unica nave del soccorso civile battente bandiera italiana, salpata ieri dal porto di Trapani, per la sua decima missione nel Mediterraneo centrale.

«Quando nel 2019, al ritorno dal-

la terza missione, la Mare Jonio è arrivata a Palermo - racconta - ho cominciato a occuparmi della logistica e dello shipping management della nave. E sono diventata anche parte integrante della vita associativa a livello locale e nazionale di Mediterraneo. Sono "salita a bordo" allora, e adesso eccomi qui».

Una formazione sul campo, la sua, maturata durante gli anni, «dieci, dai 18 ai 28», da attivista di

Emergency, di cui è stata referente del gruppo di Palermo. «Ho ricoperto il ruolo di logista e organizzatrice di eventi e incontri nazionali - spiega - e ho collaborato alla costruzione e apertura del primo ambulatorio del Progetto Italia, a Palermo, destinato principalmente a persone in difficoltà, migranti e non solo».

La difesa dei diritti umani è non solo. Perché l'altra grande passio-

ne di Sheila è il cinema. Nel suo curriculum anche il lavoro da project manager di SicilyAmbiente Film Festival.

«Mi ha permesso di sperimentare nella pratica il tema della lotta per la sostenibilità ambientale». Adesso la nuova sfida con Mare Jonio per confermare che proprio dalla Sicilia riparte la corsa umanitaria per salvare vite in mare. ■



1-LUGLIO-22

Palermo, 1 lug. (Adnkronos)

(Spe/Adnkronos)

Saranno dodici i cortometraggi in concorso alla 14 a edizione di SiciliAmbiente provenienti da ben undici paesi del mondo, oltre agli otto documentari e ai sei i lungometraggi presenti al festival.

Molte le anteprime in selezione ufficiale. A tematica ambientale e legato al Mediterraneo il corto in anteprima internazionale Wild di Nicolas Devienne che arriva dalla Francia. Ambientato nel 2043, ha come protagonista, Melissa, giovane eco-imprenditrice che lavora sulla sua barca a vela intelligente, la Rainbow. Con il suo cane Cham, ripulisce il Mar Mediterraneo e vende la plastica sul mercato mondiale del riciclaggio. Un giorno, salva una scimmia dall'annegamento: un incontro che cambierà la sua vita.

Due i corti in anteprima Italiana. Hush di Emilie Beck, che arriva dalla Norvegia è la storia di Martin, 12 anni con un padre alcolizzato e una madre che riesce a malapena a gestire la situazione. Martin è costretto a fare il necessario per tenere insieme la famiglia. Un cortometraggio sulla lealtà, sulla paura e sul crescere troppo in fretta. Dalla Francia Living on the threshold di Vincent Bruno e Marine Chesnais è la storia di Marine Chesnais, coreografa e danzatrice contemporanea che si reca sull'Isola della Rèunion per incontrare le megattere. Da queste interazioni in mare nascono improvvisazioni danzate che le daranno uno spunto creativo. Un cortometraggio, girato in apnea, diventa un viaggio coreografico e ipnotico che ci porta sott'acqua trattenendo il respiro. Living on the Threshold ci chiede cosa accade in quello spazio interiore di relazione dove non possiamo controllare nulla.

(segue)

Nove le anteprime regionali in concorso al festival. Dall'Italia Lo chiamavano cargo di Marco Signoretti, ambientato in un villaggio del Mezzogiorno alla fine degli anni '60. Quando nel piccolo paese arrivano due forestieri: Il primo con una cinepresa, il secondo con una pistola ci sarà per loro l'occasione insperata di cambiare il corso della storia.

Dalla Cina, Hong Kong e Singapore arriva Lili Alone di Zou Jing che racconta di Lili, una giovane madre che vive con suo marito, un giocatore d'azzardo in una zona remota del Sichuan. Sola e povera, si dirige verso la città nel tentativo di guadagnare abbastanza soldi per salvare suo padre morente.

Dalla Romania arriva Empiric di Ioana Turcan. La ventenne Alexandra vive con la madre e il fratello disabile e lavora in una fabbrica tessile nella Romania comunista. A causa del decreto anti-aborto le donne sono abituate a controlli ginecologici mensili. Ma questa volta la "parata" a sorpresa costringe Alexandra a prendere una decisione drastica.

Dal Cile Mti di Mauricio Corco, racconta di un immigrato haitiano che, dopo aver risparmiato per anni durante il suo soggiorno in Cile, decide di tornare con la moglie e la figlia ad Haiti. I suoi piani saranno interrotti dall'inaspettato furto di tutti i risparmi.

(segue)

Coprodotta da Austria, Germania, Somalia Will my parents come to see me? di Mo Harawe, racconta l'ultimo pasto di un giovane condannato a morte che viene accompagnato da una giovane guardia carceraria nel suo ultimo giorno di vita. È un cammino difficile, verso l'inevitabile. "I miei genitori verranno a trovarmi?" la domanda che il detenuto sussurra alla sentinella.

Dalla Francia A world free of crisis di Ted Hardy è la storia di Emilie, vivace e goffa trentenne, che si trova sottoposta a una forte pressione sociale e teme di perdere la casa. Pur nutrendo grandi speranze quando viene chiamata per un nuovo colloquio, nulla andrà come previsto.

Dagli USA Total disaster di Keil Orion Troisi e Molly Gore racconta di un gruppo di attivisti ambientali che simulano di rappresentare il colosso petrolifero Total organizzando una conferenza stampa per presentare "RéHabitat", un piano per salvare gli animali dall'oleodotto dell'Africa orientale trasferendoli in Francia in

habitat "più sostenibili". Utilizzando umorismo e malizia, faranno luce su un disastro ecologico e umanitario mortale.

Dall'Italia Fili di memorie di Marco Latina parla di Sergio, avvocato di successo ed uomo senza scrupoli che torna in Sicilia, luogo in cui è nato, cresciuto e da cui è fuggito. La morte della madre, i ricordi d'infanzia e gli affetti più cari proveranno a far crollare le sue certezze.

(segue)

Dall'Iran Don't tell anyone di Sahar Sotoodeh ha come protagonista Baran, quindicenne in fuga da casa ed in cerca di aiuto. Con lei, solo il suo terribile segreto.

Il Festival, diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, prevede 4 sezioni competitive: un Concorso internazionale documentari; un Concorso internazionale lungometraggi di finzione, un Concorso internazionale cortometraggi (di finzione e documentari) e un Concorso internazionale dedicato all'animazione. Oltre ai premi in denaro di ogni sezione competitiva, attribuiti da una giuria di esperti e di personalità del cinema e della cultura, saranno assegnati il Premio Aamod, il Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia, il Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia, il Premio Speciale Ttpixel. A questi si aggiunge il Premio del Pubblico per la sezione Lungometraggi.

Siciliambiente è promosso da Demetra Produzioni e da Associazione culturale Cantiere 7 con il contributo del Comune di San Vito Lo Capo, con la collaborazione di Arpa Sicilia, Amnesty International Italia, Greenpeace Italia e Aamod le passate edizioni sono state realizzate grazie al sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo - Sicilia Film Commission, nell'ambito del progetto Sensi Contemporanei e dal MiC - Direzione Generale Cinema.



TV e radio

Edizione delle 14:00. Andato in onda il 12 luglio 2022 - dal minuto 17:00

<https://www.rainews.it/tgr/sicilia/notiziari/video/2022/07/ContentItem-8628b20e-f427-4ed6-8232-9588d29c431c.html>



PARTE SICILIAMBIENTE. IL FESTIVAL DEL CINEMA AMBIENTALE

TGR



SiciliAmbiente annuncia i vincitori della XIV edizione del Festival

Luglio 17, 2022



Still photo Mother Lode

Miglior documentario è "Mother Lode" di Matteo Tortone a cui va anche il Premio AAMOD. Secondo premio a "I'm so sorry" di Liang Zhao- in anteprima italiana- che si aggiudica anche il Premio Greenpeace Italia. Il Premio Speciale Amnesty International Italia va a "Heza" di Derya Deniz. Il Premio del Pubblico a "La scelta di Anne – L'Evenement". Miglior corto è "Lili Alone" di Zou Jing. Miglior animazione "The Soloists" di Mehrnaz Abdollahinia, Feben Elias Woldehawariat, Razahk Issaka, Celeste, Jamneck, Yi Liu

Annunciati i vincitori della **XIV** edizione di **SiciliAmbiente** nella suggestiva cornice di San Vito Lo Capo. Il festival diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**, da sempre

importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità, annovera 4 sezioni competitive fedeli alla linea della manifestazione. Oltre al **Concorso internazionale documentari**: un **Concorso internazionale lungometraggi di finzione**, un **Concorso internazionale cortometraggi** (di finzione e documentari) e un **Concorso internazionale** dedicato all'**animazione**.

Come ogni anno, oltre ai premi in denaro per ogni sezione competitiva, offerti dall'**ARPA Sicilia**, vengono assegnati il **Premio AAMOD**, il **Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia** e il **Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia**.

La giuria composta dalla regista **Sahraa Karimi**, **Anna Favella** e **Angela Caponnetto** ha assegnato a **Mother lode** di **Matteo Tortone** il premio al **miglior documentario**, presentato in **anteprima siciliana**. Un ipnotico racconto di un viaggio a metà tra la mitologia e il monito contro i pericoli della hubris umana.

La giuria ha assegnato il premio Perché è *"un film poetico, reso ancora più forte dal bianco e nero: la miniera ricorda la metafora della discesa negli inferi e traduce con linguaggio moderno il mito delle fatiche di Sisifo. Il regista utilizza il tema del viaggio per indagare l'esistenza umana: l'utilizzo della macchina da presa guida perfettamente il pubblico in questo viaggio"*. Il documentario si aggiudica anche il **Premio AAMOD** *"per l'abnegazione e la dedizione allo studio antropologico e territoriale del documentarista, e per la sua ambiziosa applicazione del Cinema del reale a dei luoghi e una storia che proprio sugli abissi e le profondità dell'ambizione si interroga"*. Il premio consiste nell'utilizzo gratuito di 3' di materiale audiovisivo dell'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, del valore stimato € 3.000,00.

Il Secondo premio va a **I'm so sorry** di **Liang Zhao**, un documentario di produzione francese, in **anteprima italiana** perchè è *"un film con un linguaggio fotografico raffinato e di forte impatto che allo stesso tempo restituisce l'inquietudine della desolazione e dell'abbandono. Ci mette di fronte all'impotenza che proviamo facendo i conti con le conseguenze di un disastro ambientale"*. già presentato nel 2021 al Festival di Cannes, il doc riflette sulle conseguenze del nucleare attraverso le testimonianze della popolazione riallocata di Fukushima e le voci di chi è tornato illegalmente nella zona di esclusione di Chernobyl, resa inabitabile dal disastro nucleare del 1986. Storie toccanti raccontate in prima persona, e rappresentate con delicatezza, si alternano con le immagini dello smantellamento dei reattori in Germania, del deposito di Onkalo in Finlandia e delle proteste contro le miniere di lignite, per farci riflettere sul momento storico che stiamo attraversando.

I'm so sorry si aggiudica anche il premio **"Greenpeace Italia"** riservato ai documentari a tema ambientale della 14ma edizione del Festival.

perché è "un documentario che riflette sulle conseguenze del nucleare attraverso le testimonianze della popolazione riallocata di Fukushima e le voci di chi è tornato nella zona di esclusione di Cernobyl dopo il disastro nucleare. Storie toccanti raccontate in modo essenziale e in prima persona per portarci a riflettere sul momento storico che stiamo attraversando. La dimensione umana è raccontata dalla situazione dei sopravvissuti a queste catastrofi nucleari, le cui conseguenze si proiettano a lungo nel tempo. Un monito a non continuare negli errori già compiuti".

Giuseppe Onufrio, direttore esecutivo di Greenpeace Italia, che da alcuni anni collabora con SiciliAmbiente per la sezione dei documentari ambientali ha commentato: *"È stato premiato un documentario asciutto e essenziale, capace di fare emergere la dimensione umana della tragedia attraverso i racconti dei sopravvissuti a catastrofi nucleari che hanno cambiato per sempre le loro vite. La tenue speranza è affidata ai giovani attivisti che chiedono risposte nuove e realmente sostenibili al problema dell'approvvigionamento energetico".*

Una Menzione speciale va al documentario ***Chickens, virus and us*** di **Filip Remunda** *"perché il regista parte dalla propria esperienza familiare per raccontare due temi di grande attualità: il coronavirus e l'allevamento intensivo degli animali. Il diario familiare, scritto con intelligente ironia, diventa metafora di come si possa instaurare un rapporto sostenibile tra uomo e natura".*

Il Premio del Pubblico per i lungometraggi di finzione, va a ***La scelta di Anne – L'Événement*** di **Audrey Diwan**. Un film che ripropone oggi un tema di grande e drammatica attualità quale quello dell'aborto.

Il Premio Speciale Amnesty International Italia, dedicato ai diritti umani, va a ***Heza*** di **Derya Deniz**, un' **anteprima italiana**, presentato al festival dal produttore Afat Baz. Per la giuria *" Il film percorre un territorio devastato e abbandonato. Nel far questo racconta la storia di Hêza e la distruzione di famiglie e di vite, la loro assenza silenziosa e dolorosa. Ha grande il merito di raccontare anche una storia di resistenza, rinascita e affermazione di sé, e di farlo senza cadere nella retorica celebrativa della combattente eroica. Derya Deniz riesce, riprendendo pochi incontri e sguardi, a rendere la violenza e la paura passate ma soprattutto a celebrare il coraggio e la solidarietà di persone comuni precipitate in un incubo. Viene in mente la storia di Nadia Murad, un altro modo di reagire a una sofferenza inimmaginabile. Strade diverse che cercano, ancora, con strumenti diversi, giustizia e riparazione per il popolo yazida".*

Per i cortometraggi il premio al **miglior cortometraggio** va a **Lili Alone di Zou Jing**. Perchè *“Lili Alone parla di una storia al femminile che tratta temi universali come la povertà e la maternità, senza trascurarne i risvolti etici. Dal punto di vista estetico, il film è realizzato in modo delicato e raffinato”*.

Il Secondo premio è assegnato a **Empiric di Ioana Turcan**. *“Empiric rappresenta temi sui quali tuttora si continua a dibattere, nonostante il corto sia ambientato negli anni Sessanta, sotto il regime di Ceaușescu: aborto e disabilità. Degne di nota l’ambientazione e l’interpretazione”*.
Una Menzione speciale va al cortometraggio **Don’t tell anyone di Sahar Sotoodeh** perchè *“Il film trasmette il coraggio di parlare di un argomento difficilissimo, un vero e proprio tabù, soprattutto in un paese islamico come l’Iran: la violenza sessuale da parte di un padre verso la figlia. La resa cinematografica e l’ottima interpretazione, unitamente a una fotografia scarna e minimalista, contribuiscono a enfatizzare il tema trattato”*.

Il **Premio TTPixel** che consiste consistente in 4 turni di color correction + la stampa di 1 master DCP. Valore totale del premio € 3.000,00 è assegnato a **fili di memorie di Marco Latina**.

Per le animazioni il **primo premio** va a **The Soloists di Mehrnaz Abdollahinia, Feben Elias Woldehawariat, Razahk Issaka, Celeste, Jamneck, Yi Liu**. Il corto *“ha saputo interpretare, tramite un’accurata e sapiente interazione di immagini e musiche, il tema della repressione delle libertà e della discriminazione di genere, coinvolgendo emotivamente lo spettatore nelle diverse forme di resistenza che le donne, protagoniste del cortometraggio, mettono in atto. Ha saputo sorprendere lo spettatore utilizzando l’animazione con cambi di scena ad effetto, suggestivi ed efficaci sul piano della narrazione. Ha saputo condensare emozioni in musica e comunicare messaggi di speranza in dialoghi diretti e immediati. Ha dimostrato una grande sensibilità nei confronti di temi così importanti, spesso ignorati, valorizzando il ruolo sociale della donna”*.

Il Secondo premio è assegnato a **Glory di Charlotte Geysels** per aver interpretato efficacemente le emozioni e i tormenti di un giovane torero impegnato in uno scontro che va ben oltre la ferocia della tauromachia, trascinando lo spettatore, attraverso l’uso del flashback e della musica, in una narrazione per nulla scontata di una storia familiare segnata dal lutto e dal dolore, e per aver gettato una luce sul tema della spettacolarizzazione della violenza e della sofferenza muovendo gli animi alla riflessione sulla opportunità di mantenere vive certe tradizioni folcloriche”.

L’edizione 2022 del festival, è stata promossa da **Demetra Produzioni** e da **Associazione culturale**

Cantiere 7 con il contributo del **Comune di San Vito Lo Capo**, con la collaborazione di **ARPA Sicilia, Amnesty International Italia, Greenpeace Italia** e **AAMOD** le precedenti edizioni sono state realizzate anche con il sostegno della **Regione Siciliana**, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo – **Sicilia Film Commission**, nell’ambito del progetto *Sensi Contemporanei* e del **MiC** – Direzione Generale Cinema.

<https://www.telesudweb.it/17-07-2022/siciliambiente-annuncia-i-vincitori-della-xivedizione-del-festival/amp>

Telesud

SiciliAmbiente a San Vito lo Capo

Luglio 9, 2022



Per scoprire di più sui film e gli eventi speciali visualizza il catalogo online.
View the catalog online.

Sostieni SiciliAmbiente con una donazione
Adotta una poltrona in Sala Z!

Support SiciliAmbiente with a donation
Adopt a seat on the beach!

www.festivalsiciliambiente.it #SiciliAmbiente

SICILIAMBIENTE
FILM FESTIVAL

11-16 luglio 2022
San Vito Lo Capo

A San Vito lo Capo dall'11 al 16 luglio si terrà il Festival **SiciliAmbiente**. **Otto i documentari in concorso per 14esima edizione.**

Il Festival diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**, è da sempre un importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità. L'edizione 2022 è caratterizzata da una **giuria tutta al femminile**: la regista **Sahraa Karimi**, che è stata prima presidente donna dell'Afghan Film Organization, l'attrice e sustainability advocate **Anna Favella** e la giornalista **Angela Caponnetto**.

Saranno **8 i documentari in concorso**, tra **anteprime mondiali e italiane**, e affronteranno una pluralità di tempi di grande attualità legati all’impatto dell’uomo sul pianeta e in particolare sugli oceani e i nostri mari. A dirigerli alcuni tra i più interessanti cineasti internazionali provenienti da diversi paesi. Molte le opere di autrici donne così come tante saranno le protagoniste delle opere selezionate. Si va dalla lotta contro L’ISIS alla speculazione edilizia in Cina, dal cambiamento climatico al problema del riscaldamento globale e al Covid.

In **anteprima internazionale** dalla Germania ***Heroes of the Sea*** di **York Hovest, Katrin Eigendorf e Sabine Streich**, dalla **Germania**. Un documentario che parla di temi ambientali: dal cambiamento climatico alla pesca illegale, dalla morte dei coralli all’inquinamento globale da plastica nei nostri oceani.

In **anteprima italiana *Heza dall’Iraq*** di Derya Deniz che parla di una donna yazidi ridotta in schiavitù durante l’attacco dello Stato Islamico (Isis) a Shengal, iniziato il 3 agosto del 2014.

Sempre in **anteprima italiana** dalla **Svezia *On My Way*** di **Emelie Carlsson Gras**. Il film esplora l’espressione di sé tra i registi, gli artisti rap e gli scrittori di Dakar.

dall’**Austria** in **anteprima italiana *A Pile of Ghosts*** di **Ella Raidel**. Il documentario si svolge nella Cina contemporanea, dove le città sono costruite interamente sulla speculazione, dettata dalle finzioni del capitalismo.

I’m So Sorry di **Liang Zhao**, dalla **Francia** in **anteprima italiana**, sulla situazione del riscaldamento globale.

In **anteprima italiana** dalla **Repubblica Ceca *Slepice, Virus a My*** di **Filip Remunda**, sull’inizio della crisi del Coronavirus.

Due le anteprime siciliane: l’italiano ***Mother Lode*** di **Matteo Tortone**, ipnotico racconto di un viaggio a metà tra la mitologia e il monito contro i pericoli della hubris umana. Sempre dall’Italia

Living in a Postcard di **Christian Nicoletta**, sul turismo senza sosta degli ultimi anni. un viaggio tra le Cinque Terre, Londra, Venezia, Barcellona e i fiordi Norvegesi.

Saranno **sei i lungometraggi in concorso**, che affrontano una pluralità di tempi di grande attualità. Primo titolo in concorso, ***Giulia*** di **Ciro De Caro** alla presenza del regista.

Torna sul tema della maternità e delle sue implicazioni ***La scelta di Anne – L'Événement*** di **Audrey Diwan**, già Leone d'oro a Venezia.

la ***La Crociata*** di **Louis Garrel**. ***Anima bella***, diretto da **Dario Albertini** sarà presentato, in **anteprima siciliana**. ***Piccolo corpo*** di **Laura Samani**. film David di Donatello 2022 per la miglior regia esordiente. A chiudere la selezione dei lungometraggi in concorso, ***Titane*** di **Julia Ducournau** miglior film a Cannes 2021.

Tra gli eventi del festival da segnalare **Lunedí 11 luglio** la **presentazione dei progetti di Arpa Sicilia**, per promuovere **un Mediterraneo Sostenibile** a cui Partecipano **Vincenzo Infantino**, Direttore Generale di Arpa Sicilia, **Ignazio Cammalleri**, Direttore UOC Ricerca e Innovazione e **Vincenzo Ruvolo** Direttore UOC Area Mare. Si tratterà di una serie di progetti legati a ecosostenibilità, ricerca e innovazione. L'incontro sarà moderato da **Lucilla Alcamisi**.

Si chiude Siciliambiente 2022 il **16 luglio** con l'incontro ***Leo Gassmann: diritti tra musicae parole***. Si tratterà di una riflessione sui diritti umani condotta da **Francesca Corbo**, di **Amnesty International Italia**, che intervisterà **Leo Gassmann** e terminerà con una Live session del cantautore con alcuni suoi brani musicali. Leo Gassmann, vincitore del Festival di Sanremo 2020 nella categoria Nuove Proposte con il brano *Vai bene così*, uscirà con un nuovo album, che avrà come tema principale la libertà, entro il 2022. L'album è stato anticipato dai singoli *La mia libertà*.

Il festival annovera, oltre al **Concorso internazionale documentari** e il **Concorso internazionale lungometraggi di finzione**, un **Concorso internazionale cortometraggi** (di finzione e documentari) e un **Concorso internazionale** dedicato all'**animazione**.

Come ogni anno, oltre ai premi in denaro per ogni sezione competitiva, offerti da **Arpa Sicilia**, saranno assegnati il **Premio AAMOD**, il **Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia** e il **Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia**.

<https://www.telesudweb.it/09-07-2022/siciliambiente-a-san-vito-lo-capo>

TG SUD del 09 07 2022

Dal minuto 3.33





<https://www.youtube.com/watch?v=5xB7aHwRkkg>

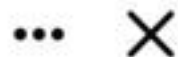
**RADIO
FANTASTICA**
RMB


Sestarete

7 luglio



Radio Fantastica - RMB · [Segui](#)



1 h ·

Tutto pronto per la 14 edizione di SICILIAMBIENTE FILM FESTIVAL





Radio Fantastica - RMB • Segui



1 h • 🌐

Tutto pronto per la 14 edizione di SICILIAMBIENTE FILM FESTIVAL

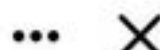
occupa di sviluppo sostenibile

RMB TUTTAPP quindi in particolare del

In collegamento: Antonio Bellia - Siciliambiente Film Festival



Radio Fantastica - RMB • Segui



1 h • 🌐

Tutto pronto per la 14 edizione di SICILIAMBIENTE FILM FESTIVAL

Grazie buongiorno a tutti.

RMB TUTTAPP Antonio io ci tenevo molto a

In collegamento: Antonio Bellia - Siciliambiente Film Festival



Radio Fantastica - RMB · Segui



1 h · 🌐

Tutto pronto per la 14 edizione di SICILIAMBIENTE FILM FESTIVAL



mare a due passi. Eh beh è

RMB TUTTAPPOSTO stato un titolo quindi siet

9:32 / 10:51

Il collegamento: Antonio Della - Siciliambiente Film Festival



Radio Fantastica - RMB · Segui



1 h · 🌐

Tutto pronto per la 14 edizione di SICILIAMBIENTE FILM FESTIVAL



edizione in questi quattordici

RMB TUTTAPPOSTO anni il linguaggio del

4:21 / 10:51

Il collegamento: Antonio Della - Siciliambiente Film Festival





Radio Fantastica - RMB · Segui



1 h · 🌐

Tutto pronto per la 14 edizione di SICILIAMBIENTE FILM FESTIVAL



mare a due passi. Eh beh è

RMB TUTTAPPOSTO stato un titolo quindi siete

in collegamento: Antonio Bellia - Siciliambiente Film Festival



Radio Fantastica - RMB · Segui



1 h · 🌐

Tutto pronto per la 14 edizione di SICILIAMBIENTE FILM FESTIVAL



spiegato qualcosa ci sarebbe

RMB TUTTAPPOSTO moltissimo altro da dire noi vi

in collegamento: Antonio Bellia - Siciliambiente Film Festival



<https://fb.watch/e7KFyeo6lk/>



la puntata settimanale • giovedì 07 luglio 2022 ore 14

Data di trasmissione

Giovedì 7 Luglio 2022 - 07:00



TUTTA SCENA CINEMA

giovedì 07 luglio 2022 ore 14

ospiti:

- Antonio Bellia, direttore artistico, presenta la 14^a edizione del **SiciliAmbiente Film Festival**

San Vito Lo Capo (TP), 11>16 luglio 2022

<https://tuttascena1.wordpress.com/2022/07/06/antonio-bellia-siciliambie...>

<https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/tuttascenacinema/2022/07/puntata-settimanale-giovedi-07-luglio>

Radio in
102

**RADIO
IN**



ANTONIO BELLIA

REGISTA

**RADIO
IN**



AFFARINobis

Illegamento con Antonio Bellia



RADIO
IN



con Antonio Bellia

RADIO
IN



In colle

RADIO
IN



con Antonio Bellia

<https://www.youtube.com/watch?v=5SDhVeWN7KA>

Tutta Scena

Antonio Bellia – SiciliAmbiente Film Festival, 14[^] edizione

6 luglio 2022 Agenda, Cinema



Antonio Bellia, direttore artistico, presenta la 14[^] edizione del

SiciliAmbiente Film Festival

San Vito Lo Capo (TP), 11>16 luglio 2022

<https://youtu.be/9-XlIFVcW0E>

(intervista audio)

info

<https://www.festivalsiciliambiente.it/>

<https://tuttascena1.wordpress.com/2022/07/06/antonio-bellia-siciliambiente-film-festival-14-edizione/>



Web Nazionale

Documentary Hêza by Derya Deniz awarded Amnesty International Human Rights Prize at SiciliAmbiente

The documentary Hêza was awarded the Amnesty International Human Rights Prize at the 14th SiciliAmbiente Film Festival. Producer Afat Baz said, "This award is for all women who fought against ISIS and fell martyrs."

Monday, 25 Jul 2022, 10:36

Organized for the 14th time this year, SiciliAmbiente Film Festival took place in San Vito Lo Capo municipality of Sicily between 11 and 16 July. The festival screened 35 works from the Far East, Africa, the Middle East, Europe and America.

The jury members of the festival, where seminars and panels were held as well as screenings, consisted of women only.

Film, documentary and animation genre productions competed in the sessions of Environment, Anthropology, Human Rights, Biodiversity, War, Integration and Civil Rights.

The awards were given in the categories of best film, best documentary, human rights and environment.

'This prize is for women who fight against ISIS'

The documentary Hêza by Jinda Asmen was awarded the Amnesty International Human Rights Prize at the festival.

At the award presentation ceremony, Francesca Corbo on behalf of Amnesty International, emphasized the effective narrative of the documentary shot by female director Derya Deniz, who tells the story of the rebirth of Hêza. The woman managed to escape from the hands of the Islamic State and fought and won against it. Corbo said: "Hêza has been awarded the Amnesty International Human Rights Award. A prize it very much deserved."

Producer Afat Baz, who received the award on behalf of the documentary team, said: "The winners of the award are all the women who fought the ISIS mentality and fell martyrs in this war."

Amnesty International Award

Amnesty International is a non-governmental organization dedicated to advocating for human rights around the world. It has more than 2 million members and 5 million activists worldwide. The Amnesty International Award is among the most prestigious awards in the field of human rights.

Along with this award, the documentary *Hêza* was deemed worthy of 6 awards in festivals in different parts of the world.









<https://anfenglish.com/culture/documentary-heza-by-jinda-asmn-awarded-amnesty-international-human-rights-prize-at-siciliambiente-61425>



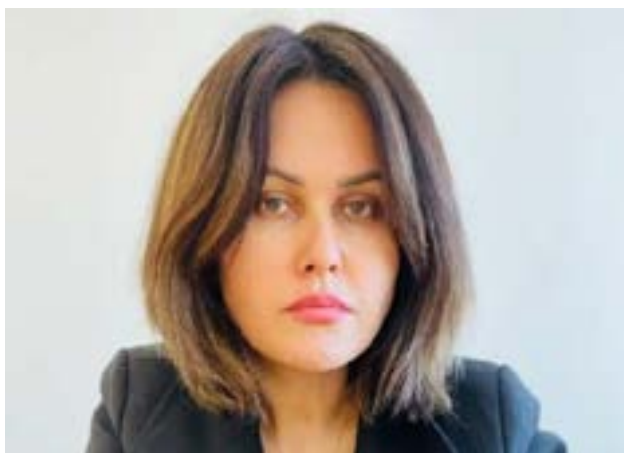
SICILIAMBIENTE: La giuria della 14ma edizione. Presidente Sahraa Karimi

27 Giugno 20220

Giuria al femminile per il festival a San Vito Lo Capo. Con la regista afghana anche l'attrice Anna Favella e la giornalista Angela Caponnetto

Annunciata la giuria della 14esima edizione di SiciliAmbiente che si svolgerà dal 11 al 16 luglio a San Vito Lo Capo, il Festival diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu.

L'edizione 2022 è caratterizzata da una giuria tutta al femminile: la regista Sahraa Karimi, che è stata prima presidente donna dell'Afghan Film Organization, l'attrice e sustainability advocate Anna Favella e la giornalista RAI Angela Caponnetto.



Sahraa Karimi, classe 1985, proviene dalla seconda generazione di rifugiati afgani in Iran. All'età di quindici anni ha interpretato due film iraniani che l'hanno portata a studiare cinema in Slovacchia e a laurearsi in regia. In questi anni ha realizzato più di trenta cortometraggi e documentari, vincendo numerosi premi in festival cinematografici internazionali.

Dopo dieci anni trascorsi tra molti cortometraggi e documentari è tornata a Kabul. Lì ha realizzato due documentari che hanno avuto successo a

livello internazionale e sono stati trasmessi da ARTE France e BBC. Hava, Maryam, Ayesha è il suo primo lungometraggio girato interamente a Kabul con attori afgani. Il film è stato presentato alla 76a Mostra del Cinema di Venezia.

La affianca in giuria Anna Favella, attrice e sustainability advocate, 38 anni. Dopo una carriera nel mondo del teatro e delle tv series, nel 2018 entra nel cast della serie biografica Netflix Luis Miguel – La serie, che riscuote grande successo a livello internazionale. Nel 2022 interpreta Ester, personaggio protagonista al fianco del duo comico Ficarra e Picone nella comedy italiana Incastrati, disponibile in tutto il mondo su Netflix e rinnovata per la seconda stagione, visto il grande successo riscosso.



Nello stesso anno, in prima serata su Canale 5, la vediamo nella serie televisiva Giustizia per tutti, nel doppio ruolo da protagonista dell'ispettrice Daniela Donati e della sua gemella Beatrice, insieme a Raoul Bova e Rocío Muñoz Morales. Ambientalista convinta, da molto tempo sostiene attivamente cause legate alla sostenibilità e riveste il ruolo di ambassador per Amnesty International, nota organizzazione non governativa internazionale impegnata nella difesa dei diritti umani.

Tra le giurate anche la giornalista RAI Angela Caponnetto. Nata a Palermo, vive a Roma dove lavora come inviata per il canale all news della RAI Rainews24. Ha seguito i principali casi di cronaca nazionali, tra cui le inchieste sul Mose e il Monte dei Paschi di Siena, il naufragio della Concordia, le infiltrazioni mafiose in vari settori dell'economia. Da anni segue in particolare il fenomeno dei flussi migratori con diverse inchieste e reportage a bordo di navi militari e ong nel Mediterraneo Centrale, a Lampedusa, in Niger, Senegal, Gambia. Durante il conflitto in Ucraina è stata inviata in Moldavia dove transitano migliaia di profughi fuggiti dal paese confinante.

Tra i vari reportage, ha seguito i movimenti dei bambini e dei minori non accompagnati e l'uso improprio dei fondi per l'immigrazione come nell'inchiesta Jonny a Isola Capo Rizzuto. Oltre a diverse pubblicazioni, nel giugno 2020 esce il suo primo libro Attraverso i tuoi Occhi: cronache dalle migrazioni per Piemme, Mondadori. Tra i premi conseguiti, Premio Rosario Livatino UniCalabria 2015; Premio Internazionale di Giornalismo "Occhi Blu" a Lampedusa nel 2016; il premio Ambasciatori di Umanità del CIR nel 2018; il premio giornalistico Associazione Articolo21 Liberi di informare nel 2021.

Annunciata anche la giuria giovani che sarà chiamata a valutare le animazioni in concorso al Festival, composta dagli studenti del Liceo Scientifico "Archimede" – Acireale (Catania) che hanno partecipato al progetto SiciliAmbiente e Arpa a Scuola Insieme e al corso tenuto da Antonio Bellia, guidati dal professor Giuseppe Patti. I 13 studenti in giuria sono: Alfio Motta, Alice Russo, Clarissa Fragalà, Clayton Nicolosi, Gaetano Contarino, Gaetano Strano, Gianfranco Ferrarello, Ginevra La Rocca, Giordana Sciacca, Monica Maccarrone, Nour Hamrouni, Vanessa Sciacca, Virginia Coco.

Il festival annovera 4 sezioni competitive fedeli alla linea della manifestazione: oltre al Concorso internazionale documentari; un Concorso internazionale lungometraggi di finzione, un Concorso internazionale cortometraggi (di finzione e documentari) e un Concorso internazionale dedicato all'animazione. Come ogni anno, oltre ai premi in denaro per ogni sezione competitiva, offerti da Arpa Sicilia, saranno assegnati il Premio AAMOD, il Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia e il Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia.

<https://www.ciakmagazine.it/festival/siciliambiente-la-giuria-della-14ma-edizione-presidente-sahraa-karimi/>



SiciliAmbiente: dall'11 al 16 luglio la 14^o edizione

SiciliAmbiente Film Festival, da sempre importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità, lancia il bando della 14^a edizione che si svolgerà dall'11 al 16 luglio 2022 nella suggestiva cornice di San Vito Lo Capo.

Il Festival, diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, vuole promuovere e diffondere il cinema d'autore e il cinema documentario e favorire il confronto tra i registi attraverso incontri e tavole rotonde, e annovera 4 sezioni competitive: un Concorso internazionale documentari; un Concorso internazionale lungometraggi di finzione, un Concorso internazionale cortometraggi (di finzione e documentari) e un Concorso internazionale dedicato all'animazione. Oltre ai premi in denaro di ogni sezione competitiva, attribuiti da una giuria di esperti e di personalità del cinema e della cultura, saranno assegnati il Premio AAMOD, il Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia, il Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia, il Premio Speciale TTPIXEL. A questi si aggiunge il Premio del Pubblico per la sezione Lungometraggi.

È possibile iscriversi online fino al 5 aprile 2022 sul sito ufficiale www.festivalsiciliambiente.it/iscrizioni oppure, tramite le piattaforme online FilmFreeway, Festhome, Clickforfestivals. Fino al 5 Marzo 2022 saranno attive le tariffe Earlybird, mentre dal 6 Marzo al 5 Aprile saranno valide quelle regolari per iscriversi alla selezione delle sezioni competitive. Possono partecipare al concorso film a tema: ambiente, antropologia, diritti umani, biodiversità, guerra, integrazione, diritti civili, sviluppo sostenibile e rapporto uomo ambiente. Opere di qualsiasi nazionalità e della durata superiore ai 30 minuti per i documentari, della durata superiore ai 70 minuti per i lungometraggi di finzione, della durata inferiore ai 31 minuti per i cortometraggi e le animazioni, completati dopo il 1 gennaio 2021. Il Comitato di Selezione opererà le sue scelte in base alla scrittura, alle immagini e alla natura identitaria di un cinema d'autore.

L'edizione 2021 di SiciliAmbiente, nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di Covid-19, si è svolta in presenza a San Vito Lo Capo. Il Festival è realizzato grazie al sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del progetto *Sensi Contemporanei* e dal MiC. È promosso da Demetra Produzioni e da Associazione culturale Cantiere 7 con il contributo del Comune di San Vito Lo Capo, con la collaborazione di ARPA Sicilia, Amnesty International Italia, Greenpeace Italia e AAMOD.

cinemaitaliano.info

SICILIAMBIENTE 14 - Sei lungometraggi in concorso

29/06/2022

Annunciati i lungometraggi in concorso alla 14esima edizione di SiciliAmbiente che si svolgerà dall'11 al 16 luglio 2022 a San Vito Lo Capo, il festival è da sempre un importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità. Saranno sei i lungometraggi in concorso, che affrontano una pluralità di temi di grande attualità. A dirigerli alcuni tra i più interessanti cineasti italiani e stranieri. Molte le protagoniste donne spesso interpreti di scelte difficili.

Primo titolo in concorso, lunedì 11 luglio, Giulia di Ciro De Caro alla presenza del regista. Nel film la protagonista è costantemente divisa tra il desiderio di sentirsi a casa, di essere amata, e quello insopprimibile di libertà interiore che la porta a cercare un posto nel mondo. Tra un illusorio desiderio di maternità e qualche espediente per sbarcare il lunario, trascorre i giorni più caldi di una torrida estate romana circondata da personaggi dall'esistenza vuota, sfuggente, pura e meravigliosa come lei. In un limbo fatto di niente, Giulia capisce che sta a lei decidere come vivere la sua vita.

Torna sul tema della maternità e delle sue implicazioni La scelta di Anne – L'Événement di Audrey Diwan, già Leone d'oro a Venezia, che sarà presentato mercoledì 13 luglio. Siamo in Francia nel 1963. Anne è una giovane studentessa e sogna un brillante futuro che le permetta di costruirsi una vita diversa da quella proletaria condotta dalla sua famiglia. Il suo sogno rischia di andare in frantumi quando rimane incinta. Anne si ritrova di fronte alla difficile scelta di tenere o meno il bambino con il rischio di vedere il suo futuro sfumare per sempre. Una realtà, quella dell'aborto che, nella Francia dei primi anni Sessanta, era ancora illegale e che ripropone oggi un tema di grande e drammatica attualità.

Sempre mercoledì 13 luglio, passa la La Crociata di Louis Garrel. Una brillante e utopica commedia ecologista. Abel e Marianne, bobo parigini, scoprono che il figlio Joseph, tredici anni, ha venduto di nascosto i loro oggetti più preziosi. Orologi, abiti, libri antichi e gioielli serviranno a finanziare il futuro del pianeta. Genitori moderni e comprensivi, Abel e Marianne si dispongono al dialogo. Abel non andrà oltre la raccolta differenziata, Marianne seguirà il sogno del figlio fino in Africa.

Anima bella, diretto da Dario Albertini sarà presentato, in anteprima siciliana, il giovedì 14 luglio. Protagonista la 18enne Gioia che vive in un paesino rurale del Centro Italia. Nel piccolo borgo la ragazza è apprezzata e benvoluta da tutta la comunità. La sua vita scorre tranquilla fin quando non dovrà affrontare l'inclinazione al gioco d'azzardo compulsivo di suo padre.

Alla presenza del co-sceneggiatore Marco Borromei, giovedì 14, la proiezione di Piccolo corpo di Laura Samani. Il film David di Donatello 2022 per la miglior regia esordiente, è ambientato durante un freddo inverno agli inizi del '900, su un'isoletta del nord est in Italia. Protagonista la quindicenne Agata, che dà alla luce una bambina morta. Secondo la tradizione cattolica, la bambina nata senza respiro, non può essere battezzata, la sua anima è destinata a rimanere nel Limbo. Secondo una credenza locale, sulle montagne c'è un posto dove donne esperte sanno riportare in vita, per il tempo di un respiro, bambini nati morti, dando loro la possibilità di essere battezzati. Agata intraprende così un rischioso viaggio. Lungo il cammino, incontra Lince, un ragazzo selvaggio e solitario, che sa bene come muoversi in quei posti. Tra i due nascerà un'amicizia che li porterà ad affrontare un'incredibile avventura.

A chiudere la selezione dei lungometraggi in concorso, venerdì 15 luglio, Titane di Julia Ducournau

miglior film a Cannes 2021, racconta la storia di Vincent, un pompiere che vive da 10 anni nella disperazione, a causa della scomparsa del figlio. Quando un ragazzo con il volto ferito afferma ai doganieri dell'aeroporto di essere Adrien Legrand, il figlio scomparso di Vincent, l'uomo tira finalmente un sospiro di sollievo. L'incubo in cui ha vissuto nell'ultimo decennio sembra aver trovato una fine. Vincent porta il giovane a casa con sé. Nel frattempo il paese è afflitto da una serie di omicidi poco chiari, tutti perpetrati dallo stesso assassino. Alexia, una modella che si esibisce nei motor show, sembra destinata ad essere la prossima vittima.

<https://www.cinemaitaliano.info/news/69376/siciliambiente-14-sei-lungometraggi-in-concorso.html>

SiciliAmbiente, 'Mother Lode' miglior documentario

18/07/2022



Annunciati i vincitori della XIV edizione di **SiciliAmbiente** nella suggestiva cornice di San Vito Lo Capo. Il festival diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, da sempre importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità, annovera 4 sezioni competitive fedeli alla linea della manifestazione.

La giuria composta dalla regista Sahraa Karimi, Anna Favella e Angela Caponnetto ha assegnato a **Mother lode** di Matteo Tortone il premio al miglior documentario, presentato in anteprima siciliana ([qui l'intervista al regista](#) dall'anteprima a Venezia). Un ipnotico racconto di un viaggio a metà tra la mitologia e il monito contro i pericoli della hubris umana. La giuria ha assegnato il premio Perché è "un film poetico, reso ancora più forte dal bianco e nero: la miniera ricorda la metafora della discesa negli inferi e traduce con linguaggio moderno il mito delle fatiche di Sisifo. Il regista utilizza il tema del viaggio per indagare l'esistenza umana: l'utilizzo della macchina da presa guida perfettamente il pubblico in questo viaggio". Il documentario si aggiudica anche il **Premio AAMOD** "per l'abnegazione e la dedizione allo studio antropologico e territoriale del documentarista, e per la sua ambiziosa applicazione del Cinema del reale a dei luoghi e una storia che proprio sugli abissi e le profondità dell'ambizione si interroga".

Il Secondo premio va a *I'm so sorry* di Liang Zhao, un documentario di produzione francese, in anteprima italiana perché è “un film con un linguaggio fotografico raffinato e di forte impatto che allo stesso tempo restituisce l'inquietudine della desolazione e dell'abbandono. Ci mette di fronte all'impotenza che proviamo facendo i conti con le conseguenze di un disastro ambientale”. *I'm so sorry* si aggiudica anche il premio “**Greenpeace Italia**” riservato ai documentari a tema ambientale della 14ma edizione del Festival, perché è “un documentario che riflette sulle conseguenze del nucleare attraverso le testimonianze della popolazione riallocata di Fukushima e le voci di chi è tornato nella zona di esclusione di Cernobyl dopo il disastro nucleare. Storie toccanti raccontate in modo essenziale e in prima persona per portarci a riflettere sul momento storico che stiamo attraversando. La dimensione umana è raccontata dalla situazione dei sopravvissuti a queste catastrofi nucleari, le cui conseguenze si proiettano a lungo nel tempo. Un monito a non continuare negli errori già compiuti”.

Una Menzione speciale va al documentario *Chickens, virus and us* di Filip Remunda. Il Premio del Pubblico per i lungometraggi di finzione, va a *La scelta di Anne - L'Événement* di Audrey Diwan, vincitore dell'ultimo Leone d'oro. Il Premio Speciale Amnesty International Italia, dedicato ai diritti umani, va a *Heza* di Derya Deniz, un'anteprima italiana, presentato al festival dal produttore Afat Baz.

Per i cortometraggi il premio al miglior cortometraggio va a *Lili Alone* di Zou Jing. Perché “Lili Alone parla di una storia al femminile che tratta temi universali come la povertà e la maternità, senza trascurarne i risvolti etici. Dal punto di vista estetico, il film è realizzato in modo delicato e raffinato”. Il Secondo premio è assegnato a *Empiric* di Ioana Turcan. Una Menzione speciale va al cortometraggio *Don't tell anyone* di Sahar Sotoodeh. Il Premio TTPixel è assegnato a fili di memorie di Marco Latina. Per le animazioni il primo premio va a *The Soloists* di Mehrnaz Abdollahinia, Feben Elias Woldehawariat, Razahk Issaka, Celeste, Jamneck, Yi Liu. Il Secondo premio è assegnato a *Glory* di Charlotte Geysels.

<https://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/53/90437/siciliambiente-mother-lode-miglior-documentario.aspx>



SiciliAmbiente 2022, Miglior documentario è Mother Lode di Matteo Tortone: ecco tutti i vincitori

Raffaella Mazzei 18 Luglio 2022



"Mother Lode" di Matteo Tortone

SiciliAmbiente annuncia i vincitori della XIV edizione del Festival: il Miglior documentario è *Mother Lode* di Matteo Tortone, secondo premio a *I'm so sorry* di Liang Zhao che si aggiudica anche il Premio Greenpeace Italia

Annunciati i vincitori della **XIV edizione** di **SiciliAmbiente** nella suggestiva cornice di San Vito Lo Capo. Il festival diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**, da sempre importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità, annovera 4 sezioni competitive fedeli alla linea della manifestazione. Oltre al **Concorso internazionale documentari**: un **Concorso internazionale lungometraggi di finzione**, un **Concorso internazionale cortometraggi** (di finzione e documentari) e un **Concorso internazionale** dedicato all'**animazione**. Come ogni anno, oltre ai premi in denaro per ogni sezione competitiva, offerti dall'**ARPA Sicilia**, vengono assegnati il **Premio AAMOD**, il **Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia** e il **Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia**.

La giuria composta dalla regista **Sahraa Karimi**, **Anna Favella** e **Angela Caponnetto** ha assegnato a ***Mother lode*** di **Matteo Tortone** il premio al **miglior documentario**, presentato in **anteprima siciliana**. Un ipnotico racconto di un viaggio a metà tra la mitologia e il monito contro i pericoli della hubris umana. La giuria ha assegnato il premio Perché è *"un film poetico, reso ancora più forte dal bianco e nero: la miniera ricorda la metafora della discesa negli inferi e traduce con linguaggio moderno il mito delle fatiche di Sisifo. Il regista utilizza il tema del viaggio per indagare l'esistenza umana: l'utilizzo della macchina da presa guida perfettamente il pubblico in questo viaggio"*. Il documentario si aggiudica anche il **Il Premio AAMOD** *"per l'abnegazione e la dedizione allo studio antropologico e territoriale del documentarista, e per la sua ambiziosa applicazione del Cinema del reale a dei luoghi e una storia che proprio sugli abissi e le profondità dell'ambizione si interroga"*. Il premio consiste nell'utilizzo gratuito di 3' di materiale audiovisivo dell'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, del valore stimato € 3.000,00.

Il Secondo premio va a ***I'm so sorry*** di **Liang Zhao**, un documentario di produzione francese, in **anteprima italiana** perchè è *"un film con un linguaggio fotografico raffinato e di forte impatto che allo stesso tempo restituisce l'inquietudine della desolazione e dell'abbandono. Ci mette di fronte all'impotenza che proviamo facendo i conti con le conseguenze di un disastro ambientale"*. Già presentato nel 2021 al Festival di Cannes, il doc riflette sulle conseguenze del nucleare attraverso le testimonianze della popolazione riallocata di Fukushima e le voci di chi è tornato illegalmente nella zona di esclusione di Chernobyl, resa inabitabile dal disastro nucleare del 1986. Storie toccanti raccontate in prima persona, e rappresentate con delicatezza, si alternano con le immagini dello smantellamento dei reattori in Germania, del deposito di Onkalo in Finlandia e delle proteste contro le miniere di lignite, per farci riflettere sul momento storico che stiamo attraversando.

I'm so sorry si aggiudica anche il **premio "Greenpeace Italia"** riservato ai documentari a tema ambientale della 14ma edizione del Festival. perchè è *"un documentario che riflette sulle conseguenze del nucleare attraverso le testimonianze della popolazione riallocata di Fukushima e le voci di chi è tornato nella zona di esclusione di Chernobyl dopo il disastro nucleare. Storie toccanti raccontate in modo essenziale e in prima persona per portarci a riflettere sul momento storico che stiamo attraversando. La dimensione umana è raccontata dalla*

situazione dei sopravvissuti a queste catastrofi nucleari, le cui conseguenze si proiettano a lungo nel tempo. Un monito a non continuare negli errori già compiuti”.



I'm so sorry di Liang Zhao

Giuseppe Onufrio, direttore esecutivo di Greenpeace Italia, che da alcuni anni collabora con SiciliAmbiente per la sezione dei documentari ambientali ha commentato: *“È stato premiato un documentario asciutto e essenziale, capace di fare emergere la dimensione umana della tragedia attraverso i racconti dei sopravvissuti a catastrofi nucleari che hanno cambiato per sempre le loro vite. La tenue speranza è affidata ai giovani attivisti che chiedono risposte nuove e realmente sostenibili al problema dell’approvvigionamento energetico”.*

Una Menzione speciale va al documentario ***Chickens, virus and us*** di **Filip Remunda** *“perché il regista parte dalla propria esperienza familiare per raccontare due temi di grande attualità: il coronavirus e l’allevamento intensivo degli animali. Il diario familiare, scritto con intelligente ironia, diventa metafora di come si possa instaurare un rapporto sostenibile tra uomo e natura”.*

Il Premio del Pubblico per i lungometraggi di finzione, va a ***La scelta di Anne – L’Événement*** di **Audrey Diwan** ([qui la nostra recensione](#)). Un film che ripropone oggi un tema di grande e drammatica attualità quale quello dell’aborto.



La scelta di Anne – Anamaria Vartolomei

Il **Premio Speciale Amnesty International Italia**, dedicato ai diritti umani, va a **Heza** di **Derya Deniz**, un'anteprima italiana, presentato al festival dal produttore Afat Baz. Per la giuria " *Il film percorre un territorio devastato e abbandonato. Nel far questo racconta la storia di Hêza e la distruzione di famiglie e di vite, la loro assenza silenziosa e dolorosa. Ha grande il merito di raccontare anche una storia di resistenza, rinascita e affermazione di sé, e di farlo senza cadere nella retorica celebrativa della combattente eroica. Derya Deniz riesce, riprendendo pochi incontri e sguardi, a rendere la violenza e la paura passate ma soprattutto a celebrare il coraggio e la solidarietà di persone comuni precipitate in un incubo. Viene in mente la storia di Nadia Murad, un altro modo di reagire a una sofferenza inimmaginabile. Strade diverse che cercano, ancora, con strumenti diversi, giustizia e riparazione per il popolo yazida*".

Per i cortometraggi il premio al **miglior cortometraggio** va a **Lili Alone** di **Zou Jing**. Perché " *Lili Alone parla di una storia al femminile che tratta temi universali come la povertà e la maternità, senza trascurarne i risvolti etici. Dal punto di vista estetico, il film è realizzato in modo delicato e raffinato*".

Il Secondo premio è assegnato a **Empiric** di **Ioana Turcan**. " *Empiric rappresenta temi sui quali tuttora si continua a dibattere, nonostante il corto sia ambientato negli anni Sessanta, sotto il regime di Ceaușescu: aborto e disabilità. Degne di nota l'ambientazione e l'interpretazione*".

Una Menzione speciale va al cortometraggio **Don't tell anyone** di **Sahar Sotoodeh** perché " *Il film trasmette il coraggio di parlare di un argomento difficilissimo, un vero e proprio tabù, soprattutto in un paese islamico come l'Iran: la violenza sessuale da parte di un padre verso la figlia. La resa cinematografica e l'ottima interpretazione, unitamente a una fotografia scarna e minimalista, contribuiscono a enfatizzare il tema trattato*".

Il **Premio TTPixel** che consiste consistente in 4 turni di color correction + la stampa di 1 master DCP. Valore totale del premio € 3.000,00 è assegnato a **fili di memorie** di **Marco Latina**.

Per le **animazioni il primo premio** va a **The Soloists** di **Mehrnaz Abdollahinia, Feben Elias Woldehawariat, Razahk Issaka, Celeste, Jamneck, Yi Liu**. Il corto *"ha saputo interpretare, tramite un'accurata e sapiente interazione di immagini e musiche, il tema della repressione delle libertà e della discriminazione di genere, coinvolgendo emotivamente lo spettatore nelle diverse forme di resistenza che le donne, protagoniste del cortometraggio, mettono in atto. Ha saputo sorprendere lo spettatore utilizzando l'animazione con cambi di scena ad effetto, suggestivi ed efficaci sul piano della narrazione. Ha saputo condensare emozioni in musica e comunicare messaggi di speranza in dialoghi diretti e immediati. Ha dimostrato una grande sensibilità nei confronti di temi così importanti, spesso ignorati, valorizzando il ruolo sociale della donna"*.

Il Secondo premio è assegnato a **Glory** di **Charlotte Geysels** *per aver interpretato efficacemente le emozioni e i tormenti di un giovane torero impegnato in uno scontro che va ben oltre la ferocia della tauromachia, trascinando lo spettatore, attraverso l'uso del flashback e della musica, in una narrazione per nulla scontata di una storia familiare segnata dal lutto e dal dolore, e per aver gettato una luce sul tema della spettacolarizzazione della violenza e della sofferenza muovendo gli animi alla riflessione sulla opportunità di mantenere vive certe tradizioni folcloriche"*.

L'edizione 2022 del festival, è stata promossa da **Demetra Produzioni** e da **Associazione culturale Cantiere 7** con il contributo del **Comune di San Vito Lo Capo**, con la collaborazione di **ARPA Sicilia, Amnesty International Italia, Greenpeace Italia** e **AAMOD** le precedenti edizioni sono state realizzate anche con il sostegno della **Regione Siciliana**, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo – **Sicilia Film Commission**, nell'ambito del progetto *Sensi Contemporanei* e del **MiC** – Direzione Generale Cinema

<https://www.spettacolo.eu/siciliambiente-2022-vincitori/>



CINEFON
La luce del cinema



SICILIAMBIENTE: I LUNGOMETRAGGI IN CONCORSO AL FESTIVAL

29 Giugno 2022

Annunciati i lungometraggi in concorso alla 14esima edizione di **SiciliAmbiente** che si svolgerà dall'**11 al 16 luglio** a **San Vito Lo Capo**, il festival è da sempre un importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità. Saranno **sei i lungometraggi in concorso**, che affrontano una pluralità di temi di grande attualità. A dirigerli alcuni tra i più interessanti cineasti italiani e stranieri. Molte le protagoniste donne spesso interpreti di scelte difficili. Primo titolo in concorso, lunedì 11 luglio, **Giulia** di **Ciro De Caro** alla presenza del regista. Nel film la protagonista è costantemente divisa tra il desiderio di sentirsi a casa, di essere amata, e quello insopprimibile di libertà interiore che la porta a cercare un posto nel mondo. Tra un illusorio desiderio di maternità e qualche espediente per sbarcare il lunario, trascorre i giorni più caldi di una torrida estate romana circondata da personaggi dall'esistenza vuota, sfuggente, pura e meravigliosa come lei. In un limbo fatto di niente, Giulia capisce che sta a lei decidere come vivere la sua vita. Torna sul tema della maternità e delle sue implicazioni **La scelta di Anne – L'Événement** di **Audrey**

Diwan, già Leone d'oro a Venezia, che sarà presentato mercoledì 13 luglio. Siamo in Francia nel 1963. Anne è una giovane studentessa e sogna un brillante futuro che le permetta di costruirsi una vita diversa da quella proletaria condotta dalla sua famiglia. Il suo sogno rischia di andare in frantumi quando rimane incinta. Anne si ritrova di fronte alla difficile scelta di tenere o meno il bambino con il rischio di vedere il suo futuro sfumare per sempre. Una realtà, quella dell'aborto che, nella Francia dei primi anni Sessanta, era ancora illegale e che ripropone oggi un tema di grande e drammatica attualità.

Sempre mercoledì 13 luglio, passa la **La Crociata** di **Louis Garrel**. Una brillante e utopica commedia ecologista. Abel e Marianne, *bobo* parigini, scoprono che il figlio Joseph, tredici anni, ha venduto di nascosto i loro oggetti più preziosi. Orologi, abiti, libri antichi e gioielli serviranno a finanziare il futuro del pianeta. Genitori moderni e comprensivi, Abel e Marianne si dispongono al dialogo. Abel non andrà oltre la raccolta differenziata, Marianne seguirà il sogno del figlio fino in Africa.

Anima bella, diretto da **Dario Albertini** sarà presentato, in **anteprima siciliana**, il giovedì 14 luglio. Protagonista la 18enne Gioia che vive in un paesino rurale del Centro Italia. Nel piccolo borgo la ragazza è apprezzata e benvoluta da tutta la comunità. La sua vita scorre tranquilla fin quando non dovrà affrontare l'inclinazione al gioco d'azzardo compulsivo di suo padre.

Alla presenza del co-sceneggiatore **Marco Borromei**, giovedì 14, la proiezione di **Piccolo corpo** di **Laura Samani**. Il film David di Donatello 2022 per la miglior regia esordiente, è ambientato durante un freddo inverno agli inizi del '900, su un'isoletta del nord est in Italia. Protagonista la quindicenne Agata, che dà alla luce una bambina morta. Secondo la tradizione cattolica, la bambina nata senza respiro, non può essere battezzata, la sua anima è destinata a rimanere nel Limbo. Secondo una credenza locale, sulle montagne c'è un posto dove donne esperte sanno riportare in vita, per il tempo di un respiro, bambini nati morti, dando loro la possibilità di essere battezzati. Agata intraprende così un rischioso viaggio. Lungo il cammino, incontra Lince, un ragazzo selvaggio e solitario, che sa bene come muoversi in quei posti. Tra i due nascerà un'amicizia che li porterà ad affrontare un'incredibile avventura. A chiudere la selezione dei lungometraggi in concorso, venerdì 15 luglio, **Titane** di **Julia Ducournau** miglior film a Cannes 2021, racconta la storia di Vincent, un pompiere che vive da 10 anni nella disperazione, a causa della scomparsa del figlio. Quando un ragazzo con il volto ferito afferma ai doganieri dell'aeroporto di essere Adrien Legrand, il figlio scomparso di Vincent, l'uomo tira finalmente un sospiro di sollievo. L'incubo in cui ha vissuto nell'ultimo decennio sembra aver trovato una fine. Vincent porta il giovane a casa con sé. Nel frattempo il paese è afflitto da una serie di omicidi poco chiari, tutti perpetrati dallo stesso assassino. Alexia, una modella che si esibisce nei motor show, sembra destinata ad essere la prossima vittima.

Il Festival, diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**, prevede 4 sezioni competitive: un **Concorso internazionale documentari**; un **Concorso internazionale lungometraggi di finzione**, un **Concorso internazionale cortometraggi** (di finzione e documentari) e un **Concorso internazionale** dedicato all'**animazione**. Oltre ai premi in denaro di ogni sezione competitiva, attribuiti da una giuria di esperti e di personalità del cinema e della cultura, saranno assegnati il **Premio AAMOD**, il **Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia**, il **Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia**, il **Premio Speciale TPIXEL**. A questi si aggiunge il **Premio del Pubblico** per la sezione **Lungometraggi**.

Il Festival è promosso da **Demetra Produzioni** e da **Associazione culturale Cantiere 7** con il contributo del **Comune di San Vito Lo Capo**, con la collaborazione di **ARPA Sicilia**, **Amnesty International Italia**, **Greenpeace Italia** e **AAMOD** le passate edizioni sono state realizzate grazie al sostegno della **Regione Siciliana**, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo – **Sicilia Film Commission**, nell'ambito del progetto *Sensi Contemporanei* e dal **MiC** – Direzione Generale Cinema.

<https://www.cineon.it/2022/06/29/siciliambiente-i-lungometraggi-in-concorso-al-festival/>

SiciliAmbiente: in giuria Sahraa Karii, Anna Favella e Angela Caponetto

28/06/2022



Annunciata la giuria della 14ma edizione di **SiciliAmbiente** che si svolgerà dal **11 al 16 luglio** a **San Vito Lo Capo**, il Festival diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu.

L'edizione 2022 è caratterizzata da una giuria tutta al femminile: la regista **Sahraa Karimi**, che è stata prima presidente donna dell'Afghan Film Organization, l'attrice e sustainability advocate **Anna Favella** e la giornalista RAI **Angela Caponetto**.

Sahraa Karimi, classe 1985, proviene dalla seconda generazione di rifugiati afgani in Iran. **Hava**, **Maryam**, **Aysha** è il suo primo lungometraggio girato interamente a Kabul con attori afgani. Il film è stato presentato alla 76a Mostra del Cinema di Venezia.

La affianca in giuria Anna Favella, attrice e sustainability advocate. Dopo una carriera nel mondo del teatro e delle tv series, nel 2018 entra nel cast della serie biografica Netflix **Luis Miguel - La serie**, che riscuote

grande successo a livello internazionale. Nel 2022 interpreta Ester, personaggio protagonista al fianco del duo comico Ficarra e Picone nella comedy italiana **Incastrati**, disponibile in tutto il mondo su Netflix e rinnovata per la seconda stagione, visto il grande successo riscosso. Nello stesso anno, in prima serata su Canale 5, la vediamo nella serie televisiva **Giustizia per tutti**, nel doppio ruolo da protagonista dell'ispettrice Daniela Donati e della sua gemella Beatrice, insieme a Raoul Bova e Rocío Muñoz Morales.

Tra le giurate anche la giornalista RAI Angela Caponnetto. Nata a Palermo, vive a Roma dove lavora come inviata per il canale all news della RAI Rainews24. Oltre a diverse pubblicazioni, nel giugno 2020 esce il suo primo libro **Attraverso i tuoi Occhi: cronache dalle migrazioni** per Piemme, Mondadori. Tra i premi conseguiti, Premio Rosario Livatino UniCalabria 2015; Premio Internazionale di Giornalismo "Occhi Blu" a Lampedusa nel 2016; il premio Ambasciatori di Umanità del CIR nel 2018; il premio giornalistico Associazione Articolo21 Liberi di informare nel 2021.

Annunciata anche la **giuria giovani** che sarà chiamata a valutare le animazioni in concorso al Festival, composta dagli studenti del Liceo Scientifico "Archimede" - Acireale (Catania) che hanno partecipato al progetto "SiciliAmbiente e Arpa a Scuola Insieme" e al corso tenuto da Antonio Bellia, guidati dal professor Giuseppe Patti. I 13 studenti in giuria sono: Alfio Motta, Alice Russo, Clarissa Fragalà, Clayton Nicolosi, Gaetano Contarino, Gaetano Strano, Gianfranco Ferrarello, Ginevra La Rocca, Giordana Sciacca, Monica Maccarrone, Nour Hamrouni, Vanessa Sciacca, Virginia Coco.

Il festival annovera **4 sezioni competitive** fedeli alla linea della manifestazione: oltre al Concorso internazionale documentari; un Concorso internazionale lungometraggi di finzione, un Concorso internazionale cortometraggi (di finzione e documentari) e un Concorso internazionale dedicato all'animazione. Come ogni anno, oltre ai premi in denaro per ogni sezione competitiva, offerti da Arpa Sicilia, saranno assegnati il Premio AAMOD, il Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia e il Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia.

<https://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/53/90252/siciliambiente-in-giuria-sahraa-karii-anna-favella-e-angela-caponnetto.aspx>



SICILIAMBIENTE: annunciati i documentari finalisti della 14esima edizione con un'anteprima mondiale e 5 anteprime italiane

· PUBBLICATO 22 GIUGNO 2022



Annunciati i documentari in concorso alla 14esima edizione di **SiciliAmbiente** che si svolgerà dall'**11 al 16 luglio** a **San Vito Lo Capo**. Il Festival diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**, è da sempre un importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità. Saranno **8 i documentari in concorso**, tra **anteprime mondiali** e **italiane**, e affronteranno

una pluralità di tempi di grande attualità legati all'impatto dell'uomo sul pianeta e in particolare sugli oceani e i nostri mari. A dirigerli alcuni tra i più interessanti cineasti internazionali provenienti da diversi paesi. Molte le opere di autrici donne così come tante saranno le protagoniste delle opere selezionate. Si va dalla lotta contro l'organizzazione terroristica jihadista più pericolosa del mondo (ISIS) alla speculazione edilizia in Cina, dal cambiamento climatico al problema del riscaldamento globale e al Covid.

Questi i documentari in concorso: **Heza** di Derya Deniz, dall'**Iraq** in **anteprima italiana**, che parla di una donna yazidi ridotta in schiavitù durante l'attacco dello Stato Islamico (Isis) a Shengal, iniziato il 3 agosto del 2014. La donna racconta cosa ha vissuto nelle mani dell'Isis e come ha continuato la sua vita dopo la fuga. Heza non avrebbe mai pensato di poter comandare un giorno centinaia di uomini e donne in una battaglia contro l'organizzazione terroristica jihadista più pericolosa del mondo (ISIS) e di poterla sconfiggere. Questo documentario è una testimonianza vivente del dolore e della sofferenza di Heza e della sua lotta per la giustizia.

Heroes of the Sea di York Hovest, Katrin Eigendorf e Sabine Streich, dalla **Germania** in **anteprima internazionale**. Un doc. che parla di diversi temi importanti del nostro ambiente: dal cambiamento climatico alla pesca illegale, dalla morte dei coralli all'inquinamento globale da plastica nei nostri oceani. York Hovest trova veri e propri eroi in tutto il mondo che ci mostrano in modo impressionante come implementare le soluzioni. *Heroes of the Sea* non è solo un appello all'umanità attraverso immagini scioccanti, piuttosto, illustra il messaggio positivo che tutti noi possiamo fare qualcosa. Tutte le persone coinvolte in questo film hanno contribuito gratuitamente con il loro lavoro per aiutare i nostri oceani. **On My Way** di Emelie Carlsson Gras, dalla **Svezia**, in **anteprima italiana**. Il film esplora l'espressione di sé tra i registi, gli artisti rap e gli scrittori di Dakar. Un film sull'uso della telecamera come voce e sulla creazione come via d'uscita in una lotta costante per i diritti delle donne. Molte donne infatti si sono dedicate alla narrazione personale e i loro diari su YouTube hanno riscosso un grande successo.

A Pile of Ghosts di Ella Raidel, dall'**Austria** in **anteprima italiana**. Il doc. parla di una storia fantasma di urbanizzazione. L'ultimo albergo condannato alla demolizione come il resto della città è ancora in piedi. Il proprietario Charles si immagina con una visitatrice nelle scene di un classico di Hollywood. Il gioco tra documentario e finzione, in cui compaiono operai edili, investitori e agenti immobiliari, si svolge nella Cina contemporanea, dove le città sono costruite interamente sulla speculazione, dettata dalle finzioni del capitalismo.

I'm So Sorry di Liang Zhao, dalla **Francia** in **anteprima italiana**, sulla situazione del riscaldamento globale nei termini delle scelte dell'umanità in materia di energia nucleare.

Mother Lode di Matteo Tortone, dall'**Italia** in **anteprima siciliana**, ipnotico racconto di un viaggio che ha il fascino del racconto popolare a metà tra la mitologia e il monito contro i pericoli della hubris umana.

Living in a Postcard di **Christian Nicoletta**, dall'**Italia** in **anteprima siciliana**, sul turismo senza sosta degli ultimi anni che ci ha venduto un'immagine di destinazioni turistiche da cartoline perfette, ma che al tempo stesso ha generato anche forti tensioni sociali. Poi è arrivato il Covid-19 e questi problemi sono passati in secondo piano. In un viaggio tra Cinque Terre, Londra, Venezia, Barcellona e i fiordi Norvegesi andiamo a scoprire la radice di questi problemi e se esisteranno ancora dopo la pandemia.

Slepice, Virus a My di **Filip Remunda**, dalla **Repubblica Ceca** in **anteprima italiana**, sull'inizio della crisi del Coronavirus, quando il regista si è rifugiato nelle campagne con i suoi tre figli. Durante la navigazione su Internet i bambini hanno trovato un video di un mercato alimentare asiatico. La telecamera vaga per il mercato mostrando serpenti, topi e altri animali selvatici sezionati, inclusi i pipistrelli. Sono rimasti scioccati nel vedere gabbie sovraffollate piene di cani e gatti destinati al macello. In un altro video, i bambini hanno appreso che il virus si sarebbe diffuso dagli animali selvatici agli esseri umani in un mercato simile a Wuhan, in Cina. Le riflessioni sul rapporto tra uomo e animale portano alla decisione di adottare i polli e mantenerli come fanno i loro vicini di casa.

Il Festival, diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**, vuole promuovere e diffondere il cinema d'autore e il cinema documentario e favorire il confronto tra i registi attraverso incontri e tavole rotonde, e annovera 4 sezioni competitive: un **Concorso internazionale documentari**; un **Concorso internazionale lungometraggi di finzione**, un **Concorso internazionale cortometraggi** (di finzione e documentari) e un **Concorso internazionale** dedicato all'**animazione**. Oltre ai premi in denaro di ogni sezione competitiva, attribuiti da una giuria di esperti e di personalità del cinema e della cultura, saranno assegnati il **Premio AAMOD**, il **Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia**, il **Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia**, il **Premio Speciale TTPIXEL**. A questi si aggiunge il **Premio del Pubblico** per la sezione Lungometraggi.

<https://www.puntozip.net/siciliambiente-annunciati-i-documentari-finalisti-della-14esima-edizione-con-unanteprima-mondiale-e-5-anteprime-italiane/>



SiciliAmbiente 2022, i lungometraggi in concorso

29 giugno 2022



Photo by Roberta Paolucci / SiciliAmbiente

Annunciati i lungometraggi in concorso alla 14esima edizione di **SiciliAmbiente** che si svolgerà dall'11 al 16 luglio a San Vito Lo Capo. Il festival è da sempre un importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità.

Saranno sei i film in concorso, che affrontano una pluralità di temi di grande attualità. A dirigerli alcuni tra i più interessanti cineasti italiani e stranieri. Molte le protagoniste donne spesso interpreti di scelte difficili.

Primo titolo in concorso, lunedì 11 luglio, **"Giulia"** di Ciro De Caro alla presenza del regista. Nel film la protagonista è costantemente divisa tra il desiderio di sentirsi a casa, di essere amata, e quello insopprimibile di libertà interiore che la porta a cercare un posto nel mondo. Tra un illusorio desiderio di maternità e qualche espediente per sbarcare il lunario, trascorre i giorni più caldi di una torrida estate romana circondata da personaggi dall'esistenza vuota, sfuggente, pura e meravigliosa come lei. In un limbo fatto di niente, Giulia capisce che sta a lei decidere come vivere la sua vita.

Torna sul tema della maternità e delle sue implicazioni **"La scelta di Anne – L'Événement"** di Audrey Diwan, già Leone d'Oro a Venezia 78, che sarà presentato mercoledì 13 luglio. Siamo in Francia nel 1963. Anne è una giovane studentessa e sogna un brillante futuro che le permetta di costruirsi una vita diversa da quella proletaria condotta dalla sua famiglia. Il suo sogno rischia di andare in frantumi quando rimane incinta. Anne si ritrova di fronte alla difficile scelta di tenere o meno il bambino con il rischio di vedere il suo futuro sfumare per sempre. Una realtà, quella dell'aborto che, nella Francia dei primi anni Sessanta, era ancora illegale e che ripropone oggi un tema di grande e drammatica attualità.

Sempre mercoledì 13 luglio, **"La Crociata"** di Louis Garrel. Una brillante e utopica commedia ecologista. Abel e Marianne, bobo parigini, scoprono che il figlio Joseph, tredici anni, ha venduto di nascosto i loro oggetti più preziosi. Orologi, abiti, libri antichi e gioielli serviranno a finanziare il futuro del pianeta. Genitori moderni e comprensivi, Abel e Marianne si dispongono al dialogo. Abel non andrà oltre la raccolta differenziata, Marianne seguirà il sogno del figlio fino in Africa.

"Anima Bella" di Dario Albertini sarà presentato, in anteprima siciliana, giovedì 14 luglio. Protagonista la diciottenne Gioia che vive in un paesino rurale del Centro Italia. Nel piccolo borgo la ragazza è apprezzata e benvoluta da tutta la comunità. La sua vita scorre tranquilla fin quando non dovrà affrontare l'inclinazione al gioco d'azzardo compulsivo di suo padre.

Alla presenza del co-sceneggiatore Marco Borromei, giovedì 14, la proiezione di **"Piccolo Corpo"** di Laura Samani (David di Donatello 2022, miglior regista esordiente). Il film è ambientato durante un freddo inverno agli inizi del '900, su un'isoletta del nord est in Italia. Protagonista la quindicenne Agata, che dà alla luce una bambina morta. Secondo la tradizione cattolica, la bambina nata senza respiro non può essere battezzata, la sua anima è destinata a rimanere nel Limbo. Secondo una credenza locale, sulle montagne c'è un posto dove donne esperte sanno riportare in vita, per il tempo di un respiro, bambini nati morti, dando loro la possibilità di essere battezzati. Agata intraprende così un rischioso viaggio. Lungo il cammino, incontra Lince, un ragazzo selvaggio e solitario, che sa bene come

muoversi in quei posti. Tra i due nascerà un'amicizia che li porterà ad affrontare un'incredibile avventura.

A chiudere la selezione dei lungometraggi in concorso, venerdì 15 luglio, **"Titane"** di Julia Ducournau, Palma d'Oro al Festival di Cannes 2021. Il film racconta la storia di Vincent, un pompiere che vive da dieci anni nella disperazione, a causa della scomparsa del figlio. Quando un ragazzo con il volto ferito afferma ai doganieri dell'aeroporto di essere Adrien Legrand, il figlio scomparso di Vincent, l'uomo tira finalmente un sospiro di sollievo. L'incubo in cui ha vissuto nell'ultimo decennio sembra aver trovato una fine. Vincent porta il giovane a casa con sé. Nel frattempo il paese è afflitto da una serie di omicidi poco chiari, tutti perpetrati dallo stesso assassino. Alexia, una modella che si esibisce nei motor show, sembra destinata ad essere la prossima vittima.

Il festival, diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, prevede quattro sezioni competitive: concorso internazionale documentari; concorso internazionale lungometraggi di finzione; concorso internazionale cortometraggi (di finzione e documentari); concorso internazionale dedicato all'animazione. Oltre ai premi in denaro di ogni sezione competitiva, attribuiti da una giuria di esperti e di personalità del cinema e della cultura, saranno assegnati il Premio AAMOD, il Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia, il Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia, il Premio Speciale TPIXEL. A questi si aggiunge il Premio del Pubblico per la sezione lungometraggi.

Il festival è promosso da Demetra Produzioni e da Associazione Culturale Cantiere 7 con il contributo del Comune di San Vito Lo Capo, con la collaborazione di ARPA Sicilia, Amnesty International Italia, Greenpeace Italia e AAMOD. Le passate edizioni sono state realizzate grazie al sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del progetto Sensi Contemporanei e dal MiC – Direzione Generale Cinema.

Sito Ufficiale: www.festivalsiciliambiente.it

<https://www.rbcasting.com/primo-piano/2022/06/29/siciliambiente-2022-i-lungometraggi-in-concorso/>

SICILIAMBIENTE 14 - Otto documentari in concorso



Annunciati i documentari in concorso alla 14esima edizione di **SiciliAmbiente** che si svolgerà dall'11 al 16 luglio 2022 a San Vito Lo Capo. Il Festival diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, è da sempre un importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità. Saranno 8 i documentari in concorso, tra anteprime mondiali e italiane, e affronteranno una pluralità di temi di grande attualità legati all'impatto dell'uomo sul pianeta e in particolare sugli oceani e i nostri mari. A dirigerli alcuni tra i più interessanti cineasti internazionali provenienti da diversi paesi. Molte le opere di autrici donne così come tante

saranno le protagoniste delle opere selezionate. Si va dalla lotta contro l'organizzazione terroristica jihadista più pericolosa del mondo (ISIS) alla speculazione edilizia in Cina, dal cambiamento climatico al problema del riscaldamento globale e al Covid.

Questi i documentari in concorso: **Heza** di Derya Deniz, dall'Iraq in anteprima italiana, che parla di una donna yazidi ridotta in schiavitù durante l'attacco dello Stato Islamico (Isis) a Shengal, iniziato il 3 agosto del 2014. La donna racconta cosa ha vissuto nelle mani dell'Isis e come ha continuato la sua vita dopo la fuga. Heza non avrebbe mai pensato di poter comandare un giorno centinaia di uomini e donne in una battaglia contro l'organizzazione terroristica jihadista più pericolosa del mondo (ISIS) e di poterla sconfiggere. Questo documentario è una testimonianza vivente del dolore e della sofferenza di Heza e della sua lotta per la giustizia.

Heroes of the Sea di York Hovest, Katrin Eigendorf e Sabine Streich, dalla Germania in anteprima internazionale. Un doc. che parla di diversi temi importanti del nostro ambiente: dal cambiamento climatico alla pesca illegale, dalla morte dei coralli all'inquinamento globale da plastica nei nostri oceani. York Hovest trova veri e propri eroi in tutto il mondo che ci mostrano in modo impressionante come implementare le soluzioni. **Heroes of the Sea** non è solo un appello all'umanità attraverso immagini scioccanti, piuttosto, illustra il messaggio positivo che tutti noi possiamo fare qualcosa. Tutte le persone coinvolte in questo film hanno contribuito gratuitamente con il loro lavoro per aiutare i nostri oceani.

On My Way di Emelie Carlsson Gras, dalla Svezia, in anteprima italiana. Il film esplora l'espressione di sé tra i registi, gli artisti rap e gli scrittori di Dakar. Un film sull'uso della telecamera come voce e sulla creazione come via d'uscita in una lotta costante per i diritti delle donne. Molte donne infatti si sono dedicate alla narrazione personale e i loro diari su YouTube hanno riscosso un grande successo.

A Pile of Ghosts di Ella Raidel, dall'Austria in anteprima italiana. Il doc. parla di una storia fantasma di urbanizzazione. L'ultimo albergo condannato alla demolizione come il resto della città è ancora in piedi. Il proprietario Charles si immagina con una visitatrice nelle scene di un classico di Hollywood. Il gioco tra documentario e finzione, in cui compaiono operai edili, investitori e agenti immobiliari, si svolge nella Cina contemporanea, dove le città sono costruite interamente sulla speculazione, dettata dalle finzioni del capitalismo.

I'm So Sorry di Liang Zhao, dalla Francia in anteprima italiana, sulla situazione del riscaldamento globale nei termini delle scelte dell'umanità in materia di energia nucleare.

"Mother Lode" di Matteo Tortone, dall'Italia in anteprima siciliana, ipnotico racconto di un viaggio che ha il fascino del racconto popolare a metà tra la mitologia e il monito contro i pericoli della hubris umana.

"Living in a Postcard" di Christian Nicoletta, dall'Italia in anteprima siciliana, sul turismo senza sosta degli ultimi anni che ci ha venduto un'immagine di destinazioni turistiche da cartoline perfette, ma che al tempo stesso ha generato anche forti tensioni sociali. Poi è arrivato il Covid-19 e questi problemi sono passati in secondo piano. In un viaggio tra Cinque Terre, Londra, Venezia, Barcellona e i fiordi Norvegesi andiamo a scoprire la radice di questi problemi e se esisteranno ancora dopo la pandemia.

cinemaitaliano.info

Slepice, Virus a My di Filip Remunda, dalla Repubblica Ceca in anteprima italiana, sull'inizio della crisi del Coronavirus, quando il regista si è rifugiato nelle campagne con i suoi tre figli. Durante la navigazione su Internet i bambini hanno trovato un video di un mercato alimentare asiatico. La telecamera vaga per il mercato mostrando serpenti, topi e altri animali selvatici sezionati, inclusi i pipistrelli. Sono rimasti scioccati nel vedere gabbie sovraffollate piene di cani e gatti destinati al macello. In un altro video, i bambini hanno appreso che il virus si sarebbe diffuso dagli animali selvatici agli esseri umani in un mercato simile a Wuhan, in Cina. Le riflessioni sul rapporto tra uomo e animale portano alla decisione di adottare i polli e mantenerli come fanno i loro vicini di casa.

Il Festival, diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, vuole promuovere e diffondere il cinema d'autore e il cinema documentario e favorire il confronto tra i registi attraverso incontri e tavole rotonde, e annovera 4 sezioni competitive: un Concorso internazionale documentari; un Concorso internazionale lungometraggi di finzione, un Concorso internazionale cortometraggi (di finzione e documentari) e un Concorso internazionale dedicato all'animazione. Oltre ai premi in denaro di ogni sezione competitiva, attribuiti da una giuria di esperti e di personalità del cinema e della cultura, saranno assegnati il Premio AAMOD, il Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia, il Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia, il Premio Speciale TPIXEL. A questi si aggiunge il Premio del Pubblico per la sezione Lungometraggi.

<https://www.cinemaitaliano.info/news/69263/siciliambiente-14-otto-documentari-in-concorso.html>

cinemaitaliano.info

SICILIAMBIENTE 14 - In concorso dodici cortometraggi

01/07/2022



Saranno dodici i cortometraggi in concorso alla 14 a edizione di **SiciliAmbiente** provenienti da ben undici paesi del mondo, oltre agli otto documentari e ai sei i lungometraggi presenti al festival.

Molte le anteprime in selezione ufficiale.

A tematica ambientale e legato al Mediterraneo il corto in anteprima internazionale **"Wild"** di Nicolas Devienne che arriva dalla Francia. Ambientato nel 2043, ha come protagonista, Melissa, giovane eco-imprenditrice che lavora sulla sua barca a vela intelligente, la Rainbow. Con il suo cane Cham, ripulisce il Mar Mediterraneo e vende la plastica sul mercato mondiale del riciclaggio. Un giorno, salva una scimmia dall'annegamento: un incontro che cambierà la sua vita.

Due i corti in anteprima Italiana. **"Hush"** di Emilie Beck, che arriva dalla Norvegia è la storia di Martin, 12 anni con un padre alcolizzato e una madre che riesce a malapena a gestire la situazione. Martin è costretto a fare il necessario per tenere insieme la famiglia.

Un cortometraggio sulla lealtà, sulla paura e sul crescere troppo in fretta.

Dalla Francia **"Living on the threshold"** di Vincent Bruno e Marine Chesnais è la storia di Marine Chesnais, coreografa e danzatrice contemporanea che si reca sull'Isola della R union per incontrare le megattere. Da queste interazioni in mare nascono improvvisazioni danzate che le daranno uno spunto creativo. Un cortometraggio, girato in apnea, diventa un viaggio coreografico e ipnotico che ci porta sott'acqua trattenendo il respiro. Living on the Threshold ci chiede cosa accade in quello spazio interiore di relazione dove non possiamo controllare nulla.

Nove le anteprime regionali in concorso al festival: dall'Italia **"Lo chiamavano cargo"** di Marco Signoretti, ambientato in un villaggio del Mezzogiorno alla fine degli anni '60.

Quando nel piccolo paese arrivano due forestieri: il primo con una cinepresa, il secondo con una pistola ci sar  per loro l'occasione insperata di cambiare il corso della storia.

Dalla Cina, Hong Kong e Singapore arriva **"Lili Alone"** di Zou Jing che racconta di Lili, una giovane madre che vive con suo marito, un giocatore d'azzardo in una zona remota del Sichuan. Sola e povera, si dirige verso la citt  nel tentativo di guadagnare abbastanza soldi per salvare suo padre morente.

Dalla Romania arriva **"Empiric"** di Ioana Turcan. La ventenne Alexandra vive con la madre e il fratello disabile e lavora in una fabbrica tessile nella Romania comunista. A causa del decreto anti-aborto le donne sono abituate a controlli ginecologici mensili. Ma questa volta la "parata" a sorpresa costringe Alexandra a prendere una decisione drastica.

Dal Cile **"Mti"** di Mauricio Corco, racconta di un immigrato haitiano che, dopo aver risparmiato per anni durante il suo soggiorno in Cile, decide di tornare con la moglie e la figlia ad Haiti. I suoi piani saranno interrotti dall'inaspettato furto di tutti i risparmi.

Coprodotta da Austria, Germania, Somalia **"Will my parents come to see me?"** di Mo Harawe, racconta l'ultimo pasto di un giovane condannato a morte che viene accompagnato da una giovane guardia carceraria nel suo ultimo giorno di vita.   un cammino difficile, verso l'inevitabile. "I miei genitori verranno a trovarmi?" la domanda che il detenuto sussurra alla sentinella.

Dalla Francia **"A world free of crisis"** di Ted Hardy   la storia di Emilie, vivace e goffa trentenne, che si trova sottoposta a una forte pressione sociale e teme di perdere la casa. Pur nutrendo grandi speranze quando viene chiamata per un nuovo colloquio, nulla andr  come previsto.

Dagli USA **"Total disaster"** di Keil Orion Troisi e Molly Gore racconta di un gruppo di attivisti ambientali che simulano di rappresentare il colosso petrolifero Total organizzando una conferenza stampa per presentare "R Habitat", un piano per salvare gli animali dall'oleodotto dell'Africa orientale trasferendoli in Francia in habitat "pi  sostenibili". Utilizzando umorismo e malizia, faranno luce su un disastro ecologico e umanitario mortale.

Dall'Italia **"Fili di memorie"** di Marco Latina parla di Sergio, avvocato di successo ed uomo senza scrupoli che torna in Sicilia, luogo in cui   nato, cresciuto e da cui   fuggito. La morte della madre, i ricordi d'infanzia e gli affetti pi  cari proveranno a far crollare le sue certezze.

Dall'Iran **"Don't tell anyone"** di Sahar Sotoodeh ha come protagonista Baran, quindicenne in fuga da casa ed in cerca di aiuto. Con lei, solo il suo terribile segreto.

Il Festival, diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, prevede 4 sezioni competitive: un Concorso internazionale documentari; un Concorso internazionale lungometraggi di finzione, un Concorso internazionale cortometraggi (di finzione e documentari) e un Concorso internazionale dedicato all'animazione. Oltre ai premi in denaro di ogni sezione competitiva, attribuiti da una giuria di esperti e di

personalità del cinema e della cultura, saranno assegnati il Premio AAMOD, il Premio “Diritti Umani” conferito da Amnesty International Italia, il Premio “Ambiente” conferito da Greenpeace Italia, il Premio Speciale TTPIXEL. A questi si aggiunge il Premio del Pubblico per la sezione Lungometraggi.

<https://www.cinemaitaliano.info/news/69402/siciliambiente-14-in-concorso-dodici-cortometraggi.html>



SiciliAmbiente: i dodici cortometraggi in concorso alla XIV edizione

Rossana De Nittis in [Entertainment](#) 01/07/2022

[eADV](#)

Saranno dodici i cortometraggi in concorso alla 14 a edizione di SiciliAmbiente provenienti da ben undici paesi del mondo, oltre agli otto documentari e ai sei i lungometraggi presenti al festival. Molte le anteprime in selezione ufficiale. A tematica ambientale e legato al Mediterraneo il corto in anteprima internazionale **Wild** di **Nicolas Devienne** che arriva dalla Francia. Ambientato nel 2043, ha come protagonista, Melissa, giovane eco-impresaria che lavora sulla sua barca a vela intelligente, la Rainbow. Con il suo cane Cham, ripulisce il Mar Mediterraneo e vende la plastica sul mercato mondiale del riciclaggio. Un giorno, salva una scimmia dall'annegamento: un incontro che cambierà la sua vita. Due i corti in anteprima Italiana. **Hush** di **Emilie Beck**, che arriva dalla Norvegia è la storia di Martin, 12 anni con un padre alcolizzato e una madre che riesce a malapena a gestire la situazione. Martin è costretto a fare il necessario per tenere insieme la famiglia. Un cortometraggio sulla lealtà, sulla paura e sul crescere troppo in fretta. Dalla Francia **Living on the threshold** di **Vincent Bruno** e **Marine Chesnais** è la storia di Marine Chesnais, coreografa e danzatrice contemporanea che si reca sull'Isola della R union per incontrare le megattere. Da queste interazioni in mare nascono improvvisazioni danzate che le daranno uno spunto creativo. Un cortometraggio, girato in apnea, diventa un viaggio coreografico e ipnotico che ci porta sott'acqua trattenendo il respiro. **Living on the Threshold** ci chiede cosa accade in quello spazio interiore di relazione dove non possiamo controllare nulla. Nove le anteprime regionali in concorso al festival: dall'Italia **Lo chiamavano cargo** di **Marco Signoretti**, ambientato in un villaggio del Mezzogiorno alla fine degli anni '60. Quando nel piccolo paese arrivano due *forestieri*: Il primo con una cinepresa, il secondo con una pistola ci sar  per loro l'occasione insperata di cambiare il corso della storia. Dalla Cina, Hong Kong e Singapore arriva **Lili Alone** di **Zou Jing** che racconta di Lili, una giovane

madre che vive con suo marito, un giocatore d'azzardo in una zona remota del Sichuan. Sola e povera, si dirige verso la città nel tentativo di guadagnare abbastanza soldi per salvare suo padre morente. Dalla Romania arriva *Empiric* di **Ioana Turcan**. La ventenne Alexandra vive con la madre e il fratello disabile e lavora in una fabbrica tessile nella Romania comunista. A causa del decreto anti-aborto le donne sono abituate a controlli ginecologici mensili. Ma questa volta la “parata” a sorpresa costringe Alexandra a prendere una decisione drastica. Dal Cile *Mti* di **Mauricio Corco**, racconta di un immigrato haitiano che, dopo aver risparmiato per anni durante il suo soggiorno in Cile, decide di tornare con la moglie e la figlia ad Haiti. I suoi piani saranno interrotti dall'inaspettato furto di tutti i risparmi. Coprodotto da Austria, Germania, Somalia *Will my parents come to see me?* di **Mo Harawe**, racconta l'ultimo pasto di un giovane condannato a morte che viene accompagnato da una giovane guardia carceraria nel suo ultimo giorno di vita. È un cammino difficile, verso l'inevitabile. “I miei genitori verranno a trovarmi?” la domanda che il detenuto sussurra alla sentinella. Dalla Francia *A world free of crisis* di **Ted Hardy** è la storia di Emilie, vivace e goffa trentenne, che si trova sottoposta a una forte pressione sociale e teme di perdere la casa. Pur nutrendo grandi speranze quando viene chiamata per un nuovo colloquio, nulla andrà come previsto. Dagli USA *Total disaster* di **Keil Orion Troisi** e **Molly Gore** racconta di un gruppo di attivisti ambientali che simulano di rappresentare il colosso petrolifero *Total* organizzando una conferenza stampa per presentare “RéHabitat”, un piano per salvare gli animali dall'oleodotto dell'Africa orientale trasferendoli in Francia in habitat “più sostenibili”. Utilizzando umorismo e malizia, faranno luce su un disastro ecologico e umanitario mortale. Dall'Italia *Fili di memorie* di **Marco Latina** parla di Sergio, avvocato di successo ed uomo senza scrupoli che torna in Sicilia, luogo in cui è nato, cresciuto e da cui è fuggito. La morte della madre, i ricordi d'infanzia e gli affetti più cari proveranno a far crollare le sue certezze. Dall'Iran *Don't tell anyone* di **Sahar Sotoodeh** ha come protagonista Baran, quindicenne in fuga da casa ed in cerca di aiuto. Con lei, solo il suo terribile segreto.

Il Festival, diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, prevede 4 sezioni competitive: un Concorso internazionale documentari; un Concorso internazionale lungometraggi di finzione, un Concorso internazionale cortometraggi (di finzione e documentari) e un Concorso internazionale dedicato all'animazione. Oltre ai premi in denaro di ogni sezione competitiva, attribuiti da una giuria di esperti e di personalità del cinema e della cultura, saranno assegnati il Premio AAMOD, il Premio “Diritti Umani” conferito da Amnesty International Italia, il Premio “Ambiente” conferito da Greenpeace Italia, il Premio Speciale TTPIXEL. A questi si aggiunge il Premio del Pubblico per la sezione Lungometraggi.

Siciliambiente è promosso da Demetra Produzioni e da Associazione culturale Cantiere 7 con il contributo del Comune di San Vito Lo Capo, con la collaborazione di ARPA Sicilia, Amnesty International Italia, Greenpeace Italia e AAMOD le passate edizioni sono state realizzate grazie al sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del progetto *Sensi Contemporanei* e dal MiC – Direzione Generale Cinema.

I cortometraggi in concorso alla 14 a edizione di SiciliAmbiente

Il festival a San Vito Lo Capo dall'11 al 16 luglio propone corti provenienti da ben undici paesi del mondo, oltre agli otto documentari e ai sei i lungometraggi presenti al festival.

1 Luglio Di Monica Straniero



Saranno dodici i cortometraggi in concorso alla 14 a edizione di SiciliAmbiente provenienti da ben undici paesi del mondo, oltre agli otto documentari e ai sei i lungometraggi presenti

al festival. Molte le anteprime in selezione ufficiale. A tematica ambientale e legato al Mediterraneo il corto in anteprima internazionale *Wild* di Nicolas Devienne che arriva dalla Francia. Ambientato nel 2043, ha come protagonista, Melissa, giovane eco-imprenditrice che lavora sulla sua barca a vela intelligente, la Rainbow. Con il suo cane Cham, ripulisce il Mar Mediterraneo e vende la plastica sul mercato mondiale del riciclaggio. Un giorno, salva una scimmia dall'annegamento: un incontro che cambierà la sua vita. Due i corti in anteprima Italiana. *Hush* di Emilie Beck, che arriva dalla Norvegia è la storia di Martin, 12 anni con un padre alcolizzato e una madre che riesce a malapena a gestire la situazione. Martin è costretto a fare il necessario per tenere insieme la famiglia. Un cortometraggio sulla lealtà, sulla paura e sul crescere troppo in fretta. Dalla Francia *Living on the threshold* di Vincent Bruno e Marine Chesnais è la storia di Marine Chesnais, coreografa e danzatrice contemporanea che si reca sull'Isola della R union per incontrare le megattere. Da queste interazioni in mare nascono improvvisazioni danzate che le daranno uno spunto creativo. Un cortometraggio, girato in apnea, diventa un viaggio coreografico e ipnotico che ci porta sott'acqua trattenendo il respiro. *Living on the Threshold* ci chiede cosa accade in quello spazio interiore di relazione dove non possiamo controllare nulla.

Nove le anteprime regionali in concorso al festival: dall'Italia *Lo chiamavano cargo* di Marco Signoretti, ambientato in un villaggio del Mezzogiorno alla fine degli anni '60. Quando nel piccolo paese arrivano due *forestieri*: il primo con una cinepresa, il secondo con una pistola ci sar  per loro l'occasione insperata di cambiare il corso della storia. Dalla Cina, Hong Kong e Singapore arriva *Lili Alone* di Zou Jing che racconta di Lili, una giovane madre che vive con suo marito, un giocatore d'azzardo in una zona remota del Sichuan. Sola e povera, si dirige verso la citt  nel tentativo di guadagnare abbastanza soldi per salvare suo padre morente. Dalla Romania arriva *Empiric* di Ioana Turcan. La ventenne Alexandra vive con la madre e il fratello disabile e lavora in una fabbrica tessile nella Romania comunista. A causa del decreto anti-aborto le donne sono abituate a controlli ginecologici mensili. Ma questa volta la "parata" a sorpresa costringe Alexandra a prendere una decisione drastica. Dal Cile *Mti* di Mauricio Corco, racconta di un immigrato haitiano che, dopo aver risparmiato per anni durante il suo soggiorno in Cile, decide di tornare con la moglie e la figlia ad Haiti. I suoi piani saranno interrotti dall'inaspettato furto di tutti i risparmi. Coprodotto da Austria, Germania, Somalia *Will my parents come to see me?* di Mo Harawe, racconta l'ultimo pasto di un giovane condannato a morte che viene accompagnato da una giovane guardia carceraria nel suo ultimo giorno di vita.   un cammino difficile, verso l'inevitabile. "I miei genitori verranno a trovarmi?" la domanda che il detenuto sussurra alla sentinella.

Dalla Francia *A world free of crisis* di Ted Hardy   la storia di Emilie, vivace e goffa trentenne, che si trova sottoposta a una forte pressione sociale e teme di perdere la casa. Pur nutrendo grandi speranze quando viene chiamata per un nuovo colloquio, nulla andr  come previsto.

Dagli USA *Total disaster* di Keil Orion Troisi e Molly Gore racconta di un gruppo di attivisti ambientali che simulano di rappresentare il colosso petrolifero *Total* organizzando una conferenza stampa per presentare "R Habitat", un piano per salvare gli animali dall'oleodotto dell'Africa orientale trasferendoli in Francia in habitat "pi  sostenibili". Utilizzando umorismo e malizia, faranno luce su un disastro ecologico e umanitario mortale. Dall'Italia *Fili di memorie* di Marco Latina parla di Sergio, avvocato di successo ed uomo senza scrupoli che torna in Sicilia, luogo in cui   nato, cresciuto e da cui   fuggito. La morte della madre, i ricordi d'infanzia e gli affetti pi  cari proveranno a far crollare le sue certezze.

Dall'Iran Don't tell anyone di Sahar Sotoodeh ha come protagonista Baran, quindicenne in fuga da casa ed in cerca di aiuto. Con lei, solo il suo terribile segreto.

Monica Straniero

<https://thespot.news/2022/07/01/i-cortometraggi-in-concorso-alla-14-a-edizione-di-siciliambiente/>

cinemaitaliano.info

SICILIAMBIENTE 14 - In programma i progetti di Arpa Sicilia

Al via SiciliAmbiente che si svolgerà dall'11 al 16 luglio 2022 a San Vito Lo Capo. Il Festival diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, è da sempre un importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità.

Tra i momenti salienti Lunedì 11 luglio, in apertura del festival, alle 19.30 al Giardino di Palazzo La Porta, ci sarà la presentazione dei progetti di Arpa Sicilia, per promuovere un Mediterraneo Sostenibile a cui Partecipano Vincenzo Infantino, Direttore Generale di Arpa Sicilia, Ignazio Cammalleri, Direttore UOC Ricerca e Innovazione e Vincenzo Ruvolo Direttore UOC Area Mare per i progetti Miarem e microplastiche.

Si tratterà di una serie di progetti legati a ecosostenibilità, ricerca e innovazione. L'incontro sarà moderato da Lucilla Alcamisi. All'evento prenderà parte Antonio Bellia, Direttore Artistico del SiciliAmbiente. Seguirà alle 21.30 l'apertura del Festival con la proiezione di "Corallo" e "L'antica nave del vino", documentari di ARPA Sicilia, alla presenza del regista Riccardo Cingillo.

Quattro i progetti legati alla ecosostenibilità che saranno presentati al pubblico del festival:

Progetto "Corallo" – L'Azione finanziata mira al sostegno, alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale (ecosistemi terrestri e marini) attraverso la creazione di servizi, sistemi innovativi e utilizzo di tecnologie avanzate, mettendo in campo una vasta gamma diversificata di strumenti di edutainment per promuovere tra gli utenti finali dei siti Natura 2000 (N2K), lo sviluppo di una maggiore consapevolezza sulla biodiversità.

Progetto "EdenMed", il Progetto di Educazione Ambientale per un Mediterraneo Sostenibile ha come obiettivo l'introduzione di un'innovazione pedagogica nel sistema educativo, tunisino e siciliano, in modo da promuovere la protezione dell'ambiente al servizio di uno sviluppo sostenibile. Consiste nel mobilitare gli attori dell'istruzione e della protezione dell'ambiente nell'area del programma per rafforzare la cooperazione a favore di un'educazione

ambientale innovativa e attraverso l'istituzione di una rete transfrontaliera di cooperazione nel campo dell'Educazione alla Sostenibilità nell'area del mediterraneo.

Progetto "Miarem" - Méthodologies Innovantes et Actions de Renforcement pour protéger l'Environnement Méditerranée - Favorire l'impianto di nuove azioni di rimboschimento di praterie di posidonia oceanica e realizzare barriere protettive ecocompatibili per consentirne la proliferazione. L'obiettivo, a cui punta il progetto "Metodologie innovative e azioni di rafforzamento per proteggere l'ambiente mediterraneo" predisposto nell'ambito del programma Italia-Tunisia, mira al miglioramento dell'ambiente marino grazie ad una partnership internazionale.

Studi, analisi ma anche la scelta dei materiali saranno il focus di riferimento del progetto che vede come capofila l'Arpa Sicilia, con il suo dipartimento Arpa mare, e come partner l'Institut Supérieur de Biotechnologie de Sidi Thabet, l'Università di Catania con due dipartimenti coinvolti, la Faculté des Sciences di Tunisi, la Ecole Supérieure des Ingénieurs de Medjez El Bab, la Mediterraneo Consulting e il FLAG Golfi di Castellammare e Carini.

Progetto "Microplastiche" – progetto finanziato dal Ministero Microplastiche e fauna ittica: al via il progetto di Arpa Sicilia e Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo. Scopo del progetto è quello di indagare l'impatto dei rifiuti marini su alcune componenti ecologiche come la fauna ittica. Tra i rifiuti marini, particolare attenzione avranno le microplastiche, costituite da particelle che avendo una dimensione relativamente piccola rispetto agli altri rifiuti flottanti (dai 300 micron a 5mm) hanno possibilità di essere ingerite o inglobate in organismi marini, ma anche disperse e trasportate dalle correnti marine. Le indagini realizzate fino a questo momento si sono limitate alla determinazione della loro distribuzione superficiale in acque di mare e alla loro caratterizzazione dal punto di vista morfologico (forma e colore). Non sono state ad oggi raccolte informazioni standardizzate e sistematiche sulla caratterizzazione chimica dei polimeri che le costituiscono. Il progetto si prefigge di accrescere il livello di conoscenza attualmente disponibile in materia di indagini sulle microplastiche disperse in ambiente marino, aggiungendo alla semplice descrizione morfologica attualmente derivante dai piani di monitoraggio attuativi della Direttiva sulla Strategia Marina, la caratterizzazione chimica dei polimeri costituenti le particelle inferiori ai 100um, vista la loro importanza tossicologica nella catena alimentare, nonché l'identificazione di eventuali materiali (microinquinanti, solidi, di origine organica e/o inorganica) adsorbiti sulle superfici delle particelle.

Oltre ad indagini sulla matrice acquosa si prevede di realizzare campagne di campionamento di vari organismi marini al fine di determinare la presenza e concentrazione di particelle di natura antropica con dimensioni inferiori ai 100 um, prevedendo la loro individuazione chimica nei predetti organismi marini.

Il festival annovera, oltre al Concorso internazionale documentari e il Concorso internazionale lungometraggi di finzione, un Concorso internazionale cortometraggi (di finzione e documentari) e un Concorso internazionale dedicato all'animazione.

Come ogni anno, oltre ai premi in denaro per ogni sezione competitiva, offerti da Arpa Sicilia, saranno assegnati il Premio AAMOD, il Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia e il Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia.

08/07/2022

<https://www.cinemaitaliano.info/news/69515/siciliambiente-14-in-programma-i-progetti.html>

I lungometraggi in concorso a Siciliambiente

Al Festival di San Vito Lo Capo in programma dall'11 al 18 luglio tra titoli francesi e italiani, troveremo Giulia di **Ciro De Caro**, La scelta di **Anne – L'Événement** di **Audrey Diwan**, La Crociata di **Louis Garrel**, Anima bella di **Dario Albertini** in anteprima siciliana **Piccolo Corpo** di **Laura Samani** e **Titane** di **Julia Ducournau** Il festival a San Vito Lo Capo dall'11 al 16 luglio

Di [Monica Straniero](#) 1Luglio



Annunciati i lungometraggi in concorso alla 14esima edizione di **SiciliAmbiente** che si svolgerà dall'**11 al 16 luglio** a **San Vito Lo Capo**, il festival è da sempre un importante

punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità. Saranno **sei i lungometraggi in concorso**, che affrontano una pluralità di tempi di grande attualità.

A dirigerli alcuni tra i più interessanti cineasti italiani e stranieri. Molte le protagoniste donne spesso interpreti di scelte difficili.

Primo titolo in concorso, lunedì 11 luglio, **Giulia** di **Ciro De Caro** alla presenza del regista. Nel film la protagonista è costantemente divisa tra il desiderio di sentirsi a casa, di essere amata, e quello insopprimibile di libertà interiore che la porta a cercare un posto nel mondo. Tra un illusorio desiderio di maternità e qualche espediente per sbarcare il lunario, trascorre i giorni più caldi di una torrida estate romana circondata da personaggi dall'esistenza vuota, sfuggente, pura e meravigliosa come lei. In un limbo fatto di niente, Giulia capisce che sta a lei decidere come vivere la sua vita.

Torna sul tema della maternità e delle sue implicazioni **La scelta di Anne – L'Événement** di **Audrey Diwan**, già Leone d'oro a Venezia, che sarà presentato mercoledì 13 luglio.

Siamo in Francia nel 1963. Anne è una giovane studentessa e sogna un brillante futuro che le permetta di costruirsi una vita diversa da quella proletaria condotta dalla sua famiglia. Il suo sogno rischia di andare in frantumi quando rimane incinta. Anne si ritrova di fronte alla difficile scelta di tenere o meno il bambino con il rischio di vedere il suo futuro sfumare per sempre. Una realtà, quella dell'aborto che, nella Francia dei primi anni Sessanta, era ancora illegale e che ripropone oggi un tema di grande e drammatica attualità. Sempre mercoledì 13 luglio, passa la **La Crociata** di **Louis Garrel**. Una brillante e utopica commedia ecologista. Abel e Marianne, *bobo* parigini, scoprono che il figlio Joseph, tredici anni, ha venduto di nascosto i loro oggetti più preziosi. Orologi, abiti, libri antichi e gioielli serviranno a finanziare il futuro del pianeta. Genitori moderni e comprensivi, Abel e Marianne si dispongono al dialogo. Abel non andrà oltre la raccolta differenziata, Marianne seguirà il sogno del figlio fino in Africa.

Anima bella, diretto da **Dario Albertini** sarà presentato, in **anteprima siciliana**, il giovedì 14 luglio. Protagonista la 18enne Gioia che vive in un paesino rurale del Centro Italia. Nel piccolo borgo la ragazza è apprezzata e benvoluta da tutta la comunità. La sua vita scorre tranquilla fin quando non dovrà affrontare l'inclinazione al gioco d'azzardo compulsivo di suo padre.

Alla presenza del co-sceneggiatore **Marco Borromei**, giovedì 14, la proiezione di **Piccolo corpo** di **Laura Samani**. Il film David di Donatello 2022 per la miglior regia esordiente, è ambientato durante un freddo inverno agli inizi del '900, su un'isoletta del nord est in Italia. Protagonista la quindicenne Agata, che dà alla luce una bambina morta. Secondo la tradizione cattolica, la bambina nata senza respiro, non può essere battezzata, la sua anima è destinata a rimanere nel Limbo. Secondo una credenza locale, sulle montagne c'è un posto dove donne esperte sanno riportare in vita, per il tempo di un respiro, bambini nati morti, dando loro la possibilità di essere battezzati. Agata intraprende così un rischioso viaggio. Lungo il cammino, incontra Lince, un ragazzo selvaggio e solitario, che sa bene come muoversi in quei posti. Tra i due nascerà un'amicizia che li porterà ad affrontare un'incredibile avventura.

A chiudere la selezione dei lungometraggi in concorso, venerdì 15 luglio, **Titane** di **Julia Ducournau** miglior film a Cannes 2021, racconta la storia di Vincent, un pompiere che vive da 10 anni nella disperazione, a causa della scomparsa del figlio. Quando un ragazzo con il volto ferito afferma ai doganieri dell'aeroporto di essere Adrien Legrand, il figlio scomparso di Vincent, l'uomo tira finalmente un sospiro di sollievo. L'incubo in cui ha vissuto nell'ultimo decennio sembra aver trovato una fine. Vincent porta il giovane a casa con sé. Nel frattempo il paese è afflitto da una serie di omicidi poco chiari, tutti perpetrati dallo

stesso assassino. Alexia, una modella che si esibisce nei motor show, sembra destinata ad essere la prossima vittima.

Il Festival, diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**, prevede 4 sezioni competitive: un **Concorso internazionale documentari**; un **Concorso internazionale lungometraggi di finzione**, un **Concorso internazionale cortometraggi** (di finzione e documentari) e un **Concorso internazionale** dedicato all'**animazione**. Oltre ai premi in denaro di ogni sezione competitiva, attribuiti da una giuria di esperti e di personalità del cinema e della cultura, saranno assegnati il **Premio AAMOD**, il **Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia**, il **Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia**, il **Premio Speciale TTPIXEL**. A questi si aggiunge il **Premio del Pubblico** per la sezione Lungometraggi.

Il Festival è promosso da **Demetra Produzioni** e da **Associazione culturale Cantiere 7** con il contributo del **Comune di San Vito Lo Capo**, con la collaborazione di **ARPA Sicilia**, **Amnesty International Italia**, **Greenpeace Italia** e **AAMOD** le passate edizioni sono state realizzate grazie al sostegno della **Regione Siciliana**, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo – **Sicilia Film Commission**, nell'ambito del progetto *Sensi Contemporanei* e dal **MiC** – Direzione Generale Cinema.

Monica Straniero



SICILIAMBIENTE FILM FESTIVAL – I LUNGOMETRAGGI

Il Festival a San Vito Lo capo, nella sua 14a edizione presenta sei Lungometraggi tra titoli francesi e italiani

ELISA MAGRO 30 GUGNO

Il **Festival Siciliambiente** sta per tornare con una **14^a edizione**. Da sempre un importante punto di riferimento a livello **nazionale e internazionale** per il cinema legato alle **tematiche ambientali**, ai **diritti umani**, allo **sviluppo sostenibile** e alla **biodiversità**, quest'anno, il festival, si svolgerà dall'**11 al 16 luglio** a **San Vito Lo Capo**.



I **lungometraggi in Concorso** sono stati annunciati. Saranno sei e affronteranno una pluralità di argomenti di grande attualità.

A dirigerli saranno alcuni tra i più interessanti cineasti italiani e stranieri. Molte le **protagoniste donne** spesso interpreti di scelte difficili.

I titoli in concorso del Siciliambiente

Lunedì 11 luglio il Festival si aprirà con **Giulia** di **Ciro De Caro** alla presenza del regista.

Nel film la protagonista è costantemente divisa tra il desiderio di sentirsi a casa e amata e quello di **libertà interiore** che la porta a cercare il suo **posto nel mondo**.

Tra un illusorio desiderio di maternità e qualche espediente per sbarcare il lunario, trascorrere i giorni più caldi di una torrida estate romana circondata da personaggi dall'**esistenza vuota**.

In un limbo fatto di niente, Giulia capisce che sta a lei **decidere come vivere** la sua vita.



Mercoledì 13 luglio a Siciliambiente sarà presentato **La scelta di Anne – L'Événement** di **Audrey Diwan**, già **Leone d'oro** a Venezia, seguendo il tema della maternità e delle sue implicazioni.

Nella **Francia del 1963**, troviamo **Anne**, una giovane studentessa che sogna un **futuro** che le permetta di costruirsi una vita diversa da quella proletaria condotta dalla sua famiglia. Il suo sogno rischia di andare in frantumi quando rimane **incinta**, trovandosi così di fronte alla difficile scelta di tenere o meno il bambino, consapevole che il futuro che ha sempre sognato potrebbe svanire per sempre.

L'**aborto**, nella Francia dei primi anni Sessanta, era illegale e, oggi, ripone un un tema di grande e drammatica attualità.



Sempre mercoledì 13 luglio, verrà presentata **La Crociata** di Louis Garrel. Una brillante e utopica commedia ecologista.

Abel e Marianne, *bobo* parigini, scoprono che il figlio **Joseph**, di tredici anni, ha venduto di nascosto i loro oggetti più preziosi (orologi, abiti, libri antichi e gioielli...) per finanziare il **futuro del pianeta**. Genitori moderni e comprensivi, Abel e Marianne si prestano al dialogo e, mentre Abel non andrà oltre la **raccolta differenziata**, Marianne seguirà il sogno del figlio fino in Africa.



Giovedì 14 luglio sarà presentato **Anima bella**, diretto da **Dario Albertin**, in anteprima **siciliana**.

La protagonista è la 18enne **Gioia** che vive in un paesino rurale del Centro Italia. Nel piccolo borgo la ragazza è apprezzata e benvoluta da tutta la comunità. La sua vita scorre tranquilla fin quando non dovrà affrontare l'inclinazione al **gioco d'azzardo compulsivo di suo padre**.



Giovedì 14, alla presenza del co-sceneggiatore **Marco Borromei**, ci sarà la proiezione di **Piccolo corpo** di **Laura Samani**.

Il film **David di Donatello 2022** per la **miglior regia esordiente**, è ambientato durante un freddo inverno agli inizi del '900, su un'isoletta del nord est in Italia.

La protagonista è la quindicenne **Agata**, che dà alla luce una **bambina morta**. Secondo la tradizione cattolica, la bambina **nata senza respiro, non può essere battezzata**, la sua anima è destinata a rimanere nel Limbo.

Secondo una credenza locale, però, sulle montagne c'è un posto dove donne esperte sanno **riportare in vita**, per il tempo di un respiro, **bambini nati morti**, dando loro la possibilità di essere battezzati. Agata intraprende così un rischioso **viaggio** e, lungo il suo cammino, incontra Lince, un ragazzo selvaggio e solitario, che sa come muoversi in quei posti. Tra i due nascerà un'amicizia che li porterà ad affrontare un'incredibile **avventura**.



A chiudere la selezione dei lungometraggi in concorso, **venerdì 15 luglio**, verrà presentato ***Titane*** di **Julia Ducournau** miglior film a Cannes 2021.

Vincent è un pompiere che vive da 10 anni nella disperazione a causa della **scomparsa del figlio**. Quando un ragazzo con il volto ferito afferma ai doganieri dell'aeroporto di essere Adrien Legrand, il figlio scomparso di Vincent, l'uomo ritrova la speranza che aveva perso e porta il giovane a casa con sé. Nel frattempo il paese è afflitto da una serie di **omicidi** poco chiari, tutti perpetrati dallo stesso assassino. Alexia, una modella che si esibisce nei motor show, sembra destinata ad essere la prossima vittima.



Siciliambiente Film Festival

Il Festival, diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**, prevede 4 sezioni competitive: un **Concorso internazionale documentari**; un **Concorso internazionale lungometraggi di finzione**, un **Concorso internazionale cortometraggi** (di finzione e documentari) e un **Concorso internazionale** dedicato all'**animazione**. Oltre ai premi in denaro di ogni sezione competitiva, attribuiti da una giuria di esperti e di personalità del cinema e della cultura, saranno assegnati il **Premio AAMOD**, il **Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia**, il **Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia**, il **Premio Speciale TTPIXEL**. A questi si aggiunge il **Premio del Pubblico** per la sezione Lungometraggi.

Il Festival è promosso da **Demetra Produzioni** e da **Associazione culturale Cantiere 7** con il contributo del **Comune di San Vito Lo Capo**, con la collaborazione di **ARPA Sicilia**, **Amnesty International Italia**, **Greenpeace Italia** e **AAMOD** le passate edizioni sono state realizzate grazie al sostegno della **Regione Siciliana**, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo – **Sicilia Film Commission**, nell'ambito del progetto *Sensi Contemporanei* e dal **MiC** – Direzione Generale Cinema.

<https://cinema.icrewplay.com/author/elisam/>



21 LUG 2022

SiciliAmbiente, il festival dedicato alla sostenibilità e ai diritti umani

Scritto da: SELENA MELI

Un festival internazionale di film, documentari, cortometraggi e animazioni legato ai temi di ambiente, sostenibilità e diritti umani. A San Vito lo Capo, dal 11 al 16 luglio, si è svolta l'edizione 2022 del SiciliAmbiente Documentary Film Festival, con un programma ricchissimo in cui le donne sono state le protagoniste.

Trapani - Qualche settimana fa **in un articolo che parlava di festival e territori** riflettevamo sulla ricchezza di eventi culturali che caratterizza le programmazioni siciliane durante tutto l'anno, con una concentrazione più alta in estate. Oggi vi parliamo di **SiciliAmbiente Documentary Film Festival**, il festival cinematografico di San Vito Lo Capo dedicato all'ambiente e ai diritti umani, che quest'anno soffiava quattordici candeline. I nostri amici di **Palma Nana** hanno partecipato alla serata finale e intervistato per noi il direttore artistico Antonio Bellia, che ci ha raccontato tutte le novità di questa edizione.

Perché organizzare un festival legato ai temi ambientali, della sostenibilità e dei diritti umani?

Organizzare un festival dedicato alla sostenibilità significa realizzare un evento culturale in cui la tutela dell'ambiente e dei diritti umani vanno di pari passo. Adesso siamo più abituati a considerarli come due fattori indissolubili, ma quando abbiamo iniziato, ormai quattordici anni fa, non era così. Prima chi parlava di diritti non parlava di ambiente e viceversa, mentre oggi le due cose sono strettamente connesse. In questa direzione, organizzare un festival cinematografico ci aiuta a fare comprendere quali sono le sfide che in questo momento è necessario affrontare per proteggere l'ambiente, ma anche tutelare la sopravvivenza dell'uomo su questo Pianeta.



Foto di SiciliAmbiente.

Qual è l'obiettivo del festival?

In primis riuscire ad allargare il bacino e sensibilizzare quante più persone possibili, indifferentemente dall'età e dalla provenienza, su tematiche che oggi sono cruciali. Significa trasmettere ai cittadini e alla cittadine messaggi importanti che spesso i mass media non riescono a veicolare con lo stesso impatto e che invece il cinema riesce a fare, utilizzando forme e linguaggi diversi.

Non a caso abbiamo deciso di proporre quattro sezioni distinte tra loro: un concorso dedicato ai lungometraggi di finzione, più vicino al linguaggio cinematografico puro, un concorso di documentari, con proposte sempre più innovative e sperimentali, un concorso dedicato ai cortometraggi (di finzione e documentari) e uno di animazione, con proposte più adatte ai giovani.

Puoi fare la differenza!

Immaginiamo il nostro giornale come una cassetta degli attrezzi per diventare un vero protagonista del cambiamento. Dentro ci trovi la mappa con i migliaia di progetti virtuosi, gli articoli, le video storie, i nuovi format video e tante progetti che stiamo costruendo insieme alla nostra comunità.

Per continuare a farlo abbiamo bisogno di te.

Contribuisci adesso all'Italia che Cambia

Siete giunti al quattordicesimo anno, cosa è cambiato rispetto alle prime edizioni?

SiciliAmbiente è cresciuto moltissimo in questi anni, in termini di affluenza e di proposte. Siamo partiti con una piccola sezione di documentari e qualche animazione e con una programmazione più contenuta che durava pochi giorni. Adesso i giorni sono diventati sei – o anche sette a seconda delle edizioni – abbiamo allargato le sezioni competitive e di conseguenza i film in concorso e le sale. Sono anche arrivati riconoscimenti importanti, come il premio speciale di Greenpeace Italia e il premio International Italia. Questo ha portato anche ad alzare il livello delle nostre giurie, che oggi sono formate da ospiti illustri. Credo di poter affermare che oggi SiciliAmbiente rappresenta una realtà significativa nel panorama degli eventi culturali italiani.

Com'è cambiato il pubblico in questi anni?

Il pubblico è cambiato moltissimo rispetto alle prime edizioni e credo che abbia maturato grande consapevolezza su questi temi. Quando abbiamo iniziato non si comprendeva bene perché in un festival dedicato all'ambiente si parlasse anche di diritti umani – lo dicevo prima –, mentre oggi i due aspetti sono strettamente connessi e anche la comprensione è diventata immediata. Sono tematiche che sono sotto gli occhi di tutti, basta aprire un giornale o guardare un tg per rendersene conto.



Quali sono le novità di quest'anno?

Sicuramente la forte presenza femminile che ci ha portato a fare delle scelte precise sul taglio da dare alla kermesse. Su 400 proposte arrivate, sono state selezionate molte opere dirette

e interpretate da donne. Questo ha fatto sì che il tema del femminile fosse predominante, anche nella scelta della giuria, che infatti è stata composta solo da donne.

Per citarne alcune: Anna Favella, attrice e testimonial di Amnesty International, Angela Caponnetto, giornalista di Rai News, che si occupa da tanti anni di fenomeni migratori e, purtroppo, recentemente anche di guerre; e Sahraa Karimi, regista Afghana, estremamente brava, che ha sulle spalle un vissuto molto complesso. Attraverso queste nostre giurate siamo riusciti a mettere in piedi eventi molto importanti, come quello sulle migrazioni con Angela Caponnetto e Sahraa Karimi, coordinato da Sheila Melosu che è la nostra project manager e **che quest'anno ha guidato la decima missione di Mediterranea Saving Humans** (ndr).

Inoltre il programma, con oltre 50 film proiettati, ha confermato un'edizione di grande successo, arricchita da momenti importanti: Anna Favella per esempio ha tenuto un reading sulla lentezza, accompagnata da musicisti talentuosi, che è stato molto apprezzato dal pubblico, mentre Giuseppe Ungherese, coordinatore della campagna inquinamento per Greenpeace, ha presentato un libro sulle plastiche. In serata finale poi, con Amnesty International, abbiamo organizzato un dibattito, accompagnato da un concerto, con Leo Gassman.

<https://www.italiachecambia.org/2022/07/siciliambiente-festival-sostenibilita-diritti-umani/>

SICILIAMBIENTE 14 - In programma dodici cortometraggi d'animazione

Ad arricchire il programma della 14° edizione di Siciliambiente, a San Vito Lo Capo dall'11 al 16 luglio 2022, anche una ricca selezione di cortometraggi di animazione. In anteprima Internazionale, dalla Francia arriva Glory di Charlotte Geysels Storia di Hu ballerino in tournée con la sua compagnia di danza. Approfittando di una sua esibizione la sera della vigilia di Capodanno, cerca di invitare la madre a vederlo ballare, ma non riesce a trovare le parole adatte.

In anteprima regionale il corto animato Maestrale del regista palermitano Nico Bonomolo, vincitore del David di Donatello 2022 come miglior cortometraggio. Il protagonista sogna, dopo aver visto una barca in vendita di perdersi nel mare e di lasciarsi trasportare. Poco dopo la partenza, il sogno, una donna, un'altra storia, un nuovo inizio? - lascia il posto al ricordo e il maestrale lo costringe a un approdo di fortuna. Come in un disegno di Escher tutto ricomincia da capo, in un circolo inesauribile dove sembrano non esistere porti sicuri.

Dal Brasile, arriva Stone heart di Humberto Rodrigues, regista nato e cresciuto sulle sponde del Rio delle Amazzoni che racconta la storia di un fiore che promette di salvare gli esseri umani da un processo di "pietrificazione" dovuto a guerre, epidemie, scarsità di risorse e collasso sociale che hanno intrappolato l'umanità nei suoi vizi peggiori. Improvvisamente un fiore appare e libera uno dei "camminatori di pietra" dall'isolamento.

Dalla Bulgaria Santiago di Andrey Koulev. Un film sull'amicizia tra un bambino e un vecchio pescatore. Ispirato a "Il vecchio e il mare" di Hemingway.

Dall'America Yellowstone 88 - Song of fire di Jerry van de Beek e Betsy De Fries. Nell'estate del 1988 un fulmine secco scatenò un incendio nel paesaggio arido e siccitoso del Parco di Yellowstone, innescando un incendio che avrebbe bruciato oltre 1,5 milioni di acri del parco. Song of Fire, è un poema narrativo che racconta un disastro ambientale durato per mesi, fino a quando una nevicata di forte intensità non ha spento le fiamme. Quell'inverno la fauna sopravvissuta, stremata dal fuoco e indebolita dalla fame, muore in numero

maggiore rispetto a quella uccisa dal fuoco. Ma la natura passa da una stagione all'altra e la vita nel parco ricomincia.

Dalla Malesia arriva poi *Footprints in the forest* di Juhaidah Joemin e Sandra Khoo. Viaggio teso, emozionante ed emotivo della giovane Iman, rinoceronte rimasta orfana che cerca da sola e contro ogni previsione di trovare una nuova casa e una nuova famiglia nelle insidiose foreste pluviali del Borneo.

Dalla Francia arriva *The soloists* di Mehrnaz Abdollahinia, Feben Woldehawariat, Razahk Issaka, Celeste Jamneck, Yi Liu. In un piccolo villaggio governato da leggi ridicole, tre sorelle cantanti e il loro cane fanno le prove per l'annuale Festival d'Autunno. Ma un evento inaspettato sconvolgerà i loro piani.

Coprodotta da Slovacchia e Polonia, il cortometraggio animato *Once there was a sea* di Joanna Kozuch è ispirato ai luoghi, lungo i confini tra Kazakistan e Uzbekistan, alle storie e ai destini delle persone che la regista ha incontrato esplorando il disastro del Mare d'Aral. Storia di una catastrofica trasformazione ambientale e sociale, la sparizione dell'antico mare è intrecciata con le vite di donne e uomini che su quelle rive hanno prosperato, perso tutto, e che oggi ne abitano le sponde immaginarie, in un'atmosfera polverosa e surreale.

Dal Cile *Bestia* di Hugo Covarrubias - Basato su fatti realmente accaduti, "Bestia" esplora la vita di un'agente della polizia segreta durante la dittatura militare in Cile. Il rapporto con il suo cane, il suo corpo, le sue paure e frustrazioni rivelano una cupa frattura della sua mente e del paese.

Dall'Italia arriva *Dream of himera* del palermitano Gianfrancesco Iacono. In Sicilia, un mago si aggira nella pianura desolata dove un tempo sorgeva l'antica colonia greca di Himera, oasi di struggente bellezza confinante, purtroppo, con ciò che resta dell'area industriale di Termini Imerese. Una testimonianza di come la mancanza di attenta pianificazione territoriale possa condurre alla devastazione ambientale e alla mortificazione di un patrimonio archeologico di straordinaria ricchezza. "Un sogno di Himera" è dunque un tentativo di "risarcimento" interiore per una terra umiliata e, allo stesso tempo, un segnale di speranza rivolto al futuro.

In anteprima italiana, il corto animato francese *Seven Grams* di Karim Ben Khelifa e TT Hernandez. Nel 2008, all'età di 12 anni, Chance è stato rapito dall'NDC, un gruppo di guerriglieri attivo nel Congo orientale, mentre faceva visita alla sorella maggiore a Mubi. Un famigerato signore della guerra lo addestra a combattere e essere pronto ad uccidere, anche somministrandogli alcol e droghe. La sua prigionia durerà sei anni. Un giorno, approfittando di tensioni interne al gruppo di guerriglieri Chance riesce a scappare. Per due

giorni vaga evitando ogni contatto umano, finché incontra un anziano signore. Grazie a lui ritroverà la strada del suo villaggio natale.

The loneliness of the stars di Maxime Séchet è il secondo cortometraggio animato francese, sempre in anteprima italiana. Aloe, un giovane fiore, è appena stata piantata in giardino. Gli altri fiori cercano di conoscerla ma, spaventata, Aloe fugge e decide di tornare a casa.

<https://www.cinemaitaliano.info/news/69490/siciliambiente-14--in-programma-dodici-cortometraggi.html>



SICILIAMBIENTE: A San Vito Lo Capo tra doc film e corti si parla di ambiente ecosostenibilità e diritti umani

DI [REDAZIONE PUNTOZIP](#) · PUBBLICATO 9 LUGLIO 2022 · AGGIORNATO 9 LUGLIO 2022



Al via la 14esima edizione di **SiciliAmbiente** che si svolgerà dal **11 al 16 luglio** a **San Vito Lo Capo**. Il Festival è diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**. Tra **anteprime internazionali** e italiane, ci saranno in concorso: **8 documentari**, **6 lungometraggi**, **12 corti d'animazione** e **12 cortometraggi**.

L'edizione 2022 sarà caratterizzata da una **giuria** tutta al femminile: la regista **Sahraa Karimi**, prima presidente donna dell'Afghan Film Organization; l'attrice e sustainability advocate **Anna Favella** e la giornalista RAI **Angela Caponnetto**. Una **giuria giovani** composta da 15 studenti che hanno partecipato al progetto "**SiciliAmbiente e Arpa a Scuola Insieme**", un percorso di educazione



ambientale che ha coinvolto oltre 3000 studenti. La giuria dei giovani sarà chiamata a valutare le animazioni in concorso al Festival.

Tra gli eventi del festival in apertura **Lunedì 11 luglio** la **presentazione dei progetti di Arpa Sicilia**, per promuovere un **Mediterraneo Sostenibile** a cui parteciperanno **Vincenzo Infantino**, Direttore Generale di Arpa Sicilia, **Ignazio Cammalleri**, Direttore UOC Ricerca e Innovazione e **Vincenzo Ruvolo** Direttore UOC Area Mare. Si tratterà di una serie di progetti legati a ecosostenibilità, ricerca e innovazione. L'incontro sarà moderato da **Lucilla Alcamisi**. Alle 21:30 la proiezione di 2 corti a cura di ArpaSicilia **Corallo** e **L'antica nave del vino** di **Riccardo Gingillo** che sarà presente al festival.

Giulia di **Ciro de Caro** è il primo dei sei **lungometraggi** in concorso che sarà presentato alle 22.30 di lunedì 11 luglio alla presenza del regista. Gli altri titoli presenti al festival sono: **La scelta di Anne – L'Événement** di **Audrey Diwan**, già Leone d'oro a Venezia, **Titane** di **Julia Ducournau** miglior film a Cannes 2021, **La Crociata** di **Louis Garrel**, **Anima bella** di **Dario Albertini** in anteprima siciliana e **Piccolo Corpo** di **Laura Samani**, David di Donatello 2022 per la miglior opera prima.

Primo degli otto **documentari** in concorso **martedì 12 luglio** In anteprima siciliana **Living in a Postcard** di **Christian Nicoletta**. Tutti i documentari in selezione affrontano una pluralità di tempi di grande attualità legati all'impatto dell'uomo sul pianeta e in particolare sugli oceani e i nostri mari. In anteprima internazionale vedremo dalla Svezia, **On My Way** di **Emelie Carlsson Gras**. In anteprima italiana **Heza** di **Derya Deniz** dall'Iraq, dalla Germania **Heroes of the Sea** di **York Hovest**, **Katrin Eigendorf** e **Sabine Streich**, dall'Austria **A Pile of Ghosts** di **Ella Raidel**, **I'm So Sorry** dalla Francia di **Liang Zhao** e dalla Repubblica Ceca **Slepice**, **Virus** di **Filip Remunda**. In anteprima siciliana, anche **MotherLode** di **Matteo Tortone**.

Ricca la selezione di **cortometraggi di animazione** provenienti da nove paesi del mondo. In anteprima Internazionale, dalla Francia arriva **Glory** di **Charlotte Geysels**. In anteprima siciliana **Maestrale** di **Nico Bonomolo**, già vincitore del David di Donatello per il Miglior Cortometraggio. A tematica ambientale ed in particolare sulle conseguenze delle azioni umane sull'ecosistema, troviamo dal Brasile, **Stone heart**, dagli U.S.A. **Yellowstone 88 – Song of fire**, dalla Malesia **Footprints in the forest**, dalla Bulgaria **Santiago**, coprodotto da Slovacchia e Polonia, il cortometraggio **Once therewas a sea** ed infine l'italiano **Dream of Himera** di **Gianfrancesco Iacono**. Fuori concorso, la sezione **Panorama** con le proiezioni di **Gaïa** dalla Francia, **What life should be about** dalla Germania, **It's time to Heal** dal Regno Unito e dall'Italia, **I ritratti di Riri, Sauvage, Tra terra e mare** e **Figli dello stesso mare**.

Per la **sezione cortometraggi** 12 quelli in concorso provenienti da 11 paesi del mondo. In anteprima internazionale **Wild**. Due quelli in anteprima Italiana, il norvegese **Hush** e il francese **Living on the threshold**. Nove i corti in anteprima regionale. Dall'Italia **Lo chiamavano cargo** e **Fili di memorie**. Da Cina, Hong Kong e Singapore **Lili Alone**, dalla Romania **Empiric**, dal Cile **Mti**. In coproduzione tra Austria, Germania, Somalia **Will my parents come to see me?** Dalla Francia **A world free of crisis**. Dagli USA **Total disaster** e dall'Iran **Don't tell anyone**.

Il festival ospiterà inoltre alcuni **eventi speciali** tra incontri letterari, dibattiti, letture al tramonto e spettacoli musicali, che si svolgeranno tra il Giardino di Palazzo La Porta e il porto turistico di San Vito Lo Capo. Molti gli appuntamenti, a partire dall'incontro tra **Angela Caponnetto** e **Sahraa Karimi** dal titolo **Popoli in fuga. Migrazioni: tra stato di diritto e necessità**, sull'attualissimo tema dei rifugiati e dei migranti.

Anna Favella terrà invece **Un discorso veloce sulla lentezza** con alcune letture e l'accompagnamento



musicale di **Gabrio Bevilacqua** e **Francesco Guaiana**. In collaborazione con **Amnesty International Italia**.

Tra le **presentazioni di libri**, *Non tutto il mare è perduto* di **Giuseppe Ungherese**, un viaggio lungo le coste italiane alla scoperta di un ecosistema soffocato da plastiche e microplastiche, a cura di **Greenpeace Italia**. *Volevo essere pernambuco* di **Alessio Calaciura** che proporrà al pubblico una raccolta di racconti, tra ricordi d'infanzia e surreali ricette in dialetto siciliano. *Agatina senza pensieri* di **Gian Karim De Caro**, un'affascinante saga familiare che va dall'inizio del '900 agli anni 2000. *Il labirinto delle perdute* di **Ester Rizzo**, storia delle migliaia di "donne perdute" che attraversa i secoli. **Sergio Sichenze** terrà una lettura a tema *Viaggio letterario: la Sicilia di Vincenzo Consolo*, percorso ideale tra mito e storia dell'isola. *Marineide* di **Ioan Viborg**, saga di gialli "classici" che affascina i lettori con sfiziosi piatti siciliani, musica classica e battute al vetriolo.

Si chiuderà il **16 luglio** al Giardino di Palazzo La Porta, con l'incontro *Leo Gassmann: diritti tra musica e parole*. Riflessione sui diritti umani condotta da **Francesca Corbo**, di **Amnesty International Italia**, cui seguirà una Live session del cantautore – vincitore del Festival di Sanremo 2020 nella categoria Nuove Proposte – con alcuni suoi brani musicali.

All'insegna dell'ecologia e della scoperta del territorio ci saranno poi **attività giornaliere** come uscite in barca a vela, yoga in riva al mare, canottaggio e alcuni eventi tematici come il **SUPrising** al Porto Turistico per *Liberi dalla plastica*, incontro che promuove la raccolta di plastiche e rifiuti dal mare con l'utilizzo di Stand Up Paddle.

Il Festival, diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**, prevede 4 sezioni competitive: un **Concorso internazionale documentari**; un **Concorso internazionale lungometraggi di finzione**, un **Concorso internazionale cortometraggi** (di finzione e documentari) e un **Concorso internazionale** dedicato all'animazione. Oltre ai premi in denaro di ogni sezione competitiva, saranno assegnati il Premio AAMOD, il Premio "Diritti Umani" conferito da **Amnesty International Italia**, il Premio "Ambiente" conferito da **Greenpeace Italia**, il Premio Speciale TTPIXEL. A questi si aggiunge il Premio del Pubblico per la sezione Lungometraggi.

Siciliambiente è promosso da **Demetra Produzioni** e da **Associazione culturale Cantiere 7** con il contributo del **Comune di San Vito Lo Capo**, con la collaborazione di **ARPA Sicilia**, **Amnesty International Italia**, **Greenpeace Italia** e **AAMOD** grazie al sostegno della **Regione Siciliana**, **Assessorato Turismo Sport e Spettacolo**, **Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission**, nell'ambito del progetto *Sensi Contemporanei* e dal **MiC – Direzione Generale Cinema**.

Il programma completo è consultabile al link

<https://www.festivalsiciliambiente.it/fesa/wp-content/uploads/2022/07/programma-festival-San-Vito-Lo-Capo-2022-2.pdf>

<https://www.puntozip.net/siciliambiente-a-san-vito-lo-capo-tra-doc-film-e-corti-si-parla-di-ambiente-ecosostenibilita-e-diritti-umani/>



10luglio

Dall'11 al 16 luglio a San Vito Lo Capo prenderà il via la 14esima edizione di **SiciliAmbiente**, il Festival diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**. che quest'anno, tra anteprime internazionali e italiane, presenterà in concorso 8 documentari, 6 lungometraggi, 12 corti d'animazione e 12 cortometraggi.



Anna Favella in uno scatto di Manuela Giusto

Una giuria tutta al femminile

L'edizione 2022 sarà caratterizzata da una **giuria** tutta al femminile: la regista **Sahraa Karimi**, prima presidente donna dell'Afghan Film Organization; l'attrice e sustainability advocate **Anna Favella** e la giornalista RAI **Angela Caponnetto**. Una **giuria giovani** composta da 15 studenti che hanno partecipato al progetto "**SiciliAmbiente e Arpa a Scuola Insieme**", un percorso di educazione ambientale che ha coinvolto oltre 3000 studenti. La giuria dei giovani sarà chiamata a valutare le animazioni in concorso al Festival.

I film

Ad aprire l'11 luglio il festival sarà la **presentazione dei progetti di Arpa Sicilia**, per promuovere un **Mediterraneo Sostenibile** a cui parteciperanno **Vincenzo Infantino**, Direttore Generale di Arpa Sicilia, **Ignazio Cammalleri**, Direttore UOC Ricerca e Innovazione e **Vincenzo Ruvolo** Direttore UOC Area Mare. Si tratterà di una serie di progetti legati a ecosostenibilità, ricerca e innovazione. L'incontro sarà moderato da **Lucilla Alcamisi**. Alle 21:30 la proiezione di 2 corti a cura di ArpaSicilia **Corallo** e **L'Antica Nave Del Vino** di **Riccardo Gingillo** che sarà presente al festival. **Giulia** di **Ciro de Caro** è il primo dei sei **lungometraggi** in concorso che sarà presentato alle 22.30 di lunedì 11 luglio alla presenza del regista. Gli altri titoli presenti al festival sono: **La scelta di Anne – L'Événement** di **Audrey Diwan**, già Leone d'oro a Venezia, **Titane** di **Julia Ducournau** miglior film a Cannes 2021, **La Crociata** di Louis Garrel, **Anima Bella** di **Dario Albertini** in anteprima siciliana e **Piccolo Corpo** di **Laura Samani**, David di Donatello 2022 per la miglior opera prima.



"La Scelta di Anne"

I documentari

Primo degli otto **documentari** in concorso **martedì 12 luglio** In anteprima **siciliana** *Living in a Postcard* di **Christian Nicoletta**. Tutti i documentari in selezione affrontano una pluralità di tempi di grande attualità legati all'impatto dell'uomo sul pianeta e in particolare sugli oceani e i nostri mari. In anteprima internazionale vedremo dalla Svezia, *On My Way* di **Emelie Carlsson Gras**. In anteprima italiana *Heza* di **Derya Deniz** dall'Iraq, dalla Germania *Heroes of the Sea* di **York Hovest, Katrin Eigendorf e Sabine Streich**, dall'Austria *A Pile of Ghosts* di **Ella Raidel**, *I'm So Sorry* dalla Francia di **Liang Zhao** e dalla Repubblica Ceca *Slepice*, *Virus* di **Filip Remunda**. In anteprima **siciliana**, anche *MotherLode* di **Matteo Tortone**.



I Cortometraggi

Ricca la selezione di **cortometraggi di animazione** provenienti da nove paesi del mondo. In anteprima Internazionale, dalla Francia arriva **Glory** di **Charlotte Geysels**. In anteprima siciliana **Maestrale** di **Nico Bonomolo**, già vincitore del David di Donatello per il Miglior Cortometraggio. A tematica ambientale ed in particolare sulle conseguenze delle azioni umane sull'ecosistema, troviamo dal Brasile, **Stone heart**, dagli U.S.A. **Yellowstone 88 – Song of fire**, dalla Malesia **Footprints in the forest**, dalla Bulgaria **Santiago**, coprodotto da Slovacchia e Polonia, il cortometraggio **Once therewas a sea** ed infine l'italiano **Dream of Himera** di Gianfrancesco Iacono. Fuori concorso, la sezione **Panorama** con le proiezioni di **Gaïa** dalla Francia, **What life should be about** dalla Germania, **It's time to Heal** dal Regno Unito e dall'Italia, **I ritratti di Riri, Sauvage, Tra terra e mare** e **Figli dello stesso mare**. Per la **sezione cortometraggi** 12 quelli in concorso provenienti da 11 paesi del mondo. In **anteprima internazionale Wild**. Due quelli in **anteprima Italiana**, il norvegese **Hush** e il francese **Living on the threshold**. Nove i corti in **anteprima regionale**. Dall'Italia **Lo chiamavano cargo** e **Fili di memorie**. Da Cina, Hong Kong e Singapore **Lili Alone**, dalla Romania **Empiric**, dal Cile **Mti**. In coproduzione tra Austria, Germania, Somalia **Will my parents come to see me?** Dalla Francia **A world free of crisis**. Dagli USA **Total disaster** e dall'Iran **Don't tell anyone**.



Eventi speciali e attività giornaliere

Il festival ospiterà inoltre alcuni **eventi speciali** tra incontri letterari, dibattiti, letture al tramonto e spettacoli musicali, che si svolgeranno tra il Giardino di Palazzo La Porta e il porto turistico di San Vito Lo Capo. Molti gli appuntamenti, a partire dall'incontro tra **Angela Caponnetto** e **Sahraa**



Karimi dal titolo *Popoli in Fuga. Migrazioni: tra stato di diritto e necessità*, sull'attualissimo tema dei rifugiati e dei migranti. **Anna Favella** terrà invece *Un discorso veloce sulla lentezza* con alcune letture e l'accompagnamento musicale di **Gabrio Bevilacqua** e **Francesco Guaiana**. In collaborazione con **Amnesty International Italia**. All'insegna dell'ecologia e della scoperta del territorio ci saranno poi attività giornaliere come uscite in barca a vela, yoga in riva al mare, canottaggio e alcuni eventi tematici come il **SUPrising** al Porto Turistico per **Liberi dalla plastica**, incontro che promuove la raccolta di plastiche e rifiuti dal mare con l'utilizzo di **Stand Up Paddle**.

Programma completo **QUI**

<https://www.cameralook.it/web/siciliambiente-a-san-vito-lo-capo-la-14esima-edizione-tra-cinema-e-sostenibilita/>



SICILIAMBIENTE: A San Vito Lo Capo tra doc film e corti si parla di ambiente ecosostenibilità e diritti umani

PUBBLICATO 9 LUGLIO 2022 ·



Al via la 14esima edizione di **SiciliAmbiente** che si svolgerà **dal 11 al 16 luglio** a **San Vito Lo Capo**. Il Festival è diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**.

Tra **anteprime internazionali e italiane**, ci saranno in concorso: **8 documentari, 6 lungometraggi, 12 corti d'animazione e 12 cortometraggi**.

L'edizione 2022 sarà caratterizzata da una **giuria** tutta al femminile: la regista **Sahraa Karimi**, prima presidente donna dell'Afghan Film Organization; l'attrice e sustainability advocate **Anna Favella** e la giornalista RAI **Angela Caponnetto**. Una **giuria giovani** composta da 15 studenti che hanno partecipato al progetto "**SiciliAmbiente e Arpa**



a **Scuola Insieme**”, un percorso di educazione ambientale che ha coinvolto oltre 3000 studenti. La giuria dei giovani sarà chiamata a valutare le animazioni in concorso al Festival. Tra gli eventi del festival in apertura **Lunedí 11 luglio** la **presentazione dei progetti di Arpa Sicilia**, per promuovere un **Mediterraneo Sostenibile** a cui parteciperanno **Vincenzo Infantino**, Direttore Generale di Arpa Sicilia, **Ignazio Cammalleri**, Direttore UOC Ricerca e Innovazione e **Vincenzo Ruvolo** Direttore UOC Area Mare. Si tratterà di una serie di progetti legati a ecosostenibilità, ricerca e innovazione. L’incontro sarà moderato da **Lucilla Alcamisi**.

Alle 21:30 la proiezione di 2 corti a cura di ArpaSicilia ***Corallo e L’antica nave del vino*** di **Riccardo Gingillo** che sarà presente al festival.

Giulia di **Ciro de Caro** è il primo dei sei **lungometraggi** in concorso che sarà presentato alle 22.30 di lunedì 11 luglio alla presenza del regista.

Gli altri titoli presenti al festival sono: ***La scelta di Anne – L’Événement*** di **Audrey Diwan**, già Leone d’oro a Venezia, ***Titane*** di **Julia Ducournau** miglior film a Cannes 2021, ***La Crociata*** di Louis Garrel, ***Anima bella*** di **Dario Albertini** in anteprima siciliana e ***Piccolo Corpo*** di Laura Samani, David di Donatello 2022 per la miglior opera prima.

Primo degli otto **documentari** in concorso **martedì 12 luglio** In **anteprima siciliana *Living in a Postcard*** di **Christian Nicoletta**. Tutti i documentari in selezione affrontano una pluralità di tempi di grande attualità legati all’impatto dell’uomo sul pianeta e in particolare sugli oceani e i nostri mari. In anteprima internazionale vedremo dalla Svezia, ***On My Way*** di **Emelie Carlsson Gras**. In anteprima italiana ***Heza*** di **Derya Deniz** dall’Iraq, dalla Germania ***Heroes of the Sea*** di **York Hovest, Katrin Eigendorf e Sabine Streich**, dall’Austria ***A Pile of Ghosts*** di **Ella Raidel**, ***I’m So Sorry*** dalla Francia di **Liang Zhao** e dalla Repubblica Ceca ***Slepice***, ***Virus*** di **Filip Remunda**. In **anteprima siciliana**, anche ***MotherLode*** di **Matteo Tortone**.

Ricca la selezione di **cortometraggi di animazione** provenienti da nove paesi del mondo. In anteprima Internazionale, dalla Francia arriva ***Glory*** di **Charlotte Geysels**. In anteprima siciliana ***Maestrale*** di **Nico Bonomolo**, già vincitore del David di Donatello per il Miglior Cortometraggio.

A tematica ambientale ed in particolare sulle conseguenze delle azioni umane sull’ecosistema, troviamo dal Brasile, ***Stone heart***, dagli U.S.A. ***Yellowstone 88 – Song of***



fire, dalla Malesia *Footprints in the forest*, dalla Bulgaria *Santiago*, coprodotto da Slovacchia e Polonia, il cortometraggio *Once there was a sea* ed infine l'italiano *Dream of Himera* di Gianfrancesco Iacono.

Fuori concorso, la sezione **Panorama** con le proiezioni di *Gaia* dalla Francia, *What life should be about* dalla Germania, *It's time to Heal* dal Regno Unito e dall'Italia, *I ritratti di Riri*, *Sauvage*, *Tra terra e mare* e *Figli dello stesso mare*.

Per la **sezione cortometraggi** 12 quelli in concorso provenienti da 11 paesi del mondo. In **anteprima internazionale** *Wild*. Due quelli in **anteprima Italiana**, il norvegese *Hush* e il francese *Living on the threshold*. Nove i corti in **anteprima regionale**. Dall'Italia *Lo chiamavano cargo* e *Fili di memorie*. Da Cina, Hong Kong e Singapore *Lili Alone*, dalla Romania *Empiric*, dal Cile *Mti*. In coproduzione tra Austria, Germania, Somalia *Will my parents come to see me?* Dalla Francia *A world free of crisis*. Dagli USA *Total disaster* e dall'Iran *Don't tell anyone*.

Il festival ospiterà inoltre alcuni **eventi speciali** tra incontri letterari, dibattiti, letture al tramonto e spettacoli musicali, che si svolgeranno tra il Giardino di Palazzo La Porta e il porto turistico di San Vito Lo Capo.

Molti gli appuntamenti, a partire dall'incontro tra **Angela Caponnetto** e **Sahraa Karimi** dal titolo *Popoli in fuga. Migrazioni: tra stato di diritto e necessità*, sull'attualissimo tema dei rifugiati e dei migranti.

Anna Favella terrà invece *Un discorso veloce sulla lentezza* con alcune letture e l'accompagnamento musicale di **Gabrio Bevilacqua** e **Francesco Guaiana**. In collaborazione con **Amnesty International Italia**.

Tra le **presentazioni di libri**, *Non tutto il mare è perduto* di **Giuseppe Ungherese**, un viaggio lungo le coste italiane alla scoperta di un ecosistema soffocato da plastiche e microplastiche, a cura di **Greenpeace Italia**.

Volevo essere pernambuco di **Alessio Calaciura** che proporrà al pubblico una raccolta di

racconti, tra ricordi d'infanzia e surreali ricette in dialetto siciliano.



Agatina senza pensieri di **Gian Karim De Caro**, un'affascinante saga familiare che va dall'inizio del '900 agli anni 2000.

Il labirinto delle perdute di **Ester Rizzo**, storia delle migliaia di "donne perdute" che attraversa i secoli.

Sergio Sichenze terrà una lettura a tema ***Viaggio letterario: la Sicilia di Vincenzo Consolo***, percorso ideale tra mito e storia dell'isola.

Marineide di **Ioan Viborg**, saga di gialli "classici" che affascina i lettori con sfiziosi piatti siciliani, musica classica e battute al vetriolo.

Si chiuderà il **16 luglio** al il Giardino di Palazzo La Porta, con l'incontro ***Leo Gassmann: diritti tra musica e parole***. Riflessione sui diritti umani condotta da **Francesca Corbo**, di **Amnesty International Italia**, cui seguirà una Live session del cantautore – vincitore del Festival di Sanremo 2020 nella categoria Nuove Proposte – con alcuni suoi brani musicali.

All'insegna dell'ecologia e della scoperta del territorio ci saranno poi **attività giornaliere** come uscite in barca a vela, yoga in riva al mare, canottaggio e alcuni eventi tematici come il **SUPrising** al Porto Turistico per ***Liberi dalla plastica***, incontro che promuove la raccolta di plastiche e rifiuti dal mare con l'utilizzo di Stand Up Paddle.

Il Festival, diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**, prevede 4 sezioni competitive: un **Concorso internazionale documentari**; un **Concorso internazionale lungometraggi di finzione**, un **Concorso internazionale cortometraggi** (di finzione e documentari) e un **Concorso internazionale** dedicato all'**animazione**. Oltre ai premi in denaro di ogni sezione competitiva, saranno assegnati il **Premio AAMOD**, il **Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia**, il **Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia**, il **Premio Speciale TTPIXEL**. A questi si aggiunge il **Premio del Pubblico** per la sezione Lungometraggi. **Siciliambiente** è promosso da **Demetra Produzioni** e da **Associazione culturale**

Cantiere 7 con il contributo del **Comune di San Vito Lo Capo**, con la collaborazione di **ARPA Sicilia**, **Amnesty International Italia**, **Greenpeace Italia** e **AAMOD** grazie al sostegno della **Regione Siciliana**, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento



Turismo Sport e Spettacolo – **Sicilia Film Commission**, nell'ambito del progetto *Sensi Contemporanei* e dal **MiC** – Direzione Generale Cinema.

Il programma completo è consultabile al link

<https://www.festivalsiciliambiente.it/fesa/wp-content/uploads/2022/07/programma-festival-San-Vito-Lo-Capo-2022-2.pdf>

<https://www.puntozip.net/siciliambiente-a-san-vito-lo-capo-tra-doc-film-e-corti-si-parla-di-ambiente-ecosostenibilita-e-diritti-umani/>



SiciliAmbiente: tutti i vincitori della XIV edizione

Redazione in Entertainment 17/07/2022é

Annunciati i vincitori della XIV edizione di SiciliAmbiente nella suggestiva cornice di San Vito Lo Capo. Il festival diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, da sempre importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità, annovera 4 sezioni competitive fedeli alla linea della manifestazione. Oltre al Concorso internazionale documentari: un Concorso internazionale lungometraggi di finzione, un Concorso internazionale cortometraggi (di finzione e documentari) e un Concorso internazionale dedicato all'animazione. Come ogni anno, oltre ai premi in denaro per ogni sezione competitiva, offerti dall'ARPA Sicilia, vengono assegnati il Premio AAMOD, il Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia e il Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia. La giuria composta dalla regista Sahraa Karimi, Anna Favella e Angela Caponnetto ha assegnato a *Mother lode* di Matteo Tortone il premio al miglior documentario, presentato in anteprima siciliana.

Un ipnotico racconto di un viaggio a metà tra la mitologia e il monito contro i pericoli della hubris umana.

La giuria ha assegnato il premio Perché è *"un film poetico, reso ancora più forte dal bianco e nero: la miniera ricorda la metafora della discesa negli inferi e traduce con linguaggio moderno il mito delle fatiche di Sisifo. Il regista utilizza il tema del viaggio per indagare l'esistenza umana: l'utilizzo della macchina da presa guida perfettamente il pubblico in questo viaggio"*.

Il documentario si aggiudica anche il Il **Premio AAMOD** *"per l'abnegazione e la dedizione allo studio antropologico e territoriale del documentarista, e per la sua ambiziosa applicazione del*

Cinema del reale a dei luoghi e una storia che proprio sugli abissi e le profondità dell'ambizione si interroga".

Il premio consiste nell'utilizzo gratuito di 3' di materiale audiovisivo dell'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, del valore stimato € 3.000,00.

Il Secondo premio va a ***I'm so sorry*** di **Liang Zhao**, un documentario di produzione francese, in **anteprima italiana** perchè è *"un film con un linguaggio fotografico raffinato e di forte impatto che allo stesso tempo restituisce l'inquietudine della desolazione e dell'abbandono. Ci mette di fronte all'impotenza che proviamo facendo i conti con le conseguenze di un disastro ambientale"*.

già presentato nel 2021 al Festival di Cannes, il doc riflette sulle conseguenze del nucleare attraverso le testimonianze della popolazione riallocata di Fukushima e le voci di chi è tornato illegalmente nella zona di esclusione di Cernobyl, resa inabitabile dal disastro nucleare del 1986. Storie toccanti raccontate in prima persona, e rappresentate con delicatezza, si alternano con le immagini dello smantellamento dei reattori in Germania, del deposito di Onkalo in Finlandia e delle proteste contro le miniere di lignite, per farci riflettere sul momento storico che stiamo attraversando.

[eADV](#)

I'm so sorry si aggiudica anche il **premio "Greenpeace Italia"** riservato ai documentari a tema ambientale della 14ma edizione del Festival. Perché è *"un documentario che riflette sulle conseguenze del nucleare attraverso le testimonianze della popolazione riallocata di Fukushima e le voci di chi è tornato nella zona di esclusione di Cernobyl dopo il disastro nucleare. Storie toccanti raccontate in modo essenziale e in prima persona per portarci a riflettere sul momento storico che stiamo attraversando. La dimensione umana è raccontata dalla situazione dei sopravvissuti a queste catastrofi nucleari, le cui conseguenze si proiettano a lungo nel tempo. Un monito a non continuare negli errori già compiuti"*.

Giuseppe Onufrio, direttore esecutivo di Greenpeace Italia, che da alcuni anni collabora con SiciliAmbiente per la sezione dei documentari ambientali ha commentato: *"È stato premiato un documentario asciutto e essenziale, capace di fare emergere la dimensione umana della tragedia attraverso i racconti dei sopravvissuti a catastrofi nucleari che hanno cambiato per sempre le loro vite. La tenue speranza è affidata ai giovani attivisti che chiedono risposte nuove e realmente sostenibili al problema dell'approvvigionamento energetico"*.

Una Menzione speciale va al documentario ***Chickens, virus and us*** di **Filip Remunda** *"perché il regista parte dalla propria esperienza familiare per raccontare due temi di grande attualità: il coronavirus e l'allevamento intensivo degli animali. Il diario familiare, scritto con intelligente ironia, diventa metafora di come si possa instaurare un rapporto sostenibile tra uomo e natura"*.

Il Premio del Pubblico per i lungometraggi di finzione, va a ***La scelta di Anne – L'Événement*** di **Audrey Diwan**.

Un film che ripropone oggi un tema di grande e drammatica attualità quale quello dell'aborto.

Il Premio Speciale Amnesty International Italia, dedicato ai diritti umani, va a ***Heza*** di **Derya Deniz**, un' **anteprima italiana**, presentato al festival dal produttore Afat Baz. Per la giuria *"Il film percorre un territorio devastato e abbandonato. Nel far questo racconta la storia di Hêza e la distruzione di famiglie e di vite, la loro assenza silenziosa e dolorosa. Ha grande il merito di raccontare anche una storia di resistenza, rinascita e affermazione di sé, e di farlo senza cadere nella retorica celebrativa della combattente eroica. Derya Deniz riesce, riprendendo pochi incontri e sguardi, a rendere la violenza e la paura passate ma soprattutto a celebrare il coraggio e la solidarietà di persone comuni precipitate in un incubo. Viene in mente la storia di Nadia Murad, un altro modo di reagire a una sofferenza"*

inimmaginabile. Strade diverse che cercano, ancora, con strumenti diversi, giustizia e riparazione per il popolo yazida”.

Per i cortometraggi il premio al **miglior cortometraggio** va a **Lili Alone di Zou Jing**. Perché *“Lili Alone parla di una storia al femminile che tratta temi universali come la povertà e la maternità, senza trascurarne i risvolti etici. Dal punto di vista estetico, il film è realizzato in modo delicato e raffinato”.*

Il Secondo premio è assegnato a **Empiric di Ioana Turcan**. *“Empiric rappresenta temi sui quali tuttora si continua a dibattere, nonostante il corto sia ambientato negli anni Sessanta, sotto il regime di Ceaușescu: aborto e disabilità. Degne di nota l’ambientazione e l’interpretazione”.*

Una Menzione speciale va al **cortometraggio Don’t tell anyone di Sahar Sotoodeh** perché *“Il film trasmette il coraggio di parlare di un argomento difficilissimo, un vero e proprio tabù, soprattutto in un paese islamico come l’Iran: la violenza sessuale da parte di un padre verso la figlia. La resa cinematografica e l’ottima interpretazione, unitamente a una fotografia scarna e minimalista, contribuiscono a enfatizzare il tema trattato”.*

Il **Premio TTPixel** che consiste consistente in 4 turni di color correction + la stampa di 1 master DCP. Valore totale del premio € 3.000,00 è assegnato a **fili di memorie di Marco Latina**.

Per le **animazioni il primo premio** va a **The Soloists di Mehrnaz Abdollahinia, Feben Elias Woldehawariat, Razahk Issaka, Celeste, Jamneck, Yi Liu**.

Il corto *“ha saputo interpretare, tramite un’accurata e sapiente interazione di immagini e musiche, il tema della repressione delle libertà e della discriminazione di genere, coinvolgendo emotivamente lo spettatore nelle diverse forme di resistenza che le donne, protagoniste del cortometraggio, mettono in atto. Ha saputo sorprendere lo spettatore utilizzando l’animazione con cambi di scena ad effetto, suggestivi ed efficaci sul piano della narrazione. Ha saputo condensare emozioni in musica e comunicare messaggi di speranza in dialoghi diretti e immediati. Ha dimostrato una grande sensibilità nei confronti di temi così importanti, spesso ignorati, valorizzando il ruolo sociale della donna”.*

Il Secondo premio è assegnato a **Glory di Charlotte Geysels** per aver interpretato efficacemente le emozioni e i tormenti di un giovane torero impegnato in uno scontro che va ben oltre la ferocia della tauromachia, trascinando lo spettatore, attraverso l’uso del flashback e della musica, in una narrazione per nulla scontata di una storia familiare segnata dal lutto e dal dolore, e per aver gettato una luce sul tema della spettacolarizzazione della violenza e della sofferenza muovendo gli animi alla riflessione sulla opportunità di mantenere vive certe tradizioni folcloriche”.

L’edizione 2022 del festival, è stata promossa da Demetra Produzioni e da Associazione culturale Cantiere 7 con il contributo del Comune di San Vito Lo Capo, con la collaborazione di ARPA Sicilia, Amnesty International Italia, Greenpeace Italia e AAMOD le precedenti edizioni sono state realizzate anche con il sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell’ambito del progetto *Sensi Contemporanei* e del MiC – Direzione Generale Cinema.

<https://mediatime.net/2022/07/17/siciliambiente-tutti-i-vincitori-della-xiv-edizione/>



puntoZIP
la cultura in un piccolo spazio

SICILIAMBIENTE – Tutti i vincitori della 14a edizione

· PUBBLICATO 18 LUGLIO 2022



Annunciati i vincitori della **XIV edizione** di **SiciliAmbiente** nella suggestiva cornice di San Vito Lo Capo. Il festival diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**, da sempre importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità, annovera 4 sezioni competitive fedeli alla linea della manifestazione.

Oltre al **Concorso internazionale documentari**: un **Concorso internazionale lungometraggi di finzione**, un **Concorso internazionale cortometraggi** (di finzione e documentari) e un **Concorso internazionale** dedicato all'**animazione**. Come ogni anno, oltre ai premi in denaro per ogni sezione competitiva, offerti dall'**ARPA Sicilia**, vengono assegnati il **Premio AAMOD**, il **Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia** e il **Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia**.

La giuria composta dalla regista **Sahraa Karimi**, **Anna Favella** e **Angela Caponnetto** ha assegnato a ***Mother lode*** di **Matteo Tortone** il premio al **miglior documentario**, presentato in **anteprima siciliana**. Un ipnotico racconto di un viaggio a metà tra la mitologia e il monito contro i pericoli della hubris umana.

La giuria ha assegnato il premio Perché è *"un film poetico, reso ancora più forte dal bianco e nero: la miniera ricorda la metafora della discesa negli inferi e traduce con linguaggio moderno il mito delle fatiche di Sisifo. Il regista utilizza il tema del viaggio per indagare l'esistenza umana: l'utilizzo della macchina da presa guida perfettamente il pubblico in questo viaggio"*.

Il documentario si aggiudica anche il **Premio AAMOD** *"per l'abnegazione e la dedizione allo studio antropologico e territoriale del documentarista, e per la sua ambiziosa applicazione del Cinema del reale a dei luoghi e una storia che proprio sugli abissi e le profondità dell'ambizione si interroga"*.

Il premio consiste nell'utilizzo gratuito di 3' di materiale audiovisivo dell'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, del valore stimato € 3.000,00.

Il Secondo premio va a ***I'm so sorry*** di **Liang Zhao**, un documentario di produzione francese, in **anteprima italiana** perchè è *"un film con un linguaggio fotografico raffinato e di forte impatto che allo stesso tempo restituisce l'inquietudine della desolazione e dell'abbandono. Ci mette di fronte all'impotenza che proviamo facendo i conti con le conseguenze di un disastro ambientale"*.

già presentato nel 2021 al Festival di Cannes, il doc riflette sulle conseguenze del nucleare attraverso le testimonianze della popolazione riallocata di Fukushima e le voci di chi è tornato illegalmente nella zona di esclusione di Chernobyl, resa inabitabile dal disastro nucleare del 1986. Storie toccanti raccontate in prima persona, e rappresentate con delicatezza, si alternano con le immagini dello smantellamento dei reattori in Germania, del deposito di Onkalo in Finlandia e delle proteste contro le

miniere di lignite, per farci riflettere sul momento storico che stiamo attraversando. ***I'm so sorry*** si aggiudica anche il premio **“Greenpeace Italia”** riservato ai documentari a tema ambientale della 14ma edizione del Festival. perché è *“un documentario che riflette sulle conseguenze del nucleare attraverso le testimonianze della popolazione riallocata di Fukushima e le voci di chi è tornato nella zona di esclusione di Chernobyl dopo il disastro nucleare. Storie toccanti raccontate in modo essenziale e in prima persona per portarci a riflettere sul momento storico che stiamo attraversando. La dimensione umana è raccontata dalla situazione dei sopravvissuti a queste catastrofi nucleari, le cui conseguenze si proiettano a lungo nel tempo. Un monito a non continuare negli errori già compiuti”*. **Giuseppe Onufrio, direttore esecutivo di Greenpeace Italia**, che da alcuni anni collabora con SiciliAmbiente per la sezione dei documentari ambientali ha commentato: *“È stato premiato un documentario asciutto e essenziale, capace di fare emergere la dimensione umana della tragedia attraverso i racconti dei sopravvissuti a catastrofi nucleari che hanno cambiato per sempre le loro vite. La tenue speranza è affidata ai giovani attivisti che chiedono risposte nuove e realmente sostenibili al problema dell'approvvigionamento energetico”*.

Una Menzione speciale va al documentario ***Chickens, virus and us*** di **Filip Remunda** *“perché il regista parte dalla propria esperienza familiare per raccontare due temi di grande attualità: il coronavirus e l'allevamento intensivo degli animali. Il diario familiare, scritto con intelligente ironia, diventa metafora di come si possa instaurare un rapporto sostenibile tra uomo e natura”*.

Il Premio del Pubblico per i lungometraggi di finzione, va a ***La scelta di Anne – L'Événement*** di **Audrey Diwan**. Un film che ripropone oggi un tema di grande e drammatica attualità quale quello dell'aborto.

Il Premio Speciale Amnesty International Italia, dedicato ai diritti umani, va a ***Heza*** di **Derya Deniz**, un' **anteprima italiana**, presentato al festival dal produttore Afat Baz. Per la giuria *“ Il film percorre un territorio devastato e abbandonato. Nel far questo racconta la storia di Hêza e la distruzione di famiglie e di vite, la loro assenza silenziosa e dolorosa. Ha grande il merito di raccontare anche una storia di resistenza, rinascita e affermazione di sé, e di farlo senza cadere nella retorica celebrativa della combattente eroica. Derya Deniz riesce, riprendendo pochi incontri e sguardi, a rendere la violenza e la paura passate ma soprattutto a celebrare il coraggio e la solidarietà di persone comuni precipitate in un incubo. Viene in mente la storia di Nadia Murad, un altro modo di reagire a una sofferenza inimmaginabile. Strade diverse che cercano, ancora, con strumenti diversi, giustizia e riparazione per il popolo yazida”*.

Per i cortometraggi il premio al **miglior cortometraggio** va a **Lili Alone di Zou Jing**. Perchè *“Lili Alone parla di una storia al femminile che tratta temi universali come la povertà e la maternità, senza trascurarne i risvolti etici. Dal punto di vista estetico, il film è realizzato in modo delicato e raffinato”*.

Il Secondo premio è assegnato a **Empiric di Ioana Turcan**. *“Empiric rappresenta temi sui quali tuttora si continua a dibattere, nonostante il corto sia ambientato negli anni Sessanta, sotto il regime di Ceauçescu: aborto e disabilità. Degne di nota l’ambientazione e l’interpretazione”*.

Una Menzione speciale va al cortometraggio **Don’t tell anyone** di **Sahar Sotoodeh** perchè *“Il film trasmette il coraggio di parlare di un argomento difficilissimo, un vero e proprio tabù, soprattutto in un paese islamico come l’Iran: la violenza sessuale da parte di un padre verso la figlia. La resa cinematografica e l’ottima interpretazione, unitamente a una fotografia scarna e minimalista, contribuiscono a enfatizzare il tema trattato”*.

Il **Premio TTPixel** che consiste consistente in 4 turni di color correction + la stampa di 1 master DCP. Valore totale del premio € 3.000,00 è assegnato a **fili di memorie** di **Marco Latina**.

Per le **animazioni il primo premio** va a **The Soloists di Mehrnaz Abdollahinia, Feben Elias Woldehawariat, Razahk Issaka, Celeste, Jamneck, Yi Liu**. Il corto *“ha saputo interpretare, tramite un’accurata e sapiente interazione di immagini e musiche, il tema della repressione delle libertà e della discriminazione di genere, coinvolgendo emotivamente lo spettatore nelle diverse forme di resistenza che le donne, protagoniste del cortometraggio, mettono in atto. Ha saputo sorprendere lo spettatore utilizzando l’animazione con cambi di scena ad effetto, suggestivi ed efficaci sul piano della narrazione. Ha saputo condensare emozioni in musica e comunicare messaggi di speranza in dialoghi diretti e immediati. Ha dimostrato una grande sensibilità nei confronti di temi così importanti, spesso ignorati, valorizzando il ruolo sociale della donna”*.

Il Secondo premio è assegnato a **Glory** di **Charlotte Geysels** per aver interpretato efficacemente le emozioni e i tormenti di un giovane torero impegnato in uno scontro che va ben oltre la ferocia della tauromachia, trascinando lo spettatore, attraverso l’uso del flashback e della musica, in una narrazione per nulla scontata di una storia familiare segnata dal lutto e dal dolore, e per aver gettato una luce sul tema della spettacolarizzazione della violenza e della sofferenza muovendo gli animi alla riflessione sulla opportunità di mantenere vive certe tradizioni folcloriche”.

L'edizione 2022 del festival, è stata promossa da **Demetra Produzioni** e da **Associazione culturale Cantiere 7** con il contributo del **Comune di San Vito Lo Capo**, con la collaborazione di **ARPA Sicilia**, **Amnesty International Italia**, **Greenpeace Italia** e **AAMOD** le precedenti edizioni sono state realizzate anche con il sostegno della **Regione Siciliana**, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo – **Sicilia Film Commission**, nell'ambito del progetto *Sensi Contemporanei* e del **MiC** – Direzione Generale Cinema.

<https://www.puntozip.net/siciliambiente-tutti-i-vincitori-della-14a-edizione/>



SiciliAmbiente, 14esima edizione: in giuria Sahraa Karimi, Anna Favella e Angela Caponnetto

Isabella Ferraro in Entertainment 27/06/2022

Annunciata la giuria della 14esima edizione di SiciliAmbiente che si svolgerà dal 11 al 16 luglio a San Vito Lo Capo, il Festival diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu. L'edizione 2022 è caratterizzata da una giuria tutta al femminile: la regista Sahraa Karimi, che è stata prima presidente donna dell'Afghan Film Organization, l'attrice e sustainability advocate Anna Favella e la giornalista RAI Angela Caponnetto.



Sahraa Karimi, classe 1985, proviene dalla seconda generazione di rifugiati afgani in Iran. All'età di quindici anni ha interpretato due film iraniani che l'hanno portata a studiare cinema in Slovacchia e a laurearsi in regia. In questi anni ha realizzato più di trenta cortometraggi e documentari, vincendo numerosi premi in festival cinematografici internazionali. Dopo dieci anni trascorsi tra molti cortometraggi e documentari è tornata a Kabul. Lì ha realizzato due documentari che hanno avuto successo a livello internazionale e sono stati trasmessi da ARTE France e BBC. *Hava, Maryam, Ayesha* è il suo primo lungometraggio girato interamente a Kabul con attori afgani. Il film è stato presentato alla 76a Mostra del Cinema di Venezia. La affianca in giuria Anna Favella, attrice e sustainability advocate, 38 anni. Dopo una carriera nel mondo del teatro e delle tv series, nel 2018 entra nel cast della serie biografica

Netflix *"Luis Miguel – La serie"*, che riscuote grande successo a livello internazionale. Nel 2022 interpreta Ester, personaggio protagonista al fianco del duo comico Ficarra e Picone nella comedy italiana *"Incastrati"*, disponibile in tutto il mondo su Netflix e rinnovata per la seconda stagione, visto il grande successo riscosso. Nello stesso anno, in prima serata su Canale 5, la vediamo nella serie televisiva *"Giustizia per tutti"*, nel doppio ruolo da protagonista dell'ispettrice Daniela Donati e della sua gemella Beatrice, insieme a Raoul Bova e Rocío Muñoz Morales. Ambientalista convinta, da molto tempo sostiene attivamente cause legate alla sostenibilità e riveste il ruolo di ambassador per Amnesty International, nota organizzazione non governativa internazionale impegnata nella difesa dei diritti umani. Tra le giurate anche la giornalista RAI Angela Caponnetto. Nata a Palermo, vive a Roma dove lavora come inviata per il canale all news della RAI Rainews24. Ha seguito i principali casi di cronaca nazionali, tra cui le inchieste sul Mose e il Monte dei Paschi di Siena, il naufragio della Concordia, le infiltrazioni mafiose in vari settori dell'economia. Da anni segue in particolare il fenomeno dei flussi migratori con diverse inchieste e reportage a bordo di navi militari e ong nel Mediterraneo Centrale, a Lampedusa, in Niger, Senegal, Gambia. Durante il conflitto in Ucraina è stata inviata in Moldavia dove transitano migliaia di profughi fuggiti dal paese confinante. Tra i vari reportage, ha seguito i movimenti dei bambini e dei minori non accompagnati e l'uso improprio dei fondi per l'immigrazione come nell'inchiesta Jonny a Isola Capo Rizzuto. Oltre a diverse pubblicazioni, nel giugno 2020 esce il suo primo libro *"Attraverso i tuoi Occhi: cronache dalle migrazioni"* per Piemme, Mondadori. Tra i premi conseguiti, Premio Rosario Livatino UniCalabria 2015; Premio Internazionale di Giornalismo "Occhi Blu" a Lampedusa nel 2016; il premio Ambasciatori di Umanità del CIR nel 2018; il premio giornalistico Associazione Articolo21 Liberi di informare nel 2021. Annunciata anche la giuria giovani che sarà chiamata a valutare le animazioni in concorso al Festival, composta dagli studenti del Liceo Scientifico "Archimede" – Acireale (Catania) che hanno

partecipato al progetto “SiciliAmbiente e Arpa a Scuola Insieme” e al corso tenuto da Antonio Bellia, guidati dal professor Giuseppe Patti. I 13 studenti in giuria sono: Alfio Motta, Alice Russo, Clarissa Fragalà, Clayton Nicolosi, Gaetano Contarino, Gaetano Strano, Gianfranco Ferrarello, Ginevra La Rocca, Giordana Sciacca, Monica Maccarrone, Nour Hamrouni, Vanessa Sciacca, Virginia Coco. Il festival annovera 4 sezioni competitive fedeli alla linea della manifestazione: oltre al Concorso internazionale documentari; un Concorso internazionale lungometraggi di finzione, un Concorso internazionale cortometraggi (di finzione e documentari) e un Concorso internazionale dedicato all’animazione.

Come ogni anno, oltre ai premi in denaro per ogni sezione competitiva, offerti da Arpa Sicilia, saranno assegnati il Premio AAMOD, il Premio “Diritti Umani” conferito da Amnesty International Italia e il Premio “Ambiente” conferito da Greenpeace Italia.

<https://mediatime.net/2022/06/27/siciliambiente-14esima-edizione-in-giuria-sahraa-karimi-anna-favella-e-angela-caponnetto/>

Isabella Ferraro in Entertainment 27/06/2022



SiciliAmbiente: dall'11 al 16 luglio a San Vito Lo Capo il festival all'insegna del green



12-07-2022

Dall'11 al 16 luglio San Vito Lo Capo ospita la 14^a edizione di **SiciliAmbiente**. Il festival diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, prevede 4 sezioni competitive per documentari, lungometraggi di finzione, cortometraggi (di finzione e documentari) e animazione. Oltre ai premi in denaro di ogni sezione competitiva, saranno assegnati il Premio AAMOD, il **Premio "Diritti Umani"** conferito da Amnesty International Italia, il **Premio "Ambiente"** conferito da Greenpeace Italia, il Premio Speciale TTPIXEL. A questi si aggiunge il Premio del Pubblico per la sezione Lungometraggi.

La manifestazione si è aperta con la presentazione dei progetti legati a ecosostenibilità, ricerca e innovazione di **Arpa Sicilia**, per promuovere un Mediterraneo Sostenibile, alla presenza di Vincenzo Infantino, Direttore Generale di Arpa Sicilia, Ignazio Cammalleri, Direttore UOC Ricerca e Innovazione e Vincenzo Ruvolo Direttore UOC Area Mare. A seguire, la proiezione di 2 corti a cura di ArpaSicilia *Corallo* e *L'antica nave del vino* di Riccardo Gingillo.

Oltre a sei lungometraggi in concorso saranno proiettati, nel corso delle giornate, otto documentari che affrontano temi di grande attualità legati all'impatto dell'uomo sul pianeta e in particolare sugli oceani e i mari. Tra questi, in anteprima internazionale dalla Svezia, *On My Way* di Emelie Carlsson Gras. In anteprima italiana *Heza* di Derya Deniz dall'Iraq, dalla Germania *Heroes of the Sea* di York Hovest, Katrin Eigendorf e Sabine Streich, dall'Austria *A Pile of Ghosts* di Ella Raidel, *I'm So Sorry* dalla Francia di Liang Zhao e dalla Repubblica Ceca *Slepice, Virus* di Filip Remunda. In anteprima siciliana, anche *MotherLode* di Matteo Tortone.

Molte altre opere in concorso e fuori concorso tra cortometraggi e animazione sono focalizzate su tematiche ambientali e in particolare sulle conseguenze delle azioni umane sull'ecosistema.

Il festival ospiterà inoltre alcuni eventi speciali tra incontri letterari, dibattiti, letture al tramonto e spettacoli musicali, che riguarderanno, tra le altre cose, i diritti umani, le migrazioni, l'ecosostenibilità.

All'insegna dell'ecologia e della scoperta del territorio ci saranno poi attività giornaliere come uscite in barca a vela, yoga in riva al mare, canottaggio e alcuni eventi tematici come il SUPrising al Porto Turistico per *Liberi dalla plastica*, incontro che promuove la raccolta di plastiche e rifiuti dal mare con l'utilizzo di Stand Up Paddle.

Siciliambiente è promosso da Demetra Produzioni e da Associazione culturale Cantiere 7 con il contributo del Comune di San Vito Lo Capo, con la collaborazione di ARPA Sicilia, Amnesty International Italia, Greenpeace Italia e AAMOD, grazie al sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo - Sicilia Film Commission, nell'ambito del progetto Sensi Contemporanei e dal MiC - Direzione Generale Cinema.

<https://italyformovies.it/news/detail/1213/siciliambiente-dall11-al-16-luglio-a-san-vito-lo-capo-il-festival-allinsegna-del-green>

SICILIAMBIENTE 14 - I vincitori

17 luglio 2022



Annunciati i vincitori della XIV edizione di **SiciliAmbiente** nella suggestiva cornice di San Vito Lo Capo. Il festival diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, da sempre importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità, annovera 4 sezioni competitive fedeli alla linea della manifestazione. Oltre al Concorso internazionale documentari: un Concorso internazionale lungometraggi di finzione, un Concorso internazionale cortometraggi (di finzione e documentari) e un Concorso internazionale dedicato all'animazione.

Come ogni anno, oltre ai premi in denaro per ogni sezione competitiva, offerti dall'ARPA Sicilia, vengono assegnati il Premio AAMOD, il Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia e il Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia.

La giuria composta dalla regista Sahraa Karimi, Anna Favella e Angela Caponnetto ha assegnato a "**Mother lode**" di Matteo Tortone il premio al miglior documentario, presentato in anteprima siciliana. Un ipnotico racconto di un viaggio a metà tra la mitologia e il monito contro i pericoli della hubris umana.

La giuria ha assegnato il premio Perché è "un film poetico, reso ancora più forte dal bianco e nero: la miniera ricorda la metafora della discesa negli inferi e traduce con linguaggio moderno il mito delle fatiche di Sisifo. Il regista utilizza il tema del viaggio per indagare l'esistenza umana: l'utilizzo della macchina da presa guida perfettamente il pubblico in questo viaggio". Il documentario si aggiudica anche il II **Premio AAMOD** "per l'abnegazione e la dedizione allo studio antropologico e territoriale del documentarista, e per la

sua ambiziosa applicazione del Cinema del reale a dei luoghi e una storia che proprio sugli abissi e le profondità dell'ambizione si interroga". Il premio consiste nell'utilizzo gratuito di 3' di materiale audiovisivo dell'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, del valore stimato € 3.000,00.

Il **Secondo premio** va a "**I'm so sorry**" di Liang Zhao, un documentario di produzione francese, in anteprima italiana perchè è "un film con un linguaggio fotografico raffinato e di forte impatto che allo stesso tempo restituisce l'inquietudine della desolazione e dell'abbandono. Ci mette di fronte all'impotenza che proviamo facendo i conti con le conseguenze di un disastro ambientale".

Già presentato nel 2021 al Festival di Cannes, il doc riflette sulle conseguenze del nucleare attraverso le testimonianze della popolazione riallocata di Fukushima e le voci di chi è tornato illegalmente nella zona di esclusione di Chernobyl, resa inabitabile dal disastro nucleare del 1986. Storie toccanti raccontate in prima persona, e rappresentate con delicatezza, si alternano con le immagini dello smantellamento dei reattori in Germania, del deposito di Onkalo in Finlandia e delle proteste contro le miniere di lignite, per farci riflettere sul momento storico che stiamo attraversando. "**I'm so sorry**" si aggiudica anche il **premio "Greenpeace Italia"** riservato ai documentari a tema ambientale della 14ma edizione del Festival. perchè è "un documentario che riflette sulle conseguenze del nucleare attraverso le testimonianze della popolazione riallocata di Fukushima e le voci di chi è tornato nella zona di esclusione di Chernobyl dopo il disastro nucleare. Storie toccanti raccontate in modo essenziale e in prima persona per portarci a riflettere sul momento storico che stiamo attraversando. La dimensione umana è raccontata dalla situazione dei sopravvissuti a queste catastrofi nucleari, le cui conseguenze si proiettano a lungo nel tempo. Un monito a non continuare negli errori già compiuti".

Giuseppe Onufrio, direttore esecutivo di Greenpeace Italia, che da alcuni anni collabora con SiciliAmbiente per la sezione dei documentari ambientali ha commentato: "È stato premiato un documentario asciutto e essenziale, capace di fare emergere la dimensione umana della tragedia attraverso i racconti dei sopravvissuti a catastrofi nucleari che hanno cambiato per sempre le loro vite. La tenue speranza è affidata ai giovani attivisti che chiedono risposte nuove e realmente sostenibili al problema dell'approvvigionamento energetico".

Una **Menzione speciale** va al documentario "**Chickens, virus and us**" di Filip Remunda "perché il regista parte dalla propria esperienza familiare per raccontare due temi di grande attualità: il coronavirus e l'allevamento intensivo degli animali. Il diario familiare, scritto con intelligente ironia, diventa metafora di come si possa instaurare un rapporto sostenibile tra uomo e natura".

Il Premio del Pubblico per i lungometraggi di finzione, va a "**La scelta di Anne - L' Événement**" di Audrey Diwan. Un film che ripropone oggi un tema di grande e drammatica attualità quale quello dell'aborto.

Il Premio Speciale Amnesty International Italia, dedicato ai diritti umani, va a "**Heza**" di Derya Deniz, un' anteprima italiana, presentato al festival dal produttore Afat Baz. Per la giuria " Il film percorre un territorio devastato e abbandonato. Nel far questo racconta la storia di Hêza e la distruzione di famiglie e di vite, la loro assenza silenziosa e dolorosa. Ha grande il merito di raccontare anche una storia di resistenza, rinascita e affermazione di sé, e di farlo senza cadere nella retorica celebrativa della combattente eroica. Derya Deniz riesce, riprendendo pochi incontri e sguardi, a rendere la violenza e la paura passate ma soprattutto a celebrare il coraggio e la solidarietà di persone comuni precipitate in un incubo. Viene in mente la storia di Nadia Murad, un altro modo di reagire a una sofferenza inimmaginabile. Strade diverse che cercano, ancora, con strumenti diversi, giustizia e riparazione per il popolo yazida".

Per i cortometraggi il **premio al miglior cortometraggio** va a "**Lili Alone**" di Zou Jing. Perché "Lili Alone parla di una storia al femminile che tratta temi universali come la povertà e la maternità, senza trascurarne i risvolti etici. Dal punto di vista estetico, il film è realizzato in modo delicato e raffinato".

Il **Secondo premio** è assegnato a "**Empiric**" di Ioana Turcan. "Empiric rappresenta temi sui quali tuttora si continua a dibattere, nonostante il corto sia ambientato negli anni Sessanta, sotto il regime di Ceaușescu: aborto e disabilità. Degne di nota l'ambientazione e l'interpretazione". Una **Menzione speciale** va al cortometraggio "**Don't tell anyone**" di Sahar Sotoodeh perché "Il film trasmette il coraggio di parlare di un argomento difficilissimo, un vero e proprio tabù, soprattutto in un paese islamico come l'Iran: la violenza sessuale da parte di un padre verso la figlia. La resa cinematografica e l'ottima interpretazione, unitamente a una fotografia scarna e minimalista, contribuiscono a enfatizzare il tema trattato".

Il **Premio TTPixel** che consiste consistente in 4 turni di color correction + la stampa di 1 master DCP. Valore totale del premio € 3.000,00 è assegnato a "**Fili di Memorie**" di Marco Latina.

Per le **animazioni il primo premio** va a "**The Soloists**" di Mehrnaz Abdollahinia, Feben Elias Woldehawariat, Razahk Issaka, Celeste, Jamneck, Yi Liu.

Il corto “ha saputo interpretare, tramite un’accurata e sapiente interazione di immagini e musiche, il tema della repressione delle libertà e della discriminazione di genere, coinvolgendo emotivamente lo spettatore nelle diverse forme di resistenza che le donne, protagoniste del cortometraggio, mettono in atto. Ha saputo sorprendere lo spettatore utilizzando l’animazione con cambi di scena ad effetto, suggestivi ed efficaci sul piano della narrazione. Ha saputo condensare emozioni in musica e comunicare messaggi di speranza in dialoghi diretti e immediati.

Ha dimostrato una grande sensibilità nei confronti di temi così importanti, spesso ignorati, valorizzando il ruolo sociale della donna”.

Il **Secondo premio** è assegnato a "**Glory**" di Charlotte Geysels per aver interpretato efficacemente le emozioni e i tormenti di un giovane torero impegnato in uno scontro che va ben oltre la ferocia della tauromachia, trascinando lo spettatore, attraverso l’uso del flashback e della musica, in una narrazione per nulla scontata di una storia familiare segnata dal lutto e dal dolore, e per aver gettato una luce sul tema della spettacolarizzazione della violenza e della sofferenza muovendo gli animi alla riflessione sulla opportunità di mantenere vive certe tradizioni folcloriche”.

L’edizione 2022 del festival, è stata promossa da Demetra Produzioni e da Associazione culturale Cantiere 7 con il contributo del Comune di San Vito Lo Capo, con la collaborazione di ARPA Sicilia, Amnesty International Italia, Greenpeace Italia e AAMOD le precedenti edizioni sono state realizzate anche con il sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo - Sicilia Film Commission, nell’ambito del progetto Sensi Contemporanei e del MiC - Direzione Generale Cinema.

<https://www.cinemaitaliano.info/news/69646/siciliambiente-14-i-vincitori.html>

Sei, i lungometraggi in concorso alla 14 a edizione di SiciliAmbiente



Anima bella

Tra titoli francesi e italiani: Giulia di **Ciro De Caro**

La scelta di Anne – L'Événement di **Audrey Diwan**

La Crociata di **Louis Garrel**

Anima bella di **Dario Albertini** in anteprima siciliana

Piccolo Corpo di Laura Samani e Titane di Julia Ducournau

San Vito Lo Capo (Tp) – Il festival a San Vito Lo Capo dall' 11 al 16 luglio

Annunciati i lungometraggi in concorso alla 14esima edizione di SiciliAmbiente che si svolgerà dall'11 al 16 luglio a San Vito Lo Capo, il festival è da sempre un importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità.



Titane_1@carole Bethuel_low

Saranno sei i lungometraggi in concorso, che affrontano una pluralità di tempi di grande attualità.

A dirigerli alcuni tra i più interessanti cineasti italiani e stranieri. Molte le protagoniste donne spesso interpreti di scelte difficili.

Primo titolo in concorso, lunedì 11 luglio, Giulia di **Ciro De Caro** alla presenza del regista. Nel film la protagonista è costantemente divisa tra il desiderio di sentirsi a casa, di essere amata, e quello insopprimibile di libertà interiore che la porta a cercare un posto nel mondo. Tra un illusorio desiderio di maternità e qualche espediente per sbarcare il lunario, trascorre i giorni più caldi di una torrida estate romana circondata da personaggi dall'esistenza vuota, sfuggente, pura e meravigliosa come lei. In un limbo fatto di niente, Giulia capisce che sta a lei decidere come vivere la sua vita.

Torna sul tema della maternità e delle sue implicazioni La scelta di Anne – L'Événement di Audrey Diwan, già Leone d'oro a Venezia, che sarà presentato mercoledì 13 luglio.

Siamo in Francia nel 1963. Anne è una giovane studentessa e sogna un brillante futuro che le permetta di costruirsi una vita diversa da quella proletaria condotta dalla sua famiglia. Il suo sogno rischia di andare in frantumi quando rimane incinta. Anne si ritrova di fronte alla difficile scelta di tenere o meno il bambino con il rischio di vedere il suo futuro sfumare per sempre. Una realtà, quella dell'aborto che, nella Francia dei primi anni Sessanta, era ancora illegale e che ripropone oggi un tema di grande e drammatica attualità.

Sempre mercoledì 13 luglio, passa la La Crociata di Louis Garrel. Una brillante e utopica commedia ecologista. Abel e Marianne, bobo parigini, scoprono che il figlio Joseph, tredici anni, ha venduto di nascosto i loro oggetti più preziosi. Orologi, abiti, libri antichi e gioielli serviranno a finanziare il futuro del pianeta. Genitori moderni e comprensivi, Abel e Marianne si dispongono al dialogo. Abel non andrà oltre la raccolta differenziata, Marianne seguirà il sogno del figlio fino in Africa.

Anima bella, diretto da Dario Albertini sarà presentato, in anteprima siciliana, il giovedì 14 luglio. Protagonista la 18enne Gioia che vive in un paesino rurale del Centro Italia. Nel piccolo borgo la ragazza è apprezzata e benvoluta da tutta la comunità. La sua vita scorre tranquilla fin quando non dovrà affrontare l'inclinazione al gioco d'azzardo compulsivo di suo padre.



Giulia

Alla presenza del co-sceneggiatore Marco Borromei, giovedì 14, la proiezione di *Piccolo corpo* di Laura Samani. Il film *David* di Donatello 2022 per la miglior regia esordiente, è ambientato durante un freddo inverno agli inizi del '900, su un'isoletta del nord est in Italia. Protagonista la quindicenne Agata, che dà alla luce una bambina morta. Secondo la tradizione cattolica, la bambina nata senza respiro, non può essere battezzata, la sua anima è destinata a rimanere nel Limbo. Secondo una credenza locale, sulle montagne c'è un posto dove donne esperte sanno riportare in vita, per il tempo di un respiro, bambini nati morti, dando loro la possibilità di essere battezzati. Agata intraprende così un rischioso viaggio. Lungo il cammino, incontra Lince, un ragazzo selvaggio e solitario, che sa bene come muoversi in quei posti. Tra i due nascerà un'amicizia che li porterà ad affrontare un'incredibile avventura.

A chiudere la selezione dei lungometraggi in concorso, venerdì 15 luglio, *Titane* di Julia Ducournau miglior film a Cannes 2021, racconta la storia di Vincent, un pompiere che vive da 10 anni nella disperazione, a causa della scomparsa del figlio. Quando un ragazzo con il volto ferito afferma ai doganieri dell'aeroporto di essere Adrien Legrand, il figlio scomparso di Vincent, l'uomo tira finalmente un sospiro di sollievo. L'incubo in cui ha vissuto nell'ultimo decennio sembra aver trovato una fine. Vincent porta il giovane a casa con sé. Nel frattempo il paese è afflitto da una serie di omicidi poco chiari, tutti perpetrati dallo stesso assassino. Alexia, una modella che si esibisce nei motor show, sembra destinata ad essere la prossima vittima.



l'Evenement

Il Festival, diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, prevede 4 sezioni competitive: un Concorso internazionale documentari; un Concorso internazionale lungometraggi di finzione, un Concorso internazionale cortometraggi (di finzione e documentari) e un Concorso internazionale dedicato all'animazione. Oltre ai premi in denaro di ogni sezione competitiva, attribuiti da una giuria di esperti e di personalità del cinema e della cultura, saranno assegnati il Premio AAMOD, il Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia, il Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia, il Premio Speciale TTPIXEL. A questi si aggiunge il Premio del Pubblico per la sezione Lungometraggi.



Piccolo corpo

Il Festival è promosso da Demetra Produzioni e da Associazione culturale Cantiere 7 con il contributo del Comune di San Vito Lo Capo, con la collaborazione di ARPA Sicilia, Amnesty International Italia, Greenpeace Italia e AAMOD le passate edizioni sono state realizzate grazie al sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell’ambito del progetto Sensi Contemporanei e al MiC – Direzione Generale Cinema.

<https://www.gdmed.it/2022/06/30/sei-i-lungometraggi-in-concorso-alla-14-a-edizione-di-siciliambiente/>



SiciliAmbiente: La Crociata di Louis Garrel

12 LUGLIO 2022 BYCATELLO MASULLO



SiciliAmbiente:

per i film in concorso Mercoledì 13 luglio

***La Crociata* di Louis Garrel**

e *La scelta di Anne – L'Événement* di Audrey Diwan

Per i documentari – in anteprima italiana –

***Chickens, Virus and Us* di Filip Remunda**

Tra gli eventi la presentazione del libro

***Volevo essere pernambuco* di Alessio Calaciura**

e *Viaggio letterario: la Sicilia* di Vincenzo Consolo

Con letture di Sergio Sichenze



Il festival a San Vito Lo Capo fino al 16 luglio

Mercoledì 13 luglio terza giornata di festival per SiciliAmbiente con proiezioni e incontri in programma al festival. Appuntamento al **Porto Turistico** alle 21:15 per la proiezione del **lungometraggio in concorso *La Crociata* di Louis Garrel**. Una brillante e utopica commedia ecologista. Abel e Marianne, *bobo* parigini, scoprono che il figlio Joseph, tredici anni, ha venduto di nascosto i loro oggetti più preziosi. Orologi, abiti, libri antichi e gioielli serviranno a finanziare il futuro del pianeta. Genitori moderni e comprensivi, Abel e Marianne si dispongono al dialogo. Abel non andrà oltre la raccolta differenziata, Marianne seguirà il sogno del figlio fino in Africa.

A **Palazzo la Porta** alle 22:30 ci sarà la proiezione del secondo **lungometraggio in concorso** della giornata: ***La scelta di Anne - L'Événement* di Audrey Diwan**, già Leone d'oro a Venezia 2021. Siamo in Francia nel 1963. Anne è una giovane studentessa e sogna un brillante futuro che le permetta di costruirsi una vita diversa da quella proletaria che ha caratterizzato la sua famiglia. Il suo sogno rischia di andare in frantumi quando rimane incinta. Anne si ritrova di fronte alla difficile scelta di tenere o meno il bambino con il rischio di vedere il suo futuro sfumare per sempre. Una realtà, quella dell'aborto che, nella Francia dei primi anni Sessanta, era ancora illegale e che ripropone oggi un tema di grande e drammatica attualità.

Due i **documentari in concorso** domani 13 luglio. A **Palazzo la Porta** alle 21:30 è prevista la proiezione, in anteprima italiana, di ***On my way* di Emelie Carlsson Gras**, con la presenza della regista. Il film esplora il mondo di registi, artisti rap e scrittori di Dakar. Un film sull'uso della telecamera come voce e sulla creazione come via d'uscita in una lotta costante per i diritti delle donne. Molte donne infatti si sono dedicate alla narrazione personale e i loro diari su YouTube hanno avuto un grande riscontro.

Sempre per i **documentari in concorso**, al **Porto Turistico** alle 22:25, in **anteprima**

italiana, *Chickens, Virus and Us* di Filip Remunda, alla presenza del regista. Il documentario affronta l'inizio della crisi prodotta dal Covid. Il regista e i suoi tre figli, per sfuggire alla pandemia si rifugiano in campagne. Navigando in rete i tre incappano in un video girato in un mercato alimentare asiatico, simile a quello di Wuhan, in Cina. La telecamera inquadra serpenti, topi, pipistrelli e altri animali selvatici, ma anche gabbie sovraffollate di cani e gatti destinati al macello. Lo shock porta come conseguenza una profonda riflessione sul rapporto uomo animali con la decisione di adottare galline e polli sottraendoli a una morte certa. Per la **Sezione Panorama**, presso la sala giardino di **Palazzo la Porta** alle 22.30 è prevista la proiezione del corto ***It's time to Heal*** di **Paul Cheung**. La giornata si chiude alle 23:45 al **Porto Turistico**, con la proiezione del **cortometraggio in concorso, *A world free of crisis*** di **Ted Hardy-Carnac**.

Per gli **eventi, in attesa delle proiezioni**, al Giardino di Palazzo La Porta, alle 19:30, appuntamento per la presentazione del libro ***Volevo essere pernambuco*** di **Alessio Calaciura** alla presenza dell'autore. Una raccolta di racconti tra ricordi d'infanzia e surreali ricette in dialetto siciliano, tra descrizioni bucoliche e gustose narrazioni, a cura di Navarra editore. Aperitivo letterario offerto da Olis Geraci e Vini Lauria. A seguire, sempre al Giardino di Palazzo La Porta, alle ore 20.30 ***Viaggio letterario: la Sicilia di Vincenzo Consolo***, un viaggio ideale tra mito e storia dell'isola e letture di **Sergio Sichenze**.

Le attività giornaliere del festival prevedono, oltre alle proiezioni in concorso e fuori concorso anche momenti diversi. Alle 08:00 al Porto Turistico ***Yoga Session*** "Energize, destress and balance yourself". Yoga session con Gabi Flores e alle 15:30 l'evento: ***Liberi dalla plastica*** che promuove la raccolta di plastica e rifiuti dal mare con l'utilizzo di Stand Up Paddle. Un istruttore insegnerà le basi per utilizzare la tavola da SUP in autonomia per raccogliere quanta più plastica possibile.

Il Festival è promosso da **Demetra Produzioni** e da **Associazione culturale Cantiere 7** con il contributo del **Comune di San Vito Lo Capo**, con la collaborazione di **ARPA Sicilia, Amnesty International Italia, Greenpeace Italia** e **AAMOD** con il sostegno della **Regione Siciliana**, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo – **Sicilia Film Commission**, nell'ambito del progetto ***Sensi Contemporanei*** e dal **MiC** – Direzione Generale Cinema.

Il programma completo è consultabile al link <https://www.festivalsiciliambiente.it/fesa/wp-content/uploads/2022/07/programma-festival-San-Vito-Lo-Capo-2022-2.pdf>

<https://www.cinecoloromano.it/2022/07/qui-cinema-luglio-2022/siciliambiente-la-crociata-di-louis-garrel/>



Dodici cortometraggi in concorso alla 14 a edizione di SiciliAmbiente`

1 LUGLIO 2022 CATELLO MASULLO

Annunciati i dodici cortometraggi in concorso alla 14 a edizione di SiciliAmbiente da
11 paesi del mondo

In anteprima internazionale dalla Francia
Wild di Nicolas Devienne

Due le anteprime italiane:
dalla Norvegia Hush di Emilie Beck

dalla Francia Living on the threshold
di Vincent Bruno e Marine Chesnais

nove le anteprime regionali

Il festival a San Vito Lo Capo dall'11 al 16 luglio

Saranno dodici i cortometraggi in concorso alla 14 a edizione di SiciliAmbiente provenienti da ben undici paesi del mondo, oltre agli otto documentari e ai sei i lungometraggi presenti al festival.

Molte le anteprime in selezione ufficiale.

A tematica ambientale e legato al Mediterraneo il corto in anteprima internazionale Wild di Nicolas Devienne che arriva dalla Francia. Ambientato nel 2043, ha come protagonista, Melissa, giovane eco-imprenditrice che lavora sulla sua barca a vela intelligente, la Rainbow. Con il suo cane Cham, ripulisce il Mar Mediterraneo e vende la plastica sul mercato mondiale del riciclaggio. Un giorno, salva una scimmia dall'annegamento: un incontro che cambierà la sua vita.

Due i corti in anteprima Italiana. Hush di Emilie Beck, che arriva dalla Norvegia è la storia di Martin, 12 anni con un padre alcolizzato e una madre che riesce a malapena a gestire la situazione. Martin è costretto a fare il necessario per tenere insieme la famiglia. Un cortometraggio sulla lealtà, sulla paura e sul crescere troppo in fretta.

Dalla Francia Living on the threshold di Vincent Bruno e Marine Chesnais è la storia di Marine Chesnais, coreografa e danzatrice contemporanea che si reca sull'Isola della Rèunion per incontrare le megattere. Da queste interazioni in mare nascono improvvisazioni danzate che le daranno uno spunto creativo. Un cortometraggio, girato in apnea, diventa un viaggio coreografico e ipnotico che

ci porta sott'acqua trattenendo il respiro. Living on the Threshold ci chiede cosa accade in quello spazio interiore di relazione dove non possiamo controllare nulla.

Nove le anteprime regionali in concorso al festival:

dall'Italia Lo chiamavano cargo di Marco Signoretti, ambientato in un villaggio del Mezzogiorno alla fine degli anni '60. Quando nel piccolo paese arrivano due forestieri: Il primo con una cinepresa, il secondo con una pistola ci sarà per loro l'occasione insperata di cambiare il corso della storia.

Dalla Cina, Hong Kong e Singapore arriva Lili Alone di Zou Jing che racconta di Lili, una giovane madre che vive con suo marito, un giocatore d'azzardo in una zona remota del Sichuan. Sola e povera, si dirige verso la città nel tentativo di guadagnare abbastanza soldi per salvare suo padre morente.

Dalla Romania arriva Empiric di Ioana Turcan. La ventenne Alexandra vive con la madre e il fratello disabile e lavora in una fabbrica tessile nella Romania comunista. A causa del decreto anti-aborto le donne sono abituate a controlli ginecologici mensili. Ma questa volta la "parata" a sorpresa costringe Alexandra a prendere una decisione drastica.

Dal Cile Mti di Mauricio Corco, racconta di un immigrato haitiano che, dopo aver risparmiato per anni durante il suo soggiorno in Cile, decide di tornare con la moglie e la figlia ad Haiti. I suoi piani saranno interrotti dall'inaspettato furto di tutti i risparmi.

Coprodotto da Austria, Germania, Somalia Will my parents come to see me? di Mo Harawe, racconta l'ultimo pasto di un giovane condannato a morte che viene accompagnato da una giovane guardia carceraria nel suo ultimo giorno di vita. È un cammino difficile, verso l'inevitabile. "I miei genitori verranno a trovarmi?" la domanda che il detenuto sussurra alla sentinella.

Dalla Francia A world free of crisis di Ted Hardy è la storia di Emilie, vivace e goffa trentenne, che si trova sottoposta a una forte pressione sociale e teme di perdere la casa. Pur nutrendo grandi speranze quando viene chiamata per un nuovo colloquio, nulla andrà come previsto.

Dagli USA Total disaster di Keil Orion Troisi e Molly Gore racconta di un gruppo di attivisti ambientali che simulano di rappresentare il colosso petrolifero Total organizzando una conferenza stampa per presentare "RéHabitat", un piano per salvare gli animali dall'oleodotto dell'Africa orientale trasferendoli in Francia in habitat "più sostenibili". Utilizzando umorismo e malizia, faranno luce su un disastro ecologico e umanitario mortale.

Dall'Italia Fili di memorie di Marco Latina parla di Sergio, avvocato di successo ed uomo senza scrupoli che torna in Sicilia, luogo in cui è nato, cresciuto e da cui è fuggito. La morte della madre, i ricordi d'infanzia e gli affetti più cari proveranno a far crollare le sue certezze.

Dall'Iran Don't tell anyone di Sahar Sotoodeh ha come protagonista Baran, quindicenne in fuga da casa ed in cerca di aiuto. Con lei, solo il suo terribile segreto.

Il Festival, diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, prevede 4 sezioni competitive: un Concorso internazionale documentari; un Concorso internazionale lungometraggi di finzione, un Concorso internazionale cortometraggi (di finzione e documentari) e un Concorso internazionale dedicato all'animazione. Oltre ai premi in denaro di ogni sezione competitiva, attribuiti da una giuria di esperti e di personalità del cinema e della cultura, saranno assegnati il Premio AAMOD, il Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia, il Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia, il Premio Speciale TPIXEL. A questi si aggiunge il Premio del Pubblico per la sezione Lungometraggi.

Siciliambiente è promosso da Demetra Produzioni e da Associazione culturale Cantiere 7 con il contributo del Comune di San Vito Lo Capo, con la collaborazione di ARPA Sicilia, Amnesty International Italia, Greenpeace Italia e AAMOD le passate edizioni sono state realizzate grazie al sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo

Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del progetto Sensi Contemporanei e dal MiC – Direzione Generale Cinema.

Ufficio stampa – Storyfinders – Lionella Bianca Fiorillo – 340.7364203 – 06.36006880
press.agency@storyfinders.it

<https://www.cinecircoloromano.it/2022/07/qui-cinema-luglio-2022/dodici-cortometraggi-in-concorso-alla-14-a-edizione-di-siciliambiente/>



11 gennaio 2022

14^a edizione di SiciliAmbiente Film Festival



**Dall'11 al 16 luglio 2022 la 14^a edizione di
SiciliAmbiente Film Festival a San Vito Lo Capo
Al via il bando – Deadline al 5 aprile 2022**

SiciliAmbiente Film Festival, da sempre importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità, lancia il bando della **14^a edizione** che si svolgerà **dall'11 al 16 luglio 2022** nella suggestiva cornice di **San Vito Lo Capo**. Il Festival, diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**, vuole promuovere e diffondere il cinema d'autore e il cinema documentario e favorire il confronto tra i registi attraverso incontri e tavole rotonde, e annovera 4 sezioni competitive: un **Concorso internazionale documentari**; un **Concorso internazionale lungometraggi di finzione**, un **Concorso internazionale cortometraggi** (di finzione e documentari) e un **Concorso internazionale** dedicato all'**animazione**. Oltre ai premi in denaro di ogni sezione competitiva, attribuiti da una giuria di esperti e di personalità del cinema e della cultura, saranno assegnati il **Premio AAMOD**, il **Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia**, il **Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia**, il **Premio Speciale TTPIXEL**. A questi si aggiunge il **Premio del Pubblico** per la sezione Lungometraggi.

È possibile iscriversi online fino al **5 aprile 2022** sul sito ufficiale www.festivalsiciliambiente.it/iscrizioni oppure, tramite le piattaforme online FilmFreeway, Festhome, Clickforfestivals. Fino al 5 Marzo 2022 saranno attive le tariffe Earlybird, mentre dal 6 Marzo al 5 Aprile saranno valide quelle regolari per iscriversi alla selezione delle sezioni competitive. Possono partecipare al concorso film a tema: ambiente, antropologia, diritti umani, biodiversità, guerra, integrazione, diritti civili, sviluppo sostenibile e rapporto uomo ambiente. Opere di qualsiasi nazionalità e della durata superiore ai 30 minuti per i documentari, della durata superiore ai 70 minuti per i lungometraggi di finzione, della durata inferiore ai 31 minuti per i cortometraggi e le animazioni, completati dopo il 1 gennaio 2021. Il Comitato di Selezione opererà le sue scelte in base alla scrittura, alle immagini e alla natura identitaria di un cinema d'autore.



L'edizione 2021 di SiciliAmbiente, nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di Covid-19, si è svolta in presenza a San Vito Lo Capo. Il Festival è realizzato grazie al sostegno della **Regione Siciliana**, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo – **Sicilia Film Commission**, nell'ambito del progetto *Sensi Contemporanei* e dal **MiC**. È promosso da **Demetra Produzioni** e da **Associazione culturale Cantiere 7** con il contributo del **Comune di San Vito Lo Capo**, con la collaborazione di **ARPA Sicilia**, **Amnesty International Italia**, **Greenpeace Italia** e **AAMOD**.

<https://www.cinecircoloromano.it/2022/01/gui-cinema-gennaio-2022/14-edizione-di-siciliambiente-film-festival/>



Giulia di Ciro De Caro a SiciliAmbiente

29 GIUGNO 2022 BYCATELLO MASULLO



Saranno sei i lungometraggi in concorso alla 14 a edizione di SiciliAmbiente tra titoli francesi e italiani:

Giulia di Ciro De Caro

La scelta di Anne – L'Événement di Audrey Diwan

La Crociata di Louis Garrel

Anima bella di Dario Albertini in anteprima siciliana

Piccolo Corpo di Laura Samani e Titane di Julia Ducournau

Il festival a San Vito Lo Capo dall'11 al 16 luglio

Annunciati i lungometraggi in concorso alla 14esima edizione di **SiciliAmbiente** che si svolgerà dall'**11 al 16 luglio** a **San Vito Lo Capo**, il festival è da sempre un importante punto di riferimento a livello nazionale e

internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità.

Saranno **sei i lungometraggi in concorso**, che affrontano una pluralità di tempi di grande attualità.

A dirigerli alcuni tra i più interessanti cineasti italiani e stranieri. Molte le protagoniste donne spesso interpreti di scelte difficili.

Primo titolo in concorso, lunedì 11 luglio, **Giulia** di **Ciro De Caro** alla presenza del regista. Nel film la protagonista è costantemente divisa tra il desiderio di sentirsi a casa, di essere amata, e quello insopprimibile di libertà interiore che la porta a cercare un posto nel mondo. Tra un illusorio desiderio di maternità e qualche espediente per sbarcare il lunario, trascorre i giorni più caldi di una torrida estate romana circondata da personaggi dall'esistenza vuota, sfuggente, pura e meravigliosa come lei. In un limbo fatto di niente, Giulia capisce che sta a lei decidere come vivere la sua vita.

Torna sul tema della maternità e delle sue implicazioni **La scelta di Anne – L'Événement** di **Audrey Diwan**, già Leone d'oro a Venezia, che sarà presentato mercoledì 13 luglio.

Siamo in Francia nel 1963. Anne è una giovane studentessa e sogna un brillante futuro che le permetta di costruirsi una vita diversa da quella proletaria condotta dalla sua famiglia. Il suo sogno rischia di andare in frantumi quando rimane incinta. Anne si ritrova di fronte alla difficile scelta di tenere o meno il bambino con il rischio di vedere il suo futuro sfumare per sempre. Una realtà, quella dell'aborto che, nella Francia dei primi anni Sessanta, era ancora illegale e che ripropone oggi un tema di grande e drammatica attualità.

Sempre mercoledì 13 luglio, passa la **La Crociata** di **Louis Garrel**. Una brillante e utopica commedia ecologista. Abel e Marianne, *bobo* parigini, scoprono che il figlio Joseph, tredici anni, ha venduto di nascosto i loro oggetti più preziosi. Orologi, abiti, libri antichi e gioielli serviranno a finanziare il futuro del pianeta. Genitori moderni e comprensivi, Abel e Marianne si dispongono al dialogo. Abel non andrà oltre la raccolta differenziata, Marianne seguirà il sogno del figlio fino in Africa.

Anima bella, diretto da **Dario Albertini** sarà presentato, in **anteprima siciliana**, il giovedì 14 luglio. Protagonista la 18enne Gioia che vive in un paesino rurale del Centro Italia. Nel piccolo borgo la ragazza è apprezzata e benvoluta da tutta la comunità. La sua vita scorre tranquilla fin quando non dovrà affrontare l'inclinazione al gioco d'azzardo compulsivo di suo padre.

Alla presenza del co-sceneggiatore **Marco Borromei**, giovedì 14, la proiezione di **Piccolo corpo** di **Laura Samani**. Il film David di Donatello 2022 per la miglior regia esordiente, è ambientato durante un freddo inverno agli inizi del '900, su un'isoletta del nord est in Italia. Protagonista la quindicenne Agata, che dà alla luce una bambina morta. Secondo la tradizione cattolica, la bambina nata senza respiro, non può essere battezzata, la sua anima è destinata a rimanere nel Limbo. Secondo una credenza locale, sulle montagne c'è un posto dove donne esperte

sanno riportare in vita, per il tempo di un respiro, bambini nati morti, dando loro la possibilità di essere battezzati. Agata intraprende così un rischioso viaggio. Lungo il cammino, incontra Lince, un ragazzo selvaggio e solitario, che sa bene come muoversi in quei posti. Tra i due nascerà un'amicizia che li porterà ad affrontare un'incredibile avventura.

A chiudere la selezione dei lungometraggi in concorso, venerdì 15 luglio, **Titane** di **Julia Ducournau** miglior film a Cannes 2021, racconta la storia di Vincent, un pompiere che vive da 10 anni nella disperazione, a causa della scomparsa del figlio. Quando un ragazzo con il volto ferito afferma ai doganieri dell'aeroporto di essere Adrien Legrand, il figlio scomparso di Vincent, l'uomo tira finalmente un sospiro di sollievo. L'incubo in cui ha vissuto nell'ultimo decennio sembra aver trovato una fine. Vincent porta il giovane a casa con sé. Nel frattempo il paese è afflitto da una serie di omicidi poco chiari, tutti perpetrati dallo stesso assassino. Alexia, una modella che si esibisce nei motor show, sembra destinata ad essere la prossima vittima.

Il Festival, diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**, prevede 4 sezioni competitive: un **Concorso internazionale documentari**; un **Concorso internazionale lungometraggi di finzione**, un **Concorso internazionale cortometraggi** (di finzione e documentari) e un **Concorso internazionale** dedicato all'**animazione**. Oltre ai premi in denaro di ogni sezione competitiva, attribuiti da una giuria di esperti e di personalità del cinema e della cultura, saranno assegnati il **Premio AAMOD**, il **Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia**, il **Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia**, il **Premio Speciale TTPIXEL**. A questi si aggiunge il **Premio del Pubblico** per la sezione Lungometraggi.

Il Festival è promosso da **Demetra Produzioni** e da **Associazione culturale Cantiere 7** con il contributo del **Comune di San Vito Lo Capo**, con la collaborazione di **ARPA Sicilia**, **Amnesty International Italia**, **Greenpeace Italia** e **AAMOD** le passate edizioni sono state realizzate grazie al sostegno della **Regione Siciliana**, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo – **Sicilia Film Commission**, nell'ambito del progetto *Sensi Contemporanei* e dal **MiC** – Direzione Generale Cinema.

Ufficio stampa – Storyfinders – Lionella Bianca Fiorillo – 340.7364203 – 06.36006880 press.agency@storyfinders.it

<https://www.cinecoloromano.it/2022/06/qui-cinema-giugno-2022/giulia-di-ciro-de-caro-a-siciliambiente/>



27 giugno 2022

la giuria della 14esima edizione di SiciliAmbiente



Annunciata la giuria della 14esima edizione di SiciliAmbiente a San Vito Lo Capo dall'11 al 16 luglio

Tre le giurate:

la regista Sahraa Karimi, l'attrice e sustainability advocate Anna Favella e la giornalista Angela Caponnetto

La giuria giovani composta dagli studenti per premiare le animazioni

Annunciata la giuria della 14esima edizione di **SiciliAmbiente** che si svolgerà **dal 11 al 16 luglio** a **San Vito Lo Capo**, il Festival diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**.

L'edizione 2022 è caratterizzata da una giuria tutta al femminile: la regista **Sahraa Karimi**, che è stata la prima presidente donna dell'Afghan Film Organization, l'attrice e sustainability advocate **Anna Favella** e la giornalista RAI **Angela Caponnetto**.

Sahraa Karimi, classe 1985, proviene dalla seconda generazione di rifugiati afgani in Iran. All'età di quindici anni ha interpretato due film iraniani che l'hanno portata a studiare cinema in Slovacchia e a laurearsi in regia. In questi anni ha realizzato più di trenta cortometraggi e documentari, vincendo numerosi premi in festival cinematografici internazionali. Dopo dieci anni trascorsi tra molti cortometraggi e documentari è tornata a Kabul. Lì ha realizzato due documentari che hanno avuto successo a livello internazionale e sono stati trasmessi da ARTE France e BBC. "*Hava, Maryam, Ayesha*" è il suo primo lungometraggio girato interamente a Kabul con attori afgani. Il film è stato presentato alla 76a Mostra del Cinema di Venezia.



La affianca in giuria **Anna Favella**, attrice e sustainability advocate, 38 anni. Dopo una carriera nel mondo del teatro e delle tv series, nel 2018 entra nel cast della serie biografica Netflix “*Luis Miguel – La serie*“, che riscuote grande successo a livello internazionale. Nel 2022 interpreta Ester, personaggio protagonista al fianco del duo comico Ficarra e Picone nella comedy italiana “*Incastrati*”, disponibile in tutto il mondo su Netflix e rinnovata per la seconda stagione, visto il grande successo riscosso.

Nello stesso anno, in prima serata su Canale 5, la vediamo nella serie televisiva “*Giustizia per tutti*“, nel doppio ruolo da protagonista dell’ispettrice Daniela Donati e della sua gemella Beatrice, insieme a Raoul Bova e Rocío Muñoz Morales. Ambientalista convinta, da molto tempo sostiene attivamente cause legate alla sostenibilità e riveste il ruolo di ambassador per Amnesty International, nota organizzazione non governativa internazionale impegnata nella difesa dei diritti umani.

Tra le giurate anche la giornalista RAI **Angela Caponnetto**. Nata a Palermo, vive a Roma dove lavora come inviata per il canale all news della RAI Rainews24. Ha seguito i principali casi di cronaca nazionali, tra cui le inchieste sul Mose e il Monte dei Paschi di Siena, il naufragio della Concordia, le infiltrazioni mafiose in vari settori dell’economia. Da anni segue in particolare il fenomeno dei flussi migratori con diverse inchieste e reportage a bordo di navi militari e ong nel Mediterraneo Centrale, a Lampedusa, in Niger, Senegal, Gambia. Durante il conflitto in Ucraina è stata inviata in Moldavia dove transitano migliaia di profughi fuggiti dal paese confinante. Tra i vari reportage, ha seguito i movimenti dei bambini e dei minori non accompagnati e l’uso improprio dei fondi per l’immigrazione come nell’inchiesta Jonny a Isola Capo Rizzuto. Oltre a diverse pubblicazioni, nel giugno 2020 esce il suo primo libro “*Attraverso i tuoi Occhi: cronache dalle migrazioni*” per Piemme, Mondadori. Tra i premi conseguiti, Premio Rosario Livatino UniCalabria 2015; Premio Internazionale di Giornalismo “Occhi Blu” a Lampedusa nel 2016; il premio Ambasciatori di Umanità del CIR nel 2018; il premio giornalistico Associazione Articolo21 Liberi di informare nel 2021.

Annunciata anche la **giuria giovani** che sarà chiamata a valutare le animazioni in concorso al Festival, composta dagli studenti del Liceo Scientifico “Archimede” – Acireale (Catania) che hanno partecipato al progetto “SiciliAmbiente e Arpa a Scuola Insieme” guidati dal professor Giuseppe Patti.

Il festival annovera 4 sezioni competitive fedeli alla linea della manifestazione: oltre al **Concorso internazionale documentari**; un **Concorso internazionale lungometraggi di finzione**, un **Concorso internazionale cortometraggi** (di finzione e documentari) e un **Concorso internazionale** dedicato all’**animazione**.

Come ogni anno, oltre ai premi in denaro per ogni sezione competitiva, offerti da **Arpa Sicilia**, saranno assegnati il **Premio AAMOD**, il **Premio “Diritti Umani” conferito da Amnesty International Italia** e il **Premio “Ambiente” conferito da Greenpeace Italia**.

<https://www.cinecircoloromano.it/2022/06/uncategorized/la-giuria-della-14esima-edizione-di-siciliambiente/>



CINECIRCOLO ROMANO

a Roma dal 1966

SiciliAmbiente annuncia i vincitori

17 LUGLIO 2022



**SiciliAmbiente annuncia i vincitori della XIV edizione del Festival
Miglior documentario è “Mother Lode” di Matteo Tortone
a cui va anche il Premio AAMOD**

**Secondo premio a “I’m so sorry” di Liang Zhao- in anteprima italiana- che si
aggiudica anche il Premio Greenpeace Italia**

**Il Premio Speciale Amnesty International Italia
va a “Heza” di Derya Deniz**

Il Premio del Pubblico a “La scelta di Anne – L’Evenement”

Miglior corto è “Lili Alone” di Zou Jing

**Miglior animazione “The Soloists” di Mehrnaz Abdollahinia, Feben Elias
Woldehawariat, Razahk Issaka, Celeste, Jamneck, Yi Liu**

Annunciati i vincitori della **XIV edizione di SiciliAmbiente** nella suggestiva cornice di San Vito Lo Capo. Il festival diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**, da sempre importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità, annovera 4 sezioni competitive fedeli alla linea della manifestazione. Oltre al **Concorso internazionale documentari**: un **Concorso internazionale lungometraggi di finzione**, un **Concorso internazionale cortometraggi** (di finzione e documentari) e un **Concorso internazionale** dedicato all'**animazione**.

Come ogni anno, oltre ai premi in denaro per ogni sezione competitiva, offerti dall'**ARPA Sicilia**, vengono assegnati il **Premio AAMOD**, il **Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia** e il **Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia**.

La giuria composta dalla regista **Sahraa Karimi**, **Anna Favella** e **Angela Caponnetto** ha assegnato a **Mother lode** di **Matteo Tortone** il premio al **miglior documentario**, presentato in **anteprima siciliana**. Un ipnotico racconto di un viaggio a metà tra la mitologia e il monito contro i pericoli della hubris umana. La giuria ha assegnato il premio Perché è *"un film poetico, reso ancora più forte dal bianco e nero: la miniera ricorda la metafora della discesa negli inferi e traduce con linguaggio moderno il mito delle fatiche di Sisifo. Il regista utilizza il tema del viaggio per indagare l'esistenza umana: l'utilizzo della macchina da presa guida perfettamente il pubblico in questo viaggio"*.

Il documentario si aggiudica anche il **Premio AAMOD** *"per l'abnegazione e la dedizione allo studio antropologico e territoriale del documentarista, e per la sua ambiziosa applicazione del Cinema del reale a dei luoghi e una storia che proprio sugli abissi e le profondità dell'ambizione si interroga"*.

Il premio consiste nell'utilizzo gratuito di 3' di materiale audiovisivo dell'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, del valore stimato € 3.000,00.

Il Secondo premio va a **I'm so sorry** di **Liang Zhao**, un documentario di produzione francese, in **anteprima italiana** perchè è *"un film con un linguaggio fotografico raffinato e di forte impatto che allo stesso tempo restituisce l'inquietudine della desolazione e dell'abbandono. Ci mette di fronte all'impotenza che proviamo facendo i conti con le conseguenze di un disastro ambientale"*.

già presentato nel 2021 al Festival di Cannes, il doc riflette sulle conseguenze del

nucleare attraverso le testimonianze della popolazione riallocata di Fukushima e le voci di chi è tornato illegalmente nella zona di esclusione di Chernobyl, resa inabitabile dal disastro nucleare del 1986. Storie toccanti raccontate in prima persona, e rappresentate con delicatezza, si alternano con le immagini dello smantellamento dei reattori in Germania, del deposito di Onkalo in Finlandia e delle proteste contro le miniere di lignite, per farci riflettere sul momento storico che stiamo attraversando.

I'm so sorry si aggiudica anche il premio **“Greenpeace Italia”** riservato ai documentari a tema ambientale della 14ma edizione del Festival. perché è *“un documentario che riflette sulle conseguenze del nucleare attraverso le testimonianze della popolazione riallocata di Fukushima e le voci di chi è tornato nella zona di esclusione di Chernobyl dopo il disastro nucleare. Storie toccanti raccontate in modo essenziale e in prima persona per portarci a riflettere sul momento storico che stiamo attraversando. La dimensione umana è raccontata dalla situazione dei sopravvissuti a queste catastrofi nucleari, le cui conseguenze si proiettano a lungo nel tempo.*

Un monito a non continuare negli errori già compiuti”. **Giuseppe Onufrio, direttore esecutivo di Greenpeace Italia**, che da alcuni anni collabora con SiciliAmbiente per la sezione dei documentari ambientali ha commentato: *“È stato premiato un documentario asciutto e essenziale, capace di fare emergere la dimensione umana della tragedia attraverso i racconti dei sopravvissuti a catastrofi nucleari che hanno cambiato per sempre le loro vite. La tenue speranza è affidata ai giovani attivisti che chiedono risposte nuove e realmente sostenibili al problema dell’approvvigionamento energetico”.*

Una Menzione speciale va al documentario ***Chickens, virus and us*** di **Filip Remunda** *“perché il regista parte dalla propria esperienza familiare per raccontare due temi di grande attualità: il coronavirus e l’allevamento intensivo degli animali. Il diario familiare, scritto con intelligente ironia, diventa metafora di come si possa instaurare un rapporto sostenibile tra uomo e natura”.*

Il Premio del Pubblico per i lungometraggi di finzione, va a ***La scelta di Anne – L’Événement*** di **Audrey Diwan**. Un film che ripropone oggi un tema di grande e drammatica attualità quale quello dell’aborto.

Il Premio Speciale Amnesty International Italia, dedicato ai diritti umani, va a ***Heza*** di **Derya Deniz**, un’ **anteprima italiana**, presentato al festival dal produttore Afat Baz. Per la giuria *“ Il film percorre un territorio devastato e abbandonato. Nel far questo racconta la storia di Hêza e la distruzione di famiglie e di vite, la loro assenza silenziosa e dolorosa. Ha grande il merito di raccontare anche una storia di resistenza,*

rinascita e affermazione di sé, e di farlo senza cadere nella retorica celebrativa della combattente eroica. Derya Deniz riesce, riprendendo pochi incontri e sguardi, a rendere la violenza e la paura passate ma soprattutto a celebrare il coraggio e la solidarietà di persone comuni precipitate in un incubo. Viene in mente la storia di Nadia Murad, un altro modo di reagire a una sofferenza inimmaginabile. Strade diverse che cercano, ancora, con strumenti diversi, giustizia e riparazione per il popolo yazida”.

Per i cortometraggi il premio al **miglior cortometraggio** va a **Lili Alone di Zou Jing**. Perché *“Lili Alone parla di una storia al femminile che tratta temi universali come la povertà e la maternità, senza trascurarne i risvolti etici. Dal punto di vista estetico, il film è realizzato in modo delicato e raffinato”.*

Il Secondo premio è assegnato a **Empiric di Ioana Turcan**. *“Empiric rappresenta temi sui quali tuttora si continua a dibattere, nonostante il corto sia ambientato negli anni Sessanta, sotto il regime di Ceaușescu: aborto e disabilità. Degne di nota l’ambientazione e l’interpretazione”.*

Una Menzione speciale va al **cortometraggio Don’t tell anyone di Sahar Sotoodeh** perché *“Il film trasmette il coraggio di parlare di un argomento difficilissimo, un vero e proprio tabù, soprattutto in un paese islamico come l’Iran: la violenza sessuale da parte di un padre verso la figlia. La resa cinematografica e l’ottima interpretazione, unitamente a una fotografia scarna e minimalista, contribuiscono a enfatizzare il tema trattato”.*

Il **Premio TTPixel** che consiste consistente in 4 turni di color correction + la stampa di 1 master DCP. Valore totale del premio € 3.000,00 è assegnato a **fili di memorie di Marco Latina**.

Per le **animazioni il primo premio** va a **The Soloists di Mehrnaz Abdollahinia, Feben Elias Woldehawariat, Razahk Issaka, Celeste, Jamneck, Yi Liu**. Il corto *“ha saputo interpretare, tramite un’accurata e sapiente interazione di immagini e musiche, il tema della repressione delle libertà e della discriminazione di genere, coinvolgendo emotivamente lo spettatore nelle diverse forme di resistenza che le donne, protagoniste del cortometraggio, mettono in atto. Ha saputo sorprendere lo spettatore utilizzando l’animazione con cambi di scena ad effetto, suggestivi ed efficaci sul piano della narrazione. Ha saputo condensare emozioni in musica e comunicare messaggi di speranza in dialoghi diretti e immediati. Ha dimostrato una grande sensibilità nei confronti di temi così importanti, spesso ignorati, valorizzando il ruolo sociale della donna”.*

Il Secondo premio è assegnato a **Glory di Charlotte Geysels** per aver interpretato efficacemente le emozioni e i tormenti di un giovane torero impegnato in uno scontro che va ben oltre la ferocia della tauromachia, trascinando lo spettatore, attraverso l’uso del

flashback e della musica, in una narrazione per nulla scontata di una storia familiare segnata dal lutto e dal dolore, e per aver gettato una luce sul tema della spettacolarizzazione della violenza e della sofferenza muovendo gli animi alla riflessione sulla opportunità di mantenere vive certe tradizioni folcloriche”.

L'edizione 2022 del festival, è stata promossa da **Demetra Produzioni** e da **Associazione culturale Cantiere 7** con il contributo del **Comune di San Vito Lo Capo**, con la collaborazione di **ARPA Sicilia, Amnesty International Italia, Greenpeace Italia** e **AAMOD** le precedenti edizioni sono state realizzate anche con il sostegno della **Regione Siciliana**, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo – **Sicilia Film Commission**, nell'ambito del progetto *Sensi Contemporanei* e del **MiC** – Direzione Generale Cinema

Ufficio stampa – Storyfinders – Lionella Bianca Fiorillo – 340.7364203 – 06.36006880 press.agency@storyfinders.it

<https://www.cinecoloromano.it/2022/07/qui-cinema-luglio-2022/siciliambiente-annuncia-i-vincitori/>



CINECIRCOLO ROMANO

a Roma dal 1966

SiciliAmbiente : Piccolo corpo di Laura Samani, David di Donatello

13 LUGLIO 2022 BYCATELLO MASULLO



SiciliAmbiente 14 luglio:

Per il Concorso lungometraggi *Piccolo corpo* di Laura Samani,

David di Donatello 2022 per la miglior regia esordiente

e *Anima bella* di Dario Albertini in anteprima siciliana

**Per il concorso documentari, *Heroes of the sea*, di York Hovest
alla presenza del regista**

Per i cortometraggi *Fili di memorie* di Marco Latina

**Incontro tra Angela Caponnetto e Sahraa Karimi sul tema
*Popoli in fuga. Migrazioni: tra stato di diritto e necessità***

Ancora lungometraggi, documentari e cortometraggi in concorso a SiciliAmbiente **giovedì 14** luglio, per una giornata ricca di appuntamenti. Per il **Concorso lungometraggi** sarà proiettato **Piccolo corpo** di **Laura Samani**. Il film **David di Donatello 2022 per la miglior regia esordiente** verrà presentato dal co-sceneggiatore **Marco Borromei**. **Appuntamento** alle 22:00 al **Giardino di Palazzo La Porta**. Il film, ambientato agli inizi del '900 su un'isoletta del nord est dell'Italia, vede protagonista la quindicenne Agata, che durante un freddo inverno, dà alla luce una bambina morta. Secondo la tradizione cattolica, la bambina nata senza respiro, non può essere battezzata, la sua anima è destinata a rimanere nel Limbo. Secondo una credenza locale, sulle montagne c'è un posto dove donne esperte sanno riportare in vita, per il tempo di un respiro, bambini nati morti, dando loro la possibilità di essere battezzati. Agata intraprende così un rischioso viaggio. Lungo il cammino, incontra Lince, un ragazzo selvaggio e solitario, che sa bene come muoversi in quei posti. Tra i due nascerà un'amicizia che li porterà ad affrontare un'incredibile avventura. Sempre al Giardino di Palazzo La Porta, in **anteprima siciliana**, seguirà alle 23:15 la proiezione di **Anima bella** di **Dario Albertini**. Protagonista la diciottenne Gioia che vive in un paesino rurale del Centro Italia. Nel piccolo borgo la ragazza è apprezzata e benvoluta da tutta la comunità. La sua vita scorre tranquilla fin quando non dovrà affrontare l'inclinazione al gioco d'azzardo del padre.

Per il **Concorso Documentari**, appuntamento al Porto Turistico per la proiezione di **Heroes of the sea** di **York Hovest** che sarà **presentato dal regista** alle 21:30. Il documentario affronta diversi temi cari al festival. Si va dal cambiamento climatico alla pesca illegale, dalla morte dei coralli all'inquinamento globale da plastica nei nostri oceani. Il regista trova veri e propri *eroi* in tutto il mondo che mostrano come sviluppare soluzioni per ridurre l'inquinamento ambientale. *Heroes of the Sea* non è solo un appello all'umanità attraverso immagini impressionanti ma mostra come le azioni dei singoli possono fare la differenza. Tutti coloro che hanno lavorato al documentario hanno contribuito gratuitamente alla salvaguardia dei nostri oceani.

Per la sezione **Concorso Cortometraggi**, al Porto Turistico alle 22:45 sarà proiettato **Fili di memorie**, in presenza del regista **Marco Latina**. Sergio, avvocato di successo e uomo senza scrupoli, torna in Sicilia, luogo dove è nato, cresciuto e da cui è fuggito. La morte della madre, i ricordi d'infanzia e gli affetti più cari proveranno a far crollare le sue certezze.

Tre sono i **cortometraggi d'animazione** in gara al festival. Alle 21:20, presso la sala spiaggia al **Porto Turistico**, sarà proiettato **The soloists** di **Mehrnaz Abdollahinia, Feben Elias Woldehawariat, Razahk Issaka, Celeste Jamneck e Yi Liu**. Al **Giardino di Palazzo La Porta**, seguiranno, alle 21:45, **Stone heart** di **Humberto Rodrigues** e alle 23:40, **Footprints in the forest** di **Juhaidah Joemin e Sandra Khoo**.

Tanti gli eventi paralleli alle proiezioni del festival. Alle 19:30 aperitivo letterario con la presentazione del libro *Agatina senza pensieri* di **GianKarim De Caro** alla presenza dell'autore. Un'affascinante saga familiare che va dall'inizio del '900 agli anni 2000, concentrandosi sull'infanzia di Agatina e sul secondo dopoguerra, a cura di Navarra editore. A seguire sempre al Giardino di Palazzo La Porta, alle 20.45 incontro con la giornalista **Angela Caponnetto** e la regista **Sahraa Karimi** sul tema *Popoli in fuga. Migrazioni: tra stato di diritto e necessità*, un approfondimento sull'attualissimo argomento dei rifugiati e dei migranti che rischiano la vita nel disperato tentativo di raggiungere la salvezza per un futuro migliore. Infine all'alba, dalle 5:30 alle 7:30, con partenza dal Porto Turistico, è previsto il **SUP Sunrise & breathing mindfulness**, uscita di gruppo in Stand Up Paddle all'alba con sessione di breathing mindfulness.

Il Festival, diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**, prevede 4 sezioni competitive: un **Concorso internazionale documentari**; un **Concorso internazionale lungometraggi di finzione**, un **Concorso internazionale cortometraggi** (di finzione e documentari) e un **Concorso internazionale** dedicato all'**animazione**. Oltre ai premi in denaro di ogni sezione competitiva, attribuiti da una giuria di esperti e di personalità del cinema e della cultura, saranno assegnati il **Premio AAMOD**, il **Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia**, il **Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia**, il **Premio Speciale TTPIXEL**. A questi si aggiunge il **Premio del Pubblico** per la sezione Lungometraggi. **Siciliambiente** è promosso da **Demetra Produzioni** e da **Associazione culturale Cantiere 7** con il contributo del **Comune di San Vito Lo Capo**, con la collaborazione di **ARPA Sicilia**, **Amnesty International Italia**, **Greenpeace Italia** e **AAMOD** con il sostegno della **Regione Siciliana**, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo – **Sicilia Film Commission**, nell'ambito del progetto *Sensi Contemporanei* e dal **MiC** – Direzione Generale Cinema.

Il programma completo è consultabile al link

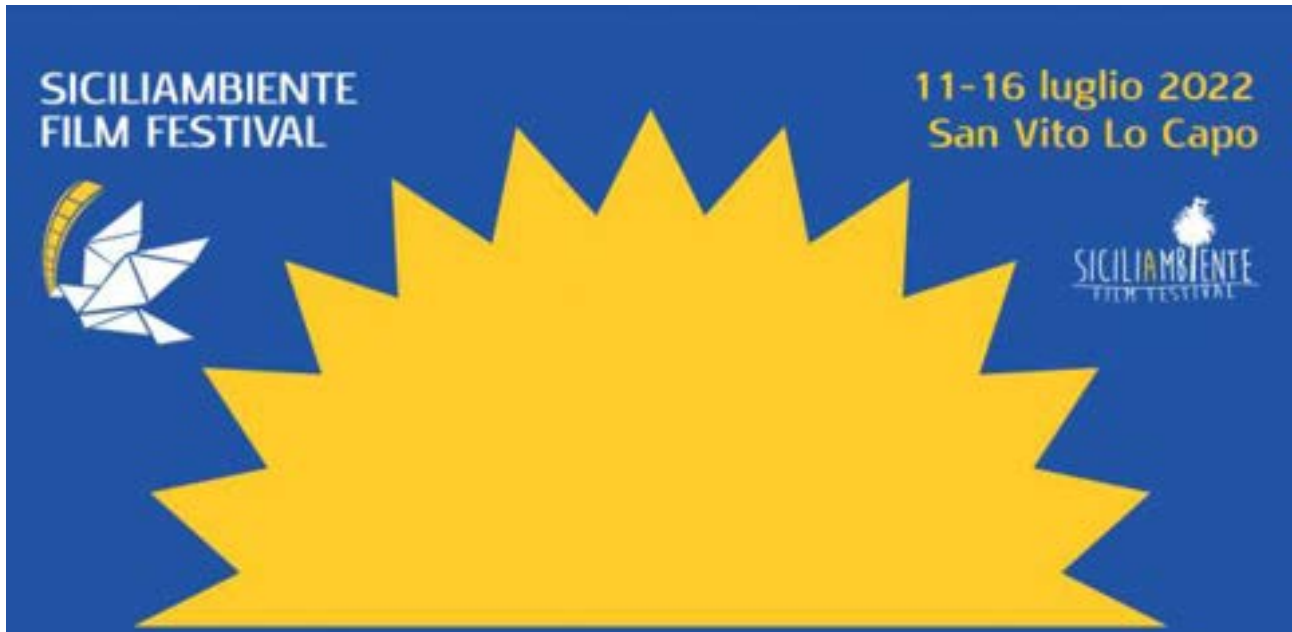
<https://www.festivalsiciliambiente.it/fesa/wp-content/uploads/2022/07/programma-festival-San-Vito-Lo-Capo-2022-2.pdf>

<https://www.cinecoloromano.it/2022/07/qui-cinema-luglio-2022/siciliambiente-p...vid-di-donatello/>



CINECIRCOLO ROMANO
a Roma dal 1966
SiciliAmbiente

15 LUGLIO CATELLO MASULLO



Sabato 16 luglio termina la 14a edizione di SiciliAmbiente

Con la Live session di Leo Gassman tra diritti, musica e parole

a cura di Amnesty International Italia

fuori concorso in anteprima *Figli dello stesso mare*

e la cerimonia di premiazione

Ultimo giorno per la 14 a edizione di **Siciliambiente**. Dopo un ricco calendario di proiezioni ed eventi, che si sono susseguiti nel corso della settimana, la giornata finale del festival prevede alcuni eventi speciali. Al termine la di premiazione con l'annuncio dei vincitori. Evento finale con **Leo Gassman – diritti tra musica e parole**. Live session a cura di **Amnesty International Italia**. Una riflessione sui diritti umani condotta da **Francesca Corbo**, di **Amnesty International Italia**, che intervisterà **Leo Gassmann** prima della Live session del cantautore che interpreterà alcuni suoi brani musicali. **Leo Gassmann** è stato vincitore nel 2020 del Festival di Sanremo nella categoria Nuove Proposte con il brano *Vai bene così*. Attualmente sta lavorando al suo prossimo album che uscirà entro l'anno

e avrà come tema principale la libertà. Anticipato dai singoli, di cui ha curato la regia dei videoclip, *La mia libertà* e il più recente *Lunedì*.

Si comincia alle 19:30 a Palazzo la Porta con l'ultimo aperitivo letterario, a cura di Navarra editore, per presentare ***Marineide3*** di Ioan Viborg. **Dopo tre anni di assenza tornano le avventure dell'ispettore Marineo, protagonista della saga di gialli umoristici più caustica e irriverente d'Italia. *Marineide al cubo*: tre nuovi episodi prendono il via all'ombra della Rocca di Castropietro, tra colpi di scena e finali sorprendenti.** Tre nuove imprese per l'ispettore Marineo e per i suoi divertenti e scalcagnati compagni di avventure.

Appuntamento alle 21:15 a Palazzo la Porta per la sezione **fuori concorso *Panorama*** dove sarà proiettato, in anteprima, **Figli dello stesso mare**. Ogni giorno migliaia di persone sono costrette a fuggire dal proprio Paese perché spinte da motivi economici, politici, religiosi, climatici. Attraverso numerose testimonianze, il documentario, realizzato degli studenti del Liceo Scientifico Archimede di Acireale, racconta le difficoltà della migrazione.

Sempre a Palazzo La Porta, alle 21:45 inizierà la cerimonia di premiazione del festival con l'annuncio dei vincitori delle sezioni competitive della manifestazione: Concorso documentari, Concorso lungometraggi fiction, Concorso cortometraggi e Concorso animazioni.

Il Festival, diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**, assegnerà, come ogni anno, oltre ai premi in denaro per ogni sezione competitiva, offerti dall'**ARPA Sicilia**, il **Premio AAMOD**, il **Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia** e il **Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia**, il **Premio Speciale TTPIXEL**. A questi si aggiunge il **Premio del Pubblico** per la sezione Lungometraggi. Il Festival è promosso da **Demetra Produzioni** e da **Associazione culturale Cantiere 7** con il contributo del **Comune di San Vito Lo Capo**, con la collaborazione di **ARPA Sicilia**, **Amnesty International Italia**, **Greenpeace Italia** e **AAMOD** le passate edizioni sono state realizzate grazie al sostegno della **Regione Siciliana**, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo – **Sicilia Film Commission**, nell'ambito del progetto *Sensi Contemporanei* e dal **MiC** – Direzione Generale Cinema.

<https://www.cinecoloromano.it/2022/07/qui-cinema-luglio-2022/siciliambiente/>



Web Regionale

Ambiente

Dall'11 al 16 luglio 2022 la 14[^] edizione di SiciliAmbiente Film Festival a San Vito Lo Capo

Dall'11 al 16 luglio 2022 la 14[^] edizione di SiciliAmbiente Film Festival a San Vito Lo Capo

Al via il bando – Deadline al 5 aprile 2022

SiciliAmbiente Film Festival, da sempre importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità, lancia il bando della 14[^] edizione che si svolgerà dall'11 al 16 luglio 2022 nella suggestiva cornice di San Vito Lo Capo.

Il Festival, diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, vuole promuovere e diffondere il cinema d'autore e il cinema documentario e favorire il confronto tra i registi attraverso incontri e tavole rotonde, e annovera 4 sezioni competitive: un Concorso internazionale documentari; un Concorso internazionale lungometraggi di finzione, un Concorso internazionale cortometraggi (di finzione e documentari) e un Concorso internazionale dedicato all'animazione. Oltre ai premi in denaro di ogni sezione competitiva, attribuiti da una giuria di esperti e di personalità del cinema e della cultura, saranno assegnati il Premio AAMOD, il Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia, il Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia, il Premio Speciale TTPIXEL. A questi si aggiunge il Premio del Pubblico per la sezione Lungometraggi.

È possibile iscriversi online fino al 5 aprile 2022 sul sito ufficiale www.festivalsiciliambiente.it/iscrizioni oppure, tramite le piattaforme online FilmFreeway, Festhome, Clickforfestivals. Fino al 5 Marzo 2022 saranno attive le tariffe Earlybird, mentre dal 6 Marzo al 5 Aprile saranno valide quelle regolari per iscriversi alla selezione delle sezioni competitive. Possono partecipare al concorso film a tema: ambiente, antropologia, diritti umani, biodiversità, guerra, integrazione, diritti civili, sviluppo sostenibile e rapporto uomo ambiente. Opere di qualsiasi nazionalità e della durata superiore ai 30 minuti per i documentari, della durata superiore ai 70 minuti per i lungometraggi di finzione, della durata inferiore ai 31 minuti per i cortometraggi e le animazioni, completati dopo il 1 gennaio 2021. Il Comitato di Selezione opererà le sue scelte in base alla scrittura, alle immagini e alla natura identitaria di un cinema d'autore.

L'edizione 2021 di SiciliAmbiente, nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di Covid-19, si è svolta in presenza a San Vito Lo Capo. Il Festival è realizzato grazie al sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del progetto Sensi Contemporanei e dal MiC. È promosso da Demetra Produzioni e da Associazione culturale Cantiere 7 con il contributo del Comune di San Vito Lo Capo, con la collaborazione di ARPA Sicilia, Amnesty International Italia, Greenpeace Italia e AAMOD.

<https://ennapress.it/dall11-al-16-luglio-2022-la-14-edizione-di-siciliambiente-film-festival-a-san-vito-lo-capo/>



Saranno sei i lungometraggi in concorso alla 14 a edizione di SiciliAmbiente tra titoli francesi e italiani:

29 Giugno 2022

Saranno sei i lungometraggi in concorso alla 14 a edizione di SiciliAmbiente tra titoli francesi e italiani:

Giulia di Ciro De Caro

La scelta di Anne – L'Événement di Audrey Diwan

La Crociata di Louis Garrel

Anima bella di Dario Albertini in anteprima siciliana

Piccolo Corpo di Laura Samani e Titane di Julia Ducournau

Il festival a San Vito Lo Capo dall' 11 al 16 luglio

Annunciati i lungometraggi in concorso alla 14esima edizione di SiciliAmbiente che si svolgerà dall'11 al 16 luglio a San Vito Lo Capo, il festival è da sempre un importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità.

Saranno sei i lungometraggi in concorso, che affrontano una pluralità di tempi di grande attualità.

A dirigerli alcuni tra i più interessanti cineasti italiani e stranieri. Molte le protagoniste donne spesso interpreti di scelte difficili.

Primo titolo in concorso, lunedì 11 luglio, Giulia di Ciro De Caro alla presenza del regista. Nel film la protagonista è costantemente divisa tra il desiderio di sentirsi a casa, di essere amata, e quello insopprimibile di libertà interiore che la porta a cercare un posto nel mondo. Tra un illusorio desiderio di maternità e qualche espediente per sbarcare il lunario, trascorre i giorni più caldi di una torrida estate romana circondata da

personaggi dall'esistenza vuota, sfuggente, pura e meravigliosa come lei. In un limbo fatto di niente, Giulia capisce che sta a lei decidere come vivere la sua vita.

Torna sul tema della maternità e delle sue implicazioni La scelta di Anne – L'Événement di Audrey Diwan, già Leone d'oro a Venezia, che sarà presentato mercoledì 13 luglio.

Siamo in Francia nel 1963. Anne è una giovane studentessa e sogna un brillante futuro che le permetta di costruirsi una vita diversa da quella proletaria condotta dalla sua famiglia. Il suo sogno rischia di andare in frantumi quando rimane incinta. Anne si ritrova di fronte alla difficile scelta di tenere o meno il bambino con il rischio di vedere il suo futuro sfumare per sempre. Una realtà, quella dell'aborto che, nella Francia dei primi anni Sessanta, era ancora illegale e che ripropone oggi un tema di grande e drammatica attualità.

Sempre mercoledì 13 luglio, passa la La Crociata di Louis Garrel. Una brillante e utopica commedia ecologista. Abel e Marianne, bobo parigini, scoprono che il figlio Joseph, tredici anni, ha venduto di nascosto i loro oggetti più preziosi. Orologi, abiti, libri antichi e gioielli serviranno a finanziare il futuro del pianeta. Genitori moderni e comprensivi, Abel e Marianne si dispongono al dialogo. Abel non andrà oltre la raccolta differenziata, Marianne seguirà il sogno del figlio fino in Africa.

Anima bella, diretto da Dario Albertini sarà presentato, in anteprima siciliana, il giovedì 14 luglio. Protagonista la 18enne Gioia che vive in un paesino rurale del Centro Italia. Nel piccolo borgo la ragazza è apprezzata e benvoluta da tutta la comunità. La sua vita scorre tranquilla fin quando non dovrà affrontare l'inclinazione al gioco d'azzardo compulsivo di suo padre.

Alla presenza del co-sceneggiatore Marco Borrromei, giovedì 14, la proiezione di Piccolo corpo di Laura Samani. Il film David di Donatello 2022 per la miglior regia esordiente, è ambientato durante un freddo inverno agli inizi del '900, su un'isoletta del nord est in Italia. Protagonista la quindicenne Agata, che dà alla luce una bambina morta. Secondo la tradizione cattolica, la bambina nata senza respiro, non può essere battezzata, la sua anima è destinata a rimanere nel Limbo. Secondo una credenza locale, sulle montagne c'è un posto dove donne esperte sanno riportare in vita, per il tempo di un respiro, bambini nati morti, dando loro la possibilità di essere battezzati. Agata intraprende così un rischioso viaggio. Lungo il cammino, incontra Lince, un ragazzo selvaggio e solitario, che sa bene come muoversi in quei posti. Tra i due nascerà un'amicizia che li porterà ad affrontare un'incredibile avventura.

A chiudere la selezione dei lungometraggi in concorso, venerdì 15 luglio, Titane di Julia Ducournau miglior film a Cannes 2021, racconta la storia di Vincent, un pompiere che vive da 10 anni nella disperazione, a causa della scomparsa del figlio. Quando un ragazzo con il volto ferito afferma ai doganieri dell'aeroporto di essere Adrien Legrand, il figlio scomparso di Vincent, l'uomo tira finalmente un sospiro di sollievo. L'incubo in cui ha vissuto nell'ultimo decennio sembra aver trovato una fine. Vincent porta il

giovane a casa con sé. Nel frattempo il paese è afflitto da una serie di omicidi poco chiari, tutti perpetrati dallo stesso assassino. Alexia, una modella che si esibisce nei motor show, sembra destinata ad essere la prossima vittima.

Il Festival, diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, prevede 4 sezioni competitive: un Concorso internazionale documentari; un Concorso internazionale lungometraggi di finzione, un Concorso internazionale cortometraggi (di finzione e documentari) e un Concorso internazionale dedicato all'animazione. Oltre ai premi in denaro di ogni sezione competitiva, attribuiti da una giuria di esperti e di personalità del cinema e della cultura, saranno assegnati il Premio AAMOD, il Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia, il Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia, il Premio Speciale TTPIXEL. A questi si aggiunge il Premio del Pubblico per la sezione Lungometraggi.

Il Festival è promosso da Demetra Produzioni e da Associazione culturale Cantiere 7 con il contributo del Comune di San Vito Lo Capo, con la collaborazione di ARPA Sicilia, Amnesty International Italia, Greenpeace Italia e AAMOD le passate edizioni sono state realizzate grazie al sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo - Sicilia Film Commission, nell'ambito del progetto Sensi Contemporanei e dal MiC - Direzione Generale Cinema.

<https://ennapress.it/saranno-sei-i-lungometraggi-in-concorso-alla-14-a-edizione-di-siciliambiente-tra-titoli-francesi-e-italiani/>

La Sheila



18 LUGLIO

SICILIAMBIENTE: TUTTI I VINCITORI DELLA 14a EDIZ. MIGLIOR DOC "MOTHER LODE" MIGLIOR FILM "LA SCELTA DI ANNE – L'EVENEMENT"

Miglior documentario è "Mother Lode" di Matteo Tortone a cui va anche il Premio AAMOD. Secondo premio a "I'm so sorry" di Liang Zhao- in anteprima italiana- che si aggiudica anche il Premio Greenpeace Italia. Il Premio Speciale Amnesty International Italia va a "Heza" di Derya Deniz. Il Premio del Pubblico a "La scelta di Anne – L'Evenement". **Miglior corto** è "Lili Alone" di Zou Jing. **Miglior animazione** "The Soloists" di Mehrnaz Abdollahinia, Feben Elias Woldehawariat, Razahk Issaka, Celeste, Jamneck, Yi Liu.

Annunciati i vincitori della **XIV edizione** di SiciliAmbiente nella suggestiva cornice di San Vito Lo Capo. Il festival diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**, da sempre importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità, annovera 4 sezioni competitive fedeli alla linea della manifestazione. Oltre al **Concorso internazionale documentari**: un **Concorso internazionale lungometraggi di finzione**, un **Concorso internazionale cortometraggi** (di finzione e documentari) e un **Concorso internazionale** dedicato all'**animazione**.

Come ogni anno, oltre ai premi in denaro per ogni sezione competitiva, offerti dall'**ARPA**



Sicilia, vengono assegnati il **Premio AAMOD**, il **Premio "Diritti Umani"** conferito da **Amnesty International Italia** e il **Premio "Ambiente"** conferito da **Greenpeace Italia**.

La giuria composta dalla regista **Sahraa Karimi**, **Anna Favella** e **Angela Caponnetto** ha assegnato a ***Mother lode*** di **Matteo Tortone** il premio al **miglior**

documentario, presentato in **anteprima siciliana**. Un ipnotico racconto di un viaggio a metà tra la mitologia e il monito contro i pericoli della hubris umana.

La giuria ha assegnato il premio Perché è *"un film poetico, reso ancora più forte dal bianco e nero: la miniera ricorda la metafora della discesa negli inferi e traduce con linguaggio moderno il mito delle fatiche di Sisifo. Il regista utilizza il tema del viaggio per indagare l'esistenza umana: l'utilizzo della macchina da presa guida perfettamente il pubblico in questo viaggio"*.

Il documentario si aggiudica anche il **Premio AAMOD** *"per l'abnegazione e la dedizione allo studio antropologico e territoriale del documentarista, e per la sua ambiziosa applicazione del Cinema del reale a dei luoghi e una storia che proprio sugli abissi e le profondità dell'ambizione si interroga"*.

Il premio consiste nell'utilizzo gratuito di 3' di materiale audiovisivo dell'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, del valore stimato € 3.000,00.



Il Secondo premio va a ***I'm so sorry*** di **Liang Zhao**, un documentario di produzione francese, in **anteprima italiana** perchè è *"un film con un linguaggio fotografico raffinato e di forte impatto che allo stesso tempo restituisce l'inquietudine della desolazione e dell'abbandono. Ci mette di fronte all'impotenza che proviamo facendo i conti con le conseguenze di un disastro ambientale"*. già presentato nel 2021 al Festival di Cannes, il doc riflette sulle conseguenze del nucleare attraverso le testimonianze della popolazione riallocata di Fukushima e le voci di chi è tornato illegalmente nella zona di esclusione di Chernobyl, resa inabitabile dal disastro nucleare del 1986. Storie toccanti raccontate in prima persona, e rappresentate con delicatezza, si alternano con le immagini dello smantellamento dei reattori in Germania, del deposito di Onkalo in Finlandia e delle proteste contro le miniere di lignite, per farci riflettere sul momento storico che stiamo attraversando. ***I'm so sorry*** si aggiudica anche il **premio "Greenpeace Italia"** riservato ai documentari a tema ambientale della 14ma edizione del Festival. perchè è *"un documentario che riflette sulle conseguenze del nucleare attraverso le testimonianze della popolazione riallocata di Fukushima e le voci di chi è tornato nella zona di esclusione di Chernobyl dopo il disastro nucleare. Storie toccanti raccontate in modo essenziale e in prima persona per*

portarci a riflettere sul momento storico che stiamo attraversando. La dimensione umana è raccontata dalla situazione dei sopravvissuti a queste catastrofi nucleari, le cui conseguenze si proiettano a lungo nel tempo. Un monito a non continuare negli errori già compiuti”.

Giuseppe Onufrio, direttore esecutivo di Greenpeace Italia, che da alcuni anni collabora con SiciliAmbiente per la sezione dei documentari ambientali ha commentato: *“È stato premiato un documentario asciutto e essenziale, capace di fare emergere la dimensione umana della tragedia attraverso i racconti dei sopravvissuti a catastrofi nucleari che hanno cambiato per sempre le loro vite. La tenue speranza è affidata ai giovani attivisti che chiedono risposte nuove e realmente sostenibili al problema dell’approvvigionamento energetico”.*

Una Menzione speciale va al documentario ***Chickens, virus and us*** di **Filip Remunda** *“perché il regista parte dalla propria esperienza familiare per raccontare due temi di grande attualità: il coronavirus e l’allevamento intensivo degli animali. Il diario familiare, scritto con intelligente ironia, diventa metafora di come si possa instaurare un rapporto sostenibile tra uomo e natura”.*

Il Premio del Pubblico per i lungometraggi di finzione, va a ***La scelta di Anne – L’Événement*** di **Audrey Diwan**. Un film che ripropone oggi un tema di grande e drammatica attualità quale quello dell’aborto.

Il Premio Speciale Amnesty International Italia, dedicato ai diritti umani, va a ***Heza*** di **Derya**



Deniz, un’ anteprima italiana, presentato al festival dal produttore Afat Baz. Per la giuria *“ Il film percorre un territorio devastato e abbandonato. Nel far questo racconta la storia di Hêza e la distruzione di famiglie e di vite, la loro assenza silenziosa e dolorosa. Ha grande il merito di raccontare anche una storia di resistenza, rinascita e affermazione di sé, e di farlo senza cadere nella retorica celebrativa della combattente eroica. Derya Deniz riesce, riprendendo pochi incontri e*

sguardi, a rendere la violenza e la paura passate ma soprattutto a celebrare il coraggio e la solidarietà di persone comuni precipitate in un incubo. Viene in mente la storia di Nadia Murad, un altro modo di reagire a una sofferenza inimmaginabile. Strade diverse che cercano, ancora, con strumenti diversi, giustizia e riparazione per il popolo yazida”.

Per i cortometraggi il premio al **miglior cortometraggio** va a ***Lili Alone*** di **Zou Jing**. Perché *“Lili*

Alone parla di una storia al femminile che tratta temi universali come la povertà e la maternità, senza trascurarne i risvolti etici. Dal punto di vista estetico, il film è realizzato in modo delicato e raffinato”.

Il Secondo premio è assegnato a ***Empiric*** di **Ioana Turcan**. *“Empiric rappresenta temi sui quali tuttora si continua a dibattere, nonostante il*



corto sia ambientato negli anni Sessanta, sotto il regime di Ceaușescu: aborto e disabilità. Degne di nota l'ambientazione e l'interpretazione".

Una Menzione speciale va al cortometraggio **Don't tell anyone** di **Sahar Sotoodeh** perchè "Il film trasmette il coraggio di parlare di un argomento difficilissimo, un vero e proprio tabù, soprattutto in un paese islamico come l'Iran: la violenza sessuale da parte di un padre verso la figlia. La resa cinematografica e l'ottima interpretazione, unitamente a una fotografia scarna e minimalista, contribuiscono a enfatizzare il tema trattato".

Il **Premio TTPixel** che consiste consistente in 4 turni di color correction + la stampa di 1 master DCP. Valore totale del premio € 3.000,00 è assegnato a **fili di memorie** di **Marco Latina**.

Per le animazioni il **primo premio** va a **The Soloists** di **Mehrnaz Abdollahinia, Feben Elias Woldehawariat, Razahk Issaka, Celeste, Jamneck, Yi Liu**.

Il corto "ha saputo interpretare, tramite un'accurata e sapiente interazione di immagini e musiche, il tema della repressione delle libertà e della discriminazione di genere, coinvolgendo emotivamente lo spettatore nelle diverse forme di resistenza che le donne, protagoniste del cortometraggio, mettono in atto. Ha saputo sorprendere lo spettatore utilizzando l'animazione con cambi di scena ad effetto, suggestivi ed efficaci sul piano della narrazione. Ha saputo condensare emozioni in musica e comunicare messaggi di speranza in dialoghi diretti e immediati. Ha dimostrato una grande sensibilità nei confronti di temi così importanti, spesso ignorati, valorizzando il ruolo sociale della donna".

Il Secondo premio è assegnato a **Glory** di **Charlotte Geysels** per aver interpretato efficacemente le



emozioni e i tormenti di un giovane torero impegnato in uno scontro che va ben oltre la ferocia della tauromachia, trascinando lo spettatore, attraverso l'uso del flashback e della musica, in una narrazione per nulla scontata di una storia familiare segnata dal lutto e dal dolore, e per aver gettato una

luce sul tema della spettacolarizzazione della violenza e della sofferenza muovendo gli animi alla riflessione sulla opportunità di mantenere vive certe tradizioni folcloriche".

L'edizione 2022 del festival, è stata promossa da **Demetra Produzioni** e da **Associazione culturale Cantiere 7** con il contributo del **Comune di San Vito Lo Capo**, con la collaborazione di **ARPA Sicilia, Amnesty International Italia, Greenpeace Italia** e **AAMOD** le precedenti edizioni sono state realizzate anche con il sostegno della **Regione Siciliana**, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo – **Sicilia Film Commission**, nell'ambito del progetto *Sensi Contemporanei* e del **MiC** – Direzione Generale Cinema

A San Vito lo Capo il SiciliAmbiente film festival. Dall'11 al 16 luglio

Redazione 27 Giugno 2022



A San Vito lo Capo il SiciliAmbiente film festival. Dall'11 al 16 luglio Redazione 5 27 Giugno 2022 Condividi SiciliAmbiente - locandina Annunciata la giuria della 14esima edizione di SiciliAmbiente che si svolgerà dal 11 al 16 luglio a San Vito Lo Capo, il Festival è diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu. L'edizione 2022 è caratterizzata da una giuria tutta al femminile: la regista Sahraa Karimi, che è stata prima presidente donna dell'Afghan Film Organization, l'attrice e sustainability advocate Anna Favella e la giornalista RAI Angela Caponnetto. Sahraa Karimi, classe 1985, all'età di quindici anni ha interpretato due film iraniani che l'hanno portata a studiare cinema in Slovacchia e a laurearsi in regia. In questi anni ha realizzato più di trenta cortometraggi e documentari, vincendo numerosi premi in festival cinematografici internazionali. Dopo dieci anni trascorsi tra molti cortometraggi e documentari è tornata a Kabul. Lì ha realizzato due documentari che hanno avuto successo a livello internazionale e sono stati trasmessi da ARTE France e BBC. "Hava, Maryam, Ayesha" è il suo primo lungometraggio girato interamente a Kabul con attori afgani. Il film è stato presentato alla 76a Mostra del Cinema di Venezia. La affianca in giuria Anna Favella, attrice e sustainability advocate, 38 anni. Dopo una carriera nel mondo del teatro e delle tv series, nel 2018 entra nel cast della serie biografica Netflix "Luis Miguel - La serie", che riscuote grande successo a livello

internazionale. Nel 2022 interpreta Ester, personaggio protagonista al fianco del duo comico Ficarra e Picone nella comedy italiana "Incastrati", disponibile in tutto il mondo su Netflix e rinnovata per la seconda stagione, visto il grande successo riscosso. Nello stesso anno, in prima serata su Canale 5, la vediamo nella serie televisiva "Giustizia per tutti", nel doppio ruolo da protagonista dell'ispettrice Daniela Donati e della sua gemella Beatrice, insieme a Raoul Bova e Rocío Muñoz Morales. Ambientalista convinta, da molto tempo sostiene attivamente cause legate alla sostenibilità. Tra le giurate anche la giornalista RAI Angela Caponnetto. Nata a Palermo, vive a Roma dove lavora come inviata per il canale all news della RAI Rainews24. Ha seguito i principali casi di cronaca nazionali, tra cui le inchieste sul Mose e il Monte dei Paschi di Siena, il naufragio della Concordia, le infiltrazioni mafiose in vari settori dell'economia. Oltre a diverse pubblicazioni, nel giugno 2020 esce il suo primo libro "Attraverso i tuoi Occhi: cronache dalle migrazioni" per Piemme, Mondadori. Tra i premi conseguiti, Premio Rosario Livatino UniCalabria 2015; Premio Internazionale di Giornalismo "Occhi Blu" a Lampedusa nel 2016; il premio Ambasciatori di Umanità del CIR nel 2018; il premio giornalistico Associazione Articolo21 Liberi di informare nel 2021. Annunciata anche la giuria giovani che sarà chiamata a valutare le animazioni in concorso al Festival, composta dagli studenti del Liceo Scientifico "Archimede" - Acireale (Catania) che hanno partecipato al progetto "SiciliAmbiente e Arpa a Scuola Insieme" e al corso tenuto da Antonio Bellia, guidati dal professor Giuseppe Patti. I 13 studenti in giuria sono: Alfio Motta, Alice Russo, Clarissa Fragalà, Clayton Nicolosi, Gaetano Contarino, Gaetano Strano, Gianfranco Ferrarello, Ginevra La Rocca, Giordana Sciacca, Monica Maccarrone, Nour Hamrouni, Vanessa Sciacca, Virginia Coco. Il festival annovera 4 sezioni competitive fedeli alla linea della manifestazione: oltre al Concorso internazionale documentari; un Concorso internazionale lungometraggi di finzione, un Concorso internazionale cortometraggi (di finzione e documentari) e un Concorso internazionale dedicato all'animazione. Come ogni anno, oltre ai premi in denaro per ogni sezione competitiva, offerti da Arpa Sicilia, saranno assegnati il Premio AAMOD, il Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia e il Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia.

<https://www.giornalecittadinopress.it/a-san-vito-lo-capo-il-siciliambiente-film-festival-dall11-al-16-luglio/>

La Sberla



SICILIAMBIENTE: IN GIURIA SAHRAA
KARIMI ANNA FAVELLA E ANGELA
CAPONNETTO – IL FESTIVAL A SAN VITO LO
CAPO DALL'11 AL 16 LUGLIO

27 Giugno 2022



Tre le giurate: la regista Sahraa Karimi, l'attrice e sustainability advocate Anna Favella e la giornalista Angela Caponnetto. La giuria giovani composta dagli studenti per premiare le animazioni.

Annunciata la giuria della 14esima edizione di **SiciliAmbiente** che si svolgerà dal **11 al 16 luglio** a **San Vito Lo Capo**, il Festival diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**.

L'edizione 2022 è caratterizzata da una giuria tutta al femminile: la regista **Sahraa Karimi**, che è stata prima presidente donna dell'Afghan Film Organization, l'attrice e sustainability advocate **Anna Favella** e la giornalista RAI **Angela Caponnetto**.

Sahraa Karimi, classe 1985, proviene dalla seconda generazione di rifugiati

afgani in Iran. All'età di quindici anni ha interpretato due film iraniani che l'hanno portata a studiare cinema in Slovacchia e a laurearsi in regia. In questi anni ha realizzato più di trenta cortometraggi e documentari, vincendo numerosi premi in festival cinematografici internazionali. Dopo dieci anni trascorsi tra molti cortometraggi e documentari è tornata a Kabul. Lì ha realizzato due documentari che hanno avuto successo a livello internazionale e sono stati trasmessi da ARTE France e BBC. *"Hava, Maryam, Ayesha"* è il suo primo lungometraggio girato interamente a Kabul con attori afgani. Il film è stato presentato alla 76a Mostra del Cinema di Venezia.

La affianca in giuria **Anna Favella**, attrice e sustainability advocate, 38 anni. Dopo una carriera nel mondo del teatro e delle tv series, nel 2018 entra nel cast della serie biografica Netflix *"Luis Miguel - La serie"*, che riscuote grande successo a livello internazionale. Nel 2022 interpreta Ester, personaggio protagonista al fianco del duo comico Ficarra e Picone nella comedy italiana *"Incastrati"*, disponibile in tutto il mondo su Netflix e rinnovata per la seconda stagione, visto il grande successo riscosso.

Nello stesso anno, in prima serata su Canale 5, la vediamo nella serie televisiva *"Giustizia per tutti"*, nel doppio ruolo da protagonista dell'ispettrice Daniela Donati e della sua gemella Beatrice, insieme a Raoul



Bova e Rocío Muñoz Morales. Ambientalista convinta, da molto tempo sostiene attivamente cause legate alla sostenibilità e riveste il ruolo di ambassador per Amnesty International, nota organizzazione non governativa internazionale impegnata nella difesa dei diritti umani.

Tra le giurate anche la giornalista RAI **Angela Caponnetto**. Nata a Palermo, vive a Roma dove lavora come inviata per il canale all news della RAI Rainews24. Ha seguito i principali casi di cronaca nazionali, tra cui le inchieste sul Mose e il Monte dei Paschi di Siena, il naufragio della Concordia, le infiltrazioni mafiose in vari settori dell'economia. Da anni segue in particolare il fenomeno dei flussi migratori con diverse inchieste e reportage a bordo di navi militari e ong nel Mediterraneo Centrale, a Lampedusa, in Niger, Senegal, Gambia. Durante il conflitto in Ucraina è stata inviata in Moldavia dove transitano migliaia di profughi fuggiti dal paese confinante. Tra i vari reportage, ha seguito i movimenti dei bambini e dei minori non accompagnati e l'uso improprio dei fondi per l'immigrazione come nell'inchiesta Jonny a Isola Capo Rizzuto. Oltre a diverse pubblicazioni, nel giugno 2020 esce il suo primo libro *"Attraverso i tuoi Occhi: cronache dalle migrazioni"* per Piemme, Mondadori. Tra i premi conseguiti, Premio Rosario Livatino UniCalabria 2015; Premio Internazionale di Giornalismo "Occhi Blu" a Lampedusa nel 2016; il premio Ambasciatori di Umanità del CIR nel 2018; il premio giornalistico Associazione Articolo21 Liberi di informare nel 2021.

Annunciata anche la giuria giovani che sarà chiamata a valutare le animazioni in concorso



al Festival, composta dagli studenti del Liceo Scientifico "Archimede" – Acireale (Catania) che hanno partecipato al progetto "SiciliAmbiente e Arpa a Scuola Insieme" e al corso tenuto da Antonio Bellia, guidati dal professor Giuseppe Patti. I 13 studenti in giuria sono: Alfio Motta, Alice Russo, Clarissa Fragalà, Clayton Nicolosi, Gaetano Contarino, Gaetano Strano, Gianfranco Ferrarello, Ginevra La Rocca, Giordana Sciacca, Monica Maccarrone, Nour Hamrouni, Vanessa Sciacca, Virginia Coco.

Il festival annovera 4 sezioni competitive fedeli alla linea della manifestazione: oltre

al **Concorso internazionale documentari**; un **Concorso internazionale lungometraggi di finzione**, un **Concorso internazionale cortometraggi** (di finzione e documentari) e un **Concorso internazionale** dedicato all'**animazione**.

Come ogni anno, oltre ai premi in denaro per ogni sezione competitiva, offerti da **Arpa Sicilia**, saranno assegnati il **Premio AAMOD**, il **Premio “Diritti Umani”** conferito da **Amnesty International Italia** e il **Premio “Ambiente”** conferito da **Greenpeace Italia**.

<https://www.lasberla.com/2022/06/siciliambiente-in-giuria-sahraa-karimi-anna-favella-e-angela-caponnetto-il-festival-a-san-vito-lo-capo-dall11-al-16-luglio/>



SICILIAMBIENTE: I LUNGOMETRAGGI IN CONCORSO AL FESTIVAL

30 Giugno 2022

Saranno sei i lungometraggi in concorso alla 14 a edizione di SiciliAmbiente tra titoli francesi e italiani: *Giulia* di **Ciro De Caro**, *La scelta di Anne - L'Événement* di **Audrey Diwan**, *La Crociata* di **Louis Garrel**, *Anima bella* di **Dario Albertini** in anteprima siciliana, *Piccolo Corpo* di **Laura Samani** e *Titane* di **Julia Ducournau**.
Il festival a San Vito Lo Capo dall' 11 al 16 luglio



Annunciati i lungometraggi in concorso alla 14esima edizione di **SiciliAmbiente** che si svolgerà dall'**11 al 16 luglio** a **San Vito Lo Capo**, il festival è da sempre un importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema

legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità.

Saranno **sei i lungometraggi in concorso**, che affrontano una pluralità di temi di grande attualità.

A dirigerli alcuni tra i più interessanti cineasti italiani e stranieri. Molte le protagoniste donne spesso interpreti di scelte difficili.

Primo titolo in concorso, lunedì 11 luglio, *Giulia* di **Ciro De Caro** alla presenza del regista.

Nel film la protagonista è costantemente divisa tra il desiderio di sentirsi a casa, di essere amata, e quello insopprimibile di libertà interiore che la porta a cercare un posto nel mondo. Tra un illusorio desiderio di maternità e qualche espediente per sbarcare il lunario, trascorre i giorni più caldi di una torrida estate romana circondata da personaggi dall'esistenza vuota, sfuggente, pura e meravigliosa come lei. In un limbo fatto di niente, Giulia capisce che sta a lei decidere come vivere la sua vita.

Torna sul tema della maternità e delle sue implicazioni **La scelta di Anne** -



L'Événement di Audrey

Diwan, già Leone d'oro a Venezia, che sarà presentato mercoledì 13 luglio.

Siamo in Francia nel 1963. Anne è una giovane studentessa e sogna un brillante futuro che le permetta di costruirsi una vita diversa da quella proletaria condotta dalla sua famiglia. Il suo sogno rischia di andare in frantumi quando rimane incinta. Anne si ritrova di

fronte alla difficile scelta di tenere o meno il bambino con il rischio di vedere il suo futuro sfumare per sempre. Una realtà, quella dell'aborto che, nella Francia dei primi anni Sessanta, era ancora illegale e che ripropone oggi un tema di grande e drammatica attualità.

Sempre mercoledì 13 luglio, passa la **La Crociata** di **Louis Garrel**. Una brillante e utopica commedia ecologista. Abel e Marianne, *bobo* parigini, scoprono che il figlio Joseph, tredici anni, ha venduto di nascosto i loro oggetti più preziosi. Orologi, abiti, libri antichi e gioielli serviranno a finanziare il futuro del pianeta. Genitori moderni e comprensivi, Abel e Marianne si dispongono



al dialogo. Abel non andrà oltre la raccolta differenziata, Marianne seguirà il sogno del figlio fino in Africa.

Anima bella, diretto da **Dario Albertini** sarà presentato, in **anteprima siciliana**, il giovedì 14 luglio. Protagonista la 18enne Gioia che vive in un paesino rurale del Centro Italia. Nel piccolo borgo la ragazza è apprezzata e benvoluta da





tutta la comunità. La sua vita scorre tranquilla fin quando non dovrà affrontare l'inclinazione al gioco d'azzardo compulsivo di suo padre.

Alla presenza del co-sceneggiatore **Marco Borromei**, giovedì 14, la proiezione di **Piccolo corpo** di **Laura Samani**. Il film David di Donatello 2022 per la miglior regia esordiente, è

ambientato durante un freddo inverno agli inizi del '900, su un'isoletta del nord est in Italia. Protagonista la quindicenne Agata, che dà alla luce una bambina morta. Secondo la tradizione cattolica, la bambina nata senza respiro, non può essere battezzata, la sua anima è destinata a rimanere nel Limbo. Secondo una credenza locale, sulle montagne c'è un posto dove donne esperte sanno riportare in vita, per il tempo di un respiro, bambini nati morti, dando loro la possibilità di essere battezzati. Agata intraprende così un rischioso viaggio. Lungo il cammino, incontra Lince, un ragazzo selvaggio e solitario, che sa bene come muoversi in quei posti. Tra i due nascerà un'amicizia che li porterà ad affrontare un'incredibile avventura.

A chiudere la selezione dei lungometraggi in concorso, venerdì 15 luglio, **Titane** di **Julia Ducournau** miglior film a Cannes 2021, racconta la storia di Vincent, un pompiere che vive da 10 anni nella disperazione, a causa della scomparsa del figlio. Quando un ragazzo con il volto ferito afferma ai doganieri dell'aeroporto di essere Adrien Legrand, il figlio scomparso di Vincent, l'uomo tira finalmente un sospiro di sollievo. L'incubo in cui ha vissuto nell'ultimo decennio sembra aver trovato una fine. Vincent porta il giovane a casa con sé. Nel frattempo il paese è afflitto da una serie di omicidi poco chiari, tutti perpetrati dallo stesso assassino. Alexia, una modella che si esibisce nei motor show, sembra destinata ad essere la prossima vittima.

Il Festival, diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**, prevede 4 sezioni competitive: un **Concorso internazionale documentari**; un **Concorso internazionale lungometraggi di finzione**, un **Concorso internazionale cortometraggi** (di finzione e documentari) e un **Concorso internazionale** dedicato all'**animazione**. Oltre ai premi in denaro di ogni sezione competitiva, attribuiti da una giuria di esperti e di personalità del cinema e della cultura, saranno assegnati il **Premio AAMOD**, il **Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia**, il **Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia**, il **Premio Speciale TTPIXEL**. A questi si aggiunge il **Premio del Pubblico** per la sezione Lungometraggi.

Il Festival è promosso da **Demetra Produzioni** e da **Associazione culturale Cantiere 7** con il contributo del **Comune di San Vito Lo Capo**, con la collaborazione di **ARPA Sicilia**, **Amnesty International Italia**, **Greenpeace Italia** e **AAMOD** le passate edizioni sono state realizzate grazie al sostegno della **Regione Siciliana**, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo – **Sicilia Film Commission**, nell'ambito del progetto *Sensi Contemporanei* e dal **MiC** – Direzione Generale Cinema.

<https://www.lasberla.com/2022/06/siciliambiente-i-lungometraggi-in-concorso-al-festival/>



SICILIAMBIENTE: IN GIURIA SAHRAA KARIMI ANNA FAVELLA E ANGELA CAPONNETTO – IL FESTIVAL A SAN VITO LO CAPO DALL'11 AL 16 LUGLIO

Tre le giurate: la regista Sahraa Karimi, l'attrice e sustainability advocate Anna Favella e la giornalista Angela Caponnetto. La giuria giovani composta dagli studenti per premiare le animazioni.

Annunciata la giuria della 14esima edizione di **SiciliAmbiente** che si svolgerà **dal 11 al 16 luglio** a **San Vito Lo Capo**, il Festival diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**.

L'edizione 2022 è caratterizzata da una giuria tutta al femminile: la regista **Sahraa Karimi**, che è stata prima presidente donna dell'Afghan Film Organization, l'attrice e sustainability advocate **Anna Favella** e la giornalista RAI **Angela Caponnetto**.



Sahraa Karimi, classe 1985, proviene dalla seconda generazione di rifugiati afgani in Iran. All'età di quindici anni ha interpretato due film iraniani che l'hanno portata a studiare cinema in Slovacchia e a laurearsi in regia. In questi anni ha realizzato più di trenta cortometraggi e documentari, vincendo numerosi premi in festival cinematografici internazionali. Dopo dieci anni trascorsi tra molti cortometraggi e documentari è tornata a Kabul. Lì ha realizzato due documentari che hanno avuto successo a livello internazionale e sono stati trasmessi da ARTE France e BBC. *"Hava, Maryam, Ayesha"* è il suo primo lungometraggio girato interamente a Kabul con attori afgani. Il film è stato presentato alla 76a Mostra del Cinema di Venezia.

La affianca in giuria **Anna Favella**, attrice e sustainability advocate, 38 anni. Dopo una carriera nel mondo del teatro e delle tv series, nel 2018 entra nel cast della serie biografica Netflix *"Luis Miguel – La serie"*, che riscuote grande successo a livello internazionale. Nel 2022 interpreta Ester, personaggio protagonista al fianco del duo comico Ficarra e Picone nella comedy italiana *"Incastrati"*, disponibile in tutto il mondo su Netflix e rinnovata per la seconda stagione,



visto il grande successo riscosso.

Nello stesso anno, in prima serata su Canale 5, la vediamo nella serie televisiva *"Giustizia per tutti"*, nel doppio ruolo da protagonista dell'ispettrice Daniela Donati e della sua gemella Beatrice, insieme a Raoul Bova e Rocío Muñoz Morales. Ambientalista convinta, da molto tempo sostiene attivamente cause legate alla sostenibilità e riveste il ruolo di ambassador per Amnesty International, nota organizzazione non governativa internazionale impegnata nella difesa dei diritti umani.



Tra le giurate anche la giornalista RAI **Angela Caponnetto**. Nata a Palermo, vive a Roma dove lavora come inviata per il canale all news della RAI Rainews24. Ha seguito i principali casi di cronaca nazionali, tra cui le inchieste sul Mose e il Monte dei Paschi di Siena, il naufragio della Concordia, le infiltrazioni mafiose in vari settori dell'economia. Da anni segue in particolare il fenomeno dei flussi migratori con diverse inchieste e reportage a bordo di navi militari e ong nel Mediterraneo Centrale, a Lampedusa, in Niger, Senegal, Gambia. Durante il conflitto in Ucraina è stata inviata in Moldavia dove transitano migliaia di profughi fuggiti dal paese confinante. Tra i vari reportage, ha seguito i

movimenti dei bambini e dei minori non accompagnati e l'uso improprio dei fondi per l'immigrazione come nell'inchiesta Jonny a Isola Capo Rizzuto. Oltre a diverse pubblicazioni, nel giugno 2020 esce il suo primo libro *"Attraverso i tuoi Occhi: cronache dalle migrazioni"* per Piemme, Mondadori. Tra i premi conseguiti, Premio Rosario Livatino UniCalabria 2015; Premio Internazionale di Giornalismo "Occhi Blu" a Lampedusa nel 2016; il premio Ambasciatori di Umanità del CIR nel 2018; il premio giornalistico Associazione Articolo21 Liberi di informare nel 2021.

Annunciata anche la giuria giovani che sarà chiamata a valutare le animazioni in concorso al Festival, composta dagli studenti del Liceo Scientifico "Archimede" – Acireale (Catania) che hanno partecipato al progetto "SiciliAmbiente e Arpa a Scuola Insieme" e al corso tenuto da Antonio Bellia, guidati dal professor Giuseppe Patti. I 13 studenti in giuria sono: Alfio Motta, Alice Russo, Clarissa Fragalà, Clayton Nicolosi, Gaetano Contarino, Gaetano Strano, Gianfranco Ferrarello, Ginevra La Rocca, Giordana Sciacca, Monica Maccarrone, Nour Hamrouni, Vanessa Sciacca, Virginia Coco.

Il festival annovera 4 sezioni competitive fedeli alla linea della manifestazione: oltre al **Concorso internazionale documentari**; un **Concorso internazionale lungometraggi di finzione**, un **Concorso internazionale cortometraggi** (di finzione e documentari) e un **Concorso internazionale** dedicato all'**animazione**.

Come ogni anno, oltre ai premi in denaro per ogni sezione competitiva, offerti da **Arpa Sicilia**, saranno assegnati il **Premio AAMOD**, il **Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia** e il **Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia**.



San Vito Lo Capo, al via Siciliambiente dall'11 al 16 luglio: otto documentari in concorso

[SpettacoloTrapani](#) [Lug 10,2022](#) 0

Al via SiciliAmbiente che si svolgerà dall'11 al 16 luglio a San Vito Lo Capo. Il Festival diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, è da sempre un importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità. L'edizione 2022 è caratterizzata da una giuria tutta al femminile: la regista

Sahraa Karimi, che è stata prima presidente donna dell'Afghan Film Organization, l'attrice e sustainability advocate Anna Favella e la giornalista Angela Caponnetto. Saranno 8 i documentari in concorso, tra anteprime mondiali e italiane, e affronteranno una pluralità di temi di grande attualità legati all'impatto dell'uomo sul pianeta e in particolare sugli oceani e i nostri mari. A dirigerli alcuni tra i più interessanti cineasti internazionali provenienti da diversi paesi. Molte le opere di autrici donne così come tante saranno le protagoniste delle opere selezionate. Si va dalla lotta contro L'ISIS alla speculazione edilizia in Cina, dal cambiamento climatico al problema del riscaldamento globale e al Covid.

<https://www.nuovosud.it/articoli/169617-spettacolo-trapani/san-vito-lo-capo-al-siciliambiente-dall'11-al-16-luglio-otto>

San Vito. Ecco i documentari in gara al Festival SiciliAmbiente



Annunciati i documentari in concorso alla 14esima edizione di SiciliAmbiente che si svolgerà dall'11 al 16 luglio a San Vito Lo Capo.

Il Festival diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, è da sempre un importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità.

Saranno 8 i documentari in concorso, tra anteprime mondiali e italiane, e affronteranno una pluralità di temi di grande attualità legati all'impatto dell'uomo sul pianeta e in particolare sugli oceani e i nostri mari. A dirigerli alcuni tra i più interessanti cineasti internazionali provenienti da diversi paesi. Molte le opere di autrici donne così come tante saranno le protagoniste delle opere selezionate. Si va dalla lotta contro l'organizzazione terroristica jihadista più pericolosa del mondo (ISIS) alla speculazione edilizia in Cina, dal cambiamento climatico al problema del riscaldamento globale e al Covid.



Questi i documentari in concorso: Heza di Derya Deniz, dall'Iraq in anteprima italiana, che parla di una donna yazidi ridotta in schiavitù durante l'attacco dello Stato Islamico (Isis) a Shengal, iniziato il 3 agosto del 2014. La donna racconta cosa ha vissuto nelle mani dell'Isis e come ha continuato la sua vita dopo la fuga. Heza non avrebbe mai pensato di poter comandare un giorno centinaia di uomini e donne in una battaglia contro l'organizzazione terroristica jihadista più pericolosa del mondo (ISIS) e di poterla sconfiggere. Questo documentario è una testimonianza vivente del dolore e della sofferenza di Heza e della sua lotta per la giustizia.

Heroes of the Sea di York Hovest, Katrin Eigendorf e Sabine Streich, dalla Germania in anteprima internazionale. Un doc. che parla di diversi temi importanti del nostro ambiente: dal cambiamento climatico alla pesca illegale, dalla morte dei coralli all'inquinamento globale da plastica nei nostri oceani. York Hovest trova veri e propri eroi in tutto il mondo che ci mostrano in modo impressionante come implementare le soluzioni. Heroes of the Sea non è solo un appello all'umanità attraverso immagini scioccanti, piuttosto, illustra il messaggio positivo che tutti noi possiamo fare qualcosa. Tutte le persone coinvolte in questo film hanno contribuito gratuitamente con il loro lavoro per aiutare i nostri oceani.

On My Way di Emelie Carlsson Gras, dalla Svezia, in anteprima italiana. Il film esplora l'espressione di sé tra i registi, gli artisti rap e gli scrittori di Dakar. Un film sull'uso della telecamera come voce e sulla creazione come via d'uscita in una lotta costante per i diritti delle donne. Molte donne infatti si sono dedicate alla narrazione personale e i loro diari su YouTube hanno riscosso un grande successo.

A Pile of Ghosts di Ella Raidel, dall'Austria in anteprima italiana. Il doc. parla di una storia fantasma di urbanizzazione. L'ultimo albergo condannato alla demolizione come il resto della città è ancora in piedi. Il proprietario Charles si immagina con una visitatrice nelle scene di un classico di Hollywood. Il gioco tra documentario e finzione, in cui compaiono operai edili, investitori e agenti immobiliari, si svolge nella Cina contemporanea, dove le città sono costruite interamente sulla speculazione, dettata dalle finzioni del capitalismo.



I'm So Sorry di Liang Zhao, dalla Francia in anteprima italiana, sulla situazione del riscaldamento globale nei termini delle scelte dell'umanità in materia di energia nucleare.

Mother Lode di Matteo Tortone, dall'Italia in anteprima siciliana, ipnotico racconto di un viaggio che ha il fascino del racconto popolare a metà tra la mitologia e il monito contro i pericoli della hubris umana.

Living in a Postcard di Christian Nicoletta, dall'Italia in anteprima siciliana, sul turismo senza sosta degli ultimi anni che ci ha venduto un'immagine di destinazioni turistiche da cartoline perfette, ma che al tempo stesso ha generato anche forti tensioni sociali. Poi è arrivato il Covid-19 e questi problemi sono passati in secondo piano. In un viaggio tra Cinque Terre, Londra, Venezia, Barcellona e i fiordi Norvegesi andiamo a scoprire la radice di questi problemi e se esisteranno ancora dopo la pandemia.

Slepice, Virus a My di Filip Remunda, dalla Repubblica Ceca in anteprima italiana, sull'inizio della crisi del Coronavirus, quando il regista si è rifugiato nelle campagne con i suoi tre figli. Durante la navigazione su Internet i bambini hanno trovato un video di un mercato alimentare asiatico. La telecamera vaga per il mercato mostrando serpenti, topi e altri animali selvatici sezionati, inclusi i pipistrelli. Sono rimasti scioccati nel vedere gabbie sovraffollate piene di cani e gatti destinati al macello. In un altro video, i bambini hanno appreso che il virus si sarebbe diffuso dagli animali selvatici agli esseri umani in un mercato simile a Wuhan, in Cina. Le riflessioni sul rapporto tra uomo e animale portano alla decisione di adottare i polli e mantenerli come fanno i loro vicini di casa.

Il Festival, diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, vuole promuovere e diffondere il cinema d'autore e il cinema documentario e favorire il confronto tra i registi attraverso incontri e tavole rotonde, e annovera 4 sezioni competitive: un Concorso internazionale documentari; un Concorso internazionale lungometraggi di finzione, un Concorso internazionale cortometraggi (di finzione e documentari) e un Concorso internazionale dedicato all'animazione. Oltre ai premi in denaro di ogni sezione



competitiva, attribuiti da una giuria di esperti e di personalità del cinema e della cultura, saranno assegnati il Premio AAMOD, il Premio “Diritti Umani” conferito da Amnesty International Italia, il Premio “Ambiente” conferito da Greenpeace Italia, il Premio Speciale TTPIXEL. A questi si aggiunge il Premio del Pubblico per la sezione Lungometraggi.

Il Festival è promosso da Demetra Produzioni e da Associazione culturale Cantiere 7 con il contributo del Comune di San Vito Lo Capo, con la collaborazione di ARPA Sicilia, Amnesty International Italia, Greenpeace Italia e AAMOD le passate edizioni sono state realizzate grazie al sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo - Sicilia Film Commission, nell'ambito del progetto Sensi Contemporanei e dal MiC - Direzione Generale Cinema.

<https://www.tp24.it/2022/06/23/cultura/san-vito-ecco-i-documentari-in-gara-al-festival-siciliambiente/178656>

San Vito: arriva la quattordicesima edizione del festival “Siciliambiente” [FOTO]

By Irene Conforti - 23 Giugno 2022



Annunciati i documentari in concorso alla quattordicesima edizione di SiciliAmbiente che si svolgerà dall'11 al 16 luglio a San Vito Lo Capo. Il Festival, diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, è un importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema, legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità.

Saranno otto i documentari in concorso, tra anteprime mondiali e italiane, che affronteranno una pluralità di temi di grande attualità legati all'impatto dell'uomo sul pianeta e in particolare sugli oceani e i nostri mari. Si va dalla lotta contro l'organizzazione terroristica jihadista più pericolosa del mondo (ISIS) alla speculazione edilizia in Cina, dal cambiamento climatico al problema del riscaldamento globale e al Covid.

Questi i documentari in concorso:

Heza di Derya Deniz, dall'Iraq in anteprima italiana, un documentario che parla di una donna yazidi ridotta in schiavitù durante l'attacco dello Stato Islamico (Isis) a Shengal, iniziato il 3 agosto del 2014. La donna racconta cosa ha vissuto nelle mani dell'Isis e come ha continuato la sua vita dopo la fuga. Heza non avrebbe mai pensato di poter comandare un giorno centinaia di uomini e donne in una battaglia contro l'organizzazione terroristica jihadista più pericolosa del mondo (ISIS) e di poterla sconfiggere. Questo documentario è una testimonianza vivente del dolore e della sofferenza di Heza e della sua lotta per la giustizia.

Heroes of the Sea di York Hovest, Katrin Eigendorf e Sabine Streich, dalla Germania in anteprima internazionale. Un documentario che tratta diversi temi importanti del nostro ambiente: dal cambiamento climatico alla pesca illegale, dalla morte dei coralli all'inquinamento globale da plastica nei nostri oceani. York Hovest trova veri e propri eroi in tutto il mondo che ci mostrano in modo impressionante come implementare le soluzioni. Heroes of the Sea non è solo un appello all'umanità attraverso immagini scioccanti, piuttosto, illustra il messaggio positivo che tutti noi possiamo fare qualcosa. Tutte le persone coinvolte in questo film hanno contribuito gratuitamente con il loro lavoro per aiutare i nostri oceani.

On My Way di Emelie Carlsson Gras, dalla Svezia, in anteprima italiana. Il film esplora l'espressione di sé tra i registi, gli artisti rap e gli scrittori di Dakar. Un film sull'uso della telecamera come voce e sulla creazione come via d'uscita in una lotta costante per i diritti delle donne. Molte donne infatti si sono dedicate alla narrazione personale e i loro diari su YouTube hanno riscosso un grande successo.

A Pile of Ghosts di Ella Raidel, dall'Austria in anteprima italiana. Il docufilm parla di una storia fantasma di urbanizzazione. L'ultimo albergo condannato alla demolizione come il resto della città è ancora in piedi. Il proprietario Charles si immagina con una visitatrice nelle scene di un classico di Hollywood. Il gioco tra documentario e finzione, in cui compaiono operai edili, investitori e agenti immobiliari, si svolge nella Cina contemporanea, dove le città sono costruite interamente sulla speculazione, dettata dalle finzioni del capitalismo.

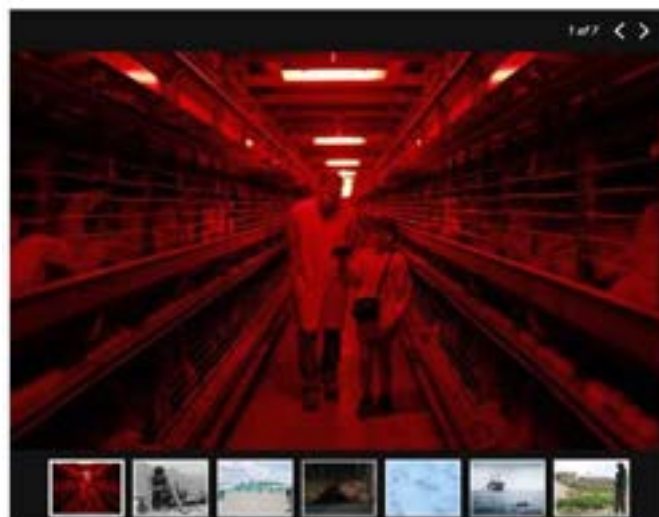
I'm So Sorry di Liang Zhao, dalla Francia in anteprima italiana, un film sulla situazione del riscaldamento globale nei termini delle scelte dell'umanità in materia di energia nucleare.

Mother Lode di Matteo Tortone, dall'Italia in anteprima siciliana, ipnotico racconto di un viaggio che ha il fascino del popolare a metà tra la mitologia e il monito contro i pericoli della hubris umana.

Living in a Postcard di Christian Nicoletta, dall'Italia in anteprima siciliana, sul turismo senza sosta degli ultimi anni che ci ha venduto un'immagine di destinazioni turistiche da cartoline perfette, ma che al tempo stesso ha generato anche forti tensioni sociali. Poi è arrivato il Covid-19 e questi problemi sono passati in secondo piano. In un viaggio tra Cinque Terre, Londra, Venezia, Barcellona e i fiordi Norvegesi andiamo a scoprire la radice di questi problemi e se esisteranno ancora dopo la pandemia.

Slepice, Virus a My di Filip Remunda, dalla Repubblica Ceca in anteprima italiana, sull'inizio della crisi del Coronavirus, quando il regista si è rifugiato nelle campagne con i suoi tre figli. Durante la navigazione su Internet i bambini hanno trovato un video di un mercato alimentare asiatico. La telecamera vaga per il mercato mostrando serpenti, topi e altri animali selvatici sezionati, inclusi i pipistrelli. Sono rimasti scioccati nel vedere gabbie sovraffollate piene di cani e gatti destinati al macello. In un altro video, i bambini hanno appreso che il virus si sarebbe diffuso dagli animali selvatici agli esseri umani in un mercato simile a Wuhan, in Cina. Le riflessioni sul rapporto tra uomo e animale portano alla decisione di adottare i polli e mantenerli come fanno i loro vicini di casa.

Il Festival, vuole promuovere e diffondere il cinema d'autore e il cinema documentario e favorire il confronto tra i registi attraverso incontri e tavole rotonde, annoverando quattro sezioni competitive: un concorso internazionale documentari; un concorso internazionale lungometraggi di finzione, un concorso internazionale cortometraggi (di finzione e documentari) e un concorso internazionale dedicato all'animazione. Oltre ai premi in denaro di ogni sezione competitiva – attribuiti da una giuria di esperti e di personalità del cinema e della cultura – saranno assegnati il premio AAMOD; il premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia; il premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia; il premio Speciale TPIXEL. A questi si aggiunge, infine, il premio del pubblico per la sezione Lungometraggi.





Annunciati i dodici cortometraggi in concorso alla 14 a edizione di SiciliAmbiente da 11 paesi del mondo

Luglio 1, 2022

Annunciati i dodici cortometraggi in concorso alla 14 a edizione di SiciliAmbiente da 11 paesi del mondo

In anteprima internazionale dalla Francia Wild di Nicolas Devienne

Due le anteprime italiane:

dalla Norvegia Hush di Emilie Beck e

dalla Francia Living on the threshold di Vincent Bruno e Marine Chesnais

nove le anteprime regionali

Il festival a San Vito Lo Capo dall'11 al 16 luglio

Saranno dodici i cortometraggi in concorso alla 14 a edizione di SiciliAmbiente provenienti da ben undici paesi del mondo, oltre agli otto documentari e ai sei i lungometraggi presenti al festival. Molte le anteprime in selezione ufficiale.

A tematica ambientale e legato al Mediterraneo il corto in anteprima internazionale Wild di Nicolas Devienne che arriva dalla Francia. Ambientato nel 2043, ha come protagonista, Melissa, giovane eco-impreditrice che lavora sulla sua barca a vela intelligente, la Rainbow. Con il suo cane Cham, ripulisce il Mar Mediterraneo e vende la plastica sul mercato mondiale del riciclaggio. Un giorno, salva una scimmia dall'annegamento: un incontro che cambierà la sua vita.

Due i corti in anteprima Italiana. Hush di Emilie Beck, che arriva dalla Norvegia è la storia di Martin, 12 anni con un padre alcolizzato e una madre che riesce a malapena a gestire la situazione. Martin è costretto a fare il necessario per tenere insieme la famiglia. Un cortometraggio sulla lealtà, sulla paura e sul crescere troppo in fretta.

Dalla Francia Living on the threshold di Vincent Bruno e Marine Chesnais è la storia di Marine Chesnais, coreografa e danzatrice contemporanea che si reca sull'Isola della



Rèunion per incontrare le megattere. Da queste interazioni in mare nascono improvvisazioni danzate che le daranno uno spunto creativo. Un cortometraggio, girato in apnea, diventa un viaggio coreografico e ipnotico che ci porta sott'acqua trattenendo il respiro. Living on the Threshold ci chiede cosa accade in quello spazio interiore di relazione dove non possiamo controllare nulla.

Nove le anteprime regionali in concorso al festival:

dall'Italia Lo chiamavano cargo di Marco Signoretti, ambientato in un villaggio del Mezzogiorno alla fine degli anni '60. Quando nel piccolo paese arrivano due forestieri: Il primo con una cinepresa, il secondo con una pistola ci sarà per loro l'occasione insperata di cambiare il corso della storia.

Dalla Cina, Hong Kong e Singapore arriva Lili Alone di Zou Jing che racconta di Lili, una giovane madre che vive con suo marito, un giocatore d'azzardo in una zona remota del Sichuan. Sola e povera, si dirige verso la città nel tentativo di guadagnare abbastanza soldi per salvare suo padre morente.

Dalla Romania arriva Empiric di Ioana Turcan. La ventenne Alexandra vive con la madre e il fratello disabile e lavora in una fabbrica tessile nella Romania comunista. A causa del decreto anti-aborto le donne sono abituate a controlli ginecologici mensili. Ma questa volta la "parata" a sorpresa costringe Alexandra a prendere una decisione drastica.

Dal Cile Mti di Mauricio Corco, racconta di un immigrato haitiano che, dopo aver risparmiato per anni durante il suo soggiorno in Cile, decide di tornare con la moglie e la figlia ad Haiti. I suoi piani saranno interrotti dall'inaspettato furto di tutti i risparmi.

Coprodotta da Austria, Germania, Somalia Will my parents come to see me? di Mo Harawe, racconta l'ultimo pasto di un giovane condannato a morte che viene accompagnato da una giovane guardia carceraria nel suo ultimo giorno di vita. È un cammino difficile, verso l'inevitabile. "I miei genitori verranno a trovarmi?" la domanda che il detenuto sussurra alla sentinella.

Dalla Francia A world free of crisis di Ted Hardy è la storia di Emilie, vivace e goffa trentenne, che si trova sottoposta a una forte pressione sociale e teme di perdere la



casa. Pur nutrendo grandi speranze quando viene chiamata per un nuovo colloquio, nulla andrà come previsto.

Dagli USA Total disaster di Keil Orion Troisi e Molly Gore racconta di un gruppo di attivisti ambientali che simulano di rappresentare il colosso petrolifero Total organizzando una conferenza stampa per presentare "RéHabitat", un piano per salvare gli animali dall'oleodotto dell'Africa orientale trasferendoli in Francia in habitat "più sostenibili". Utilizzando umorismo e malizia, faranno luce su un disastro ecologico e umanitario mortale.

Dall'Italia Fili di memorie di Marco Latina parla di Sergio, avvocato di successo ed uomo senza scrupoli che torna in Sicilia, luogo in cui è nato, cresciuto e da cui è fuggito. La morte della madre, i ricordi d'infanzia e gli affetti più cari proveranno a far crollare le sue certezze. Dall'Iran Don't tell anyone di Sahar Sotoodeh ha come protagonista Baran, quindicenne in fuga da casa ed in cerca di aiuto. Con lei, solo il suo terribile segreto.

Il Festival, diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, prevede 4 sezioni competitive: un Concorso internazionale documentari; un Concorso internazionale lungometraggi di finzione, un Concorso internazionale cortometraggi (di finzione e documentari) e un Concorso internazionale dedicato all'animazione. Oltre ai premi in denaro di ogni sezione competitiva, attribuiti da una giuria di esperti e di personalità del cinema e della cultura, saranno assegnati il Premio AAMOD, il Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia, il Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia, il Premio Speciale TTPIXEL. A questi si aggiunge il Premio del Pubblico per la sezione Lungometraggi.

Il Festival è promosso da Demetra Produzioni e da Associazione culturale Cantiere 7 con il contributo del Comune di San Vito Lo Capo, con la collaborazione di ARPA Sicilia, Amnesty International Italia, Greenpeace Italia e AAMOD le passate edizioni sono state realizzate grazie al sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo - Sicilia Film Commission, nell'ambito del progetto Sensi Contemporanei e dal MiC - Direzione Generale Cinema.

<https://ennapress.it/annunciati-i-dodici-cortometraggi-in-concorso-alla-14-a-edizione-di-siciliambiente-da-11-paesi-del-mondo/>

Torna SiciliAmbiente a San Vito Lo Capo

L'ambiente protagonista del festival di cortometraggi

28GIUGNO 2022 Luca Sciacchitano



(Articolo in collaborazione con il [portale turistico hotel-trapani.com](http://portale.turistico.hotel-trapani.com))

Partirà, dall'11 al 16 luglio a San Vito Lo Capo il Festival Internazionale di lungometraggi, cortometraggi e documentari legati al tema dell'ambiente e alla sostenibilità dei diritti umani.

Questa manifestazione, che è organizzata da diversi enti del Terzo settore con il patrocinio del comune di San Vito Lo Capo, vuole accendere l'attenzione del pubblico soprattutto sul tema della tutela ambientale, perché se non capiamo bene l'importanza della salvaguardia dell'ambiente, la natura continuerà a rivoltarsi contro di noi.

E già stiamo soffrendo dei primi effetti del cambiamento climatico che già si sta facendo sentire: caldo anomalo in primavera e piogge torrenziali dal sapore tropicale in inverno con notevoli danni all'agricoltura.

La siccità anomala e dirompente che stiamo vivendo da maggio sta mettendo a dura prova la nostra

l'economia agricola del nostro paese oltre alle conseguenze sanitarie delle alte temperature, dove soprattutto le persone fragili ne risentono di più.

Anche il tema dei diritti umani è di grande attualità anche a causa della guerra in Ucraina, dove il diritto alla pace di un popolo è stato calpestato dalla vergognosa aggressione della Russia; e come sempre in tutte le guerre a pagarne le conseguenze sono sempre i civili.

Grazie a questa manifestazione si sensibilizzeranno quante più persone possibili sulla priorità che i governi di tutto il mondo devono tenere presente, perché a piangerne le conseguenze saranno le generazioni presenti e future.

Sicilia Ambiente Festival è giunta alla sua quattordicesima edizione e nel corso degli anni è diventata sempre più importante anche in attestati di stima fino a conquistare nel 2017 l'ambitissimo "Premio Cultura In Verde" assegnato alla migliore iniziativa in tema ambientale.

Ogni sera fino al 16 luglio nelle varie location di San Vito Lo Capo, tra cui la spiaggia del porto turistico, saranno proiettati una serie di film anche animati e documentari dove gli autori in concorso porteranno le loro opere che saranno valutate da una giuria tecnica.

<http://www.illocalenews.it/2020/index.asp?pag=news&cat=7&sotcat=261&art=13573>

La Voce dell'Isola

Siciliambiente, a San Vito Lo Capo 12 corti in concorso da
11 Paesi

1 Luglio 2022 Redazione



'Wild' in anteprima internazionale, 2 anteprime italiane e 9 regionali al festival che torna a San Vito Lo Capo dall'11 al 16 luglio

Saranno dodici i cortometraggi in concorso alla 14 a edizione di SiciliAmbiente provenienti da ben undici paesi del mondo, oltre agli otto documentari e ai sei i lungometraggi presenti al festival.

Molte le anteprime in selezione ufficiale. A tematica ambientale e legato al Mediterraneo il corto in anteprima internazionale Wild di Nicolas Devienne che arriva dalla Francia. Ambientato nel 2043, ha come protagonista, Melissa, giovane eco-imprenditrice che lavora sulla sua barca a vela intelligente, la Rainbow. Con il suo cane Cham, ripulisce il Mar Mediterraneo e vende la plastica sul mercato mondiale del riciclaggio. Un giorno, salva una scimmia dall'annegamento: un incontro che cambierà la sua vita.

Due i corti in anteprima Italiana. Hush di Emilie Beck, che arriva dalla Norvegia è la storia di Martin, 12 anni con un padre alcolizzato e una madre che riesce a malapena a gestire la situazione. Martin è costretto a fare il necessario per tenere insieme la famiglia. Un

cortometraggio sulla lealtà, sulla paura e sul crescere troppo in fretta. Dalla Francia *Living on the threshold* di Vincent Bruno e Marine Chesnais è la storia di Marine Chesnais, coreografa e danzatrice contemporanea che si reca sull'Isola della Rèunion per incontrare le megattere. Da queste interazioni in mare nascono improvvisazioni danzate che le daranno uno spunto creativo. Un cortometraggio, girato in apnea, diventa un viaggio coreografico e ipnotico che ci porta sott'acqua trattenendo il respiro. *Living on the Threshold* ci chiede cosa accade in quello spazio interiore di relazione dove non possiamo controllare nulla.

Nove le anteprime regionali in concorso al festival. Dall'Italia *Lo chiamavano cargo* di Marco Signoretti, ambientato in un villaggio del Mezzogiorno alla fine degli anni '60. Quando nel piccolo paese arrivano due forestieri: il primo con una cinepresa, il secondo con una pistola ci sarà per loro l'occasione insperata di cambiare il corso della storia.

Dalla Cina, Hong Kong e Singapore arriva *Lili Alone* di Zou Jing che racconta di Lili, una giovane madre che vive con suo marito, un giocatore d'azzardo in una zona remota del Sichuan. Sola e povera, si dirige verso la città nel tentativo di guadagnare abbastanza soldi per salvare suo padre morente.

Dalla Romania arriva *Empiric* di Ioana Turcan. La ventenne Alexandra vive con la madre e il fratello disabile e lavora in una fabbrica tessile nella Romania comunista. A causa del decreto anti-aborto le donne sono abituate a controlli ginecologici mensili. Ma questa volta la "parata" a sorpresa costringe Alexandra a prendere una decisione drastica.

Dal Cile *Mti* di Mauricio Corco, racconta di un immigrato haitiano che, dopo aver risparmiato per anni durante il suo soggiorno in Cile, decide di tornare con la moglie e la figlia ad Haiti. I suoi piani saranno interrotti dall'inaspettato furto di tutti i risparmi.

Coprodotta da Austria, Germania, Somalia *Will my parents come to see me?* di Mo Harawe, racconta l'ultimo pasto di un giovane condannato a morte che viene accompagnato da una giovane guardia carceraria nel suo ultimo giorno di vita. È un cammino difficile, verso l'inevitabile. "I miei genitori verranno a trovarmi?" la domanda che il detenuto sussurra alla sentinella.

Dalla Francia *A world free of crisis* di Ted Hardy è la storia di Emilie, vivace e goffa trentenne, che si trova sottoposta a una forte pressione sociale e teme di perdere la casa. Pur nutrendo grandi speranze quando viene chiamata per un nuovo colloquio, nulla andrà come previsto.

Dagli USA *Total disaster* di Keil Orion Troisi e Molly Gore racconta di un gruppo di attivisti ambientali che simulano di rappresentare il colosso petrolifero Total organizzando una conferenza stampa per presentare "RéHabitat", un piano per salvare gli animali dall'oleodotto dell'Africa orientale trasferendoli in Francia in habitat "più sostenibili". Utilizzando umorismo e malizia, faranno luce su un disastro ecologico e umanitario mortale.

Dall'Italia Fili di memorie di Marco Latina parla di Sergio, avvocato di successo ed uomo senza scrupoli che torna in Sicilia, luogo in cui è nato, cresciuto e da cui è fuggito. La morte della madre, i ricordi d'infanzia e gli affetti più cari proveranno a far crollare le sue certezze.

Dall'Iran Don't tell anyone di Sahar Sotoodeh ha come protagonista Baran, quindicenne in fuga da casa ed in cerca di aiuto. Con lei, solo il suo terribile segreto.

Il Festival, diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, prevede 4 sezioni competitive: un Concorso internazionale documentari; un Concorso internazionale lungometraggi di finzione, un Concorso internazionale cortometraggi (di finzione e documentari) e un Concorso internazionale dedicato all'animazione. Oltre ai premi in denaro di ogni sezione competitiva, attribuiti da una giuria di esperti e di personalità del cinema e della cultura, saranno assegnati il Premio Aamod, il Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia, il Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia, il Premio Speciale Ttpixel. A questi si aggiunge il Premio del Pubblico per la sezione Lungometraggi.

Siciliambiente è promosso da Demetra Produzioni e da Associazione culturale Cantiere 7 con il contributo del Comune di San Vito Lo Capo, con la collaborazione di Arpa Sicilia, Amnesty International Italia, Greenpeace Italia e Aamod, le passate edizioni sono state realizzate grazie al sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del progetto Sensi Contemporanei e dal MiC – Direzione Generale Cinema.

<https://www.lavocedellisola.it/2022/07/siciliambiente-a-san-vito-lo-capo-12-corti-in-concorso-da-11-paesi/>



Gli eventi speciali della 14 a edizione di SiciliAmbiente tra letture al tramonto, musica e libri

Riccardo Luglio 5, 2022

Gli eventi speciali della 14 a edizione di SiciliAmbiente tra letture al tramonto, musica e libri

Tra gli ospiti Angela Caponnetto e Sahraa Karimi per parlare di migrazione

Anna Favella terrà un reading

Si chiude con Leo Gassman tra diritti, musica e parole – una Live session a cura di Amnesty International Italia

Il festival a San Vito Lo Capo dall'11 al 16 luglio

Oltre ai documentari in concorso, tra anteprime mondiali e italiane, e i lungometraggi, corti e animazioni presenti alla 14^a edizione di Siciliambiente dall'11 al 16 luglio 2022 a San Vito Lo Capo, il festival ospiterà alcuni eventi speciali tra incontri letterari, dibattiti, letture al tramonto e spettacoli musicali, tutti ospitati tra il Giardino di Palazzo La Porta e il porto turistico.

Prima della cerimonia di apertura Lunedì 11, al Giardino di Palazzo La Porta, alle 19:30 ci sarà la presentazione dei progetti di Arpa Sicilia, per promuovere un Mediterraneo Sostenibile a cui parteciperanno Vincenzo Infantino – Direttore Generale di Arpa Sicilia, Ignazio Cammalleri – Direttore UOC Ricerca e Innovazione e Vincenzo Ruvolo – Direttore UOC Area Mare. Si tratterà di una serie di progetti legati a ecosostenibilità, ricerca e innovazione. L'incontro sarà moderato da Lucilla Alcamisi.

Martedì 12 luglio, alle 15:30, si svolgerà il SUPrising al Porto Turistico per l'evento: Liberi dalla plastica che promuove la raccolta di plastica e rifiuti dal mare con l'utilizzo di Stand Up Paddle.

Seguirà al Giardino di Palazzo La Porta, alle 19:30 la presentazione del libro Non tutto il mare è perduto di Giuseppe Ungherese, un viaggio lungo le coste italiane alla scoperta di un ecosistema soffocato da plastiche e microplastiche, a cura di Greenpeace Italia, alla presenza dell'autore. Un aperitivo letterario al tramonto offerto da Olis Geraci e Vini Lauria.

Mercoledì 13 al Giardino di Palazzo La Porta, alle 19:30, appuntamento con la presentazione del libro Volevo essere pernambuco di Alessio Calaciura che proporrà al pubblico una raccolta di racconti tra ricordi d'infanzia e surreali ricette in dialetto siciliano, tra descrizioni bucoliche e gustose narrazioni, a cura di Navarra editore. Aperitivo letterario offerto da Olis Geraci e Vini Lauria. A seguire alle ore 20.30 Viaggio letterario: la Sicilia di Vincenzo Consolo, un viaggio ideale tra mito e storia dell'isola e letture di Sergio Sichenze. Giovedì 14 al Giardino di Palazzo La Porta, alle 19:30 ci sarà la presentazione del libro Agatina senza pensieri di Gian Karim De Caro alla presenza dell'autore. Un'affascinante saga familiare che va dall'inizio del '900 agli anni 2000, concentrandosi sull'infanzia di Agatina e sul secondo dopoguerra, a cura di Navarra editore con il consueto aperitivo letterario offerto da Olis Geraci e Vini Lauria. A seguire sempre al Giardino di Palazzo La Porta alle 20:45 avrà luogo un incontro con Angela Caponnetto e Sahraa Karimi dal titolo Popoli in fuga. Migrazioni: tra stato di diritto e necessità, sull'attualissimo tema dei rifugiati e dei migranti che rischiano la vita nel disperato tentativo di raggiungere la salvezza per un futuro migliore. Al termine aperitivo al tramonto.

Venerdì 15 al il Giardino di Palazzo La Porta, alle 19:30 sarà presentato il libro Il labirinto delle perdute di Ester Rizzo, storia delle migliaia di "donne perdute" che attraversa i secoli, dalle pacifiste toscane della prima guerra mondiale alle pescatrici delle Eolie, alle donne rivoluzionarie. Alla presentazione, a cura di Navarra editore, sarà presente l'autrice. Un aperitivo letterario offerto da Olis Geraci e Vini Lauria. Seguirà alle 20:30 Premiazione XI Regata Under 18 SiciliAmbiente. Memorial Pino Aiello - a cura di Layline e alle 21:40 Un discorso veloce sulla lentezza con alcune letture interpretate da Anna Favella e l'accompagnamento musicale di Gabrio Bevilacqua e Francesco Guaiana. In collaborazione con Amnesty International Italia. Si chiude il 16 luglio al Giardino di Palazzo La Porta con Leo Gassman: diritti tra musica e parole. Live session a cura di Amnesty International Italia. Il nuovo album di Leo Gassman uscirà entro il 2022 e avrà come tema principale la libertà. Anticipato dai singoli La mia libertà e il più recente Lunedì, in radio dal 1 luglio 2022.

Il Festival, diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, prevede 4 sezioni competitive: un Concorso internazionale documentari; un Concorso internazionale lungometraggi di finzione, un Concorso internazionale cortometraggi (di finzione e documentari) e un Concorso internazionale dedicato all'animazione. Oltre ai premi in denaro di ogni sezione competitiva, attribuiti da una giuria di esperti e di personalità del cinema e della cultura, saranno assegnati il Premio AAMOD, il Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia, il Premio "Ambiente" conferito

da Greenpeace Italia, il Premio Speciale TTPIXEL. A questi si aggiunge il Premio del Pubblico per la sezione Lungometraggi. Il Festival è promosso da Demetra Produzioni e da Associazione culturale Cantiere 7 con il contributo del Comune di San Vito Lo Capo, con la collaborazione di ARPA Sicilia, Amnesty International Italia, Greenpeace Italia e AAMOD le passate edizioni sono state realizzate grazie al sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo - Sicilia Film Commission, nell'ambito del progetto Sensi Contemporanei e dal MiC - Direzione Generale Cinema.

<https://ennapress.it/author/riccardo/>



San Vito, tutto pronto per Siciliambiente 2022. Ecco gli appuntamenti in programma

Oltre ai documentari in concorso, tra anteprime mondiali e italiane, e i lungometraggi, corti e animazioni presenti alla 14^a edizione di Siciliambiente dall'11 al 16 luglio 2022 a San Vito Lo Capo, il festival ospiterà alcuni eventi speciali tra incontri letterari, dibattiti, letture al tramonto e spettacoli musicali, tutti ospitati tra il Giardino di Palazzo La Porta e il porto turistico.

Prima della cerimonia di apertura Lunedì 11, al Giardino di Palazzo La Porta, alle 19:30 ci sarà la presentazione dei progetti di Arpa Sicilia, per promuovere un Mediterraneo Sostenibile a cui parteciperanno Vincenzo Infantino - Direttore Generale di Arpa Sicilia, Ignazio Cammalleri - Direttore UOC Ricerca e Innovazione e Vincenzo Ruvolo – Direttore UOC Area Mare. Si tratterà di una serie di progetti legati a ecosostenibilità, ricerca e innovazione. L'incontro sarà moderato da Lucilla Alcamisi.

Martedì 12 luglio, alle 15:30, si svolgerà il SUPrising al Porto Turistico per l'evento: Liberi dalla plastica che promuove la raccolta di plastica e rifiuti dal mare con l'utilizzo di Stand Up Paddle. Seguirà al Giardino di Palazzo La Porta, alle 19:30 la presentazione del libro Non tutto il mare è perduto di Giuseppe Ungherese, un viaggio lungo le coste italiane alla scoperta di un ecosistema soffocato da plastiche e microplastiche, a cura di Greenpeace Italia, alla presenza dell'autore. Un aperitivo letterario al tramonto offerto da Olis Geraci e Vini Lauria.

Mercoledì 13 al Giardino di Palazzo La Porta, alle 19:30, appuntamento con la presentazione del libro Volevo essere pernambuco di Alessio Calaciura che proporrà al pubblico una raccolta di racconti tra ricordi d'infanzia e surreali ricette in dialetto siciliano, tra descrizioni bucoliche e gustose narrazioni, a cura di Navarra editore. Aperitivo letterario offerto da Olis Geraci e Vini Lauria.

A seguire alle ore 20.30 Viaggio letterario: la Sicilia di Vincenzo Consolo, un viaggio ideale tra mito e storia dell'isola e letture di Sergio Sichenze.

Giovedì 14 al Giardino di Palazzo La Porta, alle 19:30 ci sarà la presentazione del libro Agatina senza pensieri di Gian Karim De Caro alla presenza dell'autore. Un'affascinante saga familiare che va dall'inizio del '900 agli anni 2000, concentrandosi sull'infanzia di Agatina e sul secondo dopoguerra, a cura di Navarra editore con il consueto aperitivo letterario offerto da Olis Geraci e Vini Lauria.

A seguire sempre al Giardino di Palazzo La Porta alle 20:45 avrà luogo un incontro con Angela Caponnetto e Sahraa Karimi dal titolo Popoli in fuga. Migrazioni: tra stato di diritto e necessità, sull'attualissimo tema dei rifugiati e dei migranti che rischiano la vita nel disperato tentativo di raggiungere la salvezza per un futuro migliore. Al termine aperitivo al tramonto.

Venerdì 15 al il Giardino di Palazzo La Porta, alle 19:30 sarà presentato il libro Il labirinto delle perdute di Ester Rizzo, storia delle migliaia di "donne perdute" che attraversa i secoli, dalle pacifiste toscane della prima guerra mondiale alle pescatrici delle Eolie, alle donne rivoluzionarie. Alla presentazione, a cura di Navarra editore, sarà presente l'autrice. Un aperitivo letterario offerto da Olis Geraci e Vini Lauria.

Seguirà alle 20:30 Premiazione XI Regata Under 18 SiciliAmbiente. Memorial Pino Aiello – a cura di Layline e alle 21:40 Un discorso veloce sulla lentezza con alcune letture interpretate da Anna Favella e l'accompagnamento musicale di Gabrio Bevilacqua e Francesco Guaiana. In collaborazione con Amnesty International Italia.

Si chiude il 16 luglio al Giardino di Palazzo La Porta con Leo Gassman: diritti tra musica e parole. Live session a cura di Amnesty International Italia. Il nuovo album di Leo Gassman uscirà entro il 2022 e avrà come tema principale la libertà. Anticipato dai singoli La mia libertà e il più recente

Lunedì, in radio dal 1 luglio 2022.

Il Festival, diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, prevede 4 sezioni competitive: un Concorso internazionale documentari; un Concorso internazionale lungometraggi di finzione, un Concorso internazionale cortometraggi (di finzione e documentari) e un Concorso internazionale dedicato all'animazione. Oltre ai premi in denaro di ogni sezione competitiva, attribuiti da una giuria di esperti e di personalità del cinema e della cultura, saranno assegnati il Premio AAMOD, il Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia, il Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia, il Premio Speciale TTPIXEL. A questi si aggiunge il Premio del Pubblico per la sezione Lungometraggi.

Il Festival è promosso da Demetra Produzioni e da Associazione culturale Cantiere 7 con il contributo del Comune di San Vito Lo Capo, con la collaborazione di ARPA Sicilia, Amnesty International Italia, Greenpeace Italia e AAMOD le passate edizioni sono state realizzate grazie al sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo - Sicilia Film Commission, nell'ambito del progetto Sensi Contemporanei e dal MiC - Direzione Generale Cinema.

Tp24.it (07/07/2022)



SiciliAmbiente apre la 14 a edizione con i progetti di Arpa Sicilia legati a ecosostenibilità, ricerca e innovazione per promuovere un Mediterraneo sostenibile – a San Vito Lo Capo l'11 luglio

Riccardo Luglio 9, 2022

SiciliAmbiente apre la 14 a edizione con i progetti di Arpa Sicilia legati a ecosostenibilità, ricerca e innovazione per promuovere un Mediterraneo sostenibile – a San Vito Lo Capo l'11 luglio

Il festival dall'11 al 16 luglio

Al via **SiciliAmbiente** che si svolgerà dall'**11 al 16 luglio** a **San Vito Lo Capo**. Il Festival diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**, è da sempre un importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità.

Tra i momenti salienti **Lunedí 11 luglio**, in apertura del festival, alle 19.30 al Giardino di Palazzo La Porta, ci sarà la **presentazione dei progetti di Arpa Sicilia**, per promuovere **un Mediterraneo Sostenibile** a cui Partecipano **Vincenzo Infantino**, Direttore Generale di Arpa Sicilia, **Ignazio Cammalleri**, Direttore UOC Ricerca e Innovazione e **Vincenzo Ruvolo** Direttore UOC Area Mare per i progetti Miarem e microplastiche. Si tratterà di una serie di progetti legati a ecosostenibilità, ricerca e innovazione. L'incontro sarà moderato da **Lucilla Alcamisi**. All'evento prenderà parte **Antonio Bellia**, Direttore Artistico del SiciliAmbiente. Seguirà alle 21.30 l'apertura del Festival con la proiezione di **"Corallo"** e **"L'antica nave del vino"**, documentari di ARPA Sicilia, alla presenza del regista **Riccardo Cingillo**.

Quattro i progetti legati alla ecosostenibilità che saranno presentati al pubblico del festival:

Progetto "Corallo" – L’Azione finanziata mira al sostegno, alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale (ecosistemi terrestri e marini) attraverso la creazione di servizi, sistemi innovativi e utilizzo di tecnologie avanzate, mettendo in campo una vasta gamma diversificata di strumenti di edutainment per promuovere tra gli utenti finali dei siti Natura 2000 (N2K), lo sviluppo di una maggiore consapevolezza sulla biodiversità.

Progetto "EdenMed", il *Progetto di Educazione Ambientale per un Mediterraneo Sostenibile* ha come obiettivo l’introduzione di un’innovazione pedagogica nel sistema educativo, tunisino e siciliano, in modo da promuovere la protezione dell’ambiente al servizio di uno sviluppo sostenibile. Consiste nel mobilitare gli attori dell’istruzione e della protezione dell’ambiente nell’area del programma per rafforzare la cooperazione a favore di un’educazione ambientale innovativa e attraverso l’istituzione di una rete transfrontaliera di cooperazione nel campo dell’Educazione alla Sostenibilità nell’area del mediterraneo.

Progetto "Miarem" – *Méthodologies Innovantes et Actions de Renforcement pour protéger l’Environnement Méditerranée* – Favorire l’impianto di nuove azioni di rimboschimento di praterie di posidonia oceanica e realizzare barriere protettive ecocompatibili per consentirne la proliferazione. L’obiettivo, a cui punta il progetto "Metodologie innovative e azioni di rafforzamento per proteggere l’ambiente mediterraneo" predisposto nell’ambito del programma Italia-Tunisia, mira al miglioramento dell’ambiente marino grazie ad una partnership internazionale. Studi, analisi ma anche la scelta dei materiali saranno il focus di riferimento del progetto che vede come capofila l’Arpa Sicilia, con il suo dipartimento Arpa mare, e come partner l’Institut Supérieur de Biotechnologie de Sidi Thabet, l’Università di Catania con due dipartimenti coinvolti, la Faculté des Sciences di Tunisi, la Ecole Supérieure des Ingénieurs de Medjez El Bab, la Mediterraneo Consulting e il FLAG Golfi di Castellammare e Carini.

Progetto "Microplastiche" – progetto finanziato dal Ministero Microplastiche e fauna ittica: al via il progetto di Arpa Sicilia e Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo. Scopo del progetto è quello di indagare l’impatto dei rifiuti marini su alcune componenti ecologiche come la fauna ittica. Tra i rifiuti marini, particolare attenzione avranno le microplastiche, costituite da particelle che avendo una dimensione relativamente piccola rispetto agli altri rifiuti flottanti (dai 300 micron a 5mm) hanno possibilità di essere ingerite o inglobate in organismi marini, ma anche disperse e trasportate dalle correnti marine. Le indagini realizzate fino a questo momento si sono limitate alla determinazione della loro distribuzione superficiale in acque di mare e alla loro caratterizzazione dal punto di vista morfologico (forma e colore). Non sono state ad oggi raccolte informazioni standardizzate e sistematiche sulla caratterizzazione chimica dei polimeri che le costituiscono. **Il progetto si prefigge**

di accrescere il livello di conoscenza attualmente disponibile in materia di indagini sulle microplastiche disperse in ambiente marino, **aggiungendo alla semplice descrizione morfologica** attualmente derivante dai piani di monitoraggio attuativi della Direttiva sulla Strategia Marina, **la caratterizzazione chimica dei polimeri costituenti le particelle inferiori ai 100um**, vista la loro importanza tossicologica nella catena alimentare, nonché l'identificazione di eventuali materiali (microinquinanti, solidi, di origine organica e/o inorganica) adsorbiti sulle superfici delle particelle. Oltre ad indagini sulla matrice acquosa si prevede di realizzare campagne di campionamento di vari organismi marini al fine di determinare la presenza e concentrazione di particelle di natura antropica con dimensioni inferiori ai 100 um, prevedendo la loro individuazione chimica nei predetti organismi marini.

Il festival annovera, oltre al **Concorso internazionale documentari** e il **Concorso internazionale lungometraggi di finzione**, un **Concorso internazionale cortometraggi** (di finzione e documentari) e un **Concorso internazionale** dedicato all'**animazione**.

Come ogni anno, oltre ai premi in denaro per ogni sezione competitiva, offerti da **Arpa Sicilia**, saranno assegnati il **Premio AAMOD**, il **Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia** e il **Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia**.

Il festival dall'11 al 16 luglio

Al via SiciliAmbiente che si svolgerà dall'11 al 16 luglio a San Vito Lo Capo. Il Festival diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, è da sempre un importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità.

Tra i momenti salienti Lunedì 11 luglio, in apertura del festival, alle 19.30 al Giardino di Palazzo La Porta, ci sarà la presentazione dei progetti di Arpa Sicilia, per promuovere un Mediterraneo Sostenibile a cui Partecipano Vincenzo Infantino, Direttore Generale di Arpa Sicilia, Ignazio Cammalleri, Direttore UOC Ricerca e Innovazione e Vincenzo Ruvolo Direttore UOC Area Mare per i progetti Miarem e microplastiche. Si tratterà di una serie di progetti legati a ecosostenibilità, ricerca e innovazione. L'incontro sarà moderato da Lucilla Alcamisi. All'evento prenderà parte Antonio Bellia, Direttore Artistico del SiciliAmbiente. Seguirà alle 21.30 l'apertura del Festival con la proiezione di "Corallo" e "L'antica nave del vino", documentari di ARPA Sicilia, alla presenza del regista Riccardo Cingillo.

Quattro i progetti legati alla ecosostenibilità che saranno presentati al pubblico del festival:

Progetto "Corallo" – L’Azione finanziata mira al sostegno, alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale (ecosistemi terrestri e marini) attraverso la creazione di servizi, sistemi innovativi e utilizzo di tecnologie avanzate, mettendo in campo una vasta gamma diversificata di strumenti di edutainment per promuovere tra gli utenti finali dei siti Natura 2000 (N2K), lo sviluppo di una maggiore consapevolezza sulla biodiversità.

Progetto "EdenMed", il Progetto di Educazione Ambientale per un Mediterraneo Sostenibile ha come obiettivo l’introduzione di un’innovazione pedagogica nel sistema educativo, tunisino e siciliano, in modo da promuovere la protezione dell’ambiente al servizio di uno sviluppo sostenibile. Consiste nel mobilitare gli attori dell’istruzione e della protezione dell’ambiente nell’area del programma per rafforzare la cooperazione a favore di un’educazione ambientale innovativa e attraverso l’istituzione di una rete transfrontaliera di cooperazione nel campo dell’Educazione alla Sostenibilità nell’area del mediterraneo.

Progetto "Miarem" – Méthodologies Innovantes et Actions de Renforcement pour protéger l’Environnement Méditerranée – Favorire l’impianto di nuove azioni di rimboschimento di praterie di posidonia oceanica e realizzare barriere protettive ecocompatibili per consentirne la proliferazione. L’obiettivo, a cui punta il progetto "Metodologie innovative e azioni di rafforzamento per proteggere l’ambiente mediterraneo" predisposto nell’ambito del programma Italia-Tunisia, mira al miglioramento dell’ambiente marino grazie ad una partnership internazionale. Studi, analisi ma anche la scelta dei materiali saranno il focus di riferimento del progetto che vede come capofila l’Arpa Sicilia, con il suo dipartimento Arpa mare, e come partner l’Institut Supérieur de Biotechnologie de Sidi Thabet, l’Università di Catania con due dipartimenti coinvolti, la Faculté des Sciences di Tunisi, la Ecole Supérieure des Ingénieurs de Medjez El Bab, la Mediterraneo Consulting e il FLAG Golfi di Castellammare e Carini.

Progetto "Microplastiche" – progetto finanziato dal Ministero Microplastiche e fauna ittica: al via il progetto di Arpa Sicilia e Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo. Scopo del progetto è quello di indagare l’impatto dei rifiuti marini su alcune componenti ecologiche come la fauna ittica. Tra i rifiuti marini, particolare attenzione avranno le microplastiche, costituite da particelle che avendo una dimensione relativamente piccola rispetto agli altri rifiuti flottanti (dai 300 micron a 5mm) hanno possibilità di essere ingerite o inglobate in organismi marini, ma anche disperse e trasportate dalle correnti marine. Le indagini realizzate fino a questo momento si sono limitate alla determinazione della loro distribuzione superficiale in acque di mare e alla loro caratterizzazione dal punto di vista morfologico (forma e colore). Non sono state ad oggi raccolte informazioni standardizzate e sistematiche sulla caratterizzazione chimica dei polimeri che le costituiscono. Il progetto si prefigge di accrescere il livello di conoscenza attualmente disponibile in materia di indagini sulle microplastiche disperse in ambiente marino, aggiungendo alla semplice descrizione

morfologica attualmente derivante dai piani di monitoraggio attuativi della Direttiva sulla Strategia Marina, la caratterizzazione chimica dei polimeri costituenti le particelle inferiori ai 100µm, vista la loro importanza tossicologica nella catena alimentare, nonché l'identificazione di eventuali materiali (microinquinanti, solidi, di origine organica e/o inorganica) adsorbiti sulle superfici delle particelle. Oltre ad indagini sulla matrice acquosa si prevede di realizzare campagne di campionamento di vari organismi marini al fine di determinare la presenza e concentrazione di particelle di natura antropica con dimensioni inferiori ai 100 µm, prevedendo la loro individuazione chimica nei predetti organismi marini.

Il festival annovera, oltre al Concorso internazionale documentari e il Concorso internazionale lungometraggi di finzione, un Concorso internazionale cortometraggi (di finzione e documentari) e un Concorso internazionale dedicato all'animazione.

Come ogni anno, oltre ai premi in denaro per ogni sezione competitiva, offerti da Arpa Sicilia, saranno assegnati il Premio AAMOD, il Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia e il Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia.

<https://ennapress.it/siciliambiente-apre-la-14-a-edizione-con-i-progetti-di-arpa-sicilia-legati-a-ecosostenibilita-ricerca-e-innovazione-per-promuovere-un-mediterraneo-sostenibile-a-san-vito-lo-capo-l11/>



**Al via Siciliambiente a San Vito Lo Capo dall'11 al 16 luglio
Otto i documentari in concorso tra anteprime
internazionali e italiane sei i lungometraggi tra titoli
francesi e italiani:**

Riccardo Luglio 10, 2022

Al via Siciliambiente a San Vito Lo Capo dall'11 al 16 luglio

Otto i documentari in concorso tra anteprime internazionali e italiane

sei i lungometraggi tra titoli francesi e italiani:

Anima bella di Dario Albertini in anteprima siciliana

In giuria la regista Sahraa Karimi, l'attrice Anna Favella

e la giornalista Angela Caponnetto

Si parte con la presentazione dei progetti di Arpa Sicilia

si chiude con Leo Gassmann tra diritti, musica e parole – una Live session a cura di Amnesty International Italia

Al via SiciliAmbiente che si svolgerà dall'11 al 16 luglio a San Vito Lo Capo. Il Festival diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, è da sempre un importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità. L'edizione 2022 è caratterizzata da una giuria tutta al femminile: la regista Sahraa Karimi, che è stata prima presidente donna dell'Afghan Film Organization, l'attrice e sustainability advocate Anna Favella e la giornalista Angela Caponnetto.

Saranno 8 i documentari in concorso, tra anteprime mondiali e italiane, e affronteranno una pluralità di temi di grande attualità legati all'impatto dell'uomo sul pianeta e in particolare sugli oceani e i nostri mari. A dirigerli alcuni tra i più interessanti cineasti internazionali provenienti da diversi paesi. Molte le opere di autrici donne così come tante saranno le protagoniste delle opere selezionate. Si va dalla lotta contro L'ISIS alla speculazione edilizia in Cina, dal cambiamento climatico al problema del riscaldamento globale e al Covid.

In anteprima internazionale dalla Germania *Heroes of the Sea* di York Hovest, Katrin Eigendorf e Sabine Streich, dalla Germania. Un documentario che parla di temi ambientali: dal cambiamento climatico alla pesca illegale, dalla morte dei coralli all'inquinamento globale da plastica nei nostri oceani.

In anteprima italiana *Heza* dall'Iraq di Derya Deniz che parla di una donna yazidi ridotta in schiavitù durante l'attacco dello Stato Islamico (Isis) a Shengal, iniziato il 3 agosto del 2014.

Sempre in anteprima italiana dalla Svezia *On My Way* di Emelie Carlsson Gras. Il film esplora l'espressione di sé tra i registi, gli artisti rap e gli scrittori di Dakar.

dall'Austria in anteprima italiana *A Pile of Ghosts* di Ella Raidel. Il documentario si svolge nella Cina contemporanea, dove le città sono costruite interamente sulla speculazione, dettata dalle finzioni del capitalismo.

I'm So Sorry di Liang Zhao, dalla Francia in anteprima italiana, sulla situazione del riscaldamento globale.

In anteprima italiana dalla Repubblica Ceca *Slepice, Virus a My* di Filip Remunda, sull'inizio della crisi del Coronavirus.

Due le anteprime siciliane: l'italiano *Mother Lode* di Matteo Tortone, ipnotico racconto di un viaggio a metà tra la mitologia e il monito contro i pericoli della hubris umana. Sempre dall'Italia

Living in a Postcard di Christian Nicoletta, sul turismo senza sosta degli ultimi anni. un viaggio tra le Cinque Terre, Londra, Venezia, Barcellona e i fiordi Norvegesi.

Saranno sei i lungometraggi in concorso, che affrontano una pluralità di temi di grande attualità. Primo titolo in concorso, *Giulia* di Ciro De Caro alla presenza del regista.

Torna sul tema della maternità e delle sue implicazioni *La scelta di Anne - L'Événement* di Audrey Diwan, già Leone d'oro a Venezia.

la *La Crociata* di Louis Garrel. *Anima bella*, diretto da Dario Albertini sarà presentato, in anteprima siciliana. *Piccolo corpo* di Laura Samani. film *David* di Donatello 2022 per la

miglior regia esordiente. A chiudere la selezione dei lungometraggi in concorso, Titane di Julia Ducournau miglior film a Cannes 2021.

Tra gli eventi del festival da segnalare Lunedì 11 luglio la presentazione dei progetti di Arpa Sicilia, per promuovere un Mediterraneo Sostenibile a cui Partecipano Vincenzo Infantino, Direttore Generale di Arpa Sicilia, Ignazio Cammalleri, Direttore UOC Ricerca e Innovazione e Vincenzo Ruvolo Direttore UOC Area Mare. Si tratterà di una serie di progetti legati a ecosostenibilità, ricerca e innovazione. L'incontro sarà moderato da Lucilla Alcamisi.

Si chiude Siciliambiente 2022 il 16 luglio con l'incontro Leo Gassmann: diritti tra musica e parole. Si tratterà di una riflessione sui diritti umani condotta da Francesca Corbo, di Amnesty International Italia, che intervisterà Leo Gassmann e terminerà con una Live session del cantautore con alcuni suoi brani musicali. Leo Gassmann, vincitore del Festival di Sanremo 2020 nella categoria Nuove Proposte con il brano Vai bene così, uscirà con un nuovo album, che avrà come tema principale la libertà, entro il 2022. L'album è stato anticipato dai singoli La mia libertà.

Il festival annovera, oltre al Concorso internazionale documentari e il Concorso internazionale lungometraggi di finzione, un Concorso internazionale cortometraggi (di finzione e documentari) e un Concorso internazionale dedicato all'animazione.

Come ogni anno, oltre ai premi in denaro per ogni sezione competitiva, offerti da Arpa Sicilia, saranno assegnati il Premio AAMOD, il Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia e il Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia.

<https://ennapress.it/al-via-siciliambiente-a-san-vito-lo-capo-dall11-al-16-luglio-otto-i-documentari-in-concorso-tra-anteprime-internazionali-e-italiane-sei-i-lungometraggi-tra-titoli-francesi-e-italiani/>



Siciliambiente – I cortometraggi di animazione



Andrea

Luglio 8, 2022

La 14^a edizione di Siciliambiente, a San Vito Lo Capo dall'11 al 16 luglio, ha in programma una ricca selezione di cortometraggi di animazione che arricchiranno l'evento. I cortometraggi di Siciliambiente In anteprima Internazionale, dalla Francia arriva Glory di Charlotte Geysels. La storia racconta di Hu, un ballerino in tournée con la sua compagnia di danza. Approfittando di una [...]

<https://gamingtoday.it/recensioni/cinema/siciliambiente-i-cortometraggi-di-animazione/>

Sostenibilità e diritti umani, San Vito lo Capo ospita SiciliAmbiente

martedì 12 luglio 2022



SAN VITO LO CAPO (TP) – Un importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il **cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità**: questo è **SiciliAmbiente, il Festival diretto da Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, che si concluderà il 16 luglio.

La Sberla

7 luglio



Annunciati i dodici cortometraggi di animazione in concorso alla 14 a edizione di SiciliAmbiente che arrivano da 9 paesi del mondo

Due i cortometraggi francesi in anteprima italiana. In anteprima siciliana *Maestrale* di Nico Bonomolo, vincitore del David di Donatello per il Miglior Cortometraggio.

Il festival a San Vito Lo Capo dall'11 al 16 luglio

Ad arricchire il programma della 14° edizione di **Siciliambiente**, a San Vito Lo Capo **dall'11 al 16 luglio**, anche una ricca selezione di cortometraggi di animazione.

In **anteprima Internazionale**, dalla Francia arriva **Glory** di **Charlotte Geysels** Storia di Hu ballerino in tournée con la sua compagnia di danza. Approfittando di



una sua esibizione la sera della vigilia di Capodanno, cerca di invitare la madre a vederlo ballare, ma non riesce a trovare le parole adatte.

In **anteprima regionale** il corto animato **Maestrale** del regista palermitano **Nico Bonomolo**, vincitore del David di Donatello 2022 come miglior cortometraggio.

Il protagonista sogna, dopo aver visto una barca in vendita di perdersi nel mare e di lasciarsi trasportare. Poco dopo la partenza, il sogno, una donna, un'altra storia, un nuovo inizio? – lascia il posto al ricordo e il maestrale lo costringe a un approdo di fortuna. Come in un disegno di Escher tutto ricomincia da capo, in un circolo inesauribile dove sembrano non esistere porti sicuri.

Dal Brasile, arriva **Stone heart** di **Humberto Rodrigues**, regista nato e cresciuto sulle sponde del Rio delle Amazzoni che racconta la storia di un fiore che promette di salvare gli esseri umani da un processo di "pietrificazione" dovuto a guerre, epidemie, scarsità di risorse e collasso sociale che hanno intrappolato l'umanità nei suoi vizi peggiori. Improvvisamente un fiore appare e libera uno dei "camminatori di pietra" dall'isolamento.



Dalla Bulgaria **Santiago** di **Andrey Koulev**. Un film sull'amicizia tra un bambino e un vecchio pescatore. Ispirato a "Il vecchio e il mare" di Hemingway.

Dall'America **Yellowstone 88 – Song of fire** di **Jerry van de Beek** e **Betsy De Fries**. Nell'estate del 1988 un

fulmine secco scatenò un incendio nel paesaggio arido e siccitoso del Parco di Yellowstone, innescando un incendio che avrebbe bruciato oltre 1,5 milioni di acri del parco. Song of Fire, è un poema narrativo che racconta un disastro ambientale durato per mesi, fino a quando una nevicata

di forte intensità non ha spento le fiamme. Quell'inverno la fauna sopravvissuta, stremata dal fuoco e indebolita dalla fame, muore in numero maggiore rispetto a quella uccisa dal fuoco. Ma la natura passa da una stagione all'altra e la vita nel parco ricomincia.

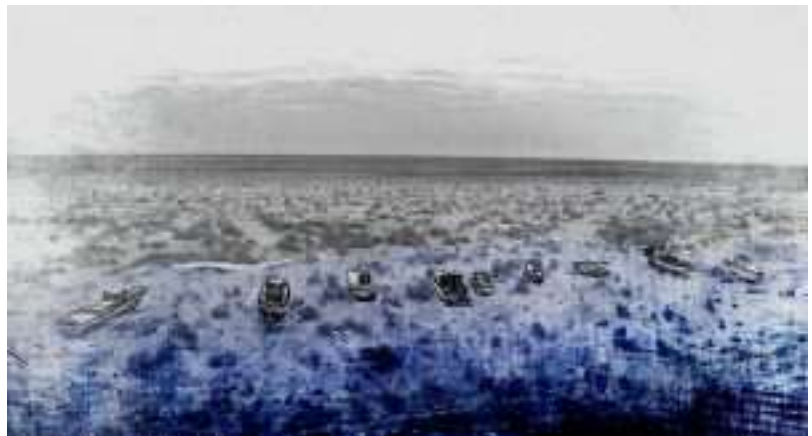
Dalla Malesia arriva poi **Footprints in the forest** di **Juhaidah Joemin** e **Sandra Khoo**. Viaggio teso, emozionante ed emotivo della giovane Iman, rinoceronte rimasta orfana che cerca da sola e contro ogni previsione di trovare una nuova casa e una nuova famiglia nelle insidiose foreste pluviali del Borneo.

Dalla Francia arriva **The soloists** di **Mehrnaz Abdollahinia**, **Feben Woldehawariat**, **Razahk Issaka**, **Celeste Jamneck**, **Yi Liu**. In un piccolo villaggio governato da leggi ridicole, tre sorelle cantanti e il loro cane fanno le prove per l'annuale Festival d'Autunno. Ma un evento inaspettato sconvolgerà i loro piani.

Coprodotta da Slovacchia e Polonia, il cortometraggio animato **Once there was a sea** di **Joanna Kozuch** è ispirato ai luoghi, lungo i confini tra Kazakistan e Uzbekistan, alle storie e ai destini delle persone che la regista ha incontrato esplorando il disastro del Mare d'Aral. Storia di una catastrofica trasformazione ambientale e sociale, la sparizione dell'antico mare è intrecciata con e vite di donne e uomini che su quelle rive hanno prosperato, perso tutto, e che oggi ne abitano le sponde immaginarie, in un'atmosfera polverosa e surreale.

Dal Cile **Bestia** di **Hugo Covarrubias** – Basato su fatti realmente accaduti, "Bestia" esplora la vita di un'agente della polizia segreta durante la dittatura militare in Cile. Il rapporto con il suo cane, il suo corpo, le sue paure e frustrazioni rivelano una cupa frattura della sua mente e del paese.

Dall'Italia arriva **Dream of himera** del palermitano **Gianfrancesco**



Iacono. In Sicilia, un mago si aggira nella pianura desolata dove un tempo sorgeva l'antica colonia greca di Himera, oasi di struggente bellezza confinante, purtroppo, con ciò che resta dell'area industriale di Termini Imerese.

Una testimonianza di come la mancanza di attenta pianificazione territoriale possa condurre alla devastazione ambientale e alla mortificazione di un patrimonio archeologico di straordinaria



ricchezza. "Un sogno di Himera" è dunque un tentativo di "risarcimento" interiore per una terra umiliata e, allo stesso tempo, un segnale di speranza rivolto al futuro.

In anteprima italiana, il corto animato francese **Seven Grams** di **Karim Ben Khelifa** e **TT Hernandez**. Nel 2008, all'età di 12 anni, Chance è stato rapito dall'NDC, un gruppo di

guerriglieri attivo nel Congo orientale, mentre faceva visita alla sorella maggiore a Mubi. Un



famigerato signore della guerra lo addestra a combattere e essere pronto ad uccidere, anche somministrandogli alcol e droghe. La sua prigionia durerà sei anni. Un giorno, approfittando di tensioni interne al gruppo di guerriglieri Chance riesce a scappare. Per due giorni vaga evitando ogni contatto umano, finché incontra un anziano signore. Grazie a lui ritroverà la strada del suo villaggio natale.

The loneliness of the stars di **Maxime Séchet** è

il secondo cortometraggio animato francese, sempre in anteprima italiana. Aloe, un giovane fiore, è appena stata piantata in giardino. Gli altri fiori cercano di conoscerla ma, spaventata, Aloe fugge e decide di tornare a casa.

Il Festival, diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**, prevede 4 sezioni competitive: un **Concorso internazionale documentari**; un **Concorso internazionale lungometraggi di finzione**, un **Concorso internazionale cortometraggi** (di finzione e documentari) e un **Concorso internazionale** dedicato all'**animazione**. Oltre ai premi in denaro di ogni sezione competitiva, attribuiti da una giuria di esperti e di personalità del cinema e della cultura, saranno assegnati il **Premio AAMOD**, il **Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia**, il **Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia**, il **Premio Speciale TTPIXEL**. A questi si aggiunge il **Premio del Pubblico** per la sezione Lungometraggi.

Il Festival è promosso da **Demetra Produzioni** e da **Associazione culturale Cantiere 7** con il contributo del **Comune di San Vito Lo Capo**, con la collaborazione di **ARPA Sicilia**, **Amnesty International Italia**, **Greenpeace Italia** e **AAMOD** le passate edizioni sono state realizzate grazie al sostegno della **Regione Siciliana**, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo – **Sicilia Film Commission**, nell'ambito del progetto *Sensi Contemporanei* e dal **MiC** – Direzione Generale Cinema.

<https://www.lasberla.com/2022/07/annunciati-i-dodici-cortometraggi-di-animazione-in-concorso-alla-14-a-edizione-di-siciliambiente-che-arrivano-da-9-paesi-del-mondo/>

Al via a San Vito SiciliAmbiente Film Festival



Al via SiciliAmbiente che si svolgerà dall'11 al 16 luglio a San Vito Lo Capo. Il Festival diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, è da sempre un importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità. L'edizione 2022 è caratterizzata da una giuria tutta al femminile: la regista Sahraa Karimi, che è stata prima presidente donna dell'Afghan Film Organization, l'attrice e sustainability advocate Anna Favella e la giornalista Angela Caponnetto.

Saranno 8 i documentari in concorso, tra anteprime mondiali e italiane, e affronteranno una pluralità di temi di grande attualità legati all'impatto dell'uomo sul pianeta e in particolare sugli oceani e i nostri mari. A dirigerli alcuni tra i più interessanti cineasti internazionali provenienti da diversi paesi. Molte le opere di autrici donne così come tante saranno le protagoniste delle opere selezionate. Si va dalla lotta contro L'ISIS alla speculazione edilizia in Cina, dal cambiamento climatico al problema del riscaldamento globale e al Covid.

In anteprima internazionale dalla Germania Heroes of the Sea di York Hovest, Katrin Eigendorf e Sabine Streich, dalla Germania. Un documentario che parla di temi ambientali: dal cambiamento climatico alla pesca illegale, dalla morte dei coralli all'inquinamento globale da plastica nei nostri oceani.

In anteprima italiana Heza dall'Iraq di Derya Deniz che parla di una donna yazidi ridotta in schiavitù durante l'attacco dello Stato Islamico (Isis) a Shengal, iniziato il 3 agosto del 2014.

Sempre in anteprima italiana dalla Svezia On My Way di Emelie Carlsson Gras. Il film esplora l'espressione di sé tra i registi, gli artisti rap e gli scrittori di Dakar.

dall'Austria in anteprima italiana A Pile of Ghosts di Ella Raidel. Il documentario si svolge nella Cina contemporanea, dove le città sono costruite interamente sulla speculazione, dettata dalle finzioni del capitalismo.

I'm So Sorry di Liang Zhao, dalla Francia in anteprima italiana, sulla situazione del riscaldamento globale.

In anteprima italiana dalla Repubblica Ceca Slepice, Virus a My di Filip Remunda, sull'inizio della crisi del Coronavirus.

Due le anteprime siciliane: l'italiano Mother Lode di Matteo Tortone, ipnotico racconto di un viaggio a metà tra la mitologia e il monito contro i pericoli della hubris umana. Sempre dall'Italia

Living in a Postcard di Christian Nicoletta, sul turismo senza sosta degli ultimi anni. un viaggio tra le Cinque Terre, Londra, Venezia, Barcellona e i fiordi Norvegesi.

Saranno sei i lungometraggi in concorso, che affrontano una pluralità di temi di grande attualità. Primo titolo in concorso, Giulia di Ciro De Caro alla presenza del regista.

Torna sul tema della maternità e delle sue implicazioni La scelta di Anne – L'Événement di Audrey Diwan, già Leone d'oro a Venezia.

la La Crociata di Louis Garrel. Anima bella, diretto da Dario Albertini sarà presentato, in anteprima siciliana. Piccolo corpo di Laura Samani. film David di Donatello 2022 per la miglior regia esordiente. A chiudere la selezione dei lungometraggi in concorso, Titane di Julia Ducournau miglior film a Cannes 2021.

Tra gli eventi del festival da segnalare Lunedì 11 luglio la presentazione dei progetti di Arpa Sicilia, per promuovere un Mediterraneo Sostenibile a cui Partecipano Vincenzo Infantino, Direttore Generale di

Arpa Sicilia, Ignazio Cammalleri, Direttore UOC Ricerca e Innovazione e Vincenzo Ruvolo Direttore UOC Area Mare. Si tratterà di una serie di progetti legati a ecosostenibilità, ricerca e innovazione. L'incontro sarà moderato da Lucilla Alcamisi.

Si chiude Siciliambiente 2022 il 16 luglio con l'incontro Leo Gassmann: diritti tra musica e parole. Si tratterà di una riflessione sui diritti umani condotta da Francesca Corbo, di Amnesty International Italia, che intervisterà Leo Gassmann e terminerà con una Live session del cantautore con alcuni suoi brani musicali. Leo Gassmann, vincitore del Festival di Sanremo 2020 nella categoria Nuove Proposte con il brano Vai bene così, uscirà con un nuovo album, che avrà come tema principale la libertà, entro il 2022. L'album è stato anticipato dai singoli La mia libertà.

Il festival annovera, oltre al Concorso internazionale documentari e il Concorso internazionale lungometraggi di finzione, un Concorso internazionale cortometraggi (di finzione e documentari) e un Concorso internazionale dedicato all'animazione.

Come ogni anno, oltre ai premi in denaro per ogni sezione competitiva, offerti da Arpa Sicilia, saranno assegnati il Premio AAMOD, il Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia e il Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia.

<https://www.tp24.it/2022/07/11/cultura/al-via-a-san-vito-siciliambiente-film-festival/179325>



12 Luglio 2022



Si parla di mare con Si parla di mare con la presentazione del libro

Non tutto il mare è perduto di Giuseppe Ungherese a cura di Greenpeace Italia

Per la sezione animazioni Un sogno di Himera del palermitano Gianfrancesco Iacono

Il festival a San Vito Lo Capo fino al 16 luglio

San Vito Lo Capo (Tp) – SiciliAmbiente entra nel vivo oggi con il secondo giorno di proiezioni e gli appuntamenti in programma al festival.

Per il **Concorso Documentari**, in **anteprima siciliana**, *Living in a Postcard* di **Christian Nicoletta** che sarà introdotto al pubblico dal regista. Il lavoro ruota attorno al tema del turismo senza sosta degli ultimi anni che ha proposto immagini di destinazioni turistiche, spesso, da cartolina. Un'immagine che, in taluni casi, si è affiancata a reazioni sociali e a forti tensioni. Con l'arrivo del Covid-19 tutto è cambiato. In un viaggio tra le Cinque Terre, Londra, Venezia, Barcellona e i fiordi Norvegesi, il regista ci fa scoprire la radice di questi problemi e prevede cosa avverrà nel periodo post pandemia. Appuntamento per il pubblico del festival alle 22.00 al **Giardino di Palazzo La Porta**.

Sempre per i **documentari in concorso**, al Porto Turistico alle 21:45, sarà proiettato, *I'm so sorry* di **Liang Zhao**. Un doc di produzione francese in **anteprima italiana** sulla situazione del riscaldamento globale nei termini delle scelte dell'umanità in materia di energia nucleare.

La giornata del festival prevede alle 15:30 l'evento: **Liberi dalla plastica** che promuove la raccolta di plastica e rifiuti dal mare con l'utilizzo di Stand Up Paddle. Un istruttore insegnerà le basi per utilizzare la tavola da SUP in autonomia per raccogliere quanta più plastica possibile. Appuntamento al **Porto Turistico**.

Seguirà al **Giardino di Palazzo La Porta**, alle 19:30, la presentazione del libro ***Non tutto il mare è perduto*** di **Giuseppe Ungherese**, un viaggio lungo le coste italiane alla scoperta di un ecosistema soffocato da plastiche e microplastiche, a cura di **Greenpeace Italia**, alla presenza dell'autore. Un aperitivo letterario al tramonto offerto da Olis Geraci e Vini Lauria.

Per il **Concorso Cortometraggi** alle 21:40 al **Giardino di Palazzo La Porta** saranno proiettati ***Empiric*** di **Ioana Turcan** in presenza della regista. La ventenne Alexandra vive con la madre e il fratello disabile e lavora in una fabbrica tessile nella Romania comunista. A causa del decreto anti-aborto le donne sono abituate a controlli ginecologici mensili. Ma questa volta la "parata" a sorpresa costringe Alexandra a prendere una decisione drastica.

Per la **Sezione Panorama** alle 21:15 è prevista la proiezione di ***Sauvage*** di **Giacomo Bordonali**. Per il **Concorso Animazioni**, alle 21:20 dall'America ***Yellowstone 88 – Song of fire*** di **Jerry van de Beek e Betsy De Fries**. Nell'estate del 1988 un fulmine secco scatenò un incendio nel paesaggio arido e siccitoso del Parco di Yellowstone, innescando un incendio che avrebbe bruciato oltre 1,5 milioni di acri del parco. Song of Fire, è un poema narrativo che racconta un disastro ambientale durato per mesi, fino a quando una nevicata di forte intensità spense le fiamme. Quell'inverno la fauna sopravvissuta ma stremata dal fuoco e indebolita dalla fame, muore di più rispetto a quella uccisa dal fuoco. Ma la natura passa da una stagione all'altra e la vita nel parco ricomincia.

Alle 21:30 sarà proiettato ***Un sogno di Himera*** di **Gianfrancesco Iacono**, alla presenza del regista. In Sicilia, un mago si aggira nella pianura desolata dove un tempo sorgeva l'antica colonia greca di Himera, oasi di struggente bellezza confinante, purtroppo, con ciò che resta dell'area industriale di Termini Imerese. Una testimonianza di come la mancanza di attenta pianificazione territoriale possa condurre alla devastazione ambientale e alla mortificazione di un patrimonio archeologico di straordinaria ricchezza. "Un sogno di Himera" è un tentativo di "risarcimento" da parte del regista per una terra umiliata e, allo stesso tempo, un segnale di speranza rivolto al futuro. A seguire dopo ***Living in a Postcard*** di **Christian Nicoletta** per la sezione cortometraggi in concorso alle 23:00 sarà presentato ***Lo chiamavano Cargo*** di **Marco Signoretti**.

Alle 23:20 seguirà ***Once there was a sea*** di Joanna Kozuch. Ispirato ai luoghi, lungo i confini tra Kazakistan e Uzbekistan, alle storie e ai destini delle persone che la regista ha incontrato esplorando il disastro del Mare d'Aral. Storia di una catastrofica trasformazione ambientale e sociale. La sparizione dell'antico mare è intrecciata con le vite di donne e uomini che su quelle rive hanno prosperato, perso tutto, e che oggi ne abitano le sponde immaginarie, in un'atmosfera polverosa e surreale.

Per il **Concorso Cortometraggi** all'anfiteatro di via Faro presso il Porto Turistico saranno presentati: alle 21:15 ***Lili Alone*** di **Zou Jing**, alle 21:30 ***Total disaster*** di **Keil Orion Troisi e Molly Gore**, alle 22:55 ***Wild*** di **Nicolas Devienne** ed alle 23:25 di ***Will my parents come to see me?*** di **Mo Harawe**.

Per il **Concorso Animazioni** alle 23:15, ***The loneliness of the stars*** di **Maxime Séchet**.

Il Festival, diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**, prevede 4 sezioni competitive: un **Concorso internazionale documentari**; un **Concorso internazionale lungometraggi di finzione**, un **Concorso internazionale cortometraggi** (di finzione e documentari)

e un **Concorso internazionale** dedicato all'**animazione**. Oltre ai premi in denaro di ogni sezione competitiva, attribuiti da una giuria di esperti e di personalità del cinema e della cultura, saranno assegnati il **Premio AAMOD**, il **Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia**, il **Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia**, il **Premio Speciale TTPIXEL**. A questi si aggiunge il **Premio del Pubblico** per la sezione Lungometraggi.

Il Festival è promosso da **Demetra Produzioni** e da **Associazione culturale Cantiere 7** con il contributo del **Comune di San Vito Lo Capo**, con la collaborazione di **ARPA Sicilia**, **Amnesty International Italia**, **Greenpeace Italia** e **AAMOD** le passate edizioni sono state realizzate grazie al sostegno della **Regione Siciliana**, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo – **Sicilia Film Commission**, nell'ambito del progetto *Sensi Contemporanei* e dal **MiC** – Direzione Generale Cinema.

Il programma completo è consultabile al link

<https://www.festivalsiciliambiente.it/fesa/wp-content/uploads/2022/07/programma-festival-San-Vito-Lo-Capo-2022-2.pdf>

<https://www.gdmed.it/2022/07/12/siciliambiente-per-i-doc-in-concorso-oggi/>

La Sberla



SICILIAMBIENTE: DOMANI 15/07 IN CONCORSO MAESTRALE DI NICO BONOMOLO- HEZA DI DERYA DENIZ E MOTHER LODE DI MATTEO TORTONE- 5 I CORTI DI ANIMAZIONE

14 Luglio 2022

SiciliAmbiente 15 luglio. Due i documentari in concorso: *Heza di Derya Deniz* alla presenza del produttore Afat Baz. *Mother lode* alla presenza del regista Matteo Tortone. Per i cortometraggi *Mti* di Mauricio Corco, cinque i corti di animazione, in anteprima siciliana – *Maestrale* presentato dal regista Nico Bonomolo.

Il festival a San Vito Lo Capo fino al 16 luglio

Venerdì 15 luglio penultima giornata di SiciliAmbiente. Per i **documentari in concorso**, in **anteprima siciliana**, *Mother lode* di **Matteo Tortone**, alla presenza del regista. Un ipnotico racconto di un viaggio a metà tra la mitologia e il monito contro i pericoli della hubris umana. Appuntamento al Porto Turistico alle 21:30

Seguirà, *Heza di Derya Deniz*, in **anteprima italiana**, presentato dal produttore **Afat Baz**. Storia di una donna yazidi ridotta in schiavitù durante l'attacco dello Stato Islamico



(Isis) a Shengal, iniziato il 3 agosto del 2014. La donna racconta cosa ha vissuto nelle mani dell'Isis e come ha continuato la sua vita dopo la fuga. Heza non avrebbe mai pensato di poter comandare un giorno centinaia di uomini e donne in una battaglia contro l'organizzazione terroristica jihadista più pericolosa del mondo (ISIS) e di poterla sconfiggere. Questo

documentario è una testimonianza vivente del dolore e della sofferenza di Heza e della sua lotta per la giustizia. Appuntamento alle 22:40 a Palazzo la Porta.

Unico **cortometraggio in concorso Venerdì 15** luglio è **Mti** di **Mauricio Corco**. Mti è un haitiano che, dopo aver risparmiato per anni durante la sua permanenza in Cile, deve tornare con moglie e figlia ad Haiti. Tuttavia, i suoi piani verranno stroncati dal furto inaspettato dei suoi soldi. La proiezione è prevista alle 23:45 sullo schermo della sala di Palazzo la Porta.

Per la sezione corti d'animazione sono invece previste **cinque proiezioni**.

Si comincia al **Porto Turistico** alle 21:20 con



l'anteprima italiana di **Seven grams** di **Karim Ben Khelifa** e **TT Hernandez**. Nel 2008, all'età di 12 anni, Chance viene rapito dall'NDC, un gruppo di guerriglieri attivo nel Congo orientale, mentre fa visita alla sorella maggiore a Mubi. Un famigerato signore della guerra lo addestra a combattere e essere pronto ad uccidere. Dopo sei anni di prigionia, approfittando di tensioni interne al gruppo di guerriglieri Chance riesce a scappare. Sarà l'incontro con un anziano uomo a offrirgli la possibilità di trovare la strada di ritorno al suo villaggio natale.



A seguire, alle 22:15 a **Palazzo la Porta**, in **anteprima regionale** il corto animato **Maestrale** introdotto da regista palermitano **Nico Bonomolo**, vincitore del David di Donatello 2022 come miglior cortometraggio.

Il protagonista sogna, dopo aver visto una barca in vendita, di perdersi nel mare e di lasciarsi trasportare. Poco dopo la partenza, il sogno, una donna, un'altra storia, un nuovo inizio, lascia il posto al ricordo e il maestro lo costringe a un approdo di fortuna. Come in un disegno di Escher tutto ricomincia da capo in un circolo inesauribile dove sembrano non esistere porti sicuri.



Sarà poi la volta di *Glory* di **Charlotte Geysels**, alle 22:30, presentato dalla regista. Storia di Hu ballerino in tournée con la sua compagnia di danza. Con l'occasione di una sua esibizione la sera della vigilia di Capodanno cerca di invitare sua madre allo spettacolo ma non riesce a trovare le parole adatte.

Al **Porto Turistico** saranno invece proiettati alle 23:15 *Santiago* di **Andrey Koulev** – un film sull'amicizia tra un bambino e un vecchio pescatore. Ispirato a "Il vecchio e il mare" di Hemingway. Seguirà alle 23:30, *Bestia* di **Hugo Covarrubias**. Ispirato a una storia vera, il corto esplora la vita di un'agente della polizia segreta durante la dittatura militare in Cile.

Per la sezione fuori concorso, **Panorama**, a Palazzo la Porta alle 21:15 è prevista la proiezione di *Tra terra e mare*, degli studenti del Liceo Scientifico Archimede di Acireale, diretto da **G. Contarino, A. Distefano, G. Ferrarello, C. Fragalà, L. Iozzia, G. Sciacca, V. Sciacca**. Un documentario che denuncia il degrado ambientale di tre borghi marinari: Aci Castello, Aci Trezza e Santa Tecla, situati alle pendici dell'Etna, e promuove l'impegno delle istituzioni e della cittadinanza a farsene carico.

Per gli **eventi**, in **attesa delle proiezioni**, al Giardino di Palazzo La Porta, alle 19:30 ci sarà un aperitivo letterario per la presentazione del libro *Il labirinto delle perdute* di **Ester Rizzo**, a cura di Navarra editore alla presenza dell'autrice. Storia delle migliaia di donne perdute lungo i sentieri della Storia.

Seguirà, sempre nello scenario di Palazzo la Porta, alle 21:40 *Un discorso veloce sulla lentezza* con alcune letture interpretate da **Anna Favella** e l'accompagnamento musicale di **Gabrio Bevilacqua** e **Francesco Guaiana**. In collaborazione con **Amnesty International Italia**.

Le attività giornaliere del festival iniziano dalle ore 08:00 al Porto Turistico con la *Yoga Session* "Energize, destress and balance yourself" e, alle 10:00, l' **XI Regata Under 18 SiciliAmbiente, Memorial Pino Aiello**, a cura di Layline, la cui premiazione avverrà alle 20:30 presso Palazzo la Porta.

Ultimo appuntamento della rassegna con il **SUP Chill Yoga Session**, sessione di yoga & breathing mindfulness su tavole da Stand Up Paddle, dalle 18:00 alle 19:00 al Porto Turistico.

Il Festival è promosso da **Demetra Produzioni** e da **Associazione culturale Cantiere 7** con il contributo del **Comune di San Vito Lo Capo**, con la collaborazione di **ARPA Sicilia, Amnesty International Italia, Greenpeace Italia** e **AAMOD** con il sostegno della **Regione Siciliana**, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e

Spettacolo - **Sicilia Film Commission**, nell'ambito del progetto *Sensi Contemporanei* e dal **MiC** - Direzione Generale Cinema.

<https://www.lasberla.com/2022/07/siciliambiente-domani-15-07-in-concorso-maestrale-di-nico-bonomolo-heza-di-derya-deniz-e-mother-lode-di-matteo-tortone-5-i-corti-di-animazione/>

trapaniSi

Sicilambiente, si entra nel vivo del festival: gli appuntamenti di martedì 12 luglio

Oggi in anteprima siciliana, verranno proiettati "Living in a Postcard" di Christian Nicoletta e "I'm so sorry" di Liang Zhao in anteprima italiana. Si parla di mare con la presentazione del libro "Non tutto il mare è perduto" di Giuseppe Ungherese a cura di Greenpeace Italia

By **Redazione** - 12 Luglio 2022



SiciliAmbiente entra nel vivo martedì 12 luglio con il secondo giorno di proiezioni e appuntamenti in programma al festival. Per il Concorso Documentari, in anteprima siciliana alle 22:00 al Giardino di Palazzo La Porta, è il turno di *Living in a Postcard* di Christian Nicoletta che sarà introdotto al pubblico dal regista stesso. Il lavoro ruota attorno al tema del turismo senza sosta degli ultimi anni che ha proposto immagini di destinazioni turistiche, spesso, da cartolina.

Un'immagine che, si è affiancata a reazioni sociali e a forti tensioni. Con l'arrivo del Covid-19 tutto è cambiato. In un viaggio tra le Cinque Terre, Londra, Venezia, Barcellona e i fiordi Norvegesi, il regista ci fa scoprire la radice di questi problemi e prevede cosa avverrà nel periodo post pandemia.

Sempre per i documentari in concorso, al porto turistico alle 21:45, sarà proiettato, *I'm so sorry* di Liang Zhao. Un documentario di produzione francese in anteprima italiana sulla situazione del riscaldamento globale nei termini delle scelte dell'umanità in materia di energia nucleare. La giornata del festival prevede l'evento "Liberi dalla plastica", che si terrà alle 15:30 al porto turistico e che promuove la raccolta di plastica e rifiuti dal mare con l'utilizzo di Stand Up Paddle. Un istruttore insegnerà le basi per utilizzare la tavola da SUP in autonomia per raccogliere quanta più plastica possibile.

Seguirà al Giardino di Palazzo La Porta, alle 19:30, la presentazione del libro *Non tutto il mare è perduto* di Giuseppe Ungherese, un viaggio lungo le coste italiane alla scoperta di un ecosistema soffocato da plastiche e microplastiche, a cura di Greenpeace Italia, alla presenza dell'autore. Un aperitivo letterario al tramonto offerto da Olis Geraci e Vini Lauria.

Per il Concorso Cortometraggi alle 21:40 al Giardino di Palazzo La Porta saranno proiettati *Empiric* di Ioana Țurcan, in presenza della regista. La ventenne Alexandra vive con la madre e il fratello disabile e lavora in una fabbrica tessile nella Romania comunista, a causa del decreto anti-aborto le donne sono abituate a controlli ginecologici mensili. Ma questa volta la "parata" a sorpresa costringe Alexandra a prendere una decisione drastica.

Per la Sezione Panorama alle 21:15 è prevista la proiezione di *Sauvage* di Giacomo Bordonali. Per il Concorso Animazioni, alle 21:20 dall'America *Yellowstone 88 - Song of fire* di Jerry van de Beek e Betsy De Fries: nell'estate del 1988 un fulmine secco scatenò un incendio nel paesaggio arido e siccitoso del Parco di Yellowstone, innescando un incendio che avrebbe bruciato oltre 1,5 milioni di acri del parco. *Song of Fire*, è un poema narrativo che racconta un disastro ambientale durato per mesi, fino a quando una nevicata di forte intensità spense le fiamme. Quell'inverno la fauna sopravvissuta ma stremata dal fuoco e indebolita dalla fame, muore di più rispetto a quella uccisa dal fuoco. Ma la natura passa da una stagione all'altra e la vita nel parco ricomincia.

Alle 21:30 sarà proiettato *Un sogno di Himera* di Gianfrancesco Iacono, alla presenza del regista. Il docufilm, ambientato in Sicilia, parla di un mago che si aggira nella pianura desolata dove un tempo sorgeva l'antica colonia greca di Himera, oasi di struggente bellezza confinante, purtroppo, con ciò che resta dell'area industriale di Termini Imerese. Una testimonianza di come la mancanza di attenta pianificazione territoriale possa condurre alla devastazione ambientale e alla mortificazione di un patrimonio archeologico di straordinaria ricchezza. "Un sogno di Himera" è un tentativo di "risarcimento" da parte del regista per una terra umiliata e, allo stesso tempo, un segnale di speranza rivolto al futuro.

A seguire dopo *Living in a Postcard* di Christian Nicoletta per la sezione cortometraggi in concorso alle 23:00 sarà presentato *Lo chiamavano Cargo* di Marco Signoretti. Alle 23:20 seguirà *Once there was a sea* di Joanna Kozuch. Ispirato ai luoghi, lungo i confini tra Kazakistan e Uzbekistan, alle storie e ai destini delle persone che la regista ha incontrato esplorando il disastro del Mare d'Aral. Storia di una catastrofica trasformazione ambientale e sociale. La sparizione dell'antico mare è intrecciata con le vite di donne e uomini che su quelle rive hanno prosperato, perso tutto, e che oggi ne abitano le sponde immaginarie, in un'atmosfera polverosa e surreale.

Per il Concorso Cortometraggi all'anfiteatro di via Faro presso il porto turistico saranno presentati: alle 21:15 *Lili Alone* di Zou Jing, alle 21:30 *Total disaster* di Keil Orion Troisi e Molly Gore, alle 22:55 *Wild* di Nicolas Devienne e alle 23:25 di *Will my parents come to see me?* di Mo Harawe. Infine, per il Concorso Animazioni alle 23:15 sarà proiettato *The loneliness of the stars* di Maxime Séchet.

<https://www.trapanisi.it/sicilambiente-si-entra-nel-vivo-del-festival-gli-appuntamenti-di-martedi-12-luglio/>

L'opera "I'm so sorry" vince il premio "Greenpeace Italia" del Festival SiciliAmbiente



di Redazione | 18/07/2022

A San Vito lo Capo, in provincia di Trapani, è stato assegnato il premio "Greenpeace Italia" riservato ai documentari a tema ambientale della 14ma edizione del Festival SiciliAmbiente.

Premio assegnato all'opera "I'm so sorry"

La kermesse quest'anno si è tenuta dall'11 al 16 luglio a San Vito Lo Capo, è stato assegnato all'opera "I'm so sorry", del regista cinese Liang Zhao. Il documentario, già presentato nel 2021 al Festival di Cannes, riflette sulle conseguenze del nucleare attraverso le testimonianze della popolazione riallocata di Fukushima e le voci di chi è tornato illegalmente nella zona di esclusione di Cernobyl, resa inabitabile dal disastro nucleare del 1986.

Premiato documentario asciutto ed essenziale

Storie toccanti raccontate in prima persona, e rappresentate con delicatezza, si alternano con le immagini dello smantellamento dei reattori in Germania, del deposito di Onkalo in Finlandia e delle proteste contro le miniere di lignite, per farci riflettere sul momento storico che stiamo attraversando. “È stato premiato un documentario asciutto ed essenziale, capace di fare emergere la dimensione umana della tragedia attraverso i racconti dei sopravvissuti a catastrofi nucleari che hanno cambiato per sempre le loro vite. La tenue speranza è affidata ai giovani attivisti che chiedono risposte nuove e realmente sostenibili al problema dell’approvvigionamento energetico”, ha commentato Giuseppe Onufrio, direttore esecutivo di Greenpeace Italia, che da alcuni anni collabora con SiciliAmbiente per la sezione dei documentari ambientali.

A Trapani e Favignana arriva Goletta Verde

Il trapanese si conferma meta ideale per trattare i temi ambientali. In Sicilia la settima tappa di Goletta Verde di Legambiente, che combatte la mancata depurazione e l’inquinamento dei mari. Cerca soluzioni alla crisi climatica. Rafforza il sistema delle aree protette e propone progetti per tutelare le specie a rischio, a Favignana il 20 luglio e a Trapani il 21 luglio. La tappa Sicula terminerà venerdì 22 luglio a Trapani alle ore 10.30 a bordo di Goletta Verde, con la consueta conferenza stampa di presentazione dei dati sulla qualità delle acque monitorati da Goletta Verde lungo le coste della Sicilia, in contemporanea Laboratorio per bambini “Delfi Lab – La specie, i comportamenti e le minacce: impariamo come proteggere i delfini e il nostro mare” insieme ai bambini del grest-

https://www.blogsicilia.it/trapani/lopera-im-so-sorry-vince-il-premio-greenpeace-italia-del-festival-siciliambiente/751330/?refresh_ce



Sabato 16 luglio termina la 14a edizione di SiciliAmbiente Con la Live session di Leo Gassman tra diritti, musica e parole a cura di Amnesty International Italia

Luglio 16, 2022

***Sabato 16 luglio termina la 14a edizione di SiciliAmbiente
Con la Live session di Leo Gassman tra diritti, musica e parole
a cura di Amnesty International Italia
fuori concorso in anteprima Figli dello stesso mare
e la cerimonia di premiazione***

Ultimo giorno per la 14 a edizione di Siciliambiente. Dopo un ricco calendario di proiezioni ed eventi, che si sono susseguiti nel corso della settimana, la giornata finale del festival prevede alcuni eventi speciali. Al termine la di premiazione con l'annuncio dei vincitori.

Evento finale con Leo Gassman – diritti tra musica e parole. Live session a cura di Amnesty International Italia. Una riflessione sui diritti umani condotta da Francesca Corbo, di Amnesty International Italia, che intervisterà Leo Gassmann prima della Live session del cantautore che interpreterà alcuni suoi brani musicali.

Leo Gassmann è stato vincitore nel 2020 del Festival di Sanremo nella categoria Nuove Proposte con il brano Vai bene così. Attualmente sta lavorando al suo prossimo album

che uscirà entro l'anno e avrà come tema principale la libertà. Anticipato dai singoli, di cui ha curato la regia dei videoclip, La mia libertà e il più recente Lunedì.

Si comincia alle 19:30 a Palazzo la Porta con l'ultimo aperitivo letterario, a cura di Navarra editore, per presentare Marineide3 di Ioan Viborg. Dopo tre anni di assenza tornano le avventure dell'ispettore Marineo, protagonista della saga di gialli umoristici più caustica e irriverente d'Italia. Marineide al cubo: tre nuovi episodi prendono il via all'ombra della Rocca di Castropietro, tra colpi di scena e finali sorprendenti. Tre nuove imprese per l'ispettore Marineo e per i suoi divertenti e scalcagnati compagni di avventure.

Appuntamento alle 21:15 a Palazzo la Porta per la sezione fuori concorso Panorama dove sarà proiettato, in anteprima, Figli dello stesso mare. Ogni giorno migliaia di persone sono costrette a fuggire dal proprio Paese perché spinte da motivi economici, politici, religiosi, climatici. Attraverso numerose testimonianze, il documentario, realizzato dagli studenti del Liceo Scientifico Archimede di Acireale, racconta le difficoltà della migrazione.

Sempre a Palazzo La Porta, alle 21:45 inizierà la cerimonia di premiazione del festival con l'annuncio dei vincitori delle sezioni competitive della manifestazione: Concorso documentari, Concorso lungometraggi fiction, Concorso cortometraggi e Concorso animazioni.

Il Festival, diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, assegnerà, come ogni anno, oltre ai premi in denaro per ogni sezione competitiva, offerti dall'ARPA Sicilia, il Premio AAMOD, il Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia e il Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia, il Premio Speciale TPIXEL. A questi si aggiunge il Premio del Pubblico per la sezione Lungometraggi.

Il Festival è promosso da Demetra Produzioni e da Associazione culturale Cantiere 7 con il contributo del Comune di San Vito Lo Capo, con la collaborazione di ARPA Sicilia, Amnesty International Italia, Greenpeace Italia e AAMOD le passate edizioni sono state realizzate grazie al sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo - Sicilia Film Commission, nell'ambito del progetto Sensi Contemporanei e dal MiC - Direzione Generale Cinema.

<https://ennapress.it/sabato-16-luglio-termina-la-14a-edizione-di-siciliambiente-con-la-live-session-di-leo-gassman-tra-diritti-musica-e-parole-a-cura-di-amnesty-international-italia/>



CUSTONACIWEB
TUTTO IL FASCINO DELLA SICILIA

Torna a San Vito Lo Capo “SiciliAmbiente”, il festival internazionale del cinema legato ai diritti umani e all’ambiente

Al via **SiciliAmbiente** che si svolgerà dall’**11 al 16 luglio** a **San Vito Lo Capo**. Il Festival diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**, è da sempre un importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità. L’edizione 2022 è caratterizzata da una **giuria tutta al femminile**: la regista **Sahraa Karimi**, che è stata prima presidente donna dell’Afghan Film Organization, l’attrice e sustainability advocate **Anna Favella** e la giornalista **Angela Caponnetto**.



CUSTONACIWEB
TUTTO IL FASCINO DELLA SICILIA



Foto pagina Facebook **SiciliAmbiente Film Festival**

Saranno **8 i documentari in concorso**, tra **anteprime mondiali** e **italiane**, e affronteranno una pluralità di temi di grande attualità legati all'impatto dell'uomo sul pianeta e in particolare sugli oceani e i nostri mari. A dirigerli alcuni tra i più interessanti cineasti internazionali provenienti da diversi paesi. Molte le opere di autrici donne così come tante saranno le protagoniste delle opere selezionate. Si va dalla lotta contro L'ISIS alla speculazione edilizia in Cina, dal cambiamento climatico al problema del riscaldamento globale e al Covid.

In **anteprima internazionale** dalla Germania **Heroes of the Sea** di **York Hovest, Katrin Eigendorf e Sabine Streich**, dalla **Germania**. Un documentario che parla di temi ambientali: dal cambiamento climatico alla pesca illegale, dalla morte dei coralli all'inquinamento globale da plastica nei nostri oceani. In **anteprima italiana** **Heza dall'Iraq** di **Derya Deniz** che parla di una donna yazidi ridotta in schiavitù durante l'attacco dello Stato Islamico (Isis) a Shengal, iniziato il 3 agosto del 2014. Sempre in **anteprima italiana** dalla **Svezia** **On My Way** di **Emelie Carlsson Gras**. Il film esplora l'espressione di sé tra i registi, gli artisti rap e gli scrittori di Dakar.



CUSTONACIWEB
TUTTO IL FASCINO DELLA SICILIA



Foto pagina Facebook **SiciliAmbiente Film Festival**

Dall'**Austria** in **anteprima italiana** *A Pile of Ghosts* di **Ella Raidel**. Il documentario si svolge nella Cina contemporanea, dove le città sono costruite interamente sulla speculazione, dettata dalle finzioni del capitalismo. *I'm So Sorry* di **Liang Zhao**, dalla **Francia** in **anteprima italiana**, sulla situazione del riscaldamento globale. In **anteprima italiana** dalla **Repubblica** *Ceca Slepice*, *Virus a My* di **Filip Remunda**, sull'inizio della crisi del Coronavirus.

Due le anteprime siciliane: l'italiano *Mother Lode* di **Matteo Tortone**, ipnotico racconto di un viaggio a metà tra la mitologia e il monito contro i pericoli della hubris umana. Sempre dall'Italia *Living in a Postcard* di **Christian Nicoletta**, sul turismo senza sosta degli ultimi anni. un viaggio tra le Cinque Terre, Londra, Venezia, Barcellona e i fiordi Norvegesi.

Saranno **sei i lungometraggi in concorso**, che affrontano una pluralità di tempi di grande attualità. Primo titolo in concorso, *Giulia* di **Ciro De Caro** alla presenza del regista. Torna sul tema della maternità e delle sue implicazioni *La scelta di Anne – L'Événement* di **Audrey Diwan**, già Leone d'oro a Venezia. *La Crociata* di **Louis Garrel**. *Anima bella*, diretto da **Dario**



CUSTONACIWEB
TUTTO IL FASCINO DELLA SICILIA

Albertini sarà presentato, in **anteprima siciliana**. **Piccolo corpo** di **Laura Samani**. film David di Donatello 2022 per la miglior regia esordiente. A chiudere la selezione dei lungometraggi in concorso, **Titane** di **Julia Ducournau** miglior film a Cannes 2021.

Tra gli eventi del festival da segnalare **Lunedì 11 luglio** la **presentazione dei progetti di Arpa Sicilia**, per promuovere **un Mediterraneo Sostenibile** a cui Partecipano **Vincenzo Infantino**, Direttore Generale di Arpa Sicilia, **Ignazio Cammalleri**, Direttore UOC Ricerca e Innovazione e **Vincenzo Ruvolo** Direttore UOC Area Mare. Si tratterà di una serie di progetti legati a ecosostenibilità, ricerca e innovazione. L'incontro sarà moderato da **Lucilla Alcamisi**.

Si chiude Siciliambiente 2022 il **16 luglio** con l'incontro **Leo Gassmann: diritti tra musica e parole**. Si tratterà di una riflessione sui diritti umani condotta da **Francesca Corbo**, di **Amnesty International Italia**, che intervisterà **Leo Gassmann** e terminerà con una Live session del cantautore con alcuni suoi brani musicali. Leo Gassmann, vincitore del Festival di Sanremo 2020 nella categoria Nuove Proposte con il brano *Vai bene così*, uscirà con un nuovo album, che avrà come tema principale la libertà, entro il 2022. L'album è stato anticipato dai singoli *La mia libertà*. Il festival annovera, oltre al **Concorso internazionale documentari** e il **Concorso internazionale lungometraggi di finzione**, un **Concorso internazionale cortometraggi** (di finzione e documentari) e un **Concorso internazionale** dedicato all'**animazione**.

Come ogni anno, oltre ai premi in denaro per ogni sezione competitiva, offerti da **Arpa Sicilia**, saranno assegnati il **Premio AAMOD**, il **Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia** e il **Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia**.

<https://custonaciweb.it/torna-a-san-vito-lo-capo-siciliaambiente-il-festival-internazionale-del-cinema-legato-ai-diritti-umani-e-allambiente/>



SiciliAmbiente annuncia i vincitori della XIV edizione del Festival

Luglio 17, 2022

SiciliAmbiente annuncia i vincitori della XIV edizione del Festival

**Miglior documentario è "Mother Lode" di Matteo Tortone
a cui va anche il Premio AAMOD**

**Secondo premio a "I'm so sorry" di Liang Zhao- in anteprima italiana-
che si aggiudica anche il Premio Greenpeace Italia**

**Il Premio Speciale Amnesty International Italia
va a "Heza" di Derya Deniz**

Il Premio del Pubblico a "La scelta di Anne - L'Evenement"

Miglior corto è "Lili Alone" di Zou Jing

**Miglior animazione "The Soloists" di Mehrnaz Abdollahinia, Feben
Elias Woldehawariat, Razahk Issaka, Celeste, Jamneck, Yi Liu**

Annunciati i vincitori della XIV edizione di SiciliAmbiente nella suggestiva cornice di San Vito Lo Capo. Il festival diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, da sempre importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità, annovera 4 sezioni competitive fedeli alla linea della manifestazione. Oltre al Concorso internazionale documentari: un Concorso internazionale lungometraggi di finzione, un Concorso internazionale cortometraggi (di finzione e

documentari) e un Concorso internazionale dedicato all'animazione. Come ogni anno, oltre ai premi in denaro per ogni sezione competitiva, offerti dall'ARPA Sicilia, vengono assegnati il Premio AAMOD, il Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia e il Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia.

La giuria composta dalla regista Sahraa Karimi, Anna Favella e Angela Caponnetto ha assegnato a Mother Iode di Matteo Tortone il premio al miglior documentario, presentato in anteprima siciliana. Un ipnotico racconto di un viaggio a metà tra la mitologia e il monito contro i pericoli della hubris umana. La giuria ha assegnato il premio Perché è "un film poetico, reso ancora più forte dal bianco e nero: la miniera ricorda la metafora della discesa negli inferi e traduce con linguaggio moderno il mito delle fatiche di Sisifo. Il regista utilizza il tema del viaggio per indagare l'esistenza umana: l'utilizzo della macchina da presa guida perfettamente il pubblico in questo viaggio".

Il documentario si aggiudica anche il II Premio AAMOD "per l'abnegazione e la dedizione allo studio antropologico e territoriale del documentarista, e per la sua ambiziosa applicazione del Cinema del reale a dei luoghi e una storia che proprio sugli abissi e le profondità dell'ambizione si interroga".

Il premio consiste nell'utilizzo gratuito di 3' di materiale audiovisivo dell'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, del valore stimato € 3.000,00.

Il Secondo premio va a l'm so sorry di Liang Zhao, un documentario di produzione francese, in anteprima italiana perchè è "un film con un linguaggio fotografico raffinato e di forte impatto che allo stesso tempo restituisce l'inquietudine della desolazione e dell'abbandono. Ci mette di fronte all'impotenza che proviamo facendo i conti con le conseguenze di un disastro ambientale".

già presentato nel 2021 al Festival di Cannes, il doc riflette sulle conseguenze del nucleare attraverso le testimonianze della popolazione riallocata di Fukushima e le voci di chi è tornato illegalmente nella zona di esclusione di Chernobyl, resa inabitabile dal disastro nucleare del 1986. Storie toccanti raccontate in prima persona, e rappresentate con delicatezza, si alternano con le immagini dello smantellamento dei reattori in Germania, del deposito di Onkalo in Finlandia e delle proteste contro le miniere di lignite, per farci riflettere sul momento storico che stiamo attraversando. l'm so sorry si aggiudica anche il premio "Greenpeace Italia" riservato ai documentari a tema ambientale della 14ma edizione del Festival.

perché è "un documentario che riflette sulle conseguenze del nucleare attraverso le testimonianze della popolazione riallocata di Fukushima e le voci di chi è tornato nella

zona di esclusione di Cernobyl dopo il disastro nucleare. Storie toccanti raccontate in modo essenziale e in prima persona per portarci a riflettere sul momento storico che stiamo attraversando. La dimensione umana è raccontata dalla situazione dei sopravvissuti a queste catastrofi nucleari, le cui conseguenze si proiettano a lungo nel tempo. Un monito a non continuare negli errori già compiuti”.

Giuseppe Onufrio, direttore esecutivo di Greenpeace Italia, che da alcuni anni collabora con SiciliAmbiente per la sezione dei documentari ambientali ha commentato: “È stato premiato un documentario asciutto e essenziale, capace di fare emergere la dimensione umana della tragedia attraverso i racconti dei sopravvissuti a catastrofi nucleari che hanno cambiato per sempre le loro vite. La tenue speranza è affidata ai giovani attivisti che chiedono risposte nuove e realmente sostenibili al problema dell’approvvigionamento energetico”.

Una Menzione speciale va al documentario Chickens, virus and us di Filip Remunda “perché il regista parte dalla propria esperienza familiare per raccontare due temi di grande attualità: il coronavirus e l’allevamento intensivo degli animali. Il diario familiare, scritto con intelligente ironia, diventa metafora di come si possa instaurare un rapporto sostenibile tra uomo e natura”.

Il Premio del Pubblico per i lungometraggi di finzione, va a La scelta di Anne – L’Événement di Audrey Diwan. Un film che ripropone oggi un tema di grande e drammatica attualità quale quello dell’aborto.

Il Premio Speciale Amnesty International Italia, dedicato ai diritti umani, va a Heza di Derya Deniz, un’ anteprema italiana, presentato al festival dal produttore Afat Baz. Per la giuria “ Il film percorre un territorio devastato e abbandonato. Nel far questo racconta la storia di Hêza e la distruzione di famiglie e di vite, la loro assenza silenziosa e dolorosa. Ha grande il merito di raccontare anche una storia di resistenza, rinascita e affermazione di sé, e di farlo senza cadere nella retorica celebrativa della combattente eroica. Derya Deniz riesce, riprendendo pochi incontri e sguardi, a rendere la violenza e la paura passate ma soprattutto a celebrare il coraggio e la solidarietà di persone comuni precipitate in un incubo. Viene in mente la storia di Nadia Murad, un altro modo di reagire a una sofferenza inimmaginabile. Strade diverse che cercano, ancora, con strumenti diversi, giustizia e riparazione per il popolo yazida”.

Per i cortometraggi il premio al miglior cortometraggio va a Lili Alone di Zou Jing. Perché “Lili Alone parla di una storia al femminile che tratta temi universali come la povertà e la maternità, senza trascurarne i risvolti etici. Dal punto di vista estetico, il film è realizzato in modo delicato e raffinato”.

Il Secondo premio è assegnato a Empiric di Ioana Turcan. “Empiric rappresenta temi sui quali tuttora si continua a dibattere, nonostante il corto sia ambientato negli anni Sessanta, sotto il regime di Ceaușescu: aborto e disabilità.

Degne di nota l'ambientazione e l'interpretazione". Una Menzione speciale va al cortometraggio Don't tell anyone di Sahar Sotoodeh perchè "Il film trasmette il coraggio di parlare di un argomento difficilissimo, un vero e proprio tabù, soprattutto in un paese islamico come l'Iran: la violenza sessuale da parte di un padre verso la figlia. La resa cinematografica e l'ottima interpretazione, unitamente a una fotografia scarna e minimalista, contribuiscono a enfatizzare il tema trattato".

Il Premio TTPixel che consiste consistente in 4 turni di color correction + la stampa di 1 master DCP. Valore totale del premio € 3.000,00 è assegnato a fili di memorie di Marco Latina.

Per le animazioni il primo premio va a The Soloists di Mehrnaz Abdollahinia, Feben Elias Woldehawariat, Razahk Issaka, Celeste, Jamneck, Yi Liu.

Il corto "ha saputo interpretare, tramite un'accurata e sapiente interazione di immagini e musiche, il tema della repressione delle libertà e della discriminazione di genere, coinvolgendo emotivamente lo spettatore nelle diverse forme di resistenza che le donne, protagoniste del cortometraggio, mettono in atto. Ha saputo sorprendere lo spettatore utilizzando l'animazione con cambi di scena ad effetto, suggestivi ed efficaci sul piano della narrazione. Ha saputo condensare emozioni in musica e comunicare messaggi di speranza in dialoghi diretti e immediati. Ha dimostrato una grande sensibilità nei confronti di temi così importanti, spesso ignorati, valorizzando il ruolo sociale della donna".

Il Secondo premio è assegnato a Glory di Charlotte Geysels per aver interpretato efficacemente le emozioni e i tormenti di un giovane torero impegnato in uno scontro che va ben oltre la ferocia della tauromachia, trascinando lo spettatore, attraverso l'uso del flashback e della musica, in una narrazione per nulla scontata di una storia familiare segnata dal lutto e dal dolore, e per aver gettato una luce sul tema della spettacolarizzazione della violenza e della sofferenza muovendo gli animi alla riflessione sulla opportunità di mantenere vive certe tradizioni folcloriche".

L'edizione 2022 del festival, è stata promossa da Demetra Produzioni e da Associazione culturale Cantiere 7 con il contributo del Comune di San Vito Lo Capo, con la collaborazione di ARPA Sicilia, Amnesty International Italia, Greenpeace Italia e AAMOD le precedenti edizioni sono state realizzate anche con il sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del progetto Sensi Contemporanei e del MiC – Direzione Generale Cinema

<https://ennapress.it/siciliambiente-annuncia-i-vincitori-della-xivedizione-del-festival/>

La Sheila



AL VIA SICILIAMBIENTE DA domani 11 LUGLIO – FINO AL 16 TRA DOCUMENTARI E FILM IN ANTEPRIMA PER PARLARE DI AMBIENTE ECOSOSTENIBILITA' E DIRITTI UMANI

11 Luglio 2022

Al via Siciliambiente a San Vito Lo Capo dall'11 al 16 luglio. Otto i documentari in concorso tra anteprime internazionali e italiane, sei i lungometraggi tra titoli francesi e italiani: *Anima bella* di Dario Albertini in anteprima siciliana.

In giuria la regista Sahraa Karimi, l'attrice Anna Favella e la giornalista Angela Caponnetto.

Si parte con la presentazione dei progetti di Arpa Sicilia, si chiude con Leo Gassmann tra diritti, musica e parole – una Live session a cura di Amnesty International Italia.

Al via **SiciliAmbiente** che si svolgerà dall'**11 al 16 luglio a San Vito Lo Capo**. Il Festival diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**, è da sempre un importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità. L'edizione 2022 è caratterizzata da una **giuria tutta al femminile**: la regista **Sahraa Karimi**, che è stata prima presidente donna

La Sberla

dell' Afghan Film Organization, l'attrice e sustainability advocate **Anna Favella** e la giornalista **Angela Caponnetto**. Saranno **8 i documentari in concorso**, tra **anteprime mondiali e italiane**, e affronteranno una pluralità di temi di grande attualità legati all'impatto dell'uomo sul pianeta e in particolare sugli oceani e i nostri mari. A dirigerli alcuni tra i più interessanti cineasti internazionali provenienti da diversi paesi. Molte le opere di autrici donne così come tante saranno le protagoniste delle opere selezionate. Si va dalla lotta contro L'ISIS alla speculazione edilizia in Cina, dal cambiamento climatico al problema del riscaldamento globale e al Covid.

In **anteprima internazionale** dalla Germania **Heroes of the Sea** di York Hovest, Katrin Eigendorf e Sabine Streich, dalla **Germania**. Un documentario che parla di temi ambientali: dal cambiamento climatico alla pesca illegale, dalla morte dei coralli all'inquinamento globale da plastica nei nostri oceani.



In **anteprima italiana** **Heza dall'Iraq** di Derya Deniz che parla di una donna yazidi ridotta in schiavitù durante l'attacco dello Stato Islamico (Isis) a Shengal, iniziato il 3 agosto del 2014.



Sempre in **anteprima italiana** dalla Svezia **On My Way** di Emelie Carlsson Gras. Il film esplora l'espressione di sé tra i registi, gli artisti rap e gli scrittori di Dakar.

Dall'**Austria** in **anteprima italiana** **A Pile of Ghosts** di Ella Raidel. Il documentario si svolge nella Cina contemporanea, dove le città sono

costruite interamente sulla speculazione, dettata dalle finzioni del capitalismo.

I'm So Sorry di Liang Zhao, dalla **Francia** in **anteprima italiana**, sulla situazione del riscaldamento globale.



In anteprima italiana dalla Repubblica Ceca *Slepice*, *Virus a My* di Filip Remunda, sull'inizio della crisi del Coronavirus.

Due le anteprime siciliane: l'italiano *Mother Lode* di Matteo Tortone, ipnotico racconto di un viaggio a metà tra la mitologia e il monito contro i pericoli della hubris umana. Sempre dall'Italia *Living in a Postcard* di Christian Nicoletta, sul turismo senza sosta degli ultimi anni. un viaggio tra le Cinque Terre, Londra, Venezia, Barcellona e i fiordi Norvegesi.

Saranno **sei i lungometraggi in concorso**, che affrontano una pluralità di tempi di grande attualità. Primo titolo in concorso, *Giulia* di **Ciro De Caro** alla presenza del regista.

Torna sul tema della maternità e delle sue implicazioni *La scelta di Anne – L'Événement* di **Audrey Diwan**, già Leone d'oro a Venezia.

La Crociata di **Louis Garrel**. *Anima bella*, diretto da **Dario Albertini** sarà presentato, in anteprima siciliana. *Piccolo corpo* di **Laura Samani**. film David di Donatello 2022 per la miglior regia esordiente. A chiudere la selezione dei lungometraggi in concorso, *Titane* di **Julia Ducournau** miglior film a Cannes 2021.

Tra gli eventi del festival da segnalare **Lunedì 11 luglio** la **presentazione dei progetti di Arpa Sicilia**, per promuovere un **Mediterraneo Sostenibile** a cui Partecipano **Vincenzo Infantino**, Direttore Generale di Arpa Sicilia, **Ignazio Cammalleri**, Direttore UOC Ricerca e Innovazione e **Vincenzo Ruvolo** Direttore UOC Area Mare. Si tratterà di una serie di progetti legati a ecosostenibilità, ricerca e innovazione. L'incontro sarà moderato da **Lucilla Alcamisi**.

Siciliambiente 2022 il **16 luglio** con l'incontro *Leo Gassmann: diritti tra musica e parole*. Si tratterà di una riflessione sui diritti umani condotta da **Francesca Corbo**, di **Amnesty International Italia**, che intervisterà **Leo Gassmann** e terminerà con una Live session del cantautore con alcuni suoi brani musicali. Leo Gassmann, vincitore del Festival di Sanremo 2020 nella categoria Nuove Proposte con il brano *Vai bene così*, uscirà con un nuovo album, che avrà come tema principale la libertà, entro il 2022. L'album è stato anticipato dai singoli *La mia libertà*.

Il festival annovera, oltre al **Concorso internazionale documentari** e il **Concorso internazionale lungometraggi di finzione**, un **Concorso internazionale cortometraggi** (di finzione e documentari) e un **Concorso internazionale** dedicato all'**animazione**.

Come ogni anno, oltre ai premi in denaro per ogni sezione competitiva, offerti da **Arpa Sicilia**, saranno assegnati il **Premio AAMOD**, il **Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia** e il **Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia**.

<https://www.lasberla.com/2022/07/al-via-siciliambiente-da-domani-11luglio-fino-al-16-tra-documentari-e-film-in-anteprima-per-parlare-di-ambiente-ecosostenibilita-e-diritti-umani/>

La Sberla



SiciliAmbiente: per i doc in concorso martedì 12 luglio in anteprima siciliana, *Living in a Postcard* di Christian Nicoletta e *I'm so sorry* di Liang Zhao in anteprima italiana

12 Luglio 2022

Si parla di mare con la presentazione del libro, *Non tutto il mare è perduto* di Giuseppe Ungherese a cura di Greenpeace Italia.

Per la sezione animazioni *Un sogno di Himera* del palermitano Gianfrancesco Iacono.

Il festival a San Vito Lo Capo fino al 16 luglio

SiciliAmbiente entra nel vivo **Martedì 12** luglio con il secondo giorno di proiezioni e gli appuntamenti in programma al festival.

Per il **Concorso Documentari**, in **anteprima siciliana**, *Living in a Postcard* di **Christian Nicoletta** che sarà introdotto al pubblico dal regista. Il lavoro ruota attorno al tema del turismo senza sosta degli ultimi anni che ha proposto immagini di destinazioni turistiche, spesso, da cartolina. Un'immagine che, in taluni casi, si è affiancata a reazioni sociali e a forti tensioni. Con l'arrivo del Covid-19 tutto è cambiato. In un viaggio tra le Cinque Terre, Londra, Venezia, Barcellona e i fiordi Norvegesi, il

La Sberla



regista ci fa scoprire la radice di questi problemi e prevede cosa avverrà nel periodo post pandemia. Appuntamento per il pubblico del festival alle 22.00 al **Giardino di Palazzo La Porta**.

Sempre per i **documentari in concorso**, al Porto Turistico alle 21:45, sarà proiettato, *I'm so sorry* di **Liang Zhao**. Un doc di produzione francese in **anteprima italiana** sulla situazione del

riscaldamento globale nei termini delle scelte dell'umanità in materia di energia nucleare.

La giornata del festival prevede alle 15:30 l'evento: **Liberi dalla plastica** che promuove la raccolta di plastica e rifiuti dal mare con l'utilizzo di Stand Up Paddle. Un istruttore insegnerà le basi per utilizzare la tavola da SUP in autonomia per raccogliere quanta più plastica possibile. Appuntamento al **Porto Turistico**.

Seguirà al **Giardino di Palazzo La Porta**, alle 19:30, la presentazione del libro ***Non tutto il mare è perduto*** di **Giuseppe Ungherese**, un viaggio lungo le coste italiane alla scoperta di un ecosistema soffocato da plastiche e microplastiche, a cura di **Greenpeace Italia**, alla presenza dell'autore. Un aperitivo letterario al tramonto offerto da Olis Geraci e Vini Lauria.

Per il **Concorso Cortometraggi** alle 21:40 al **Giardino di Palazzo La Porta** saranno

proiettati ***Empiric*** di **Ioana Turcan** in presenza della regista. La ventenne Alexandra vive con la madre e il fratello disabile e lavora in una fabbrica tessile nella Romania comunista. A causa del decreto anti-aborto le donne sono abituate a controlli ginecologici mensili. Ma questa volta la "parata" a sorpresa costringe Alexandra a prendere una decisione drastica.

Per la **Sezione Panorama** alle 21:15 è prevista la proiezione di ***Sauvage*** di **Giacomo Bordonali**. Per il **Concorso Animazioni**, alle 21:20 dall'America ***Yellowstone 88 – Song of fire*** di **Jerry van de Beek**



La Sberla

e **Betsy De Fries**. Nell'estate del 1988 un fulmine secco scatenò un incendio nel paesaggio arido e siccitoso del Parco di Yellowstone, innescando un incendio che avrebbe bruciato oltre 1,5 milioni di acri del parco. *Song of Fire*, è un poema narrativo che racconta un disastro ambientale durato per mesi, fino a quando una nevicata di forte intensità spense le fiamme. Quell'inverno la fauna sopravvissuta ma stremata dal fuoco e indebolita dalla fame, muore di più rispetto a quella uccisa dal fuoco. Ma la natura passa da una stagione all'altra e la vita nel parco ricomincia.

Alle 21:30 sarà proiettato ***Un sogno di Himera*** di **Gianfrancesco Iacono**, alla presenza del regista. In Sicilia, un mago si aggira nella pianura desolata dove un tempo sorgeva l'antica colonia greca di Himera, oasi di struggente bellezza confinante, purtroppo, con ciò che resta dell'area industriale di Termini Imerese. Una testimonianza di come la mancanza di attenta pianificazione territoriale possa condurre alla devastazione ambientale e alla mortificazione di un patrimonio archeologico di straordinaria ricchezza. "Un sogno di Himera" è un tentativo di "risarcimento" da parte del regista per una terra umiliata e, allo stesso tempo, un segnale di speranza rivolto al futuro.

A seguire dopo ***Living in a Postcard*** di **Christian Nicoletta** per la sezione cortometraggi in concorso alle 23:00 sarà presentato ***Lo chiamavano Cargo*** di **Marco Signoretti**.

Alle 23:20 seguirà ***Once there was a sea*** di Joanna Kozuch. Ispirato ai luoghi, lungo i confini tra Kazakistan e Uzbekistan, alle storie e ai destini delle persone che la regista ha incontrato esplorando il disastro del Mare d'Aral. Storia di una catastrofica trasformazione ambientale e sociale. La sparizione dell'antico mare è intrecciata con le vite di donne e uomini che su quelle rive hanno prosperato, perso tutto, e che oggi ne abitano le sponde immaginarie, in un'atmosfera polverosa e surreale.

Per il **Concorso Cortometraggi** all'anfiteatro di via Faro presso il Porto Turistico saranno presentati:

alle 21:15 ***Lili Alone*** di **Zou Jing**, alle 21:30 ***Total disaster*** di **Keil Orion Troisi e Molly Gore**, alle 22:55 ***Wild*** di **Nicolas Devienne** ed alle 23:25 di ***Will my parents come to see me?*** di **Mo Harawe**.

Per il **Concorso Animazioni** alle 23:15, ***The loneliness of the stars*** di **Maxime Séchet**.

Il Festival, diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**, prevede 4 sezioni competitive:

un **Concorso internazionale documentari**; un **Concorso internazionale lungometraggi di finzione**, un **Concorso internazionale cortometraggi** (di finzione e documentari) e un **Concorso internazionale dedicato all'animazione**. Oltre ai premi in denaro di ogni sezione competitiva, attribuiti da una giuria di esperti e di personalità del cinema e della cultura, saranno assegnati il **Premio AAMOD**, il **Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia**, il **Premio**



“Ambiente” conferito da Greenpeace Italia, il Premio Speciale TPIXEL. A questi si aggiunge il **Premio del Pubblico** per la sezione Lungometraggi.

Il Festival è promosso da **Demetra Produzioni** e da **Associazione culturale Cantiere 7** con il contributo del **Comune di San Vito Lo Capo**, con la collaborazione di **ARPA Sicilia, Amnesty International Italia, Greenpeace Italia** e **AAMOD** le passate edizioni sono state realizzate grazie al sostegno della **Regione Siciliana**, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo – **Sicilia Film Commission**, nell’ambito del progetto *Sensi Contemporanei* e dal **MiC** – Direzione Generale Cinema.

<https://www.lasberla.com/2022/07/siciliambiente-per-i-doc-in-concorso-martedi-12-luglio-in-anteprima-siciliana-living-in-a-postcard-di-christian-nicoletta-e-im-so-sorry-di-liang-zhao-in-anteprima-italiana/>

La Sberla



SICILIAMBIENTE: IL 13/07 IN CONCORSO "LA CROCIATA" DI LOUIS GARREL E "LA SCELTA DI ANNE" DI AUDREY DIWAN PER I DOCUMENTARI "CHICKENS VIRUS AND US"

13 Luglio 2022

SiciliAmbiente: per i film in concorso Mercoledì 13 luglio *La Crociata* di Louis Garrel e *La scelta di Anne - L'Événement* di Audrey Diwan Per i documentari - in anteprima italiana - *Chickens, Virus and Us* di Filip Remunda Tra gli eventi la presentazione del libro *Volevo essere pernambuco* di Alessio Calaciura e *Viaggio letterario: la Sicilia di Vincenzo Consolo*. Con letture di Sergio Sichenze.

Il festival a San Vito Lo Capo fino al 16 luglio

La Sberla

Mercoledì 13 luglio terza giornata di festival per SiciliAmbiente con proiezioni e incontri in programma al festival.



Appuntamento al **Porto Turistico** alle 21:15, per la proiezione del **lungometraggio in concorso *La Crociata*** di **Louis Garrel**. Una brillante e utopica commedia ecologista. Abel e Marianne, *bobo* parigini, scoprono che il figlio Joseph, tredici anni, ha venduto di nascosto i loro oggetti più preziosi. Orologi, abiti, libri

antichi e gioielli serviranno a finanziare il futuro del pianeta. Genitori moderni e comprensivi, Abel e Marianne si dispongono al dialogo. Abel non andrà oltre la raccolta differenziata, Marianne seguirà il sogno del figlio fino in Africa.

A **Palazzo la Porta** alle 22:30, ci sarà la proiezione del secondo **lungometraggio in concorso** della giornata: ***La scelta di Anne - L'Événement*** di **Audrey Diwan**, già Leone d'oro a Venezia 2021. Siamo in Francia nel 1963. Anne è una giovane studentessa e sogna un

brillante futuro che le permetta di costruirsi una vita diversa da quella proletaria che ha caratterizzato la sua famiglia. Il suo sogno rischia di andare in frantumi quando rimane incinta. Anne si ritrova di fronte alla difficile scelta di tenere o meno il bambino con il rischio di vedere il suo futuro sfumare per sempre. Una realtà, quella dell'aborto che, nella Francia dei primi anni Sessanta, era ancora illegale e che ripropone oggi un tema di grande e drammatica attualità.



Due i **documentari in concorso** domani, 13 luglio. A **Palazzo la Porta** alle 21:30 è prevista la proiezione, in anteprima italiana, di ***On my way*** di **Emelie Carlsson Gras**, con la presenza della regista. Il film esplora il mondo di registi, artisti rap e scrittori di Dakar. Un film sull'uso

La Sberla

della telecamera come voce e sulla creazione come via d'uscita in una lotta costante per i diritti delle donne. Molte donne infatti si sono dedicate alla narrazione personale e i loro diari su YouTube hanno avuto un grande riscontro.

Sempre per i **documentari in concorso**, al **Porto Turistico** alle 22:25, in **anteprima italiana**, ***Chickens, Virus and Us*** di **Filip Remunda**, alla presenza del regista. Il documentario affronta l'inizio della crisi prodotta dal Covid. Il regista e i suoi tre figli, per sfuggire alla pandemia si rifugiano in campagne. Navigando in rete i tre incappano in un video girato in un mercato alimentare asiatico, simile a quello di Wuhan, in Cina. La telecamera inquadra serpenti, topi, pipistrelli e altri animali selvatici, ma anche gabbie sovraffollate di cani e gatti destinati al macello. Lo shock porta come conseguenza una profonda riflessione sul rapporto uomo animali con la decisione di adottare galline e polli sottraendoli a una morte certa.

Per la **Sezione Panorama**, presso la sala giardino di **Palazzo la Porta** alle 22.30 è prevista la proiezione del corto ***It's time to Heal*** di **Paul Cheung**.



La giornata si chiude alle 23:45 al **Porto Turistico**, con la proiezione del **cortometraggio in concorso**, ***A world free of crisis*** di **Ted Hardy-Carnac**.

Per gli **eventi**, in **attesa delle proiezioni**, al Giardino di Palazzo La Porta, alle 19:30, appuntamento per la presentazione del libro ***Volevo essere pernambuco*** di **Alessio Calaciura** alla presenza dell'autore. Una raccolta di racconti tra ricordi d'infanzia e surreali ricette in dialetto siciliano, tra descrizioni bucoliche e gustose narrazioni, a cura di Navarra editore. Aperitivo letterario offerto da Olis Geraci e Vini Lauria.

A seguire, sempre al Giardino di Palazzo La Porta, alle ore 20.30 ***Viaggio letterario: la Sicilia di Vincenzo Consolo***, un viaggio ideale tra mito e storia dell'isola e letture di **Sergio Sichenze**. Le attività giornaliere del festival prevedono, oltre alle proiezioni in concorso e fuori concorso anche momenti diversi. Alle 08:00 al Porto Turistico ***Yoga Session*** "Energize, destress and balance yourself". Yoga session con Gabi Flores e alle 15:30 l'evento: ***Liberi dalla plastica*** che promuove la raccolta di plastica e rifiuti dal mare con l'utilizzo di Stand Up Paddle. Un istruttore insegnerà le basi per utilizzare la tavola da SUP in autonomia per raccogliere quanta più plastica possibile.

Il Festival è promosso da **Demetra Produzioni** e da **Associazione culturale Cantiere 7** con il contributo del **Comune di San Vito Lo Capo**, con la collaborazione di **ARPA Sicilia**, **Amnesty International Italia**, **Greenpeace Italia** e **AAMOD** con il sostegno della **Regione Siciliana**, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e



Spettacolo - **Sicilia Film Commission**, nell'ambito del progetto *Sensi Contemporanei* e dal **MiC** - Direzione Generale Cinema.

Il programma completo è consultabile al link

<https://www.festivalsiciliambiente.it/fesa/wp-content/uploads/2022/07/programma-festival-San-Vito-Lo-Capo-2022-2.pdf>

<https://www.lasberla.com/2022/07/siciliambiente-il-13-07-in-concorso-la-crociata-di-louis-garrel-e-la-scelta-di-anne-di-audrey-diwan-per-i-documentari-chickens-virus-and-us/>

La Sberla



Sabato 16 luglio termina la 14a edizione di SiciliAmbiente, con la Live session di Leo Gassman tra diritti, musica e parole a cura di Amnesty International Italia fuori concorso in anteprima Figli dello stesso mare

15 Luglio 2022

Ultimo giorno per la 14 a edizione di **Siciliambiente**. Dopo un ricco calendario di proiezioni ed eventi, che si sono susseguiti nel corso della settimana, la giornata finale del festival prevede alcuni eventi speciali. Al termine la di premiazione con l'annuncio dei vincitori. Evento finale con **Leo Gassman – diritti tra musica e parole**. Live session a cura di **Amnesty International Italia**. Una riflessione sui diritti umani condotta da **Francesca Corbo**, di **Amnesty International Italia**, che intervisterà **Leo Gassmann** prima della Live session del cantautore che interpreterà alcuni suoi brani musicali.

Leo Gassmann è stato vincitore nel 2020 del Festival di Sanremo nella categoria Nuove Proposte con il brano *Vai bene così*. Attualmente sta lavorando al suo prossimo album che uscirà entro l'anno e avrà come tema principale la libertà. Anticipato dai singoli, di cui ha curato la regia dei videoclip, *La mia libertà* e il più recente *Lunedì*.



Si comincia alle 19:30 a Palazzo la Porta con l'ultimo aperitivo letterario, a cura di Navarra editore, per presentare ***Marineide3*** di **Ioan Viborg**. **Dopo tre anni di assenza tornano le avventure dell'ispettore Marineo, protagonista della saga di gialli umoristici più caustica e irriverente d'Italia. *Marineide al cubo*: tre nuovi episodi prendono il via all'ombra della Rocca di Castropietro, tra colpi di scena e finali sorprendenti.** Tre nuove imprese per l'ispettore Marineo e per i suoi divertenti e scalcagnati compagni di avventure.

Appuntamento alle 21:15 a Palazzo la Porta per la sezione **fuori concorso *Panorama*** dove sarà proiettato, in anteprima, ***Figli dello stesso mare***. Ogni giorno migliaia di persone sono costrette a fuggire dal proprio Paese perché spinte da motivi economici, politici, religiosi, climatici. Attraverso numerose testimonianze, il



documentario, realizzato degli studenti del Liceo Scientifico Archimede di Acireale, racconta le difficoltà della migrazione.

Sempre a Palazzo La Porta, alle 21:45 inizierà la cerimonia di premiazione del festival con l'annuncio dei vincitori delle sezioni competitive della manifestazione: Concorso

documentari, Concorso lungometraggi fiction, Concorso cortometraggi e Concorso animazioni.

Il Festival, diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**, assegnerà, come ogni anno, oltre ai premi in denaro per ogni sezione competitiva, offerti dall'ARPA Sicilia, il **Premio AAMOD**, il **Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia** e il **Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia**, il **Premio Speciale TTPIXEL**. A questi si aggiunge il **Premio del Pubblico** per la sezione Lungometraggi.

Il Festival è promosso da **Demetra Produzioni** e da **Associazione culturale Cantiere 7** con il contributo del **Comune di San Vito Lo Capo**, con la collaborazione di **ARPA Sicilia**, **Amnesty International Italia**, **Greenpeace Italia** e **AAMOD** le passate edizioni sono state realizzate grazie al sostegno della **Regione Siciliana**, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo – **Sicilia Film Commission**, nell'ambito del progetto *Sensi Contemporanei* e dal **MiC** – Direzione Generale Cinema.

<https://www.lasberla.com/?s=SiciliAmbiente>

Live session di **Leo Gassman** a conclusione di Siciliambiente



Sabato 16 luglio termina a San Vito Lo Capo la 14a edizione di SiciliAmbiente,

festival internazionale di lungometraggi di finzione, documentari, cortometraggi animazioni legati a temi ambientali, della sostenibilità e dei diritti umani.

Dopo un ricco calendario di proiezioni ed eventi, che si sono susseguiti nel corso della settimana, la giornata finale del festival prevede alcuni eventi speciali. Al termine la di premiazione con l'annuncio dei vincitori.

Evento finale con Leo Gassman - diritti tra musica e parole. Live session a cura di Amnesty International Italia. Una riflessione sui diritti umani condotta da Francesca Corbo, di Amnesty International Italia, che

intervisterà Leo Gassmann prima della Live session del cantautore che interpreterà alcuni suoi brani musicali.

Leo Gassmann è stato vincitore nel 2020 del Festival di Sanremo nella categoria Nuove Proposte con il brano Vai bene così. Attualmente sta lavorando al suo prossimo album che uscirà entro l'anno e avrà come tema principale la libertà. Anticipato dai singoli, di cui ha curato la regia dei videoclip, La mia libertà e il più recente lunedì.

Si comincia alle 19:30 a Palazzo la Porta con l'ultimo aperitivo letterario, a cura di Navarra editore, per presentare Marineide3 di Ioan Viborg. Dopo tre anni di assenza tornano le avventure dell'ispettore Marineo, protagonista della saga di gialli umoristici più caustica e irriverente d'Italia. Marineide al cubo: tre nuovi episodi prendono il via all'ombra della Rocca di Castropietro, tra colpi di scena e finali sorprendenti. Tre nuove imprese per l'ispettore Marineo e per i suoi divertenti e scalcagnati compagni di avventure.

Appuntamento alle 21:15 a Palazzo la Porta per la sezione fuori concorso Panorama dove sarà proiettato, in anteprima, Figli dello stesso mare. Ogni giorno migliaia di persone sono costrette a fuggire dal proprio Paese perché spinte da motivi economici, politici, religiosi, climatici. Attraverso numerose testimonianze, il documentario, realizzato degli studenti del Liceo Scientifico Archimede di Acireale, racconta le difficoltà della migrazione.

Sempre a Palazzo La Porta, alle 21:45 inizierà la cerimonia di premiazione del festival con l'annuncio dei vincitori delle sezioni competitive della manifestazione: Concorso documentari, Concorso lungometraggi fiction, Concorso cortometraggi e Concorso animazioni.

Il Festival, diretto da Antonio Bellia, con la direzione organizzativa di Sheila Melosu, assegnerà, come ogni anno, oltre ai premi in denaro per ogni sezione competitiva, offerti dall'ARPA Sicilia, il Premio AAMOD, il Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia e il Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia, il Premio Speciale TTPIXEL. A questi si aggiunge il Premio del Pubblico per la sezione Lungometraggi.

Il Festival è promosso da Demetra Produzioni e da Associazione culturale Cantiere 7 con il contributo del Comune di San Vito Lo Capo, con la collaborazione di ARPA Sicilia, Amnesty International Italia, Greenpeace Italia e AAMOD le passate edizioni sono state realizzate grazie al sostegno della Regione

Siciliana, Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo - Sicilia Film Commission, nell'ambito del progetto Sensi Contemporanei e dal MiC - Direzione Generale Cinema.

<https://www.tp24.it/2022/07/15/cultura/live-session-di-leo-gassman-a-conclusione-di-siciliambiente/179525>

Tra i momenti salienti **Lunedí 11 luglio**, in apertura del festival, alle 19.30 al Giardino di Palazzo La Porta, ci sarà la **presentazione dei progetti di Arpa Sicilia**, per promuovere un **Mediterraneo Sostenibile** a cui Partecipano **Vincenzo Infantino**, Direttore Generale di Arpa Sicilia, **Ignazio Cammalleri**, Direttore UOC Ricerca e Innovazione e **Vincenzo Ruvolo** Direttore UOC Area Mare per i progetti Miarem e microplastiche. Si tratterà di una serie di progetti legati a ecosostenibilità, ricerca e innovazione. L'incontro sarà moderato da **Lucilla Alcamisi**. All'evento prenderà parte **Antonio Bellia**, Direttore Artistico del SiciliAmbiente. Seguirà alle 21.30 l'apertura del Festival con le proiezioni di "**Corallo**" e "**L'antica nave del vino**", documentari di ARPA Sicilia, alla presenza del regista **Riccardo Cingillo**.

Quattro i progetti legati alla ecosostenibilità che saranno presentati al pubblico del festival:

Progetto "Corallo" – L'Azione finanziata mira al sostegno, alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale (ecosistemi terrestri e marini) attraverso la creazione di servizi, sistemi innovativi e utilizzo di tecnologie avanzate, mettendo in campo una vasta gamma diversificata di strumenti di edutainment per promuovere tra gli utenti finali dei siti Natura 2000 (N2K), lo sviluppo di una maggiore consapevolezza sulla biodiversità.

Progetto "EdenMed", il *Progetto di Educazione Ambientale per un Mediterraneo Sostenibile* ha come obiettivo l'introduzione di un'innovazione pedagogica nel sistema educativo, tunisino e siciliano, in modo da promuovere la protezione dell'ambiente al servizio di uno sviluppo sostenibile. Consiste nel mobilitare gli attori dell'istruzione e della protezione dell'ambiente nell'area del programma per rafforzare la cooperazione a favore di un'educazione ambientale innovativa e attraverso l'istituzione di una rete transfrontaliera di cooperazione nel campo dell'Educazione alla Sostenibilità nell'area del mediterraneo.

Progetto "Miarem" – *Méthodologies Innovantes et Actions de Renforcement pour protéger l'Environnement Méditerranée* – Favorire l'impianto di nuove azioni di rimboschimento di praterie di posidonia oceanica e realizzare barriere protettive ecocompatibili per consentirne la proliferazione. L'obiettivo, a cui punta il progetto "Metodologie innovative e azioni di rafforzamento per

proteggere l'ambiente mediterraneo" predisposto nell'ambito del programma Italia-Tunisia, mira al miglioramento dell'ambiente marino grazie ad una partnership internazionale. Studi, analisi ma anche la scelta dei materiali saranno il focus di riferimento del progetto che vede come capofila l'Arpa Sicilia, con il suo dipartimento Arpa mare, e come partner l'Institut Supérieur de Biotechnologie de Sidi Thabet, l'Università di Catania con due dipartimenti coinvolti, la Faculté des Sciences di Tunisi, la Ecole Supérieure des Ingénieurs de Medjez El Bab, la Mediterraneo Consulting e il FLAG Golfi di Castellammare e Carini.

Progetto "Microplastiche" – progetto finanziato dal Ministero Microplastiche e fauna ittica: al via il progetto di Arpa Sicilia e Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo. Scopo del progetto è quello di indagare l'impatto dei rifiuti marini su alcune componenti ecologiche come la fauna ittica. Tra i rifiuti marini, particolare attenzione avranno le microplastiche, costituite da particelle che avendo una dimensione relativamente piccola rispetto agli altri rifiuti flottanti (dai 300 micron a 5mm) hanno possibilità di essere ingerite o inglobate in organismi marini, ma anche disperse e trasportate dalle correnti marine. Le indagini realizzate fino a questo momento si sono limitate alla determinazione della loro distribuzione superficiale in acque di mare e alla loro caratterizzazione dal punto di vista morfologico (forma e colore). Non sono state ad oggi raccolte informazioni standardizzate e sistematiche sulla caratterizzazione chimica dei polimeri che le costituiscono. **Il progetto si prefigge di accrescere il livello di conoscenza** attualmente disponibile in materia di indagini sulle microplastiche disperse in ambiente marino, **aggiungendo alla semplice descrizione morfologica** attualmente derivante dai piani di monitoraggio attuativi della Direttiva sulla Strategia Marina, **la caratterizzazione chimica dei polimeri costituenti le particelle inferiori ai 100um**, vista la loro importanza tossicologica nella catena alimentare, nonché l'identificazione di eventuali materiali (microinquinanti, solidi, di origine organica e/o inorganica) adsorbiti sulle superfici delle particelle. Oltre ad indagini sulla matrice acquosa si prevede di realizzare campagne di campionamento di vari organismi marini al fine di determinare la presenza e concentrazione di particelle di natura antropica con dimensioni inferiori ai 100 um, prevedendo la loro individuazione chimica nei predetti organismi marini.

Il festival annovera, oltre al **Concorso internazionale documentari** e il **Concorso internazionale lungometraggi di finzione**, un **Concorso internazionale cortometraggi** (di finzione e documentari) e un **Concorso internazionale** dedicato all'**animazione**.

Come ogni anno, oltre ai premi in denaro per ogni sezione competitiva, offerti da **Arpa Sicilia**, saranno assegnati il **Premio AAMOD**, il **Premio "Diritti Umani" conferito da Amnesty International Italia** e il **Premio "Ambiente" conferito da Greenpeace Italia**.

<https://www.snpambiente.it/2022/07/11/siciliambiente-arpa-sicilia-presenta-i-progetti-per-promuovere-un-mediterraneo-sostenibile/>

**LUNEDÌ
11 LUGLIO**

h 20:30

SALA 1 • Giardino di palazzo La Porta
Via Savoia, 167 - San Vito Lo Capo
INGRESSO LIBERO fino a esaurimento posti



Presentazione dei progetti di Arpa Sicilia per un Mediterraneo Sostenibile:

Progetto "Corallo" e Progetto "EdenMed", a cura della UOC Ricerca e Innovazione;
Progetto "Miarem" e Progetto "Microplastiche", a cura della UOC Area Mare.






Partecipano:

Vincenzo Infantino - Direttore Generale di Arpa Sicilia
Ignazio Cammalleri - Direttore UOC Ricerca e Innovazione
Vincenzo Ruvolo - Direttore UOC Area Mare

Moderata: Lucilla Alcamisi - Giornalista

www.festivalsiciliambiente.it

   #SiciliAmbiente



11 luglio

SICILIAMBIENTE FILM FESTIVAL



IL FESTIVAL

DIRETTORE: ANTONIO BELLIA

DOVE: SAN VITO LO CAPO (TP) / QUANDO: 11 - 16 luglio 2022

Il **SiciliAmbiente** è un festival internazionale di documentari, di corti e animazioni legati ai temi ambientali, della sostenibilità e di diritti umani, dedica inoltre una sezione “speciale”, realizzata in collaborazione con la FIAB, al tema della mobilità sostenibile.

Promosso dal Comune di San Vito Lo Capo (TP), dalla Demetra Produzioni e dall'associazione culturale Cantiere 7, realizzato grazie al contributo dell'Ufficio Speciali per il Cinema e l'Audiovisivo – Sicilia Film Commission. Arrivati alla nona edizione molti i partner grazie ai quali portiamo avanti il festival: tra gli altri la Fondazione Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio, la Filmoteca Regionale Siciliana, ARCI, Amnesty International e tantissime altre realtà nazionali e regionali.

Una cosa fondamentale, che da sempre chiediamo ai nostri partner, è quella di liberarsi dall'idea classica delle sponsorizzazioni per lasciare spazio alla costruzione comune di attività da realizzare al Festival, che possano coinvolgere in maniera esperienziale la cittadinanza e turisti di San Vito lo Capo. È così che ogni giorno nel tardo pomeriggio, grazie alla Navarra Editore,



diamo spazio alla presentazione di un libro ; che ogni sera possiamo accompagnare la presentazione del libro con un aperitivo offerto da Olis Geraci e Vino Lauria (produttori di alimenti biologici e a Km-0); che ogni pomeriggio offriamo un'ampia scelta tra escursioni, laboratori per bambini e ragazzi, mostre fotografiche; che abbiamo stretto diversi accordi per coprire i costi e/o i servizi a copertura dei Premi grazie ad Arpa Sicilia e a TT-PIXEL

Vogliamo che il nostro festival contribuisca alla diffusione di una “cultura della sostenibilità”, basata su una prospettiva di sviluppo durevole di cui possano beneficiare tutte le popolazioni del pianeta, presenti e future, e in cui le tutele di natura sociale, quali la lotta alla povertà, i diritti umani, la salute, vanno a integrarsi con le esigenze di conservazione delle risorse naturali e degli ecosistemi trovando sostegno reciproco.

SITO WEB: WWW.FESTIVALSICILIAMBIENTE.IT

https://www.aficfestival.it/event/siciliambiente/?event_date=2022-07-14



SiciliAmbiente apre la 14 a edizione con i progetti di Arpa Sicilia legati a ecosostenibilità, ricerca e innovazione per promuovere un Mediterraneo sostenibile

11 Luglio 2022

Al via **SiciliAmbiente** che si svolgerà dall'**11 al 16 luglio** a **San Vito Lo Capo**. Il Festival diretto da **Antonio Bellia**, con la direzione organizzativa di **Sheila Melosu**, è da sempre un importante punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il cinema legato alle tematiche ambientali, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla biodiversità.

Tra i momenti salienti **Lunedì 11 luglio**, in apertura del festival, alle 19.30 al Giardino di Palazzo La Porta, ci sarà la **presentazione dei progetti di Arpa Sicilia**, per promuovere **un Mediterraneo Sostenibile** a cui Partecipano **Vincenzo Infantino**, Direttore Generale di Arpa Sicilia, **Ignazio Cammalleri**, Direttore UOC Ricerca e Innovazione e **Vincenzo Ruvolo** Direttore UOC Area Mare per i progetti Miarem e microplastiche. Si tratterà di una serie di progetti legati a ecosostenibilità, ricerca e innovazione. L'incontro sarà moderato da **Lucilla Alcamisi**. All'evento prenderà parte **Antonio Bellia**, Direttore Artistico del SiciliAmbiente. Seguirà alle 21.30 l'apertura del Festival con la proiezione di **“Corallo”** e **“L'antica nave del vino”**, documentari di ARPA Sicilia, alla presenza del regista **Riccardo Cingillo**.

Quattro i progetti legati alla ecosostenibilità che saranno presentati al pubblico del festival:

Progetto “Corallo” – L'Azione finanziata mira al sostegno, alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale (ecosistemi terrestri e marini) attraverso la creazione di servizi, sistemi innovativi e utilizzo di tecnologie avanzate, mettendo in campo una vasta gamma diversificata di strumenti di edutainment per promuovere tra gli utenti finali dei siti Natura 2000 (N2K), lo sviluppo di una maggiore consapevolezza sulla biodiversità.

Progetto “EdenMed”, il *Progetto di Educazione Ambientale per un Mediterraneo Sostenibile* ha come obiettivo l'introduzione di un'innovazione pedagogica nel sistema educativo, tunisino e siciliano, in modo da promuovere la protezione dell'ambiente al servizio di uno sviluppo sostenibile. Consiste nel mobilitare gli attori dell'istruzione e della protezione dell'ambiente nell'area del programma per rafforzare la cooperazione

a favore di un'educazione ambientale innovativa e attraverso l'istituzione di una rete transfrontaliera di cooperazione nel campo dell'Educazione alla Sostenibilità nell'area del mediterraneo.

**LUNEDÌ
11 LUGLIO**

h 20:30

SALA 1 - Giardino di palazzo La Porta
Via Savoia, 167 - San Vito Lo Capo
INGRESSO LIBERO fino a esaurimento posti



Presentazione dei progetti di Arpa Sicilia per un Mediterraneo Sostenibile:

Progetto "Corallo" e Progetto "EdenMed", a cura della UOC Ricerca e Innovazione;
Progetto "Miarem" e Progetto "Microplastiche", a cura della UOC Area Mare.



Partecipano:


Vincenzo Infantino - Direttore Generale di Arpa Sicilia

Ignazio Cammalleri - Direttore UOC Ricerca e Innovazione

Vincenzo Ruvolo - Direttore UOC Area Mare

Moderata: Lucilla Alcamisi - Giornalista

www.festivalsiciliambiente.it

 #SiciliAmbiente

Progetto “Miarem” – *Méthodologies Innovantes et Actions de Renforcement pour protéger l’Environnement Méditerranée* – Favorire l’impianto di nuove azioni di rimboschimento di praterie di posidonia oceanica e realizzare barriere protettive ecocompatibili per consentirne la proliferazione. L’obiettivo, a cui punta il progetto “Metodologie innovative e azioni di rafforzamento per proteggere l’ambiente mediterraneo” predisposto nell’ambito del programma Italia-Tunisia, mira al miglioramento dell’ambiente marino grazie ad una partnership internazionale. Studi, analisi ma anche la scelta dei materiali saranno il focus di riferimento del progetto che vede come capofila l’Arpa Sicilia, con il suo dipartimento Arpa mare, e come partner l’Institut Supérieur de Biotechnologie de Sidi Thabet, l’Università di Catania con due dipartimenti coinvolti, la Faculté des Sciences di Tunisi, la Ecole Supérieure des Ingénieurs de Medjez El Bab, la Mediterraneo Consulting e il FLAG Golfi di Castellammare e Carini.

Progetto “Microplastiche” – progetto finanziato dal Ministero Microplastiche e fauna ittica: al via il progetto di Arpa Sicilia e Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo. Scopo del progetto è quello di indagare l’impatto dei rifiuti marini su alcune componenti ecologiche come la fauna ittica. Tra i rifiuti marini, particolare attenzione avranno le microplastiche, costituite da particelle che avendo una dimensione relativamente piccola rispetto agli altri rifiuti flottanti (dai 300 micron a 5mm) hanno possibilità di essere ingerite o inglobate in organismi marini, ma anche disperse e trasportate dalle correnti marine. Le indagini realizzate fino a questo momento si sono limitate alla determinazione della loro distribuzione superficiale in acque di mare e alla loro caratterizzazione dal punto di vista morfologico (forma e colore). Non sono state ad oggi raccolte informazioni standardizzate e sistematiche sulla caratterizzazione chimica dei polimeri che le costituiscono. **Il progetto si prefigge di accrescere il livello di conoscenza** attualmente disponibile in materia di indagini sulle microplastiche disperse in ambiente marino, **aggiungendo alla semplice descrizione morfologica** attualmente derivante dai piani di monitoraggio attuativi della Direttiva sulla Strategia Marina, **la caratterizzazione chimica dei polimeri costituenti le particelle inferiori ai 100um**, vista la loro importanza tossicologica nella catena alimentare, nonché l’identificazione di eventuali materiali (microinquinanti, solidi, di origine organica e/o inorganica) adsorbiti sulle superfici delle particelle. Oltre ad indagini sulla matrice acquosa si prevede di realizzare campagne di campionamento di vari organismi marini al fine di determinare la presenza e concentrazione di particelle di natura antropica con dimensioni inferiori ai 100 um, prevedendo la loro individuazione chimica nei predetti organismi marini.

Il festival annovera, oltre al **Concorso internazionale documentari** e il **Concorso internazionale lungometraggi di finzione**, un **Concorso internazionale**

cortometraggi (di finzione e documentari) e un **Concorso internazionale** dedicato all'**animazione**.

Come ogni anno, oltre ai premi in denaro per ogni sezione competitiva, offerti da **Arpa Sicilia**, saranno assegnati il **Premio AAMOD**, il **Premio “Diritti Umani”** conferito da **Amnesty International Italia** e il **Premio “Ambiente”** conferito da **Greenpeace Italia**.

<https://www.arpa.sicilia.it/siciliambiente-apre-la-14-a-edizione-con-i-progetti-di-arpa-sicilia-legati-a-ecosostenibilita-ricerca-e-innovazione-per-promuovere-un-mediterraneo-sostenibile/>



“Hêza” di Derya Denîz ha ricevuto il **premio speciale dedicato ai diritti umani** istituito da Amnesty International Italia e *SiciliAmbiente Film Festival*, la rassegna internazionale di documentari, cortometraggi e film d’animazione ispirati ai temi della tutela ambientale e diritti umani la cui quattordicesima edizione si è svolta a **San Vito Lo Capo (TP) dal 14 al 17 luglio**.

Il premio è stato assegnato con le seguenti motivazioni: *“Hêza è una giovane donna yazida sopravvissuta al tentato genocidio del suo popolo, nel 2014, a opera dell’auto proclamato ‘Stato Islamico’; dopo la fuga, riesce a unirsi all’alleanza curdo-araba delle Forze democratiche siriane. Il film percorre un territorio devastato e abbandonato e nel far questo racconta la storia di Hêza e la distruzione di famiglie e di vite, la loro assenza silenziosa e dolorosa. Il film ha il grande merito di raccontare anche una storia di resistenza, rinascita e affermazione di sé, e di farlo senza cadere nella retorica celebrativa della combattente eroica. Derya Denîz riesce, riprendendo pochi incontri e sguardi, a rendere la violenza e la paura passate ma soprattutto a celebrare il coraggio e la solidarietà di persone comuni precipitate in un incubo. Viene in mente la storia di Nadia Murad, un altro modo di reagire a una sofferenza inimmaginabile. Strade diverse che cercano, ancora, giustizia e riparazione per il popolo yazida”*.

Sono stati diversi gli appuntamenti che hanno visto protagonisti attiviste, attivisti, rappresentanti e testimonial di Amnesty International Italia, per riflettere o mobilitarsi su arte, diritti umani, ambiente.

“SiciliAmbiente rappresenta un’occasione per mettere in luce questioni ambientali, legate alla sostenibilità e ai diritti umani, tematiche che, come persona e come artista, sono orgogliosa e felice di poter supportare al fianco di Amnesty International. Insieme all’organizzazione, con la quale condivido gli stessi valori, cerco di dare voce a progetti e attività a favore dei singoli e delle comunità. Non possiamo rimanere indifferenti di fronte alle disuguaglianze sociali in un momento storico in cui c’è consapevolezza in merito alle condizioni di vita nei paesi meno sviluppati: sapere che una persona nasce in un contesto di disagio deve spingerci a fare di tutto perché possa avere le nostre stesse opportunità”, ha dichiarato **Anna Favella**, giurata del festival a fianco di Amnesty International Italia.

Il cantautore Leo Gassmann ha preso parte al festival con un evento speciale dedicato alla musica e ai diritti umani e ha dichiarato: *“Ringrazio Amnesty per il duro lavoro che ogni giorno compie per assicurare a me e alle future generazioni un pianeta sano e vivibile. Il futuro del nostro pianeta è nelle nostre mani. Le foreste bruciano, l’acqua scarseggia, le temperature si alzano, le barriere coralline muoiono, gli animali si estinguono. Abbiamo poco tempo, ma c’è ancora una speranza e sicuramente Amnesty rappresenta questa speranza. Vi voglio bene, grazie mille. Sempre al vostro fianco”*.

Anche quest’anno la **Circonscrizione Sicilia** ha organizzato un **flash mob, dedicato alla lotta contro i cambiamenti climatici**.

<https://www.amnesty.it/a-heza-di-derya-deniz-il-premio-diritti-umani-di-amnesty-international-italia-e-siciliambiente/>